

Cimolai, pronta la maxi opera del nuovo ponte sulla Loira

PAOLINI / PAGINA 16



Quindici pmi di Confapi Fvg varano il bilancio di sostenibilità

DE TOMA / PAGINA 15



LA MANOVRA

INTERVISTA CON IL MINISTRO
Tajani: «Casa, via i balzelli per tutelare tutte le famiglie»

CARLO BERTINI
«Ci sono punti da modificare su casa, dividendi e forze dell'ordine e lo si farà in Parlamento. La casa è un valore centrale per le famiglie, non dobbiamo accanirci». È il giudizio sulla Manovra del vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Ci sarà pieno appoggio dell'Italia ai piani di pace americani su Gaza e Ucraina». E ancora: «I Balcani devono riunificarsi nella famiglia europea». / PAGINA 3

OK DELLA RAGIONERIA DELLO STATO
Piccolo ritocco sugli affitti brevi
Ma il caro tasse resta nel testo

La manovra cambia un po', ma non basta a consentire un approdo blindato al Senato. Il testo è stato bollinato dalla Ragioneria. **CHINI** / PAGINA 2

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN
PRELIEVI EQUI NELLA MORSA DEL CONSENSO
Potremmo chiamarlo il "Teorema della coerenza sugli extra-profitti". In realtà è tutto più complesso, perché entra in gioco l'amministrazione del consenso. / PAGINA 2

L'INTERVISTA

Pistoletto: «L'arte crea convivenza»

FRANCA MARRI
Rende il via oggi il Forum "GO! 2025 - Cittadella della pace, Cittadella del futuro" promosso da Comune di Gorizia e Cittadellarte Fondazione Pistoletto: una tre giorni di incontri, tavoli tematici e dibattiti dedicati alla costruzione condivisa della Città del Futuro attraverso il metodo dell'Opera democratica. / PAGINE 36 E 37

A UDINE L'OPERAZIONE DI PREVENZIONE DELLA POLIZIA MUNICIPALE AL CENTRO STUDI E IN VIALE PALMANOVA

Blitz nelle scuole Trovata droga

Tra i cespugli vicino agli istituti nascosti cento grammi di hashish e cocaina

Suole sicure, fiuto infallibile: il cane antidroga della polizia locale, nell'ambito di controlli effettuati nei giorni scorsi, ha scoperto oltre cento grammi di cocaina e hashish nascosti tra la vegetazione, vicino agli istituti superiori di Udine. Tante le verifiche effettuate anche tra gli stessi studenti: nessuno di loro è stato trovato in possesso di stupefacenti. **ROSSO** / PAGINA 18

FRIULI VENEZIA GIULIA

Sistema sanitario, in arrivo il 116117 linea riservata ai casi non urgenti

BALLICO / PAGINE 4 E 5

LA RIFLESSIONE

VINCENZO MILANESI

QUELLA MORTE ASSURDA E LA SCIENZA

/ PAGINA 12

IN CRONACA

IN AULA IL 13 MAGGIO
Calcio e scommesse, in quattro a processo



Il portiere Maduka Okoye

La Procura di Udine non chiede l'archiviazione del caso di calcioscommesse che vede coinvolto il portiere dell'Udinese Maduka Okoye. **CESARE** / PAGINA 21

AVEVA 82 ANNI

Addio al pesista Tosoratti
Fu campione nazionale



Tosoratti sollevò due commilitoni

Addio al pesista friulano ed ex campione italiano Armando Tosoratti, il "Cucane" che sollevò la vita con la forza del cuore. Se n'è andato ieri mattina, a Roma. L'atleta nel 1964 conquistò il podio nazionale (nei massimi) e, con la maglia delle Fiamme Oro, fece sognare la pesistica. Aveva 82 anni. / PAGINA 20

L'INCIDENTE A TREPPO GRANDE LUNGO VIA TRICESIMO: LA POLIZIA CERCA IL CONDUCENTE



Ruba un'auto, scappa poi si capotta e fugge a piedi

L'automobile messa in sicurezza dai vigili del fuoco **NARDUZZI** / PAGINA 27

ABACO VIAGGI

abacoviaggi.com/dove-prenotare - tel. 0432 900077



Norimberga e la Strada Romantica

Dicembre 4-8

€ 920



India Classica, il Rajasthan dei Maharaja

Dicembre 24-2 Gen

€ 2.750



Andalusia e los Pueblos Blancos

Dicembre 23-28

€ 1.800

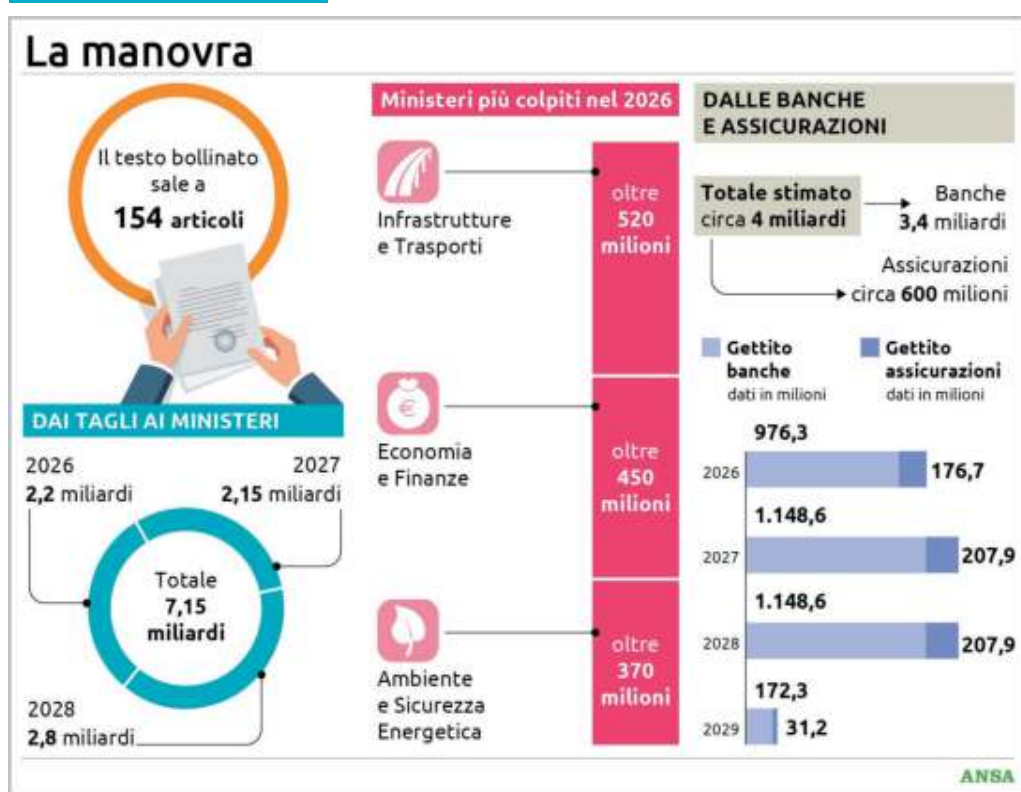
IL NORDEST WEEKEND

Ecco Halloween
Le feste a Nordest

LUCIA AVIANI

E brivido sia. La paura stuzzica, il macabro attrae: più ce n'è e meglio è, nella notte degli orrori, da vivere - ormai è un must planetario - cercando la pelle d'oca e il soprassalto. L'utenza chiede e il mercato, naturalmente, risponde: pullulano gli eventi per la serata di Halloween, anche nel Nordest. / NELL'INSERTO

I nodi della politica



Piccoli ritocchi alla Manovra ma la maggioranza resta divisa

Foza Italia non ci sta e Salvini garantisce: «Misura da eliminare nel passaggio in Aula»

Il testo bollinato dalla Ragioneria arriverà nei prossimi giorni in Parlamento



Il ministro Giancarlo Giorgetti
Arriva in Aula la Manovra

Affitti brevi la stretta resta

Escluso dall'aumento della tassazione solo chi non usa piattaforme web

Alessandra Chini / ROMA

La manovra cambia un po', ma non a sufficienza da consentire un approdo blindato al Senato. Il testo bollinato dalla Ragioneria arriverà nei prossimi giorni in Parlamento con una serie di nodi ancora da risolvere anche all'interno della maggioranza.

In primis quello dell'aumento della cedolare sugli affitti brevi, una misura di piccola portata - minimizzano

dal governo - ma che quasi certamente verrà modificata nel passaggio parlamentare.

Nell'ultima versione della legge di bilancio resta, infatti, l'innalzamento dal 21 al 26% della tassa per l'affitto della prima casa escludendo solo coloro (una percentuale minima secondo le stime della Ragioneria) che non fanno ricorso per la locazione a intermediari o piattaforme come Booking o Airbnb.

Una correzione che, però,

non basta alle associazioni di categoria ma anche a parti della maggioranza con Forza Italia che annuncia la presentazione di emendamenti.

Il ministro Giancarlo Giorgetti ne illustra la logica: l'incremento degli affitti brevi - evidenzia - pesa sulla possibilità di trovare alloggi soprattutto nelle grandi città. «Per questo - sottolinea - si è ritenuto di inserire un'apposita disciplina in materia fiscale

avente oggetto le locazioni

concluse tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare o gestiscono portali telematici». Ff non ci sta («forse il Mef è rimasto ai tempi dei cartelli "affittasi"», ironizza il responsabile turismo Carlo De Romanis) ma anche Matteo Salvini garantisce che alla fine «verrà cancellata in Parlamento».

Mentre da FdI si getta acqua sul fuoco: «Una soluzione in Parlamento si troverà»,

assicura Gianluca Caramanna. Insomma, messe così le cose la retromarcia sembra dietro l'angolo tanto più che, relazione tecnica alla mano, si tratta di una misura su cui sicuramente bisognerà trovare coperture ma che quota appena 100 milioni dal 2028.

Non è però solo la norma sugli affitti brevi a creare malumori e divisioni in maggioranza. Con i partiti agguerriti su una manovra mai così light - e forse mai così aperta

alla battaglia alle Camere - e con tutte le forze politiche pronte ad avanzare richieste e a piazzare bandierine. A pochi giorni dall'approvazione in Consiglio dei ministri c'è, ad esempio, da capire se la partita delle banche sia completamente chiusa. Forza Italia ha intanto messo a verbale la sua «forte contrarietà alla modifica proposta in materia di tassazione dei dividendi contenuta nell'articolo 18» del bilancio.

Da banche e assicurazioni si stima un gettito di circa 4 miliardi l'anno prossimo ma la Lega ha recentemente fatto sapere che valuterà se chiedere anche di più. Così come c'è da aspettarsi che provi a chiedere l'estensione della soglia a 35 mila euro di lavoro dipendente per il mantenimento della flat tax degli autonomi. Noi moderati punta sul ripristino del bonus libri e su Opzione donna la cui proposta, come di Quota 103, non è al momento prevista. Altro fronte aperto resta quello dei tagli ai ministeri. La stretta sui fondi del cinema è leggermente allentata ma il settore resta comunque in

IL COMMENTO

PRELIEVI EQUI NELLA MORSA DEL CONSENSO

MARCO ZATTERIN

Potremmo chiamarlo il "Teorema della coerenza sugli extraprofiti". In sintesi, recita che se un governo decide di tassare le banche perché ritiene che abbiano avuto degli utili straordinari non derivanti da una maggiore efficienza, bensì da una determinata situazione di mercato, allora non si vede perché lo stesso governo non dovrebbe aumentare il prelievo discendente dagli affitti brevi che, come è facile constatare, permettono guadagni ingenti e più ricchi di quanto avverrebbe in un contesto ordinario e tradizionale. In sintesi, il ragionamento porta a dire che se sono "extra" i primi, sono "extra" anche i secondi, pertanto sono entrambi scremabili, se così si vuole.

In realtà è tutto più comples-

so, perché, oltre alla lucidità di pensiero auspicata da chi tiene le redini di un Paese, entra in gioco l'amministrazione del consenso. Le banche, per motivi anche comprensibili, non sono in testa alla classifica della simpatia. Gravarle di imposte può essere controproducente per la credibilità finanziaria del sistema - qualcuno potrebbe pensarci molto prima di investire in Italia se osserva che le regole fiscali vengono cambiate in corsa -, ma inietta una dose di buonumore in una parte non irrilevante dell'elettorato. Inutile argomentare che ar-

ricchirsi onestamente e nel rispetto della legge non è reato. Ma colpire i banchieri e riscuotere 5 miliardi (vediamo...) porta voti, oltre che sollievo ai forzieri dello Stato. In tal modo, gli extraprofiti sui colossi dell'economia sono da tempo cavallo di battaglia, spesso più promesso che attuato, di tutti gli schieramenti politici.

Sulle case i numeri cambiano. Gli immobili italiani destinati agli affitti brevi sono circa 500 mila e impattano sul Pil per 66 miliardi, quasi come la

spesa pubblica per l'istruzione. Chi ha un secondo alloggio può decidere di affittarlo a un singolo inquilino ricavando 1.000 euro al mese, oppure renderlo disponibile per i viaggiatori incassandone due, tre o anche quattro volte tanto. Vale anche qui il principio che a fare soldi onestamente non si fa peccato, tuttavia è evidente che il vantaggio deriva dalla possibilità di profittare di una evoluzione straordinaria del mercato. È "extra", dunque. Ed "extra" per "extra", per coe-

renza, un governo può arrivare alla decisione di tassarla un po' di più. Il padrone di casa otterrà solo "meno più".

Se però l'offerta lungo la Penisola è di mezzo milione di locali si può affermare, probabilmente per difetto, che essa rappresenta altrettanti voti. E che la Politica può temere che penalizzarli può minare il sostegno dei cittadini e giudicare prudente un dietrofront, soprattutto se nella scrittura del bilancio prevale la gestione del momento sul lungo termine, e il pensiero delle urne su quello dello sviluppo diffuso.

Si può allora scommettere che la norma verrà modificata. Eppure restano questioni aperte. Posto che gli affitti brevi sconfiggono il settore immobiliare, rendendo difficilissimo reperire un alloggio in locazione a prezzi accettabili, un buon governo dovrebbe intervenire, ripristinare l'equità e aiutare chi cerca un tetto, un giovane, un meno giovane, un'impresa, un commerciante. Se non si vuole colpire l'"extra", si può riequilibrare il "normale", favorendo gli affitti lunghi e la fiducia che essi ingenerano in chi li ottiene, perché è a casa che si comincia la giornata. Se si ambisce a giocare nel campionato della crescita, sarebbe un passo illuminato per curare la collettività e guardare lontano. —

Tajani: «Cancelleremo ogni balzello sulla casa per tutelare le famiglie»

Il leader di FI e ministro degli Esteri sulla Manovra: «Non penalizzeremo le banche. Garantisco pieno appoggio dell'Italia ai piani di pace americani su Gaza e Ucraina»

L'INTERVISTA

CARLO BERTINI

«**I** Balcani devono riunificarsi nella famiglia europea. I Balcani sono parte dell'Europa, sono parte dell'Occidente. Sono nostri amici e alleati, devono far parte del mercato unico, sono strategici per la crescita e l'export e li vogliamo membri dell'Ue». Sottrarre i Paesi ex comunisti dall'influenza maligna della Russia: dal meeting londinese sul rapporto con i Paesi dell'Est Europa, il ministro degli Esteri Antonio Tajani lancia un messaggio politico. Allargare stabilmente il diametro del compasso Ue ad Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro e Serbia, Macedonia del Nord, «serve anche ad alzare il livello di sicurezza, fronte cruciale per fare un lavoro comune contro trafficanti di droga, armi ed esseri umani».

Ma da leader di Forza Italia, Tajani tiene in queste ore i contatti con Palazzo Chigi su un rialzo delle tasse per gli affitti brevi che vuole sia cancellato dalla manovra. E, raggiunto al telefono a Londra, non elude i nodi politici della maggioranza: dalla legge di bilancio, fino al ruolo di Zaia e Tosi nella prossima giunta in Veneto. **Ministro, non va bene la versione modificata della tassa sulla casa?**

«Ci sono punti da modificare su casa, dividendi e forze dell'ordine e lo si farà in Parlamento. Sulle banche il compromesso attuale rende meno vessatorio l'atteggiamento, ed è importante, perché le banche devono aiutare, ma non sono un nemico. La mia preoccupazione va soprattutto alle banche popolari e al credito cooperativo, istituti di territorio preziosi. Io non sono nemico, non sono amico delle banche: dico che un atteggiamento arrogante fa danni alle imprese e spaventa gli investitori, soprattutto gli stranieri. Sulla casa, non voteremo alcuna tassa aggiuntiva. In Consiglio dei ministri non si è parlato né di case né di dividendi. La casa in particolare è un valore centrale per le famiglie, per la loro economia, non dobbiamo accanirci sulle case». **Sul fronte delle regionali, pensate che in Veneto darà le carte ancora Zaia?**

«Auguro buona fortuna a Zaia, noi abbiamo Tosi capolista e cresceremo sopra le due cifre perché c'è voglia, anche



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani

«Vitale che i Balcani si riunifichino nella famiglia europea: ne va della sicurezza Ue»

«Schengen ripristinato ai confini non appenserà la guerra in Medio Oriente»

«Zaia ministro? Non mi oppongo, ma è difficile. In Veneto bene Tosi alla Sanità»

tra gli imprenditori, di una forza moderata, cristiana e garantista, di una forza rassicurante. In Veneto, oltre che sui Trasporti, c'è da fare molto per la sanità e Tosi sarebbe un ottimo assessore».

Ma si opporrebbe a un ingresso di Zaia nel governo?

«No, ma allora bisognerebbe fare un rimpasto di ministri. Non credo sia possibile, si aprirebbero troppe discussioni. Perché in quel caso noi dovremmo essere rappresentati per i consensi che Forza Italia ha oggi: dopo il voto alle europee e alle regionali sono cambiati i rapporti di forza».

Oggi che ha lo sguardo rivolto a Est, ci dica quando verrà ripristinato Schengen al confine tra Fvg e Slovenia. I disagi per pendolari e imprese sono forti.

«Aspettiamo che finisca la guerra in Medio Oriente. Certo, due anni fa l'Italia ha adottato una misura temporanea di ripristino dei controlli alla frontiera con la Slovenia. Si

tratta di un provvedimento dal carattere eccezionale, mirato, e fondato su esigenze specifiche legate alla tutela della sicurezza nazionale e alla gestione dei flussi migratori irregolari. Comprendiamo i disagi che questa misura può comportare per i pendolari transfrontalieri, per le famiglie che vivono a cavallo del confine e le imprese locali. L'obiettivo del governo è tornare quanto prima alla piena operatività dello spazio Schengen, che rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'Unione».

A proposito di guerre aperte, il rinvio continuo del vertice Trump-Putin fa pensare che un cessate il fuoco in Ucraina sia ancora lontano.

«Io spero che il piano Usa per la pace in Ucraina possa accelerare, come lo è stato il piano di pace per Gaza. Sosteniamo gli sforzi americani affinché Putin e Zelensky si siedano al tavolo del negoziato. Capisco però che su un particolare decisivo, quello del cessate il fuo-

co, Putin non ha offerto aperture al presidente Trump. Ma l'obiettivo immediato dev'essere la riduzione dell'escalation: gli attacchi russi vogliono minare la resilienza della popolazione con l'inverno alle porte. Aggiungo che qualsiasi incontro, a Budapest o altrove, deve partire dal presupposto che il concetto di "pace giusta" include l'integrità dell'Ucraina. Lo ribadisco: solo l'Ucraina può decidere cosa fare dei suoi territori. Nel frattempo, l'Italia e l'Europa devono continuare ad aumentare la pressione su Mosca. Lo stiamo facendo con il 19° pacchetto di sanzioni dell'Ue».

Quanto può durare la tregua a Gaza?

«C'è molto da fare perché la tregua diventi una pace vera, solida. La durata della tregua è condizionata da un fattore critico, e cioè dalla volontà delle parti - e in particolare di Hamas - di accettare la mediazione e rispettare gli impegni. Penso al rispetto del cessate il

fuoco, al rilascio dei corpi degli ostaggi ancora reclamati da Israele, o al disarmo. È poi necessario l'avvio di un monitoraggio internazionale e garantire il pieno funzionamento di una Autorità palestinese rinnovata. Senza questi fattori, la tregua è vulnerabile. Per dare solidità al piano di Trump occorrono quattro elementi: un mandato internazionale chiaro e credibile per la forza di stabilizzazione, che l'Italia potrebbe sostenere; un impegno finanziario e tecnico per la ricostruzione; il miglioramento delle condizioni umanitarie, su cui pure ci siamo impegnati, e un dialogo politico per arrivare alla soluzione dei due Stati».

Dunque l'Italia è pronta a fare la sua parte?

«Certo, lo è. La scorsa settimana i Dialoghi Mediterranei di Napoli hanno ospitato per la prima volta dal cessate il fuoco e nella stessa cornice, i due ministri degli Esteri israeliano e palestinese. È stato un segnale importante di speranza, dialogo e distensione. Per quanto ci riguarda, con *Food for Gaza* abbiamo portato migliaia di tonnellate di aiuti umanitari e stiamo preparando ora un altro invio di aiuti, il più grande dall'inizio della crisi: 100 tonnellate, raccolte grazie al contributo delle principali realtà del Sistema Italia. Ho nominato un Inviato speciale per la ricostruzione di Gaza, con attenzione anche agli aspetti umanitari che proprio in questi giorni è alla guida di una delegazione tecnica a Ramallah e ad Amman, con tutte le amministrazioni dello Stato competenti, per valutare gli effettivi bisogni».

E perché la voce dell'Europa non si fa sentire in questo delicatissimo dossier?

«Nell'Unione europea gli Stati nazionali mantengono ancora un controllo importante sulla politica estera: alla Ue sono delegate solo le azioni su cui di fatto si riesce a raggiungere un consenso totale. È noto che gli Stati membri hanno posizioni differenti sulla guerra di Gaza e sul riconoscimento dello Stato palestinese. Ma Bruxelles non ha mancato di parlare con una voce forte e coerente. L'Ue è stata tra i primi attori internazionali a sostenere l'iniziativa Usa per la tregua e a mettere sul tavolo un pacchetto umanitario e di ricostruzione per Gaza. Lavoriamo affinché l'Europa sia protagonista di un processo di pace che passa per diplomazia, aiuti e sicurezza del quadrante mediorientale».

subbuglio.

Nel complesso la spending porterà in dote oltre 7 miliardi in 3 anni con il Mit che risulta il più colpito. E poi c'è il capitolo delle Forze dell'ordine: il ministro Matteo Piantedosi garantisce che le risorse ci sono ma il Siulp torna all'attacco di «misure penalizzanti» per il comparto.

Le opposizioni, intanto, puntano il dito sulle pensioni: «da Giorgetti una pezza colorata», dice la Dem Maria Cecilia Guerra.

Nel testo bollinato - ironizza il capogruppo M5s Stefano Patuanelli - «cercavo l'abolizione della legge Fornero, ma non l'ho trovata. La parola "spernacchiare" mi piace tantissimo... e siccome il ministro Salvini aveva detto in campagna elettorale "se tra un anno non avremo abolito la Fornero, siete tutti autorizzati a spernacchiare"».

Dai sindacati, intanto, se la Cisl chiede il finanziamento della legge sulla partecipazione la Cgil mantiene il giudizio critico su una manovra che, accusa Landini, «è contro il Paese e i lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

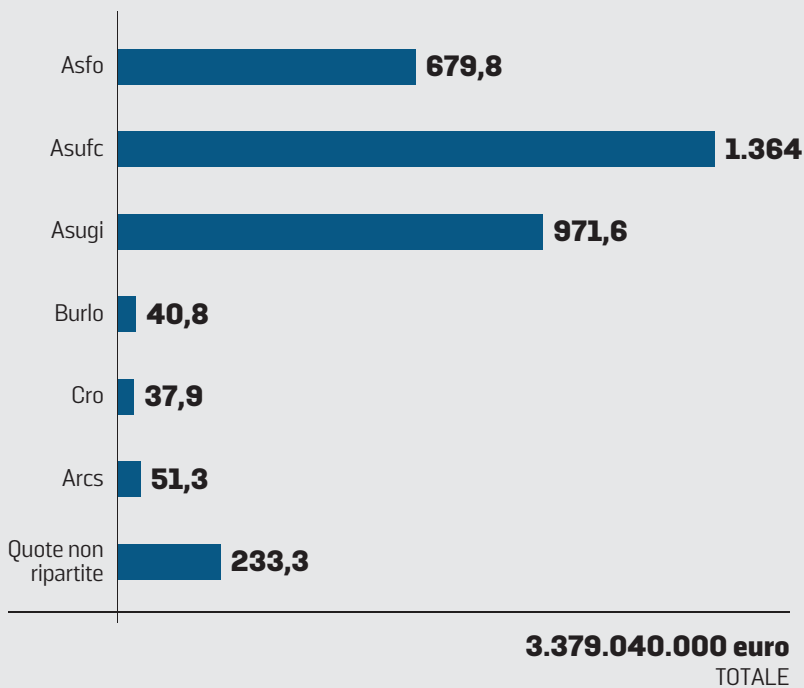
IL PRESIDENTE DELL'ABI

Patuelli: «Serve più rispetto per le banche»

Un conto da 10 miliardi per le banche in tre anni nella manovra, poco più leggero rispetto agli 11 miliardi previsti. Il presidente dell'Abi Antonio Patuelli chiede «maggiore rispetto» per le banche, le quali «devono fare il loro lavoro con un totale clima di serenità». Patuelli, inoltre, avvisa che il comparto non «è un corno della fortuna» che distribuisce abbondanza.

Friuli Venezia Giulia**LINEE GUIDA GESTIONE SISTEMA SANITARIO REGIONALE FVG 2026**

Risorse in milioni di euro



Gli obiettivi strategici

- **Case di comunità**
Attivazione di 23 Odc strutture – sostenute da 34,2 milioni del Pnrr – per gestire le cronicità e i bisogni sanitari meno complessi
- **Ospedali di comunità**
Attivazione di 7 Odc – sostenuti da 18,7 milioni del Pnrr – con funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero

Numero
116117

Strumento che garantisce h 24 risposte alle chiamate di cure mediche non urgenti. Funziona anche da raccordo con il servizio di continuità assistenziale e di emergenza urgenza. Dopo la sperimentazione in area Asugi, sarà estesa l'attivazione a tutto il territorio

Al sistema sanitario Fvg oltre 3,3 miliardi nel 2026

Il numero 116117 si allarga

Le linee guida approvate dalla giunta Fedriga. Le risorse totali salgono di 170 milioni. Dopo il test in Asugi si punta a estendere il servizio telefonico per i casi non urgenti

Marco Ballico

Il 2026 segna un passaggio cruciale per la sanità del Friuli Venezia Giulia. Non a caso, per la prima volta, già a fine ottobre la giunta regionale approva le Linee guida per la gestione del Servizio sanitario regionale, definendo le risorse necessarie: per la parte corrente le Aziende sanitarie avranno a disposizione 3 miliardi 379 milioni di euro, 117 milioni in più di quanto assegnato nella Finanziaria 2025 (si arriverà a +170 mi-

lioni tenendo conto anche del welfare).

NUOVI MODELLI E STRUTTURE

L'obiettivo, si legge nel documento da quasi 200 pagine allegato alla delibera proposta dall'assessore Riccardo Riccardi e approvata nell'ultima seduta di giunta, è far convergere gli investimenti del Pnrr con l'attuazione della riforma dell'assistenza territoriale, avviata dal Dm 77/2022 e declinata a livello regionale da una delibera di giunta di fine 2022. In agenda ci sono

nuove strutture, Case e Ospedali di comunità, e nuovi modelli organizzativi: Centrali operative territoriali, piattaforme di telemedicina, infermieri di famiglia e di comunità e il numero 116117 saranno strumenti essenziali per rendere il sistema più efficiente.

TERRITORIO AL CENTRO

Il cuore degli indirizzi agli enti del Ssr è il rafforzamento della sanità di prossimità, in linea con il dettato del 77 e i finanziamenti del Pnrr. Delle

32 Case di comunità previste in Fvg, 23 sono sostenute da 34 milioni del Piano e andranno attivate appunto nel corso del 2026. Di queste, 6 – Trieste al Maggiore, Udine in via San Valentino, Cividale, Gemona, Maniago, Sacile – dovrebbero essere pronte, così assicura la Regione, già entro il 2025. Serviranno a gestire le cronicità e i bisogni sanitari meno complessi, riducendo l'afflusso al Pronto soccorso. Dopo di che, andrà verificato se si troveranno le risorse umane sufficienti per farle

funzionare.

IL NUMERO 116117

Sotto il "cappello" del Pnrr, oltre ai 7 Ospedali di comunità, con funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, e alle Centrali operative territoriali (una ogni 100 mila abitanti) per le presa in carico delle persone, è in programma anch'è l'estensione a tutto il territorio della sperimentazione attivata sin qui in Asugi del 116117, numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche non

urgenti e ai servizi sanitari territoriali a bassa intensità di cura. Si tratta di uno strumento di comunicazione operativo h24, rivolto a tutti i cittadini, che funziona pure da raccordo con il servizio di continuità assistenziale e di emergenza urgenza, ma non è un numero di emergenza sanitaria.

LA SFIDA DELL'EFFICIENZA IN PS

Il piano regionale riconosce la criticità ormai cronica del sovraffollamento nei Ps e fissa obiettivi puntuali per migliorare l'organizzazione interna, l'accoglienza e la gestione dei flussi. In particolare, si punta a migliorare la tempestività degli interventi e ridurre i tempi di attesa per i pazienti. Per gli ospedali hub (nel periodo gennaio-aprile 2025 siamo al 47,6% medio) si intende garantire che almeno il 70% dei pazienti con codice azzurro (le situazioni non a rischio, ma che richiedono approfondimenti diagnostici) venga visitato entro 60 minuti, mentre per gli spoke (oggi al 60,3%) la soglia sale all'80%. Stessi target per i codici arancioni (pericolo di compromissione di funzioni vitali), per i quali è previsto che la visita avvenga entro 15 minuti. Anche in questo caso (39,1% negli hub, 57,2% ne-

L'INCONTRO CON I SINDACATI A PALMANOVA

Valorizzazione del personale: c'è la conferma dei 40 milioni

La Regione conferma l'impegno a stanziare anche per il 2026 quasi 40 milioni per la valorizzazione del personale sanitario. «Stimiamo di poter garantire la stessa dimensione di risorse assegnate al comparto nel 2025 – spiega l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi –. Si tratta di un intervento straordinario, che continuerà a riconoscere premialità basate su responsabilità e lavoro».

A Palmanova, davanti ai sindacati, ringraziati per «aver dimostrato apprezzamento verso l'impegno della Regione nel valorizzare gli organici del Ssr», Riccardi ha spiegato come le politiche di incentivo trovino spazio nelle Linee di gestione e come già nell'asestamento di ottobre siano state previste le dotazioni finanziarie per la competenza 2026. Il piano, che nel 2025 ha mobilitato quasi

40 milioni, ha coinvolto oltre 10 mila professionisti e circa 2 mila dirigenti del sistema sanitario regionale. Esito positivo dell'incontro anche per i sindacati Uil Fpl, Cisl Fp e Nursind, che con Stefano Bressan, Nicola Cannarsa e Luca Petruz esprimono soddisfazione per la conferma delle risorse e per l'apertura al confronto tecnico.

Le parti hanno condiviso la necessità di garantire conti-

**Stefano Bressan**

nuità al finanziamento, di rafforzare il sostegno alle aree meno attrattive e ai servizi più complessi e di aggiornare le indennità di specificità e funzione alla luce dei nuovi

assetti organizzativi.

Tra le proposte emerse, anche quella di una programmazione pluriennale 2026-2028 per assicurare stabilità e coerenza agli interventi e di ulteriori misure a favore dei profili tecnici, amministrativi e di supporto, il cui contributo – sottolineano i sindacati – è fondamentale per l'efficienza del sistema. «In un contesto segnato dalla difficoltà nel reperire personale, soprattutto infermieristico – sottolineano le sigle –, queste risorse rappresentano uno strumento essenziale per attrarre nuovi professionisti e motivare chi oggi garantisce, spesso tra grandi pressioni organizzative e carichi di lavoro crescenti, la tenuta del Ssr». Sempre Uil Fpl,

Cisl Fp e Nursind informano dei passi avanti verso la stabilità organizzativa in Asugi. Promossa in particolare «la progettualità straordinaria per garantire la continuità assistenziale e la sicurezza dei servizi». La misura prevede un incentivo di 750 euro lordi a semestre (fino a un massimo di 3.000 euro in due anni) per gli infermieri che operano su turni h24 nelle sedi più critiche, con almeno 715 ore lavorate per semestre, con possibilità di mobilità volontaria di lungo periodo (minimo due anni) tra reparti e strutture. L'obiettivo è di distribuire meglio le risorse umane e garantire continuità nei servizi. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Gestione sovraffollamento Pronto soccorso

- Incremento percentuale visite entro 60 minuti (target 70% negli ospedali hub, 80% negli spoke) ai codici azzurri (situazione che richiede approfondimenti diagnostici)
- Incremento percentuale visite entro 15 minuti (target 70% negli ospedali hub, 80% negli spoke) ai codici arancioni (urgenza con rischio compromissione funzioni vitali)
- Riduzione percentuale abbandoni dal Ps (target 4,2% negli ospedali hub, 3,7 negli spoke)

Tempi d'attesa

- Per la chirurgia oncologica con priorità A (ricovero entro 30 giorni), per la non oncologica con priorità A e B (ricovero entro 60 giorni), per le prestazioni ambulatoriali con priorità B (da erogare entro 10 giorni) e D (30 giorni per le visite, 60 per gli esami) target del 90%

Rete oncologica

- Dare piena attuazione ai piani di riorganizzazione dell'attività di oncologia elaborati nel 2025 e approvati dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs)

WITHUB

IL CUPLA FVG

«Cdc e organici»



Il Cupla Fvg esprime un parere complessivamente positivo sul percorso verso la realizzazione delle Case di comunità. Secondo Guido De Michielis, coordinatore pensionati del lavoro autonomo della regione, queste strutture sono «strumento fondamentale per ridurre le liste d'attesa, limitare gli accessi impropri ai Pronto soccorso e promuovere le cure domiciliari. Quello che ci preoccupa sono i tempi stretti e il personale: se i mmg si sono detti disponibili a dare un contributo, attendiamo lo stesso dalle altre professioni sanitarie, specialisti in testa».

IL PARTITO DEMOCRATICO

«Manca equità»



Nicola Conficoni, consigliere regionale del Pd, va all'attacco. «La disparità nell'assegnazione delle risorse – commenta alla luce dei dati delle Linee guida 2026 – continua a penalizzare in maniera sempre più pesante il Friuli Occidentale. Negli ultimi sei anni il sottofinanziamento all'AsFo è triplicato, passando da -96 a -278 euro pro capite rispetto alla media AsuFc e Asugi. Ridurre questo divario aiuterebbe a superare le difficoltà e a migliorare i servizi territoriali; peccato che la destra di governo continui a ignorare la richiesta».

L'ASSESSORE ALLA SALUTE

Riccardi: «Obiettivi e fondi già definiti per pianificare meglio»

«La spesa aumenta, va adattato il modello alle necessità»

La definizione della dimensione delle risorse subito, già a fine ottobre. Per responsabilizzare il sistema e consentire ai vertici delle Aziende sanitarie una programmazione più efficace e coerente con gli obiettivi stabiliti. Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute, parte dalla «svolta» delle Linee guida 2026 – compreso il quadro finanziario – anticipate rispetto alle consuete scadenze della Finanziaria.

Assessore, come si arriva a questo passaggio?

«La verifica di ciò che serve e la rettifica in assestamento erano un processo consolidato da sempre. Ma questo approccio ha sempre limitato la capacità di pianificazione e la conseguente assunzione delle responsabilità. Se gli obiettivi e gli strumenti non vengono definiti prima dell'inizio dell'anno, la programmazione diventa teorica, parziale e può generare alibi in caso di mancato raggiungimento dei risultati».

Quali i pilastri delle Linee guida?

«Tra i dossier chiave ci sono prevenzione e valorizzazione del capitale umano. Consideriamo il capitale umano determinante e continueremo a sostenerlo in termini di risorse, anche straordinarie, e di formazione. Altrettanto importanti gli obiettivi della farmacia dei servizi sul territorio e della prosecuzione dei contenuti della rete oncologica regionale, con conseguenti revisione della rete chirurgica e ristrutturazione delle strutture ospedaliere, un lavoro avviato che deve continuare anche nel 2026».

Il prossimo sarà per lei l'anno più importante da assessore alla Salute?



Riccardo Riccardi

«Ogni anno è stato importante. Serve ricordare gli anni della pandemia? E non dimentichiamo che il 2025 ha visto, dopo tentativi andati a vuoto per vent'anni, il Piano oncologico regionale, l'accordo con la medicina generale, con i pediatri, con le farmacie per l'ausilio ai pazienti diabetici. E pure la manovra incentivante per il personale e il varo degli strumenti Pnrr. Il 2026 sarà un altro anno importante, ma in un contesto diverso: dobbiamo applicare quanto previsto dal Dm 77 e rispondere a bisogni sanitari profondamente cambiati».

Quali le priorità?

«Tre grandi temi: la sanità territoriale, la revisione del sistema di emergenza-urgenza e la gestione della non autosufficienza, che considero uno tra i problemi più importanti. Per l'emergenza-urgenza, stiamo riorganizzando la Sorre a Palmanova, con 6 milioni investiti per una struttura più efficiente e strumenti innovativi, come l'introduzione del numero unico 116117, attualmente in sperimentazione in Asugi».

Quel numero sarà operativo in tutta la regione il prossimo anno?

«Fa parte del "pacchetto" del-

le misure sostenute dal Pnrr che dovranno vedere la luce nel 2026».

Ci sono tempi d'attesa troppo lunghi per l'accesso a Rsa e case di riposo?

«Sicuramente andrà ampliato il fabbisogno delle strutture residenziali, ma anche valorizzato il domicilio. C'è un lavoro, in collaborazione con i Comuni, per garantire una presa in carico adeguata e soprattutto coerente a ogni grado di bisogno. Questo è un nodo cruciale, perché oggi molte strutture ospedaliere non riescono a compensare le carenze della rete territoriale, con criticità e sovraccarico per il sistema».

Riuscirete a rendere funzionali le Case di comunità in tempo per non perdere i 34 milioni del Pnrr?

«Intanto abbiamo smentito chi riteneva che i medici di famiglia non si sarebbero confrontati con noi su questo tema. Il cronoprogramma verrà rispettato, in un contesto in cui investire sulla sanità territoriale significa ridurre i flussi verso il Pronto soccorso, migliorare l'accesso alle cure primarie e garantire continuità assistenziale, in particolare per fragili e anziani».

La spesa sanitaria continua a crescere. È sostenibile?

«L'aumento della spesa è legato all'invecchiamento della popolazione, all'aumento della cronicità e alla resistenza di un'offerta non più al passo dei tempi, che vede ostilità non utili per i malati. Stiamo investendo risorse significative, ma è essenziale che siano destinate ad attività appropriate. Non possiamo rincorrere l'offerta, dobbiamo modellarla sui bisogni dei cittadini, riducendo l'inappropriatezza e ottimizzando i flussi di accesso ai servizi». — M.B.

INVESTIMENTI E ASSISTENZA

L'OBIETTIVO È FAR CONVERGERE I PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR CON IL RIASSETTO

Cruciali le nuove strutture: Ospedali e Case di comunità in cima alla lista

Si punta a ridurre le attese nei Pronto soccorso e sul fronte della chirurgia

gli spoke, sempre nel primo quadrimestre di quest'anno) serverincorrere.

PERCORSI DEDICATI

Tra le azioni complementari, la Regione vuole inoltre ridurre gli abbandoni dal Ps, con soglie massime del 4,2% per gli hub e del 3,7% per gli spoke (siamo oggi al 5,4% per entrambi). In cantiere pure percorsi dedicati – “fast track geriatrico” –, con le Aziende chiamate a preparare una relazione di valutazione entro marzo e un piano di migliora-

mento entro giugno 2026.

TEMPI D'ATTESA

Il monitoraggio dei tempi di attesa per le prestazioni chirurgiche sia oncologiche che non oncologiche rappresenta un altro elemento cruciale. Le Linee guida fissano l'obiettivo del 90% di interventi nel rispetto delle priorità A (ricovero entro 30 giorni) e B (entro 60). Nel documento si leggono, su gennaio-aprile 2025, alcuni risultati soddisfacenti (94,2% sul tumore alla mammella, 93,7% polmone, 91,5% utero, 91,4% retto, 90,1% melanoma) e altri vicini al target (88,5% colon, 86,7% prostata, 84,2% tiroide), mentre sulla chirurgia non oncologica siamo al 78% per la priorità A e al 55,2% per la B.

PREVENZIONE E FORMAZIONE

La Regione conferma poi l'impegno a rafforzare la prevenzione collettiva (screening oncologici, sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela ambientale) e a valorizzare le risorse umane. Tra le misure previste: incentivi alla permanenza nel sistema pubblico, maggiore attrattività dei percorsi di formazione, sviluppo della figura dell'infermiere di famiglia e di comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA IDEATA E REALIZZATA DA AIPEM PER CONTO DI ARCS

Vaccini, il progetto informativo pensato per raggiungere tutti

Una comunicazione capillare, multilingue e inclusiva per raggiungere ogni cittadino del Friuli Venezia Giulia. È la filosofia alla base della campagna “Mi va, mi vaccino”, ideata e realizzata da Aipem per conto di Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la Salute, nei giorni di avvio dell'operazione antinfluenzale e anti Covid per tutelare in particolare anziani e fragili dai malanni di sta-

gione. «Abbiamo messo in campo un progetto che parlasse davvero a tutti – spiega Paolo Molinaro, presidente di Aipem – coinvolgendo ogni target e ogni territorio, dai grandi centri alle aree più periferiche».

La strategia è costruita su una diffusione diversificata dei materiali informativi: manifesti stradali di grande dimensione nelle città capoluogo, spazi sui quotidiani regio-

nali, spot radiofonici e banner digitali sul sito della Regione. Si aggiungono 360 plichi tra locandine, flyer e dépliant consegnati a Comuni, scuole e Aziende sanitarie, compresi Burlo Garofolo e Cro. Un'attenzione particolare è stata riservata all'accessibilità linguistica: i materiali sono stati realizzati in italiano, friulano, sloveno e inglese, per garantire che ogni comunità potesse ricevere un



Una delle immagini utilizzate per la campagna di informazione

messaggio chiaro e vicino alla propria sensibilità.

La campagna non si limita a un messaggio generico, dice ancora Molinaro, ma differenzia la comunicazione per i diversi gruppi di popolazione: persone fragili, donne in gravidanza, bambini, donatori di sangue, operatori del Servizio sanitario. Tutti uniti dallo slogan “Mi va, mi vaccino”, pensato per trasmettere fiducia, consapevolezza e senso di responsabilità collettiva. «Credo possa servire a spegnere il dubbio vaccinale – osserva il comunicatore –. Il vero obiettivo è aiutare le persone a scegliere informandosi, non spingerle con la paura. La fiducia è la chiave». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerra in Ucraina

Scontro in Aula Meloni-Schlein «Dalla leader dem fango sull'Italia»

La replica: «La politica estera è delegata al presidente Usa»
Conte fa la dedica sul libro del governo: «Tre anni di tasse»

Paolo Cappelleri / ROMA

Le opposizioni, sul piano di pace per Gaza, hanno avuto «un atteggiamento più fondamentalista di Hamas».

Elly Schlein «getta ombre e fango sulla qualità della nostra democrazia e l'Italia rischia di pagarlo». E Giuseppe Conte «oggi chiede di mettere i fiori nei cannoni dopo aver moltiplicato per anni le spese di difesa per decine di miliardi». Giorgia Meloni infiamma lo scontro frontale con le opposizioni in coda a una giornata di scintille in Parlamento alla vigilia del Consiglio Ue, con i temi del vertice che si mischiano con le polemiche sulla manovra e il compleanno del governo, celebrato da Palazzo Chigi con 68 slide.

BOTTA E RISPOSTA

«Meloni ha delegato la politica estera di questo paese a Donald Trump», una delle accuse con cui ribatte Schlein, secondo cui «aumentano tasse e lavoratori poveri: gli italiani non hanno niente da festeggiare». Mentre Conte sigla una dedica per la presidente del Consiglio sul libro «Governo Meloni: 3 anni di tasse»: «Non racconti il libro dei sogni ma si confronti con la realtà di famiglie e imprese». Così finiscono in secondo piano l'aut aut di Meloni alla Commissione Ue sul Green deal, o la lettera siglata con altri 16 leader e indirizzata a Ursula von der Leyen

«per accelerare la semplificazione». Sui dossier Ue si notano anche un paio di avvertimenti della Lega, che mette in guardia dall'indebitamento europeo (anche il Safe per la difesa) e si oppone all'ingresso dell'Ucraina nell'Unione. Kiev sarà tra i temi del vertice.

LA CONFERMA

Il sostegno dell'Italia non verrà meno, assicura Meloni, convinta che l'apertura di Volodymyr Zelensky al congelamento del fronte per avviare negoziati «sarebbe un passo avanti», mentre diffida di Mosca, puntando sulle sanzioni più che sull'uso dei beni congelati russi. Di certo, ri-

Giornata di scintille tra Camera e Senato alla vigilia del Consiglio europeo

badisce, l'Italia non invierà soldati sul terreno. È pronta invece a dare il suo contributo a Gaza con i carabinieri, per formare le forze di polizia palestinesi e per una «eventuale Forza internazionale di stabilizzazione».

Nonché, se richiesto, a contribuire al Board provvisorio che governerà la Striscia. Intanto Meloni dà all'Egitto la disponibilità ad organizzare assieme la conferenza sulla ricostruzione attesa per novembre al Cairo. E rivendica

gli aiuti umanitari messi a terra dal suo governo e il sostegno all'Anp, «affinché possa presto assumere piena responsabilità di governo». Per il riconoscimento dello Stato palestinese, resta la condizione che Hamas esca di scena. E su Gaza partono le prime scintille, con quasi tutte le opposizioni, a eccezione di Carlo Calenda.

Alla Camera il mirino si sposta sui grandi profitti delle banche: «Li hanno collezionati per le scelte del M5s, i crediti fiscali del superbonus e le rinegoziazioni dei prestiti con garanzie statali». Poi la premier si schiera contro il superamento dell'unanimità in Ue, e per Schlein «è preoccupante, soprattutto ora che leggiamo che Orban vuol mettere i suoi veti per aiutare Putin».

L'ATTENTATO A RANUCCI

Pure l'attentato a Sigfrido Ranucci è terreno di scontro. La premier si scaglia contro la denuncia lanciata da Schlein al congresso del Pse su libertà e democrazia a rischio «quando governa la destra». «Dichiarazioni gravissime che gettano ombre e fango sull'Italia - dice la premier -. Non sfugge a nessuno che in uno stato governato da pericolosi terroristi e attentatori si tende per esempio a non investire, a non fare accordi commerciali». «So dove mi aspetta ma non decide lei cosa dice l'opposizione», la risposta di Schlein. —



IL RICONOSCIMENTO

Il Premio Sacharov ai reporter dissidenti Poczobut e Amaglobeli

STRASBURGO

Il Premio Sacharov torna a guardare all'Europa dell'Est. Ad aggiudicarsi l'edizione 2025 della più alta onorificenza del Parlamento europeo per la difesa dei diritti umani sono i giornalisti Andrzej Poczobut, bielorusso, e Mzia Amaglobeli, georgiana, dissidenti contro i rispettivi governi e attualmente detenuti nelle carceri dei loro Paesi. Simbolo delle manifestazioni contro il regime di Lukashenko, Andrzej



Svetlana Tsikhanovskaya

Poczobut, giornalista, saggista e blogger appartenente alla minoranza polacca in Bielorussia, è detenuto a Minsk dal 2021 e condannato a otto anni

di carcere per accuse considerate politicamente motivate.

Da anni in isolamento e privato di cure mediche adeguate, la sua famiglia ha fatto sapere di non essere più in grado di fargli visita. Mzia Amaglobeli, direttrice di diverse testate online in Georgia, è stata arrestata nel 2025 dopo aver partecipato a una manifestazione antigovernativa. Condannata a due anni di reclusione è diventata una figura di riferimento per le proteste contro il governo del partito Sogno Georgiano. La decisione è arrivata ieri a Strasburgo, a seguito di un accordo tra i leader dei gruppi politici dell'Eurocamera, che hanno premiato i due dissidenti nominati dal Ppe e da Ecr, gli stessi gruppi che nel 2024 portarono alla vittoria la venezuelana Corinna Machado, insignita recentemente del Premio Nobel per la Pace 2025. —

IL VOTO IN PARLAMENTO

Opposizioni in ordine sparso Passa la risoluzione Calenda

Tra i punti, la ricostruzione della Striscia di Gaza e l'impegno per l'innalzamento della spesa per la difesa fino al 5% del Pil entro il 2035

ROMA

La triade Pd-M5s-Avs, che era riuscita a cementare un'unità di intenti per Gaza, torna a dividersi sulle politiche europee. Le comunica-

zioni della premier Giorgia Meloni prima del Consiglio europeo fotografano, prima al Senato e poi alla Camera, la spaccatura delle opposizioni, che si presentano in Aula ognuna con un suo testo, mentre la maggioranza fa asse con Carlo Calenda («Se fa cose buone - ha confermato in serata da Bruno Vespa - è un bene»). La risoluzione di Azione viene accolta dal governo con alcune

modifiche e ottiene il via libera del centrodestra, che - a sua volta - incassa l'ok dei calendari al suo testo.

Tra i punti qualificanti, il sostegno all'Ucraina, la ricostruzione della Striscia di Gaza, l'impegno per il progressivo innalzamento della spesa per la difesa e la sicurezza fino al 5% del Pil entro il 2035. I tre alleati del fronte progressista, invece, si dividono in particolare sul riar-



Il leader di Azione, Carlo Calenda, in aula al Senato ANSA

mo e sul sostegno militare all'Ucraina, punti su cui - all'atto del voto a Montecitorio - si registrano voti contrari incrociati.

La maggioranza - sebbene negli interventi in Aula emergano sfumature diverse in particolare su dazi e Ucraina - riesce ad elaborare un documento unico. La risoluzione, passata prima a Palazzo Madama e poi alla Camera, impegna il governo a «continuare a svolgere un ruolo di primo piano nel sostegno alla realizzazione del piano di pace del presidente Trump». Sul conflitto Mosca-Kiev sottolinea «le esigenze urgenti di assistenza finanziaria e di ricostruzione dell'Ucraina, con il coinvolgimento dell'industria europea». —

La guerra in Ucraina



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni in Senato ANSA

LO SCENARIO

I frozen asset di Putin
In ballo 140 milioni

Si parte da un numero «grande»: 290 miliardi di euro. Tanti sono gli asset della Banca Centrale russa congelati dall'Occidente allo scoppio della guerra in Ucraina. Per arrivare ad uno più piccolo: 209 nell'Ue. Poi serve un ulteriore zoom: i 185 miliardi detenuti nelle casse della belga Euroclear, che non è una banca ma una centrale di deposito titoli, una sorta di gigantesca cassaforte per le transazioni finanziarie europee.

Ecco, sono questi gli asset congelati di cui tanto si parla e che la Commissione Europea vorrebbe utilizzare per finanziare l'Ucraina. Ma come? La confisca, per il diritto internazionale, non si può fare. Dunque bisogna ragionare in modo creativo. I soldi russi in Euroclear sarebbero investiti in bond europei e quanto raccolto, emettendo queste obbligazioni, verrebbe usato per dare il prestito di «Riparazione» all'Ucraina. —

I RAID DI MOSCA

Bombe sull'asilo, 7 morti
Trump pronto a imporre
altre sanzioni alla Russia



I soccorritori ucraini evacuano i bambini dall'asilo a Kharkiv ANSA/AFP

plomatico: con il vertice di Budapest quantomeno rinviato - se non del tutto sfumato - a parlare sono stati infatti 405 droni e 28 missili russi caduti in una sola notte sulle regioni ucraine, compresa la capitale Kiev. Sette i morti - tra cui due bambini - e decine i feriti, per l'ennesima pioggia di fuoco sul Paese invaso che ha portato anche nuovi danni alle infrastrutture e blackout in diversi territori. Secondo il sindaco di Kharkiv, 48 bimbi si trovavano nell'asilo al momento dell'attacco e sono stati portati nei rifugi.

In serata, il primo cittadino ha parlato di un bilancio di 10 feriti - tra cui una bambina di 5 anni - mentre un dipendente comunale che si trovava all'esterno dell'edificio è morto. «Non c'è e non può esserci alcuna giustificazione per un attacco con drone a un asilo. È evidente che la Russia sta diventando sempre più sfacciata», ha commentato Zelensky, secondo cui «questi attacchi sono uno schiaffo in faccia della Russia a chiunque insista su una soluzione pacifica». «La Russia non sente abbastanza pressione e prolunga la guerra», lamenta il presidente ucraino parlando di «banditi e terroristi che possono essere messi al loro posto solo con la forza».

IL TOUR

Con questo pensiero in mente, il leader di Kiev è impegnato in un tour europeo con cui spingere i partner a esercitare maggiore pressione sulla Russia. A Oslo, Zelensky ha innanzitutto messo in chiaro che l'Ucraina è pronta ad accettare un congelamento del conflitto. «Trump ha proposto: «Rimanete dove siete e iniziate le trattative». Penso che sia un buon compromesso», ha detto il leader di Kiev. «Ma non sono sicuro che Putin lo sosterrà».

Per il leader ucraino l'idea (che finora era «inaccettabile») di congelare la guerra sulle linee del fronte sarebbe un «buon compromesso»

ti nell'ultima giornata contro un impianto russo a Bryansk.

L'ANNUNCIO

Ma soprattutto, il segretario al Tesoro Usa Scott Bessent ha dichiarato che «presto sarà annunciato un sostanziale aumento delle sanzioni alla Russia», invocate da mesi da Kiev e i suoi alleati per colpire Mosca nell'economia che ali-

Stefano Intreccialaghi / ROMA

Meno di un anno fa, l'idea di congelare la guerra sulle linee del fronte era assolutamente «inaccettabile», per Volodymyr Zelensky. Ora, è il «buon compromesso» che allinea il presidente ucraino con Donald Trump. Ma che allontana da un accordo con Vladimir Putin, deciso a non cedere in merito ai suoi obiettivi della guerra. Una posizione, quella dello zar, che secondo il Wall Street Journal ha spinto gli Stati Uniti ad alzare l'asticella della pressione sul Cremlino, autorizzando Kiev ai raid con alcuni missili a lungo raggio per colpire la Russia in profondità, tra cui i britannici Storm Shadow lancia-

Resta in bilico
il summit
di Budapest
tra il tycoon e lo zar

menta la guerra. I bimbi infagottati nei loro piccoli giacconi, portati in braccio dai vigili del fuoco fuori da un asilo bombardato nel Kharkiv, tra le macerie, il fumo e i vetri rotti, ne sono l'immagine più chiara - e drammatica - del cortocircuito sul percorso di-

I beni russi congelati in Europa

DOVE SI TROVANO

Totale beni congelati
290 miliardi di euro
in Occidente

209 miliardi di euro
nell'Ue

LA PROPOSTA DELL'UE

L'Unione Europea discute un piano per riutilizzare i beni congelati e finanziare un "prestito di riparazione" all'Ucraina

Il prestito verrebbe rimborsato dopo i risarcimenti russi

LA REAZIONE DI MOSCA

La Russia ha promesso rappresaglie contro qualsiasi Stato europeo che tenti di appropriarsi dei suoi beni

Custodia principale

Euroclear (Belgio)
185 miliardi di euro

Tipologia

Valute, oro, titoli di Stato, depositi bancari

Meccanismo

Obbligazioni zero-coupon emesse dalla Commissione Europea

Possibile attuazione da una "coalizione dei volenterosi" per evitare il veto dell'Ungheria

Finora, l'Ue ha usato gli interessi dei beni congelati per rimborsare un prestito di 45 miliardi di euro all'Ucraina



ANSA

30_10 / 2_11_2025

FIERA DEI
SANTI
RIVIGNANO

Connessi con la tradizione



MEDIO ORIENTE

Vance in visita da Netanyahu

«La strada è quella giusta»

L'obiettivo comune di Usa e Israele è una pace duratura nella Striscia di Gaza. Da sciogliere i nodi sul ruolo dell'Anp e sul disarmo della fazione palestinese

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Un percorso a ostacoli ma che porterà a una svolta incredibile. JD Vance e Benjamin Netanyahu ammettono che i prossimi passi nel cammino verso una pace duratura a Gaza saranno i più difficili, come il disarmo di Hamas, ma esprimono ottimismo sulla riuscita. Mentre la Knesset approva, con una votazione preliminare, un disegno di legge per applicare la sovranità israeliana sulla Cisgiordania.

LA MISSIONE

Dopo giorni che si rincorrevano voci sui timori di Donald Trump che l'amico Bibi potesse rompere la tregua, nell'incontro a Gerusalemme il vice presidente americano ha voluto precisare che la sua missione non era volta a monitorare Israele «come una babysitter con un bimbo piccolo» e che lo Stato ebraico «non è un vassallo degli Stati Uniti», come ha detto il premier israeliano. Ma



Il vice presidente americano JD Vance ed il premier israeliano Benjamin Netanyahu si stringono la mano

è chiaro che l'obiettivo di Vance, Steve Witkoff e Jared Kushner è evitare che Netanyahu ricominci con un attacco totale contro Hamas.

«Abbiamo davanti a noi un compito molto, molto arduo: disarmare Hamas e ricostruire Gaza, migliorare la vita della popolazione di Gaza e garantire che Hamas non rappresenti più una minaccia per i nostri amici in Israele. Non è facile. Non ho mai detto che fosse facile. Ma sono ottimista sul fatto che il cessate il fuoco reggerà e che potremo effettivamente costruire un futuro migliore

Il vicepresidente «Sono ottimista sul fatto che il cessate il fuoco reggerà»

per l'intero Medio Oriente... Ma questo richiederà un po' di lavoro», ha dichiarato il numero due di Trump nella conferenza stampa dopo il colloquio. «Stiamo semplicemente creando un giorno dopo incredibile con una visione completamente nuova di come avere un governo civile, di come garantire la sicurezza lì, di chi potrebbe garantire tale sicurezza lì. Non sarà facile, ma penso che sia possibile... stiamo davvero creando un piano di pace e un'infrastruttura là dove non esisteva nulla. Ci vorrà molto lavoro», gli ha fatto eco il premier israeliano. Poi Bibi ha puntualizzato che Stati Uniti e Israele hanno «una partnership e condividono valori e

obiettivi comuni. Possiamo discutere ma nel complesso no e nell'ultimo anno abbiamo raggiunto un accordo non solo sugli obiettivi, ma anche su come raggiungerli».

I NODI

Tra i nodi più complicati ancora da sciogliere il disarmo di Hamas e il ruolo che gli Stati Uniti e i loro alleati prevedono per l'Autorità palestinese a Gaza. Oltre a quello degli stessi americani in Medio Oriente. Sul primo punto, Vance si è rifiutato di fornire dettagli. «Continueremo a lavorarci», si è limitato a rispondere dopo aver detto che non ci sono «deadline» e bisogna essere «flessibili» se si vuole ottenere un risultato. Sulla questione dell'Anp, Netanyahu ha sempre escluso di consentirle di controllare la Striscia di Gaza del dopoguerra, ma proprio in questi giorni il vice presidente Hussein al-Sheikh e il capo dell'intelligence Majed Fara sono volati al Cairo per incontrare funzionari egiziani. Nel frattempo il ministro degli Esteri turco, Hakan Fidan, ha avuto un colloquio a Doha con il presidente del Consiglio Shura di Hamas, Muhammad Ismail Darwish, e membri dell'ufficio politico dell'organizzazione palestinese. All'incontro nella capitale del Qatar ha partecipato anche il capo dei servizi segreti di Ankara, Ibrahim Kalin. Il gruppo militante ha assicurato ai mediatori che fermerà le esecuzioni pubbliche di membri di bande rivali per non dare a Israele una scusa per riprendere i combattimenti. —

ALTA TENSIONE IN SERBIA

Spari verso il Parlamento

Fermato l'aggressore

Per Vucic «è terrorismo»

BELGRADO

A pochi giorni dal primo anniversario della morte di 16 persone nel crollo alla stazione di Novi Sad, che il primo novembre scorso ha dato inizio al movimento di protesta degli studenti, in Serbia la tensione è tornata improvvisamente a salire.

A Belgrado, davanti al parlamento, un uomo è stato gravemente ferito a colpi di pistola. L'aggressore ha poi dato fuoco con una tanica di benzina a

una delle tende erette mesi fa da gruppi di studenti che contestano le proteste antigovernative e chiedono la fine dei continui blocchi stradali, delle occupazioni di facoltà universitarie e il ritorno allo studio e alla normale vita quotidiana. L'uomo è stato rapidamente bloccato e arrestato dalla polizia in servizio al parlamento. Si tratta di un pensionato 70enne residente a Belgrado che ha ammesso il grave reato, mentre il ferito, un uomo di 57 anni che sostava sul territorio dell'ac-

campamento, è stato condotto in gravi condizioni in ospedale dove è stato urgentemente operato. Immediata e ferma la condanna delle autorità, con il presidente Aleksandar Vucic che non ha esitato a parlare di «grave atto terroristico» davanti al parlamento, simbolo di democrazia e libertà.

Parlando alla nazione in diretta televisiva, Vucic ha definito inaccettabile che vi siano persone che non accettano chi la pensa diversamente, lanciando un appello ai suoi sostenitori e a coloro che si oppongono al movimento di protesta a non scendere in piazza per manifestare contro l'attacco, col rischio di alimentare ulteriore tensione. «La vendetta non porta mai nulla di buono», ha affermato il presidente, sottolineando come «era solo questione di tempo» per una tale azione criminale, vista l'atmo-

sfera di odio e scontro continuo suscitata a suo dire dai dimostranti antigovernativi. Vucic ha quindi attaccato i media e i politici che a suo avviso diffondono tale clima di odio, e ha denunciato gli oltre 25 mila raduni illegali registrati da novembre, con 812 attacchi a sedi e sezioni del suo partito Sns (conservatore), in taluni casi distrutte e date alle fiamme.

Durante il suo intervento sono stati mostrati video della polizia sulla sparatoria davanti al parlamento e sull'arresto dell'aggressore che, ha affermato Vucic, per 16 anni ha lavorato per strutture di sicurezza statali. In tale clima di rinnovata tensione si guarda con apprensione alle nuove grandi manifestazioni antigovernative annunciate in Serbia per il primo novembre, a un anno dalla sciagura di Novi Sad. —

CASA WINDSOR

Starmer: «Sì all'inchiesta sulla dimora di Andrea»

LONDRA

Il premier britannico Keir Starmer si è detto favorevole a un'eventuale inchiesta che faccia piena luce sul contratto di locazione della dimora storica di Royal Lodge a Windsor, dopo che è emerso che il principe Andrea vi risiede senza pagare un affitto da oltre venti anni. Il primo ministro laburista ha risposto durante il Question Time alla Camera dei Comuni a una domanda che gli era stata rivolta dal leader dei libdem Ed Davey, a fronte della bufera

sul fratello di re Carlo III già travolto dagli scandali, mentre continuano a emergere dettagli vergognosi sulle sue frequentazioni col defunto faccendiere-pedofilo americano Jeffrey Epstein.

Davey aveva chiesto il parere di Starmer in merito alla creazione di un'inchiesta parlamentare in cui tutti i soggetti coinvolti, incluso il principe, siano chiamati a testimoniare davanti a una commissione di deputati. «È importante che vi sia un controllo adeguato, quindi la sostengo», ha detto il premier. —

Grande concorso TIARE Shop & Share!

Dal 18 ottobre al 2 novembre,
vinci fino a 1000€ in Gift Card!



Tiare Shopping,
Villesse (GO)

Regolamento e policy privacy sul sito: <https://vincilosshopping.tireshopping.com/it>. Tipologia della manifestazione: Concorso a premi. Montepremi totale di €15.600,00 (quindicimillesecento/00).



OLD WILD WEST: *Mentalità imprenditoriale e cuore nel Sociale* a sostegno del progetto "Case per Noi"

OLD WILD WEST lancia "BLU", il panino del sociale

Quando scegli "BLU", contribuisce alla costruzione di case per ragazzi autistici o con altre disabilità



BLU, il panino per l'inclusione Sociale

Friuli Venezia Giulia, che ha contribuito a trasformare un'idea in un progetto concreto. Con il progetto "Case per Noi", i Bambini delle Fate intende **acquistare o costruire** case destinate ad organizzazioni che si prendono cura di adulti autistici o con altre disabilità, offrendo **ambienti inclusivi e sicuri** dove le persone possano sviluppare autonomia e migliorare la qualità di vita, anche in assenza delle famiglie. Dal 2005, i Bambini delle Fate

garantisce **sostegno economico continuativo** a progetti di inclusione sociale gestiti da partner e realtà locali in tutta Italia. Oggi sostengono **più di 4.000 famiglie**, grazie alla collaborazione con **aziende, imprenditori e attività commerciali** che credono nel valore del cambiamento condiviso. Scegliere **BLU** è un gesto quotidiano che si trasforma in valore concreto quando la mentalità imprenditoriale incontra il sociale.

I nostri risultati dal 2005



107
Progetti sostenuti



20
Regioni attive



6
Case per Noi finanziate



4000+
Famiglie sostenute



4000+
Aziende e Sostenitori coinvolti

“Cuore nel sociale e mentalità imprenditoriale”

Da oggi nei ristoranti *Old Wild West* arriva **BLU**, l'hamburger di Andrea, un panino speciale che porta con sé un grande significato. Ogni volta che viene scelto, 1 euro viene destinato al **progetto "Case per Noi"**, promosso da **i Bambini delle Fate**, per realizzare vere case dove ragazze/i con autismo e disabilità possano vivere liberi, si-

curi e seguiti, proprio come sogna Andrea. L'iniziativa nasce dall'incontro di due imprenditori con il cuore nel sociale: **Marco Di Giusto**, ideatore e titolare della catena Old Wild West, e **Franco Antonello**, fondatore de **i Bambini delle Fate**. A unirli **Alessio Quadu**, responsabile de **i Bambini delle Fate** per il

OLD WILD WEST
BURGERS • STEAK HOUSE

Sostiene

I BAMBINI DELLE FATE
per l'inclusione sociale



Friuli Venezia Giulia

Crescono i turisti dal Nord America Promozione a New York e Toronto

Dopo la missione di Fedriga e Bini, incontri di PromoTurismo e degli operatori negli States e in Canada

Il Canada, dopo gli Stati Uniti. Mentre il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, sono rientrati ieri dopo la missione istituzionale negli States, un gruppo di operatori turistici del Friuli Venezia Giulia prolungheranno la propria permanenza in Nord America, pronti a partecipare oggi all'Italian workshop di Toronto. L'obiettivo è promuovere le bellezze della regione in un mercato turistico che - al netto dei rapporti commerciali resi più singhiozzanti dai dazi - è sicuramente in espansione.

«Continua il nostro impegno per avvicinare il mercato turistico del Nord America, che dal post pandemia ha registrato un aumento dei visitatori in Friuli Venezia Giulia del 19 per cento - conferma lo stesso Bini -. Fino al 24 ottobre la Regione, con PromoTurismoFvg e otto operatori turistici del territorio, sarà presente a New

Yorke a Toronto per partecipare a due workshop dedicati ai buyer, proseguendo così l'impegno nella promozione internazionale».

Martedì a New York, PromoTurismoFvg e otto operatori del Friuli Venezia Giulia hanno partecipato all'Itw - Italian travel workshop, incontrando una settantina di buyer americani, cui è seguita una presentazione dell'offerta turistica regionale.

Ai nove banchi dedicati agli incontri b2b, accanto all'agenzia di promozione turistica regionale, il Convention and Visitors Bureau e Double Tree by Hilton di Trieste, Consorzio Sappada Dolomiti, Bikeandgo Travel, FunActive Tours e tre agenzie di incoming, Discover Friuli, Traveling Beyond Imagination e Net - Esperienze a Nord Est, oltre all'infodesk con tutto il materiale informativo dedicato.

A seguire è stato organizzato un momento conviviale de-



Un incontro degli operatori regionali coordinati da PromoTurismo

dicato alla promozione dei vini del Friuli Venezia Giulia. «Non si tratta di un'attività estemporanea, ma frutto di re-

lazioni costruite nel tempo», ha spiegato Bini. Infatti, dopo le iniziative organizzate negli Stati Uniti nel 2024, lo scorso

maggio una delegazione di tour operator statunitensi aveva partecipato a un educational tour in Friuli Venezia Giulia, visitando le città capoluogo e i siti Unesco e sperimentando le eccellenze enogastronomiche regionali.

Visto il grande apprezzamento ricevuto, a un anno di distanza PromoTurismoFvg ha voluto ripresentarsi nuovamente sul mercato newyorkese, dando la possibilità agli operatori regionali di promuovere i propri prodotti e servizi nella Grande Mela. Dopo la tappa a New York, la missione nordamericana dedicata alla promozione del turismo regionale proseguirà in Canada. «Si tratta - ha spiegato Bini - di un bacino particolarmente interessante, che si distingue per il pubblico di turisti esperti con una forte propensione ai viaggi internazionali e un particolare interesse per l'Italia, gradita per il suo patrimonio culturale, la gastronomia e la varietà

delle esperienze, senza contare il profondo legame che unisce il Friuli Venezia Giulia alla comunità friulana di Toronto e dell'Ontario, la più numerosa del Nord America». PromoTurismoFvg e i suoi operatori parteciperanno oggi all'Italian workshop di Toronto al Sutton Place Hotel come regione partner, con un programma di eventi che prevede - oltre agli incontri b2b tra gli operatori italiani e circa 70 rappresentanti canadesi - anche una presentazione del territorio, correlata da uno show cooking dello chef di origine friulana Gianni Ceschia, membro della Famee Furlane di Toronto. Oltre a promuovere il territorio, il viaggio nordamericano offrirà l'occasione d'incontrare i rappresentanti delle comunità friulane locali, portando avanti le relazioni avviate nel 2024 grazie alla collaborazione con l'Ente Friuli nel Mondo: PromoTurismo sarà ospite al Gala Oaf Leak 2025 Charity Dinner, serata di beneficenza della Famee Furlane, che il prossimo anno sarà accolta in regione per il cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli. Per l'occasione verranno messe all'asta le maglie da gioco autografate da alcuni giocatori di Udinese Calcio e delle squadre di basket di Udine, Trieste e Cividale (Apu Udine, Pallacanestro Trieste, United Eagles Basketball Cividale). —

CHR.S.

PRODOTTO · GASTRONOMIA · CULTURA · EDUCAZIONE · TURISMO · AMBIENTE



**Fresco,
Vicino,
Genuino.**

FISH VERY GOOD IL FESTIVAL 2025

Muggia | Trieste | Duino Aurisina | Monfalcone | Grado | Marano Lagunare

Alcune delle esperienze che ti offre Fish Very Good - dal 23 al 26 ottobre 2025

Fish Very Good fresco vicino genuino, dal mare al tuo piatto

MARANO LAGUNARE
sabato 25 ottobre
Ore 11.00
durata 1 ora circa

Apertura straordinaria Mercato ittico all'ingrosso
Un'occasione unica per visitare uno dei mercati ittici all'ingrosso della nostra regione e per la prima volta partecipare ad una asta del pesce.

MUGGIA, TRIESTE, DUINO AURISINA,
GRADO, MARANO LAGUNARE
**I Ristoranti di
Fish Very Good**
da giovedì 23 a
domenica 26 ottobre

In 32 ristoranti, trattorie e ititurismi chiedi il piatto Fish Very Good, dove il prodotto ittico utilizzato è quello del nostro mare Fresco, Vicino, Genuino.



Scopri l'elenco dei ristoranti su
fishverygood.it

**Le Pescherie
di
Fish Very Good**

Le pescherie aderenti proporranno i prodotti ittici semilavorati pronti alla cottura, utilizzando specie locali e stagionali.

Patrimonio culturale della pesca: è storia, cultura e identità

MONFALCONE
Porticciolo Riva Nazario Sauro
venerdì 24 ottobre
Ore 17.00
sabato 25 ottobre
domenica 26 ottobre
Ore 10.00 - 18.00

Mostra fotografica "La tratta dei cefali a Monfalcone"
La mostra illustra l'attività dei pescatori di Monfalcone che, costituiti in Cooperativa fin dal 1922, armavano barche e reti per dare vita a quella pesca miracolosa che permise a molti di loro di migliorare le proprie condizioni economiche.

GRADO
Via Orseolo II, 22
sabato 25 ottobre
Ore 11.30 - 16.00
domenica 26 ottobre
Ore 10.30 - 12.30 - 16.30

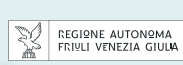
Visita guidata al Museo della Pesca e della civiltà lagunare di Grado e passeggiata per i luoghi attuali della pesca
Tour con guida nel museo dedicato alla vita quotidiana, alle tecniche di pesca tradizionali sviluppate nella laguna di Grado e alla civiltà casonera.

TRIESTE
Loc Santa Croce 61, 34151
giovedì 23 ottobre - Ore 17.00
sabato 25 ottobre - Ore 10.30
domenica 26 ottobre - Ore 11.30

Alla scoperta del Borgo Marinaro di Santa Croce
Sul carso triestino c'è un paese che fino a non molto tempo fa viveva della pesca del tonno. Tour guidato del Museo del Litorale Triestino con il suo fondatore, assaggi di prodotti ittici sulla terrazza affacciata sul Golfo.



**Scopri tutte le esperienze
su fishverygood.it**
Prenotati e partecipa agli eventi.



Friuli Venezia Giulia

AMBIENTE

Pesca e tutela ittica: prendono servizio altre dodici guardie

Il giuramento davanti all'assessore regionale Zannier
Supporteranno l'attività dell'Etpi nei fiumi e nei laghi

Hanno giurato ieri di adempiere le funzioni affidate loro con coscienza e diligenza e con l'unico intento di perseguire il pubblico interesse le nuove dodici Guardie volontarie di vigilanza ittica. Andranno ad affiancare le 67 già attive in regione, mentre altre due presteranno giuramento nei prossimi giorni. Il nucleo – che viene formato e prima di prestare giuramento deve superare un esame – supporta l'attività dell'Ente tutela patrimonio ittico (Etpi) regionale.

Il compito di questi volontari è quello di accertare gli illeciti amministrativi e penali in materia di pesca e di tutela del patrimonio ittico. Controllano le acque "interne", ovve-

ro fiumi, corsi d'acqua e laghi.

Le nuove guardie, presentate ieri nel corso di una breve cerimonia in municipio a Trieste alla presenza dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier, della direttrice generale dell'Etpi Emanuela Blancuzzi e del sindaco del capoluogo regionale, Roberto Dipiazza, arrivavano da tutta la regione, da Santa Maria la Longa a Paluzza, da Fagagna a Monfalcone. A prestare giuramento sono stati Giacomo Azzani di Trivignano, Francesco Bonini di Santa Maria La Longa, Margherita Cuzzit di Capriva, Manuel Del Negro di Fagagna, Le-

tizia Del Nevo di Gorizia, Gabriele Di Qual di Rigolato, Enrico Linzi di Ragogna, Gabriele Luisa di Gorizia, Enrico Giovanni Mastellone di Meduno, Tommaso Papa di Moruzzo, Shaarj Jamal Voci di Monfalcone e Igino Zorat di Cervignano.

«Il loro compito è importante, si possono trovare in situazioni a volte delicate, all'interno di un quadro giuridico complesso», così Zannier, che in passato ha fatto parte dello stesso nucleo. «Sono felice di constatare che l'interesse di offrire qualcosa alla comunità rimane vivo – ha aggiunto – senza una componente volontaria così radicata non sarebbe semplice coprire un territo-



IL GIURAMENTO
LA CERIMONIA DI IERI MATTINA
NEL PALAZZO DEL MUNICIPIO DI TRIESTE

Sono 89 i volontari in servizio, chiamati a segnalare anche casi di inquinamento

rio con un patrimonio di acque interne così denso come quello del Friuli Venezia Giulia.

Il regolamento regionale affida alle guardie volontarie il compito di accertare gli illeciti amministrativi e penali in materia di pesca e di tutela del patrimonio ittico, nonché quello di effettuare altri servizi come l'assistenza e la vigilanza alle operazioni di immissione di fauna ittica, il controllo delle strutture per il passaggio per i pesci e il libero deflusso delle acque, segnalare

le asciutte e possibili inquinamenti, la tabellazione dei diversi tratti dei corsi d'acqua, partecipare ad attività didattico-divulgative. Il servizio è volontario e quindi interamente gratuito. L'Etpi provvede a fornire ai propri agenti uniformi, autovetture e nautica di servizio, ogni attrezzatura necessaria per lo svolgimento delle attività programmate, nonché il rimborso delle spese sostenute per ragioni di servizio, purché debitamente documentate. —

L.TO.

IL PIANO REGIONALE APPROVATO IN COMMISSIONE

Nuove regole per le estrazioni In regione sono attive 69 cave

Definire le modalità per l'attività estrattiva, dalla definizione delle aree nelle quali possono essere avviate nuove iniziative alle modalità di prosecuzione delle estrazioni nelle aree dove queste sono già autorizzate. Ambiti regolati dal cosiddetto "sistema dei semafori", che scandiscono l'apertura e la chiusura, per i singoli ambiti, della possibilità di richiesta sia delle nuove D4 che delle nuove autorizzazioni. Sono i capisaldi del Piano regionale delle attività estrattive (Prae), che ieri ha ottenuto il parere favorevole della quarta commissione del Consiglio regionale, passaggio che precede il vaglio della giunta, a cui spetta l'approvazione definitiva.

Come spiegato dall'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, «il Prae rende operativo quanto definito dalla legge regionale 12/2016 in merito a durata delle coltivazioni, volumi e aree ammissibili, attraverso un sistema di monitoraggio continuo basato su percentuali di volume scavato rispetto all'autorizzato. Solo al raggiungimento di determinate soglie, fissate per garantire equilibrio tra attività economica e tutela ambientale, sarà possibile aprire nuove zone estrattive o rilasciare nuove autorizzazioni. In questo modo – ha proseguito l'assessore – la Regione non solo assicura uno sviluppo ordinato e controllato del comparto estrattivo, ma



La seduta della quarta commissione che ha dato parere favorevole

responsabilizza gli operatori, premiando chi lavora in modo efficiente e sostenibile». Nel Piano vengono individuati come «strategici» determinati materiali di particolare pregio, tra cui il marmorino, e le cave e i lotti che presentano almeno il 60% di tali sostanze rispetto al volume autorizzato. Per queste categorie è sempre consentita l'istituzione di nuove aree D4. In Friuli Venezia Giulia operano 69 cave, distribuite tra argilla (3), calcare (12), ghiaia (24) e pietra ornamentale (26). A queste si aggiungono quattro cave la cui autorizzazione è ora limitata al riassetto ambientale. «La Regione affiancherà all'approvazione del Prae anche un nuovo regime transitorio – ha specificato Scoccimarro –, indispensabile per permettere agli operatori di adeguarsi». «Insuffi-

ciente chiarezza a discapito della tutela di tutti i soggetti interessati», «troppi interrogativi aperti», «debolezza sulla transizione ecologica e sostenibilità ambientale», sono alcune delle motivazioni che i consiglieri regionali Diego Moretti, Nicola Conficoni, Andrea Carli e Massimo Mentil (Pd), Marco Putto e Giulia Massolino (Patto), Furio Honsell (Open) e Serena Pellegrino (Avs) denunciano in una nota e che li hanno portati a esprimere un parere contrario. Critica anche Rosaria Capozzi (M5S): «Il rischio è quello di diventare, ancora una volta, terra di conquista per chi estrae da noi per realizzare opere altrove». Soddisfazione per le linee tracciate dal Prae è espressa invece da Alberto Budai (Lega) e Igor Treleani (Fdi). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO ALL'EVENTO DELLA CAMERA

La Carta di Lorenzo a Roma Rosolen: «Al centro i diritti»

«Fin dall'inizio abbiamo voluto che la Carta di Lorenzo non si limitasse ai buoni auspici ma che fosse invece il punto di partenza di una serie di attività da mettere in campo per supportare in modo concreto quel percorso culturale che deve rafforzare la sicurezza nei posti di lavoro. Un documento che mette al centro i diritti, fondamentali per l'osservanza delle norme e degli obblighi che chi si occupa di percorsi formativi e istruzione dei giovani è chiamato a garantire». L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen ha portato l'esempio della Carta di Lorenzo (nata dopo la tragica morte di Lorenzo Parelli, lo studente di 18 anni che perse la vita nell'ultimo giorno di alternanza scuola-lavoro in una ditta di Pavia di Udine) ai partecipanti all'incontro "Pcto, infortuni in ambito scolastico, la formazione e il processo cognitivo delle ragazze e dei ragazzi, come rendere efficace la formazione su questi temi", organizzato dalla Camera dei deputati a Roma nell'ambito degli Stati generali della salute e sicurezza sul lavoro.

«Come amministrazione regionale – ha spiegato Rosolen – abbiamo spinto con grande convinzione affinché questi argomenti fossero inseriti anche all'interno



A sinistra i genitori di Lorenzo, Maria Elena e Dino Parelli

dei percorsi di formazione professionale e in quelli scolastici. Già dal 2018 il tema della sicurezza sul lavoro è parte, infatti, del Piano regionale triennale per il potenziamento dell'offerta formativa».

«A tal proposito – ha aggiunto l'assessore – abbiamo ampliato un progetto insieme all'Inail e, grazie al Fondo sociale europeo, potenziato la programmazione delle iniziative per il consolidamento e il miglioramento delle attività di formazione per la sicurezza sul lavoro». La Carta di Lorenzo «è un patto di responsabilità collettiva che, coinvolgendo istituzioni, docenti, dirigenti e imprese, punta a creare una cultura della sicurezza più solida per i giovani in formazione. Il documento –

ha sottolineato l'esponente della giunta Fedriga – è stato già adottato a livello nazionale anche dalle Commissioni X e XI della Conferenza delle Regioni e sottoscritto dai Ministeri dell'Istruzione e del Lavoro, da Confindustria e da Legacoop e nuove adesioni sono in arrivo».

Durante il convegno, che ha visto anche la partecipazione dei genitori di Lorenzo, Dino Parelli e Maria Elena Dentesano, è stato precisato che gli infortuni occorsi agli studenti nell'ultimo anno sono in calo dell'11 per cento. Questi incidenti rappresentano comunque più del 13 per cento del totale delle denunce registrate nel 2025. Tre infortuni su quattro, infine, riguardano gli under 15. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

La norma per la Protezione civile approda in Consiglio dei ministri

All'esame forse già martedì il dl sulla sicurezza sul lavoro con le misure per sindaci e capisquadra

Christian Seu

Sarà inserita con ogni probabilità nel decreto legge sulla Sicurezza sul lavoro la norma che estenderà lo "scudo penale" già adottato per i medici anche ai responsabili delle squadre locali di Protezione civile e ai sindaci. Il pacchetto potrebbe approdare in Consiglio dei ministri già martedì, quando potrebbe dunque trovare risposta un'istanza partita proprio dal Friuli Venezia Giulia, scottata dalla vicenda giudiziaria che ha investito il sindaco di Preone, Andrea Martinis, e il coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile dello stesso comune carnico, Renato Valent, rinviati a giudizio per il reato di omicidio colposo e per aver disatteso gli obblighi previsti dalla norma sui datori di lavoro. La vicenda è quella che portò alla morte di un volontario della Protezione civile, Giuseppe

De Pauli, il 29 luglio 2023: De Pauli venne colpito da un ramo mentre monitorava un'area dopo il maltempo, perdendo la vita.

IL PACCHETTO

Il pacchetto di misure, che puntano a rafforzare il sistema di prevenzione per la sicurezza sul lavoro, anche attraverso un miglioramento della formazione e dei sistemi di controllo, dovrebbe comprendere anche le attese norme sulla Protezione civile: il governo estenderà lo "scudo penale" comprendendo anche la tutela legale e assicurativa, anche agli operatori e ai sindaci interessati in materia di Protezione civile. Risponderanno, stando alle fonti qualificate citate dalle agenzie, solo per «colpa grave».

IL CENTRODESTRA

«Il governo Meloni ed in particolare il ministro Nello Musumeci e il ministro Luca Ci-



LUCA CIRIANI
MINISTRO PER I RAPPORTI
CON IL PARLAMENTO



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA
DEL PARTITO DEMOCRATICO



EMANUELE LOPERFIDO
DEPUTATO
DI FRATELLI D'ITALIA

L'iter completato dopo il confronto con la Conferenza delle Regioni

riani, come noto, da tempo lavorano alla norma che mira a delimitare la responsabilità dei sindaci, dei responsabili e dei coordinatori della Protezione civile», premette il deputato di Fratelli d'Italia Emanuele Loperfido. «Il lavo-

ro figlio anche dell'esperienza del ministro Ciriani come assessore alle Protezione civile della nostra regione, è praticamente concluso - conferma il parlamentare porcenese di Fdi - e siamo certi che il provvedimento sarà og-

getto di uno dei prossimi consigli dei ministri». Per trovare la quadra sono state coinvolte in questi mesi anche la Regione e la Conferenza delle Regioni.

SERRACCHIANI: «ATTENDIAMO IL TESTO»

«Volontari di Protezione civile, coordinatori e sindaci attendono la norma che permetterà loro di rimettersi al lavoro senza temere conseguenze abnormi. Nostri ordini del giorno accolti ed emendamenti respinti sono contributi effettivi che abbiamo portato con l'intento di risolvere un problema grave e tuttora aperto», evidenzia la deputata del Partito democratico, Debora Serracchiani. «Dopo oltre due anni dall'incidente di Preone, confidiamo possa finalmente arrivare nel prossimo consiglio dei ministri una norma che chiarisca la posizione degli operatori, dei sindaci e degli amministratori interessati in materia di Protezione civile. Aspettiamo di conoscere il testo che poi arriverà all'esame del Parlamento, su cui abbiamo già depositato una proposta di legge. Il mondo del volontariato - conclude l'ex presidente della Regione - è una risorsa straordinaria della nostra regione e non può continuare a essere bloccato da un buco nella legislazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

Uccide a coltellate l'ex moglie e scappa in scooter: preso

Stefano Rottigni / MILANO

È durata una mattina e un pomeriggio la fuga di Luigi Morcaldi, 62 anni, che ha colpito mortalmente ieri mattina, accoltellandola al volto, all'addome e al torace con un coltello l'ex moglie Luciana Ronchi in via Grassini, nel quartiere di Bruzzano alla periferia Nord di Milano. Soccorsa, la 62enne è poi morta nel pomeriggio in ospedale.

Morcaldi era scappato, ma ha commesso un errore durante la fuga: ha riaccesso per



Investigatori sul luogo del delitto

pochi istanti il telefono che aveva spento. Così gli agenti della Polizia locale, che erano già sulle sue tracce, sono riusciti ad individuarlo e bloccarlo. In via Grassini in un cestino hanno anche trovato e sequestrato il coltello. Morcaldi aveva atteso l'ex moglie sotto casa; negli ultimi tempi spesso stazionava davanti alla palazzina di colore rosso in via Grassini. La teneva d'occhio nelle ultime settimane, tanto che qualche vicino l'aveva anche preso a male parole per quella sua insistenza

nel chiedere che cosa facesse l'ex moglie.

Luciana, prima donna delle pulizie, ora dipendente di una mensa, dopo la separazione dal marito, suo coetaneo, aveva trovato un altro compagno con cui, dicono i vicini, viveva una vita tranquilla. Morcaldi, da cui aveva avuto un figlio ed era separata da tre anni, l'ha raggiunta in sella al suo scooter Beverly e, senza nemmeno togliere il casco, l'ha colpita, urlando frasi come «la casa è mia», con un coltello alla giugulare e poi all'addome e al torace, tanto che è stata a lungo in sala operatoria all'ospedale Niguarda, dove è deceduta.

Sono stati gli agenti della Polizia locale, comandanti da Gianluca Mirabelli, a intervenire per primi e cercare di soccorrerla, mentre arrivavano i soccorritori del 118. —

A BORGO VALSUGANA

Incidente sul lavoro, muore autista 46enne

BORGO VALSUGANA

Incidente sul lavoro ieri mattina nello stabilimento di Borgo Valsugana (Tn) di Acciaierie Venete. A perdere la vita un camionista sloveno di 46 anni. Sul posto i carabinieri della Compagnia di Borgo Valsugana e gli ispettori dell'azienda sanitaria che indagano sulle cause dell'incidente. Secondo la prima ricostruzione l'uomo sarebbe stato travolto da una ruspa. Il camionista, dovranno accertare le indagini, si sarebbe fermato procedendo alla chiusu-

ra delle sponde del mezzo in un'area in cui non è possibile eseguire questo tipo di operazione. A quel punto il mezzo d'opera lo avrebbe travolto. I primi accertamenti hanno già evidenziato che il mezzo è dotato di sensori e di telecamere, inclusa una sorta di scatola nera. «Esprimiamo cordoglio e vicinanza alla famiglia» ha spiegato in mattinata Francesco Semino, direttore delle relazioni esterne di Acciaierie Venete. Le sigle sindacali hanno proclamato 24 ore di sciopero in tutti gli stabilimenti dell'azienda —

Suscita infinita tristezza sentire parlare i genitori del ragazzino venticinque anni morto a causa di un tumore osseo che loro hanno ritenuto meglio non far curare seguendo i protocolli medici adeguati. Si sono affidati a ciarlatani che, invece della chemioterapia, gli somministravano antinfiammatori e antidolorifici insieme a impacchi di argilla. E non c'è chi non comprenda il loro strazio: hanno provato il dolore più grande per un essere umano, la perdita di un figlio adolescente. Non c'è dubbio che hanno agito in buona fede, con le migliori intenzioni. Che però davvero in questo caso hanno lastricato la via dell'inferno. Perché hanno condannato a morte certa il loro ragazzo. Non è detto che la

LA RIFLESSIONE

QUELLA MORTE ASSURDA E IL VALORE DELLA SCIENZA

VINCENZO MILANESI

chemio l'avrebbe salvato, ma quanto meno gli avrebbe donato più vita, non sappiamo quanto, comunque alleviando le sue sofferenze.

È umano, umanissimo, disperarsi di fronte alla diagnosi di una malattia così terribile. Ma non serve in simili casi affidarsi a quelle che si suole chiamare le ragioni del cuore, perché le ragioni del cuore non esistono. Esistono nel cuore i sentimenti, quelli sì, con cui fare i conti. Ma la ragione è un'altra cosa, e non va evocata in mo-

do metaforico al punto da usare il linguaggio in maniera fuorviante. I sentimenti ci fanno, spesso, andare «fuori di testa». E ci mandano, altrettanto spesso, su strade sbagliate. Quella giusta, che la ragione, nel significato proprio e corretto del termine, ci obbliga a seguire, anche nel caso dello sfortunato ragazzo, è solo quella che ci conduce alla scienza. Perché solo la scienza ci dà alcune, provvisorie, parziali, insufficienti talora, certezze: che si raggiungono applican-

do la razionalità scientifica. Che si basa sul metodo sperimentale, l'unico metodo rigoroso di cui gli esseri umani possono servirsene.

È un metodo a cui l'uomo non ha potuto ricorrere da sempre, perché nel mondo antico di Greci e Romani, ai quali tanto deve la nostra civiltà, non lo conoscevano. Nasce nell'Età Moderna, con Galileo, che a Padova realizza alcuni tra gli esperimenti più importanti. Questo è il punto. La scienza si basa sull'esperimento,

sulla verifica di un'ipotesi che guida l'osservazione fino a confermare o a smentire l'ipotesi stessa. Può accadere che una teoria fondata su un'ipotesi verificata venga poi smentita da un'altra teoria più completa, ma - fino a che non viene sperimentalmente dimostrata - quella teoria «nuova» non vale, e l'ipotesi non verificata è fuffa, senza alcun fondamento che la renda affidabile e credibile. Come nel caso delle «terapie alternative».

Senza razionalità scientifi-

ca non c'è alcuna forma di sapere che ci dia affermazioni «vere» perché verificabili sperimentalmente. Da scriversi tuttavia con la «v» minuscola. Risultati provvisori. «Falsificabili», ma sempre e solo sperimentalmente. C'è una Verità che si scrive con la maiuscola, ma riguarda il campo della fede religiosa. È un'altra cosa. E ci sono i valori morali, che appartengono anch'essi a un'altra sfera dell'esperienza umana. La fiducia nella razionalità, che ci porta sul sentiero, pur accidentato, della scienza sperimentale, ci fornisce sì un sapere solo relativo, e non assoluto. Ma è l'unico di cui ci possiamo, ragionevolmente, fidare. Ci commuove vedere che ora, nel loro immenso dolore, lo dichiarano anche quei due poveri genitori. —

ECONOMIA

TOTALMENTE **360** FVG.

banca360fvg.it f i y t in e

Piazza Gae Aulenti archivia il suo diciannovesimo trimestre consecutivo in progressso
L'utile netto è di 2,6 miliardi e di 8,7 miliardi nei primi nove mesi, in aumento del 13% sul 2024

UniCredit, Orcel taglia la quota in Generali «Non è strategica»

Giorgio Barbieri
MILANO

UniCredit prosegue il suo percorso di crescita con risultati da record e un messaggio chiaro al mercato: la partecipazione nel Leone di Trieste non è più strategica e verrà probabilmente ridotta ancora. «La nostra partecipazione netta in Generali è scesa in modo significativo, direi al di sotto del 5%», ha dichiarato l'amministratore delegato Andrea Orcel durante la call con gli analisti, precisando che «tra il netto e la copertura che abbiamo, è ben al di sotto del 2%». Secondo l'Ad la scelta di ridurre l'esposizione sul Leone di Trieste è stata fatta per non gravare sul bilancio del gruppo: «Ciò che rimane è coperto al ribasso. Non volevamo pesare sull'azienda, ed è quello che abbiamo fatto». Orcel ha quindi ribadito che la quota «non è strategica». La decisione chiude una delle partite più osservate del sistema finanziario italiano, dopo mesi di speculazioni su possibili sinergie o operazioni incrociate tra Piazza Gae Aulenti e Trieste.

M&A E CRESCITA ORGANICA

Sul fronte industriale, Orcel ha confermato la linea di prudenza in materia di fusioni e acquisizioni: «Se ci sono buone opportunità di M&A in Italia, siamo pronti a muoverci. Ma crediamo di poter ottenere molto organicamente e lo dimostreremo fino al 2026-28». Il banchiere ha sottolineato an-

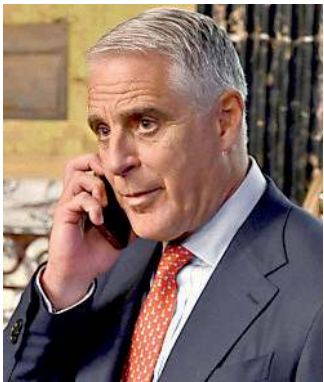


La sede di UniCredit in Piazza Gae Aulenti a Milano

che che «il rinnovato slancio che l'Italia sta vivendo ora e l'impegno per guadagnare quote di mercato creano più valore che non trovarsi in una palude normativa e politica per mesi». Una visione, quella del Ceo, orientata a privilegiare la solidità patrimoniale e la continuità dei risultati rispetto a operazioni complesse o condizionate da iter autorizzativi. «Se si presenta qualcosa siamo sempre rapidi nel muoverci, ma non ci aspettiamo che si presenti nulla a breve», ha aggiunto.

CONTI DA RECORD

Il terzo trimestre 2025 segna un nuovo massimo storico per UniCredit, con un utile netto di 2,6 miliardi e 8,7 miliardi



Andrea Orcel

**L'Ad Andrea Orcel
«M&A solo se crea
valore, la priorità
è la crescita organica»**

nei primi nove mesi, in crescita del 13% rispetto al 2024. Si tratta del 19° trimestre consecutivo di crescita, con un rendimento sul capitale tangibile (Rote) del 19,1% nel trimestre e del 21,7% nei nove mesi. I ricavi netti sono pari a 6,1 miliardi, in aumento dell'1,2% su base annua, sostenuti da un margine di interesse di 3,4 miliardi e da commissioni e risultato assicurativo per 2,1 miliardi. Il margine d'interesse, pur in calo del 2,7% rispetto al trimestre precedente, è stato definito «resiliente» grazie alla «gestione disciplinata del pass-through sui depositi», mantenuto intorno al 30%. Sul fronte dei costi operativi, si registra una lieve riduzione (-0,1% su base annua) e un in-

cremento marginale (+0,4%) nei nove mesi, legato all'ampliamento del perimetro. Il costo del rischio resta strutturalmente basso, a 10 punti base, con rettifiche su crediti per 113 milioni di euro. Il gruppo ha generato organicamente 89 punti base di capitale, pari a 2,6 miliardi di euro, a sostegno della distribuzione agli azionisti di 2,7 miliardi nel trimestre. Dopo aver assorbito 117 punti base legati al consolidamento della partecipazione del 26% in Commerzbank, il Cet1 ratio si è attestato al 14,8%, ben al di sopra del target manageriale (12,5-13%). «Confermiamo la nostra guidance per un utile netto di circa 10,5 miliardi nel 2025», ha commentato Orcel, «e siamo sulla buona strada per il nostro miglior anno di sempre. Con l'accelerazione della strategia e l'impiego del capitale in eccesso per creare valore, continuiamo a migliorare la nostra traiettoria di settore in termini di utili e distribuzione agli azionisti».

RUSSIA E COMMERZBANK

Sul fronte internazionale, Orcel ha aggiornato gli analisti anche sulla progressiva riduzione dell'esposizione alla Russia, oggi pari a valori trascurabili: «Rappresenta lo 0,5% dei nostri crediti (circa 700 milioni) e lo 0,5% dei depositi (900 milioni). È meno del 2% dei nostri pagamenti: una banca ormai molto piccola, che non ha quasi più impatto sul gruppo. Con questo trimestre non abbiamo più esposizione dall'Occidente verso la Russia, mentre sono le controparti russe ad avere depositi presso di noi». Il principale rischio resta quello di un'eventuale nazionalizzazione, che secondo Orcel «equivarrebbe a 75-80 punti base di capitale, che possiamo facilmente assorbire». Quanto alla partecipazione in Commerzbank, destinata a salire fino al 29,9% entro fine anno, Orcel ha confermato che «non c'è fretta: possiamo aspettare nel medio-lungo periodo. È stato un investimento fatto al momento giusto: oggi genera un ritorno del 20%, se lo facessimo ora sarebbe meno della metà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESIDENZE PER ANZIANI

Tre nuove acquisizioni per Sereni Orizzonti

UDINE

Tre nuove residenze per anziani nel solo mese di ottobre. La friulana Sereni Orizzonti ha messo a segno tre acquisizioni per un investimento complessivo di 24 milioni di euro.

La prima operazione riguarda l'acquisto all'asta della rsa di Selargius in provincia di Cagliari – 78 posti letto convenzionati per non autosufficienti ad alta intensità sanitaria – aggiudicata per 7,5 milioni di euro. L'investimento più consistente è in Piemonte: a Collegno, nella cinta extraurbana di Torino, Sereni Orizzonti ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento di una nuova rsa da 120 posti letto per non autosufficienti. All'immobile realizzato dal gruppo friulano con un investimento di oltre 11 milioni di euro si affiancherà una seconda struttura, in fase di costruzione, per un totale di 240 posti letto. Completa il quadro l'acquisizione della rsa di Faleria, in provincia di Viterbo – 50 posti letto per anziani non autosufficienti – per un investimento di oltre 5,2 milioni di euro. «Siamo cresciuti di oltre mille posti letto nel 2025 con acquisizioni in tutta Italia. Raggiungeremo i 10 mila posti letto entro il 2027» assicura Massimo Blasoni, proprietario del gruppo. I risultati del gruppo nel 2024 hanno superato i 250 milioni di euro, «ma il fatturato del primo semestre di quest'anno è cresciuto del 15% rispetto a quello conseguito nei primi sei mesi dello scorso anno, testimoniando la costante crescita del gruppo», sottolinea l'ad Gabriele Meluzzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

FINCANTIERI

Sale nella fondazione contro la denatalità

TRIESTE

Luciano Sale, direttore Human resources and Real estate di Fincantieri, è stato nominato presidente della fondazione «Cresciamo il Futuro», istituita su iniziativa congiunta di nove tra le principali aziende italiane. La Fondazione nasce con l'obiettivo di contrastare la denatalità e promuovere il work-life balance, attraverso la crea-

zione di una rete nazionale di asili nido diffusi, servizi educativi e progetti a sostegno della genitorialità e delle pari opportunità. Si propone inoltre di offrire servizi e interventi di interesse generale rivolti alle famiglie e alle comunità locali, favorendo l'inserimento dei bambini in ambienti sicuri e stimolanti e promuovendo una cultura inclusiva e solidale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046

michele.zanolla@pfafineco.it

michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Le maestranze bocciano l'ipotesi d'intesa sull'organizzazione per evadere i nuovi ordini di lavatrici e recuperare il calo

Electrolux, salta l'accordo sul lavoro A Porcia è stallo sul recupero dei volumi

Giulia Sacchi / PORCIA

Nessun accordo tra Electrolux e sindacati sulla modalità di organizzazione del lavoro per recuperare i volumi persi durante l'anno ed evadere i nuovi ordini di lavatrici nello stabilimento di Porcia: i lavoratori hanno insistito sulla necessità di operare a turno - soluzione che l'azienda non intende adottare - e, in assemblea, hanno bocciato l'ipotesi di intesa che Rsu e multinazionale avevano trovato.

Per ora, quindi, è muro contro muro: l'auspicio dei sindacalisti di Fim, Fiom e Uilm è che Electrolux riconvochi al più presto le Rsu e si riesca a stringere un'intesa che possa soddisfare entrambe le parti e porti alla realizzazione dei volumi, evitando il rischio che vadano persi. Che le maestranze insistano sui turni non è una novità: già nei giorni scorsi si erano espressi in questo senso, ma dall'impresa era arrivato il "no", in quanto le commesse, a detta della multinazionale, non sarebbero sufficienti per giustificare l'ado-

zione di questo nastro orario.

La proposta iniziale di Electrolux era lavorare a giornata, facendo sette sabati di straordinari a otto ore. Nell'incontro di martedì scorso, quest'ultima istanza è stata bocciata, da qui il nuovo confronto di ieri, in cui una quadra era stata trovata da Rsu e azienda, respinta però dai lavoratori in assemblea sindacale. L'ipotesi di intesa contemplava cinque sabati da sei ore, di cui uno da effettuare il 10 gennaio, chiusura collettiva per le vacanze natalizie dal 24 dicembre al 6 gennaio 2026 e 15 assunzioni a tempo determinato. Ma le maestranze non hanno dato mandato alle Rsu per proseguire la trattativa e siglare quindi un accordo con questi contenuti.

I sindacalisti Simonetta Chiarotto (Fiom), Gianni Piccinin (Fim) e Roberto Zaami (Uilm) hanno espresso preoccupazione per la situazione che si è creata e auspicano un intervento celere di Electrolux. «Noi siamo a favore dell'individuazione di una soluzione che possa soddisfa-



La produzione all'interno dello stabilimento di Porcia

re entrambe le parti e le esigenze produttive, ovvero la realizzazione dei volumi nuovi e vecchi, che hanno portato all'aumento del budget da 712 mila a 722 mila la-

vatrici, senza correre il rischio che finiscano in mano a competitor - hanno dichiarato -. Non possiamo permetterci di perdere questa opportunità: dall'azienda ci aspet-



YANNICK FIERLING
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE
DELEGATO DI ELECTROLUX

L'ipotesi di intesa contemplava cinque sabati da sei ore, di cui uno il 10 gennaio

tiamo un tentativo di ulteriore confronto con le Rsu per rimuovere quegli elementi ostativi che non hanno, a oggi, consentito di sottoscrivere un accordo. Riteniamo in-

dispensabile che questa situazione abbia un esito positivo e che Electrolux non proceda con iniziative unilaterali, ma riapra il tavolo della discussione». Chiarotto, Piccinin e Zaami comprendono le istanze dei lavoratori, ma al contempo ritengono importante trovare un punto d'incontro tra le parti. «Capiamo le esigenze produttive di Electrolux e comprendiamo anche la posizione dei lavoratori che, storicamente, sono abituati a lavorare a turno e preferirebbero questa organizzazione oraria perché meglio si sposa con le esigenze di vita rispetto a operare a giornata, come stanno facendo da qualche mese - hanno aggiunto i sindacalisti -. Ci dispiace che le maestranze non abbiano dato mandato alle Rsu per proseguire nella trattativa con la multinazionale e ci teniamo a sottolineare l'importante lavoro che queste ultime hanno fatto per trovare un'ipotesi di intesa. Ora è necessaria una nuova riflessione, che dovrà essere però rapida».

Un altro aspetto rimesso in evidenza dai sindacalisti riguarda i problemi organizzativi, che causano perdita di volumi e devono essere risolti anche in relazione all'evasione dei nuovi ordini: spesso si registrano guasti nelle linee dell'alto di gamma, che usufruiscono di robot che, quando si inceppano o presentano criticità, sono difficili da sistemare in tempi brevi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azzurra Rinaldi

Economista femminista, docente di Economia Politica presso l'Università UnitelmaSapienza di Roma

Antonella Questa

Attrice e autrice teatrale



PIACERE, DENARO!

L'associazione IOTUNOIVOI DONNE INSIEME con il sostegno e la collaborazione di Banca 360 FVG presenta

Conferenza spettacolo sull'autonomia finanziaria delle donne per l'indipendenza e la parità di genere.

MERCOLEDÌ
5 NOVEMBRE 2025
ORE 20.30

TEATRO PALAMOSTRE
UDINE
PIAZZALE PAOLO DIACONO 21



Con il patrocinio e il sostegno di



Prenota il tuo posto
su www.vivaticket.it

IL PROGETTO

Il bilancio di sostenibilità delle Pmi Le quindici apripista di Confapi

L'esperienza delle imprese che hanno scritto il report con l'Università. Paniccia: «Direzione chiara»

Riccardo De Toma / UDINE

Non per obbligo ma per scelta. È la filosofia che ha portato 15 Pmi aderenti a Confapi Fvg a realizzare il loro primo bilancio di sostenibilità, in netto anticipo rispetto alle normative Ue. Normative che peraltro, in base alle modifiche introdotte dal cosiddetto “pacchetto omnibus” di inizio anno di Bruxelles, prevedono l’obbligo solo a partire dal 2028 e per le imprese con almeno 1.000 dipendenti.

Il percorso avviato da Confapi e portato a termine da 15 imprese (Arca, Avant Costruzioni, Catas, Fau Trasporti, Ferri Auto, Foxwin, Friulmac, Fvg Energia, Pelfa Group, Pevere trasporti e spedizioni, Pratika, PreSystem, Scatolificio Udinese, Sina, Solari) era stato lanciato a fine 2024 nell'ambito di un progetto di collaborazione con il Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine riguardante i temi della sostenibilità e con il sostegno di un



Stefania Troiano, Massimo Paniccia e Lucio Penso ieri all'Università di Udine. A destra, una foto di gruppo dell'incontro



(FOTO PETRUSSI)

bando della Regione Fvg (Direzione centrale attività produttive e turismo), finanziato con 150 mila euro. «Il futuro va in questa direzione: far rientrare la propria impresa in un ambito di sostenibilità»: a dichiararlo il presidente di Confapi Fvg Massimo Paniccia, ieri sera a Udine in occasione dell'evento conclusivo del progetto, pre-

senti anche i docenti Stefania Troiano, Luca Brusati e Viviana Capurso per l'università di Udine, i dirigenti regionali Lucio Penso e Massimo Giordano, Franco Baritussio e Pier Mauro Zanin, presidente e direttore di Energia Fvg, Marco Mancin di Friul Mac.

«L'allora presidente dell'Onu Kofi Annan – ha detto anco-

ra Panicia – era stato tra i primi a indicarci l'importanza degli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e di trasparenza della governance: era il 2004, quando i livelli del Pil mondiale erano circa un terzo di quello attuale, ma iniziava ad emergere la consapevolezza che l'utilizzo delle risorse non poteva procedere in mo-

do indiscriminato. La strada da fare è ancora tanta, ma incominciamo a capire che nei bilanci non conta soltanto l'ultima riga, se il risultato finale è in bianco o in rosso, ma anche i rapporti con i collaboratori, con i fornitori, con la comunità, con l'ambiente».

A coordinare il progetto è stato il professor Luca Brusati,

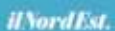
con Viviana Capurso e un gruppo di sei laureandi del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, che hanno accompagnato le imprese passo dopo passo nella realizzazione dei bilanci. «Abbiamo lavorato – ha spiegato Brusati – per sviluppare competenze diffuse all'interno delle aziende: la logica è quella di formare capacità, dando concretezza all'obiettivo statutario di questa università di essere un supporto al sistema economico e sociale della regione».

Competenze, quelle create dal progetto, utili al sistema del Pmi anche per rapportarsi con quelle grandi imprese che rientreranno invece negli obblighi di rendicontazione di sostenibilità e chiederanno anche ai fornitori un salto di qualità su questo terreno. «Anche se al momento l'obbligo riguarda solo le grandi imprese – si legge in una nota di Confapi Fvg – è importante che anche le piccole e medie realtà si confrontino con questi temi, sia perché possono rappresentare un vantaggio competitivo importante, sia perché l'adozione delle misure legate alla sostenibilità migliora la redditività. Non deve essere inoltre trascurata la premialità riconosciuta nell'ambito del merito creditizio e nelle partecipazioni a gare di appalto».

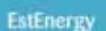
Il percorso, per Confapi, non finisce qui: dal progetto è nato uno sportello attivo a beneficio di tutte le associate interessate a valutare un avvicinamento ai temi della sostenibilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da


main partner


Transizione

Energia e costi del cambiamento

30 ottobre 2025
Generali Convention
Center, Trieste

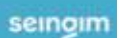


partner





IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA





Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti



Il progetto, commissionato da Nantes Métropole, rientra nel piano di rinnovamento urbano della città bretone

Cimolai vara a Monfalcone l'impalcato del nuovo ponte Anne de Bretagne

IL CASO

Roberta Paolini / MONFALCONE

A Monfalcone, nel cuore dello stabilimento Cimolai, ha preso forma un nuovo colosso dell'ingegneria europea. Sono state completate martedì le operazioni di carico del ponte Anne de Bretagne, l'imponente impalcato metallico destinato ad attraversare la Loira nella città francese di Nantes.

Con le sue 3.000 tonnellate complessive – 2.000 di struttura principale e oltre 1.000 di elementi provvisori – l'opera è ora pronta a salpare verso la Francia, trasportata su una chiatta dedicata.

Il gigantesco impalcato, realizzato interamente in acciaio negli stabilimenti friulani del gruppo, ha raggiunto la banchina dopo un'accurata manovra di avvicinamento e verrà installato nei prossimi mesi sui piloni del nuovo ponte. Il progetto, commissionato da Nantes Métropole, rientra nel piano di rinnovamento urbano e di mobilità sostenibile che ridisegna il volto

Il nuovo attraversamento è stato concepito come una piazza sospesa sulla Loira e sarà largo 61 metri

Circa 3.000 tonnellate complessive di stazza l'opera è ora pronta a salpare verso la Francia trasportato su una mega chiatta

del centro cittadino e il suo rapporto con il fiume.

Il nuovo attraversamento triplicherà la larghezza dell'attuale ponte, passando da 18 a 61 metri, e sarà concepito come una piazza sospesa sulla Loira: accoglierà due linee di tram, corsie per veicoli e un giardino-belvedere destinato ai pedoni e ai ciclisti.



Il gigantesco manufatto in acciaio realizzato dal gruppo di ingegneria

L'opera è frutto di una collaborazione internazionale che vede coinvolti, oltre al committente Nantes Métropole, Systra, Barriquand & Frydender, Cerema e Cabinet Coudray per l'assistenza tecnica. La costruzione è affidata a una joint venture formata da GTM Ouest, Dodin Campenon-Bernard e Cimolai, con il

contributo architettonico di Dfa Dietmar Feichtinger Architectes e la partecipazione di Paume, Schlaich Bergermann Partner e SCE per progettazione, direzione lavori e supervisione tecnica.

«Il ponte Anne de Bretagne unisce ingegneria, architettura e sostenibilità – ha dichiarato Marco Sciarra, presiden-

te di Cimolai S.p.A. – e testimonia ancora una volta la capacità del nostro Paese di realizzare infrastrutture di eccellenza riconosciute a livello internazionale. È un progetto che esprime il meglio della competenza italiana nella costruzione di opere uniche e innovative, capaci di migliorare la mobilità e la qualità del-

la vita nelle città».

L'arrivo a Nantes è previsto entro poche settimane. L'impalcato sarà collocato sui piloni all'inizio dell'inverno, mentre in una fase successiva partiranno i lavori di riqualificazione del ponte esistente, che rimarrà indipendente ma visivamente connesso alla nuova struttura: i due corpi saranno infatti separati da 30 centimetri, uniti da una giunzione superficiale che darà l'impressione di un unico grande ponte.

Con questo progetto, Cimolai conferma la propria leadership internazionale nelle grandi opere infrastrutturali, portando ancora una volta il know-how italiano oltre confine. L'azienda di Monfalcone, attiva da oltre settanta anni, si è imposta come uno dei principali costruttori di strutture metalliche complesse nel mondo: dal telescopio Elt – il più grande mai realizzato – alla stazione «Oculus» di Calatrava a Ground Zero, dal Vessel di New York al Terminal di Fiumicino, dalla stazione Av di Reggio Emilia alla cupola di Al Wasl Plaza per Expo 2020 Dubai.

Cimolai intanto prosegue il suo percorso di rilancio, nel 2024 ha chiuso con ricavi oltre quota 350 milioni, mettendo a segno un +20%, ebitda oltre i 30 milioni e utile netto a 13 milioni. Per l'anno in corso le stime sono allineate: con ricavi a 360 milioni e ebitda sopra i 30 milioni. Il portafoglio ordini a fine 2024 si attesta a oltre 850 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A GENNAIO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.155€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN 7,99% TAEG 11,27% | RATA FINALE 11.023€ | FINO AL 31/10

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.155€ - Importo Tot. del Credito 11.461€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Tot. Dovuto 14.516€ composto da: Importo Tot. del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.900€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,65€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.022,29€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,27%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fins ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/10/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Doc. precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Mess. Pubbl. con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.675	-9,96	2,76	3,005	-4,10	-
3M	144,42	2,35	143,32	145,28	7,81	-
A						
AZA	2,365	0,13	2,355	2,403	10,30	7.402,96
Abb Ltd	62,18	-2,08	62,18	62,18	23,97	-
Abbvie	198,8	-0,30	200,5	201	17,61	-
Abitare in	2,86	0,35	2,83	2,86	-32,55	75,53
Accenture Plc	215,8	0,33	214	217,2	-16,05	-
Acea	215,6	0,84	214,2	217,4	15,33	4.568,70
Acin	2,24	-	2,24	2,24	10,41	442,05
Acn Research Inc-Class A	32,12	-	33,2	33,2	73,68	-
Adecco N	24,2	-	24	24	17,54	-
Adidas	189,15	-3,10	187,6	193,5	-21,41	-
Adobe	308,95	0,93	306,75	310,35	-28,97	-
Advanced Micro Devic	186,74	-4,03	186,74	207,15	73,59	-
Aedes	0,219	4,78	0,219	0,219	27,35	6,70
Aeffe	0,281	-0,35	0,279	0,2885	-66,93	30,67
Aeroporto di Bologna	9,06	-0,22	8,94	9,06	22,08	326,75
Aerovirement Inc	301,6	-6,86	303,1	303,1	142,69	-
Ageas	56,9	-0,87	57	57	23,30	-
Ahold Kon	37,13	-	36,8	36,8	16,83	-
Air France-Klm	11,71	0,47	11,61	11,78	42,86	-
Airbnb	110,66	-	110,08	110,08	-15,31	-
Airbus Group	205,9	-0,82	206,3	210	34,14	-
Aixtron	13,03	-	12,99	12,99	-16,99	-
Albemarle	77,4	-2,82	78,79	79,2	59,26	-
Alcoa	31,245	-1,75	31,67	32,395	-14,90	-
Alerion Cleanpwr	20,05	3,78	19,2	20,05	21,06	1.057,05
Allfin Technology	118,15	1,37	118,3	118,3	-28,20	-
Allianz	351,4	-0,59	350,1	353,1	20,37	-
Alphabet Classe A	217,7	2,25	217,35	221,6	18,34	-
Alphabet Classe C	218,5	2,41	218,45	222,1	17,95	-
Altea Green Power	6,73	-1,03	6,66	6,8	7,13	124,00
Amazon	188,4	-1,50	187,04	190,68	-10,66	-
American Airlines Group	10,444	-	10,576	10,82	-37,59	-
American Express	304,4	0,21	304,9	308	4,01	-
American Superconductor Corp	47,68	-7,24	52,5	52,5	193,61	-
Axa	39,2	-2,00	39,19	39,5	14,29	-
Axon Ent	591,2	-	592,2	612,6	13,09	-
Azimut H.	32,12	-0,46	31,88	32,29	34,83	4.620,02
B						
B&C Speakers	15,5	1,64	15,45	15,6	-8,75	168,87
B. Cucinelli	89,46	-2,57	89,22	90,96	-13,66	6.208,89
B. Desio	7,69	0,52	7,57	7,78	15,18	1.035,70
B. Generali	48,02	1,14	47,32	48,26	6,12	5.563,45
B. Ifis	22,42	0,63	22,06	22,42	5,80	1.377,18
B. Profilo	0,16	0,63	0,159	0,1605	-13,79	108,79
B.Co Santander	8,383	0,02	8,372	8,466	93,28	136.095,22
B.F.	4,22	-	4,2	4,23	-2,85	1.107,13
B.P. Sondrio	13,54	-4,34	13,54	14,15	75,24	8.450,76
Booking Holdings	453,7	-	452,7	452,7	-7,55	-
Borghesina	0,56	-1,06	0,54	0,57	-3,80	26,59
Borussia Dortmund	3,625	-	3,655	3,655	4,01	-
Boston Scientific	90	-	81,8	90,2	-2,39	-
Bper Banca	8,674	-3,07	9,668	10,025	66,22	18.894,91
Brembo	9,345	-0,11	9,185	9,495	1,03	3.071,48
Brenntag	50,32	-0,20	50,3	50,3	-22,92	-
Brioschi	0,0684	3,64	0,0654	0,069	15,98	51,58
Broadcom	290,8	-1,74	292,15	300,35	30,63	-
Buzzi	48,8	-0,81	48,66	48,6	37,92	9.458,95
C						
Cadence Design	286,6	-0,19	287,5	287,5	17,19	-
Cairo Comm.	2,885	-1,03	2,885	2,96	18,70	388,74
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Cal-Maine Foods Inc	78,4	0,98	78,82	85,38	-4,37	-
Caltagirone	8,96	0,90	8,82	9,02	38,24	1.074,22
Caltagirone Ed.	1,9	2,70	1,84	1,95	36,53	236,15
Campari	5,998	0,34	5,798	5,922	-2,42	72.581,4
Capital One Fin	194	-	197	197	8,07	-
Carel Industries	23,15	-0,64	23,05	23,65	24,74	2.598,07
Carl Zeiss Meditec	47,24	-1,54	47,7	47,76	5,00	-
Caterpillar	442,5	-3,38	447,5	455,5	27,65	-
Cbre Group Inc	140	-	134	134	17,89	-
Cellnex Telecom	30,27	-	29,2	32,49	-8,79	-
Cellularline	2,81	-	2,72	2,81	19,98	60,69
Cembre	59,4	0,68	59	60,2	44,23	1.012,48
Cementir Hldg.	15,78	1,41	15,42	15,82	48,19	2.488,46
Centene	31,195	1,27	30,7	31,245	-46,22	-
Centrale Latte Italia	3,82	-	3,8	3,84	41,86	53,96
Chevron	133,4	0,79	133,56	133,58	-3,87	-
Ciena	139,9	-5,02	140,5	146,8	79,25	-
Cir	0,675	1,35	0,659	0,675	9,99	806,12
Citigroup	83,28	-1,89	83,28	85,31	24,74	-
Class	0,1375	-3,17	0,1375	0,144	65,30	44,52
Cleantspark Inc	14,8	-12,99	14,955	16,1	118,38	-
Cleveland-Cliffs	11,402	-1,88	11,296	11,296	55,26	-
Cnh Industrial	9,2	-	9,05	9,26	-15,32	12.314,17
Coeur Mining	15,775	-1,56	14,95	16,69	220,89	-
Coimbase Global	271,2	-8,05	270,75	288,6	21,33	-
Comcast	25,745	0,41	25,745	25,92	-32,55	-
Comer Industries	36,3	0,55	35,7	36,3	17,24	1.052,63
Commerzbank	29,64	-0,60	29,6	29,83	94,06	-
Consolidated Edison	88,64	-	87,66	87,66	-4,49	-
Constellation En	297,45	-3,64	300	309,3	64,89	-
Continental	63,24	1,84	62,22	63,5	-4,15	-
Corning	72,21	-2,29	74,98	74,98	62,16	-
Credem	13,3	-	13,16	13,42	24,29	4.588,03
Credit Agricole	16,35	0,25	16,32	16,39	22,70	-
Cross Inc	72,46	-	71,73	71,73	-14,93	-
CrowdStrike Hold	427,75	-1,53	433,2	433,2	30,62	-
Csp Int.	0,316	-0,63	0,316	0,323	-0,86	12,48
Cy4Gate	6,28	-1,57	6,28	6,44	30,16	151,39

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Cytokinetics Inc	47,8	-	48,2	48,2	48,57	-
D						
Daimler Truck Hd	35,06	0,49	35,2	35,2	-6,91	-
Daimlerchrysler	52,96	-2,47	52,03	53,48	-0,20	-
D'Amico	4,17	-1,93	4,15	4,3	6,17	529,92
Danieli	47,3	-1,87	47,15	48,3	100,78	1.976,72
Danieli r nc	33,04	-1,78	32,88	33,68	76,16	1.359,59
Datalogic	4,535	-1,41	4,535	4,6	-10,99	265,59
De' Longhi	30,9	-	30,34	31,06	3,40	4.660,22
Deckers Outdoor	88,02	-1,30	89,18	89,34	-9,67	-
Delivery Hero	23,21	0,83	23,39	23,39	-15,63	-
Dell Technologies	125,74	-2,22	129,52	129,52	13,68	-
Delta Air Lines	52,39	-	52,3	52,3	43,27	-
Deutsche Bank	28,605	-0,28	28,48	28,795	74,49	-
Deutsche Lufthansa	71,3	-1,00	71,02	72,02	16,36	-
Deutsche Post	39,51	-0,55	39,06	39,45	16,49	-
Deutsche Telekom	30,06	0,03	29,49	30,05	4,78	-
Dexcom Inc	61,53	-	61,25	61,25	-6,78	-
Dexelance	6,36	1,27	6,18	6,36	-30,25	167,52
Diasorin	77,94	2,61	75,62	78,38	-23,78	4.244,60
Digital Bros	12,04	-0,99	11,96	12,28	5,68	171,78
Digital Turbine Inc	5,518	-	5,25	5,498	87,03	-
Digital Value	28,5	-1,04	28,25	28,75	14,73	293,98
Do & Co Ag	220	-	228	228	4,50	-
Dollar General	89,97	-	90	90	25,36	-
Domino's Pizza	364,05	-	364,3	364,3	-17,19	-
Doordash	216,55	-	220,95	225,05	35,48	-
doValue	2,79	-0,36	2,768	2,832	94,59	533,60
Dover Corp	147,6	-	148	148	-2,33	-
Dow	18,8	-	18,8	19	-52,36	-
Dupont De Nemours	68,93	-	69,22	69,22	-6,88	-
D-Wave Quantum Inc	24,64	-15,09	23,97	27,3	349,17	-
E						
E.P.H.	0,122	-13,48	0,122	0,1395	11,91	0,58
Eaton Corp Plc	305,65	-	309,4	325,95	30,12	-
Edison r nc	2,54	-	2,45	2,56	39,26	281,12
Eems	0,166	1,53	0,165	0,17	-12,23	2,05
ELen	11,5	-0,78	11,46	11,64	-0,44	927,07
ElI Lilly & Company	696,5	-0,24	698,7	696	-6,55	-
Elica	1,75	0,57	1,735	1,75	3,80	110,77
Emak	0,998	-0,80	0,99	1,016	13,98	166,03
Emerson Electric	112,48	-1,68	114,46	116,56	-5,17	-
Enagas	14,205	10,77	14,15	14,15	18,85	-
Exxon Mobil	98,45	1,57	98,35	98,73	-5,61	-
F						
Fabrinet	341,5	-	344,4	344,7	84,54	-
Facebook	628,8	-0,02	628,4	636,4	10,82	-
Factset Research	251,6	-	257,9	257,9	-34,20	-
Faurecia	10,3	-	10,1	10,335	17,53	-
Fedex	210,3	-	208,25	211	-27,11	-
Ferrari	340	-1,31	339,7	345,3	-16,80	66.499,35
Ferretti	2,796	-0,14	2,76	2,814	-0,89	942,50
Fidia	0,234	1,96	0,2231	0,234	-94,96	3,47
Fiera Milano	7,64	0,40	7,36	7,57	67,36	538,35
Fila	9,9	1,54	9,71	10	-6,04	415,74
Fincantieri	22,82	0,53	22,6	23,64	233,06	7.423,76
Fine Foods & Ph.Ntm	9,28	0,87	9,16	9,42	24,23	204,17
FinecoBank	19,015	0,53	18,77	19,13	12,46	11.538,57
First Solar	190,44	-2,94	196,34	197,5	14,82	-
Fluence Energy Inc	12,7	-	13,25	13,5	385,25	-
FNM	0,473	4,42	0,448	0,473	3,70	166,36
Ford Motor	10,672	-1,28	10,75	10,844	11,83	-
Fortinet Inc	72,94	0,03	72,92	73	-18,99	-
FuelCell Energy	6,617	-1,58	6,6	7,316	-25,96	-
G						
Gabetti Prop.S.	0,672	-0,59	0,656	0,672	19,16	40,03
Gamestop Corp	18,42	-3,14	19,5	19,58	-35,43	-
Garmin Ltd	216	-	218	218	32,18	-
Garofalo Health Care	5,34	5,53	5,07	5,34	-6,21	460,92
Gartner Inc	221,1	-	220	220	-44,43	-
Gasplis	6,72	-0,30	6,7	6,88	128,44	307,33
Gaz De France	19,61	0,33	19,495	19,7	29,83	-
Ge Vernova Inc	464,5	-8,20	476	476	63,46	-
Gefran	12,65	-0,78	12,6	12,8	37,75	182,30
General Electric	254,5	-3,96	251	266	59,61	-
General Motors	57,68	0,07	57,48	57,58	-5,93	-
Generalfinance	19,35	-0,51	19,25	19,55	54,25	244,94
Generali	32,28	-0,52	32,15	32,65	18,97	50.289,06
Geox	0,3295	1,70	0,3205	0,334	-35,82	118,53
Geron Corp	10,57	7,42	11,04	11,04	12,87	-
Gilead Sciences	105,5	-1,25	105,32	106,7	17,69	-
Gopro - Classe A	2,232	-	1,9	2,356	65,42	-
GPI	17,28	-2,04	17,14	17,56	61,34	508,82
Grandi Viaggi	12,21	-0,90	2,2	2,33	99,74	105,79
GVS	4,19	-10,95	4,14	4,72	-3,23	893,23
H						
Heidelberg	22,825	-	21,45	22,825	-25,80	-
Hecia Mining	10,81	-3,05	10,445	11,35	143,28	-
Heidelberg Cement	194,1	0,15	194,3	196,25	62,16	-
Hellfresh	7,362	3,22	7,27	7,34	-40,39	-
Hensoldt	98,6	0,05	96,55	101,42	192,51	50.289,06
Hera	3,968	-	3,948	3,994	15,66	5.897,74
Hewlett Packard Enterprise	19,1	-1,50	19,918	20	-7,51	-
Holcim Ag	74	-	73,5	73,5	3,59	-
Honeywell International	179,44	-0,81	180,62	180,62	-20,29	-
Hormel Foods Corp	21,2	-	21	21	-22,38	-
Hut 8 Corp. O.N.	33,95	-16,48	34,6	37,85	76,17	-
I						
Iberdrola	16,975	-0,53	16,9	17,165	28,69	-
Ibm	247,2	0,92	243	247,15	16,23	-
Igd - Siil	3,56	-	3,545	3,575	42,86	391,00
Illinois Tool	221,6	-	219,6	221,6	-10,12	-
Immsi	0,592	-1,33	0,585	0,594	14,54	203,72
Indel B	19,4	-1,02	19,4	19,7	-12,14	114,90

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.33
e tramonta alle 18.09
La Luna Sorge alle 9.43
e tramonta alle 18.33
Il Santo San Giovanni da Capestrano
Il Proverbio
Cui ch'al sa patì al sa anje vivi.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Sicurezza in città



I CONTROLLI

Nelle aree verdi
anche un coltello
e due bilancini

Piccoli involucri bianchi con dentro droga (stavolta non solo hascisc, ma anche cocaina), un coltello da cucina e due bilancini di precisione. È quanto ha trovato la polizia locale controllando le zone vicine alle scuole superiori. A scovare i nascondigli è stato il cane Galant.



Blitz vicino alle scuole Tra siepi e panchine spuntano dosi di droga

La polizia locale sequestra oltre 100 grammi di sostanza, tra cocaina e hascisc. Il cane Galant ha fiutato gli stupefacenti in viale Palmanova e via Aspromonte

Anna Rosso

Scuole sicure, fiuto infallibile: il cane antidroga della polizia locale, nell'ambito di controlli effettuati nei giorni scorsi, ha scoperto oltre cento grammi di cocaina e hascisc nascosti tra la vegetazione, vicino agli istituti superiori di Udine. Tante le verifiche effettuate anche tra gli stessi studenti: nessuno di loro è stato trovato in possesso di stupefacenti. Ma il naso di Galant, il cane antidroga in servizio al comando di via Girardini, non si è sbagliato: nascosti tra i cespugli, a pochi passi dalle scuole, c'erano più di cento grammi di droga, due bilancini e un coltello da cucina.

È il bilancio dei controlli mirati condotti dagli agenti (in azione l'Unità operativa di polizia giudiziaria e il Nucleo cinofilo) questo mese, nell'ambito delle attività di prevenzione e contrasto alla diffusione di sostanze stupefacenti tra i più giovani e di tutela della sicurezza nelle aree scolastiche.

Due le operazioni principa-

li, svolte il 4 e il 17 ottobre, in zone diverse della città: una nell'area di viale Palmanova, l'altra nella zona del Centro Studi, cuore pulsante della vita studentesca udinese. In ciascun intervento hanno operato quattro agenti e un'unità

cinofila, impegnati in controlli a campione nei pressi delle superiori.

Complessivamente sono stati identificati una ventina di studenti, fermati mentre si trovavano nei dintorni degli istituti. I controlli personali,

come detto, hanno dato esito negativo: nessuno dei ragazzi aveva con sé sostanze illegali. Ma la vera sorpresa è arrivata poco dopo, grazie all'instancabile lavoro del cane antidroga, che ha fiutato tracce sospette nelle aree ver-

di circostanti.

Nel parcheggio di viale Palmanova, nella Boschete dai Guriuts, gli agenti hanno rinvenuto 42 grammi di hashish, 25 grammi di cocaina e un bilancino di precisione. Nel controllo del Centro studi invece, nella zona compresa tra via Aspromonte e via Galilei, sono emersi 38 grammi di cocaina, un coltello da cucina e un altro bilancino, nascosti nella vegetazione. Tutto il materiale è stato sequestrato e trasmesso all'autorità giudiziaria ed è scattata una denuncia contro ignoti.

Si tratta di un risultato importante, sottolinea l'assessore alla Polizia Locale Rosi Toffano, che ha voluto rimarcare la valenza educativa e preventiva dell'iniziativa:

L'assessore comunale alla polizia locale, Rosi Toffano, ha evidenziato il valore dell'iniziativa in chiave preventiva e di vicinanza alla comunità: «Queste attività non vogliono essere un segnale di allarme, ma un gesto di attenzione verso i nostri giovani. La presenza della polizia loca-

le nei pressi delle sedi scolastiche di istituti superiori è un modo per ribadire l'importanza della prevenzione e della tutela dei ragazzi, che devono potersi muovere e vivere la città in sicurezza. I controlli servono a proteggere i ragazzi e anche a favorire comportamenti consapevoli».

L'operazione, come ha sottolineato lo stesso comandante della polizia locale Paolo Carestiato, rientra in un piano di controllo sistematico predisposto dalla polizia locale, che continuerà anche nelle prossime settimane con verifiche mirate nelle aree più frequentate dai giovani.

Un'attività, spiegano dal Comando, che punta non solo al contrasto dello spaccio ma anche alla prevenzione, per evitare che la droga circoli nei luoghi frequentati dagli studenti. E il messaggio è chiaro: i controlli continueranno, perché la sicurezza dei ragazzi passa anche dalla presenza visibile e costante delle forze dell'ordine sul territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi ben comincia è a metà dell'opera con Conto Generazione BCC Junior

BCC BANCA DI UDINE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per maggiori dettagli scansiona il QR Code
oppure vai sul sito www.bancadiudine.it



Uno scorcio di via Aspromonte, in zona del Centro studi /FOTO PETRUSSI

SABATO IN VIA GEMONA

Settimana
del counseling

In occasione del ventesimo anniversario e della Settimana del Counseling Day 2025, l'associazione Coesi – Counseling e Formazione organizza un evento speciale dedicato al potere delle parole e della comunicazione nei contesti sociali: “Le parole che

contano. Il potere della comunicazione nei contesti sociali. Qualità del counseling per altre possibili narrazioni”. L'incontro è in programma sabato, dalle 15 alle 20 (registrazione dalle 14.30) nella sala convegni Fondazione Friuli di via Gemona. Sarà

un'occasione per riflettere sul valore della comunicazione e per ricordare Antonella Pizzinato, fondatrice di Coesi. Dopo il dialogo tra Alessandra Benedetta Caporale, presidente di AssoCounseling, e Davide Sciacchitano, formatore ed esperto di media educa-

tion, seguiranno le testimonianze delle associazioni. A moderare l'incontro sarà Martina Tosoratti, animatrice del Centro servizi volontariato. La serata si concluderà con “Parole e Musica” di Guido Collinassi e Poldo Pagnutti. Prenotazione obbligatoria.

Sicurezza in città

Le riflessioni di Tiziana Lombardelli, responsabile del Sert di Udine Cannabis, psicofarmaci e cocaina hanno sostituito l'uso dell'eroina

Si inizia sempre prima
e con nuove sostanze
«Isolamento e fragilità
campanelli d'allarme»

Chiara Dalmasso

Cambiano le sostanze e l'età della prima dose cala precipitosamente: un quadro fosco e preoccupante, quello descritto da Tiziana Lombardelli, responsabile del Sert di Udine. «Partiamo dal fatto che il tempo di latenza tra l'inizio dell'uso di droghe e il primo accesso al servizio è di circa

un decennio» spiega – diciamo anche che da qualche tempo sono sempre più giovani i ragazzi che si presentano al Sert, o su segnalazione della prefettura o portati dai genitori». Adolescenti di 15 o 16 anni, che rischiano di entrare prestissimo nella morsa delle dipendenze. «Dietro l'uso di sostanze stupefacenti ci sono sempre altri

problemi più profondi: per comprenderli e per riuscire così ad aiutare i ragazzi, il Sert lavora di concerto con la neuropsichiatria infantile e spesso anche con il pronto soccorso pediatrico». Accade infatti che ragazzi molto giovani arrivino in ospedale d'urgenza, intossicati da alcol o in overdose per altre sostanze, e che in un secondo momento

si renda necessario l'intervento del Sert. «Ad accoglierli è sempre un'équipe completa, composta da medico, assistente sociale e psicologo, che prima di tutto intavolano un dialogo con la persona che si è rivolta al servizio, per cercare di capire qual è il problema principale e stabilire le tappe della terapia».



L'ingresso del Sert in via Pozzuolo

Più il paziente è giovane, più è difficile fare una diagnosi puntuale: «Tra i fattori di rischio per le dipendenze ci sono l'isolamento e i disturbi del comportamento, come l'Adhd (disturbo da deficit di attenzione e iperattività), che ha tra i sintomi l'impulsività e la scarsa spinta all'autoconservazione. Per tali soggetti, la droga può assumere le sembianze di un'autoterapia sulle pulsioni e su un certo tipo di disagio». Chi ha questo disturbo non curato ha più probabilità di diventare dipendente da sostanze: «Ci capita di avere a che fare anche con molti adulti, ignari di avere l'Adhd (pure perché in passato era una patologia ancora meno conosciuta e intercettata), che fanno uso di droga». A colpire, cercando di tenere insieme i fili di un fenomeno complesso e mutevole, il fatto che sempre più giovanissimi facciano uso abituale di cocaina e chetamina, oltre che di oppiacei e psicofarmaci (soprattutto benzodiazepine): l'eroina, diffusa moltissimo fino agli anni Novanta del

secolo scorso, è stata sostituita da altre droghe, non meno insidiose e, soprattutto, di facile reperimento. «Il mondo dell'online – precisa Lombardelli – offre canali di vendita di ogni tipo e chi si droga, oggi, mediamente non fa uso di una sola sostanza, ma di molteplici, talvolta combinate tra loro o con l'alcol. La cocaina, per esempio, che ha un effetto eccitante – e spesso aumenta l'aggressività – viene abbinata ai superalcolici, che invece dovrebbero garantire il risultato contrario». Un mix potenzialmente letale. «Va ricordato – dice ancora Lombardelli – che uscirne è possibile: il percorso si accorcia se si lavora fin da subito per attuare misure che evitino la progressione della dipendenza». Il Sert, in linea con le prescrizioni nazionali, sta sviluppando servizi specifici per under 25, per tutelarli maggiormente: «Rivolgersi a noi significa anzitutto superare quello stigma che associa la dipendenza al fallimento esistenziale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO DI ODONTOIATRIA

DENTI FISSI IN UN SOLO GIORNO?

Nel nostro centro dentistico Medicenter **si eseguono interventi di implantologia a carico immediato**, una soluzione innovativa che ti permette di riavere un **sorriso naturale in poche ore**.

Grazie a tecnologie avanzate e a un team di **odontoiatri esperti** che operano da più di 30 anni, offriamo **trattamenti sicuri, rapidi e personalizzati**.

Sorridi senza attese, prenota ora una consulenza e scopri come tornare a sorridere in sicurezza e comfort!

Contattaci per informazioni e appuntamenti

TEL. 0481 777188 INT.1

**VIA GIUSEPPE VERDI, 28
RONCHI DEI LEGIONARI, GO**

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

Direttore Sanitario Dott. Michele Quinto
OMCeO Gorizia 057 aut. 52471/17

Addio al pesista Tosoratti Fu campione nazionale

L'atleta friulano, che fece parte del gruppo delle Fiamme Oro, aveva 82 anni
Negli anni 60 iniziò la sua carriera sportiva nella palestra di via Marangoni

Anna Rosso

Addio al pesista friulano ed ex campione italiano Armando Tosoratti, il "Cucane" che sollevò la vita con la forza del cuore. Se n'è andato ieri mattina, a Roma. L'atleta nel 1964 conquistò il podio nazionale (nella categoria dei massimi) e, con la maglia delle Fiamme Oro, fece sognare il movimento della pesistica italiana. Aveva 82 anni.

A darne notizia è il fratello Ezio Tosoratto. Il loro cognome è leggermente diverso per un errore anagrafico, ma i due sono sempre stati uniti da una stessa passione sportiva e da un profondo affetto. «Armando era conosciuto non solo per la sua forza, ma per la sua umanità» racconta infatti Ezio.

Nato il 28 settembre 1943 a Cuccana, piccola frazione di Bicinicco, in provincia di Udine, Armando era figlio di contadini. Nel 1961 la famiglia si trasferì a Zugliano, alle porte del capoluogo friulano, inseguendo le promesse del



Alla cerimonia del giuramento Tosoratti sollevò due commilitoni (di 75 chili ciascuno) appesi a una sbarra

boom industriale. Lì il giovane, di giorno operaio in officina e la sera studente al Malignani, scoprì la pesistica quasi per caso, nella palestra di via Marangoni. Fu messo alla prova da Marcello Zoratti e Ivano Brianese, che lo ribattezzarono affettuosamente "Cucane". Si racconta che, al primo tentativo, sollevò senza esitazione un bilanciere da

90 chili, lasciando tutti a bocca aperta. Da quell'episodio nacque una carriera destinata a brillare.

Nel giro di pochi mesi Tosoratti cominciò a vincere gare su gare, imponendosi tra i pesisti più promettenti del Paese. Nel 1964 divenne campione d'Italia e fu chiamato nella Nazionale. Il trasferimento a Roma, nelle Fiamme Oro, se-

gnò l'inizio di una nuova vita. Alla cerimonia del giuramento, a Caserta, stupì tutti sollevando due commilitoni di 75 chili ciascuno, appesi a una sbarra: un'immagine che resta nella memoria di chi c'era.

Allenamenti durissimi – anche sei ore al giorno – gli permisero di raggiungere il suo apice: record italiano nello



Armando Tosoratti

«strappo» con 137,5 kg, un primato rimasto imbattuto per oltre dieci anni.

Tosoratti è descritto come un atleta integro, nel fisico e nello spirito. Nel 1967, quando gli fu proposto di assumere anabolizzanti per migliorare le prestazioni in vista delle Olimpiadi di Città del Messico, rifiutò. Scelse salute e correttezza, pur sapendo che avrebbe pagato quel no con l'esclusione dalla squadra olimpica. Nel 1968 lasciò la polizia di Stato e iniziò una nuova carriera all'Alitalia, nel settore manutenzione. Nella Capitale trovò anche l'amore: conobbe Lucia, che sposò due anni dopo. Dal loro matrimonio nacquero Marco e Nevio, i suoi orgogli più grandi. Nonostante la lontananza, Tosoratti non ha mai reciso il legame con il Friuli: tornava spesso, parlava in dialetto con il fratello Ezio, ricordava con nostalgia la sua Cuccana. A Roma si era fatto conoscere anche fuori dallo sport, impegnandosi nel volontariato e in attività di solidarietà. —

A COMPELLO

Contromano sul raccordo Coniugi gravi

È di due feriti gravi il bilancio di un incidente stradale verificatosi alle 6.50 di ieri, sul raccordo autostradale tra l'uscita di Fiume Veneto e lo svincolo di Cimpello. Secondo una prima ricostruzione, un'auto, una Suzuki Vitara, sulla quale viaggiavano marito e moglie residenti a Treviso (alla guida l'uomo, V. F., di 75 anni, al suo fianco D. A., di 71), ha invaso la corsia di marcia opposta scontrandosi frontalmente con un camion, condotto da un uomo, G. G., di 59 anni, residente in provincia di Udine.

Lo scontro è avvenuto nel breve tratto sprovvisto dello spartitraffico che separa le due corsie di marcia. Il camionista, alla vista dell'auto, ha cercato, invano, di frenare ed evitarla. La vettura si è schiantata tra l'autoarticolato e il guardrail (che comincia poco dopo) e si è fermata vicino al mezzo. Ferite piuttosto gravi per i coniugi, che non sono in pericolo di vita. Ad avere la peggio il 75enne. Illeso il conducente del mezzo pesante, accompagnato al Santa Maria degli Angeli per accertamenti e dimesso nel primo pomeriggio.

JAECOO 7 **4S-P**
SUPER HYBRID SYSTEM



**CON SUPER ROTTAMAZIONE USATO
TUA A PARTIRE DA 32.900€***



*Prezzo esclusa IPT e con rottamazione usato. Per maggiori informazioni visita il sito autopiu.it

JAECOO

AUTOPIU' SPA (UD)

Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD)

Infoline: 3601046338

autopiu.it

Ipotizzata la truffa aggravata

Scommesse nel calcio, in quattro a giudizio

La Procura ha optato per l'udienza predibattimentale. In aula il 13 maggio. La difesa: «Processo basato su dichiarazioni»

Alessandro Cesare

La Procura di Udine non chiede l'archiviazione del caso di calcioscommesse che vede coinvolto il portiere dell'Udinese Maduka Okoye, 26enne tedesco di origini nigeriane. Attraverso un decreto di citazione diretta a giudizio, il pm Maria Caterina Pace ha invitato a comparire, il prossimo 13 maggio, i quattro indagati accusati del reato di truffa aggravata davanti al giudice del tribunale di Udine Paolo Lauteri, per l'udienza predibattimentale.

Il caso riguarda un flusso anomalo di scommesse relative alla partita di calcio dell'11 marzo 2024 tra Lazio e Udinese. Assieme a Okoye, nel registro degli indagati, sono finiti tre imprenditori: i friulani Mario Bordon, 64 anni, e Diego Giordano, 39 anni, oltre al cittadino cinese Liu Zhixin, 45 anni, gestore del punto Snai dove sono state effettuate una parte delle giocate. La parte offesa è la società Snaitech.

L'inchiesta ipotizza un accordo tra Okoye e Giordano basato su un'ammonizione del portiere durante la partita (circostanza poi avvenuta al 63° minuto per perdita di tempo e quotata otto volte la posta scommessa), con il coinvolgimento di Bordon e Zhixin nei termini di essere a conoscenza del patto e di averlo sfruttato economicamente facendo a loro volta delle scommesse.

Dalla ricostruzione degli investigatori, Okoye e Giordano l'8 o il 9 marzo, nella pizzeria Biffi di via Poscolle, si sarebbero accordati sull'ammonizione del portiere per la successiva partita tra Lazio e Udinese, dando così modo all'imprenditore di ricavarne un profitto. Giordano risulta aver giocato 200 euro nel punto Snai di viale Tricesimo vincendo 1.600 euro, altri 200 euro nella ricevitoria Snai di Osoppo ricavando 3.200 euro, più ulteriori 9 giocate da 150 e 200 euro vincendo 13.345 euro (per queste ultime scommesse il fatto risulta improcedibile per mancanza di querela di Lottomatica).

Per la Procura Bordon, venuto a conoscenza dell'accordo, avrebbe puntato 500 euro portandosene a casa 4 mila. Stessa condotta per Zhixin, risultato vincitore di scommesse per un totale di 7.700 euro. Rispetto all'ammonizione di Okoye la Snai ha registrato scommesse con vincite superiori ai 120 mila euro, per la maggior parte con puntate fatte in provincia di Udine.

Okoye è appena rientrato da una squalifica di due mesi decisa dalla giustizia sportiva per la medesima vicenda. Il calciatore è difeso dall'avvocato Maurizio Conti. «Si tratta di un processo che si basa esclusivamente su dichiarazioni – ha commentato Conti – e quindi credo che la naturale verifica di quanto affermato debba avvenire in dibattimento. Confidiamo si giunga a un pieno chiarimento visto che se letti con attenzione, gli atti, non accusano di nulla il mio assistito». Elisabetta Mizzau e Federica Donda assistono Zhihin, e in questa fase preferiscono non rilasciare dichiarazioni. L'avvocato Stefano Buonocore, invece, difensore di Bordon, qualcosa lo dice: «Stiamo lavorando sulla strategia difensiva perché riteniamo di poter dimostrare l'estraneità del nostro assistito ai fatti addebitati».

Infine Giordano, che dopo la rinuncia all'incarico di Giovanni Cinque, avvenuta il 9 ottobre, è seguito da Maurizio Miculan: «Le ipotesi accusatorie contestate sono procedibili a querela di parte, con il costo della remissione della stessa che è infinitamente minore rispetto alle spese di celebrazione di un dibattimento. Prenderò contatto con il legale di Snaitech per concordare la remissione al fine di ottenere una sentenza di non doversi procedere, evitando un'ulteriore esposizione mediatica di cui nessuno sente il bisogno».

Il 13 maggio il giudice Lauteri deciderà se emettere una sentenza di non luogo a procedere oppure fissare una nuova data per l'udienza dibattimentale vera e propria.—



OPERAZIONE DELLA POLIZIA

Non rispetta l'espulsione Arrestato giovane straniero

Aveva già ricevuto un decreto di espulsione e il divieto di rientrare nell'Area Schengen per tre anni. Ma ha deciso di tornare. È finito così in manette a Udine un cittadino afghano di 23 anni, arrestato dalla polizia lunedì per reingresso illegale nel territorio nazionale. L'operazione è stata condotta dall'Ufficio Immigrazione della questura di Udine.

Il giovane, già espulso dal Prefetto di Imperia, era rientrato in Italia in violazione del divieto di soggiorno. Gli agenti lo hanno arrestato e deferito all'Autorità giudiziaria. Il giudice ha disposto la libera-



Tra giugno e settembre la questura ha eseguito 68 espulsioni



MARIA CATERINA PACE

Il pm titolare non archivia

Il pubblico ministero titolare del fascicolo, Maria Caterina Pace, ha emesso un decreto di citazione diretta a giudizio per i quattro indagati, tra cui spicca il portiere bianconero Maduka Okoye. Il 13 maggio compariranno in tribunale a Udine.

zione dello straniero, che ha dichiarato di voler richiedere la protezione internazionale.

Da giugno a settembre l'Ufficio Immigrazione ha eseguito 68 espulsioni. Di queste, 18 si sono concluse con il rimpatrio. Nello stesso periodo, sono stati adottati 22 ordini di allontanamento e 14 accompagnamenti ai Centri di permanenza per i rimpatri (Cpr), oltre all'applicazione della misura del ritiro del passaporto con obbligo di firma in questura nei confronti di altri 14 cittadini extracomunitari. Nei mesi estivi, due richiedenti asilo ritenuti socialmente pericolosi sono stati trasferiti in un Cpr e 10 stranieri sono stati denunciati per violazione delle misure alternative al rimpatrio. La scorsa estate sono stati rilasciati oltre 3.800 permessi di soggiorno, mentre 55 sono stati i rifiuti o le revocche, accompagnati da ordini di allontanamento.—

DOMANI LA PRESENTAZIONE

Progetto di Euritmica Il jazz entra a scuola Intervento di Bollani

Al via la quarta edizione di Jazz Sessions, progetto Euritmica dedicato allo sviluppo del benessere e delle competenze di cittadinanza attiva degli adolescenti, attraverso l'ascolto e la partecipazione a importanti eventi musicali e artistici dal vivo.

L'attività di Euritmica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado è realizzata con il prezioso sostegno della Fonda-

zione Friuli e la collaborazione di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Comuni di Udine.

Jazz Sessions – progetto ideato e curato da Silvia Colle con la partecipazione artistica e progettuale di Alessio Velliscig – è un'attività specifica di ricerca, sviluppo e innovazione che l'associazione ripropone con l'obiettivo principale di incrementare e qualificare la

partecipazione dei giovani e giovanissimi ai concerti jazz e alle varie tipologie della musica moderna e dello spettacolo dal vivo. Jazz Sessions si concentra sulle relazioni per favorire, incentivare e approfondire le connessioni fra le persone attraverso la musica dal vivo, e più in generale l'arte, intesa come motore primario per lo sviluppo di uno spirito critico.

Domani alle 16.30, nell'aula magna dell'Isis Malignani di Udine, famiglie e insegnanti sono invitati a partecipare alla presentazione del progetto, che quest'anno scolastico coinvolgerà oltre mille studenti degli istituti Stringher, Malignani, Uccellis e Centro provinciale istruzione adulti. È previsto un intervento video di Stefano Bollani.—

SABATO UN INCONTRO

Studenti un anno all'estero L'iniziativa di Intercultura

Rachele è rientrata da poco dalla Germania, Eleonora ha trascorso un anno in Thailandia, David è stato dodici mesi a Panama. Cos'hanno in comune questi tre ragazzi? Il fatto di aver colto le opportunità offerte da Intercultura.

Si sono messi in gioco, hanno affrontato shock culturali, trovato una nuova famiglia dall'altra parte del mondo e vissuto un anno che li ha cambiati. Per saperne di più, saba-

to alle 15, nella sede universitaria di palazzo Toppo Wassermann di via Gemona 92, sarà spiegato come poter prendere parte al progetto Intercultura. C'è tempo fino al 10 novembre per iscriversi online sul sito www.intercultura.it. Il bando è rivolto a studenti e studentesse delle scuole superiori nati tra il 1° luglio 2008 e il 31 agosto 2011. I programmi si svolgono in 50 diverse destinazioni

e permettono agli studenti di frequentare una scuola all'estero e vivere con una famiglia locale.

Sabato saranno direttamente i volontari a raccontare a famiglie e studenti come avere accesso alle borse di studio (sono mille quelle disponibili). Interverranno anche i ragazzi appena rientrati da un'esperienza di studio all'estero, pronti a condividere la loro testimonianza.—

Vita nei quartieri

Udine Centro ai Comitati dei cittadini «Collaboriamo»

Il parlamentino si è riunito dopo la lunga pausa estiva
Ascoltati i referenti di Sicurezza Urbana e viale Ungheria

Mattia Pertoldi

Rimandato a un prossimo appuntamento, causa impossibilità dell'assessore Ivano Marchiol a essere presente, il tema sull'aggiornamento dei lavori in corso nelle principali aree del quartiere – dalla scuola Dante a via Cussignacco –, il tema al centro della riunione del Consiglio di "Udine Centro" è stato quello che caratterizza, da mesi, un po' tutta la città e cioè la sicurezza.

Una problematica, questa, che il coordinatore del parlamentino, Umberto Marin – da ieri è ufficialmente affiancato dal nuovo vice, Giorgio Giuli, referente della parrocchia del Carmine –, ha deciso di affrontare, dopo la lunga pausa estiva dei lavori, anche invitando i due Comitati spontanei di cittadini che, nel frattempo, sono nati in città. Parliamo, nel dettaglio, di quello "Sicurezza urbana Udine" fondato da Eddie Speranza dopo il sit-in di protesta in piazza Libertà e del secondo, più recente, fondato da Mario Cecchini e che raggruppa i residenti che vivono attorno a

viale Ungheria. Un Consiglio, quello, di ieri nella sede della Protezione civile in via Ciconi, aperto dallo stesso Marin, il quale pur riconoscendo «la preoccupazione costante di una parte non secondaria della popolazione, da non sottovalutare», ha evidenziato come il problema, almeno a suo dire, sia che «il tema si è trasformato in uno scontro politico e sociale che rischia di radicalizzare la contrapposizione e creare ulteriori tensioni». E se, per Marin la questione «non si può certo affrontare soltanto come sicurezza pubblica», bensì deve abbracciare una «combinazione dei rapporti tra livelli istituzionali promuovendo le relazioni tra chi vive nel quartiere potenziando il controllo sociale naturale tra cittadini», il coordinatore ha teso la propria mano ai presidenti dei due Comitati presenti invitati a collaborare con l'ex Circoscrizione per arrivare a «una sintesi» condivisa da portare in Comune.

«Siamo una realtà riconosciuta che può confrontarsi ufficialmente con palazzo D'Aronco – ha concluso il nu-

mero uno di Udine Centro – chiedendo conto di quello di cui abbiamo necessità. Quanto alle proposte concrete, credo nel dover organizzare maggiori iniziative di vicinato, interventi di urbanistica sociale e di riqualificazione urbana, ma anche l'apertura di gruppi whatsapp per aumentare la percezione di sicurezza tra i residenti. Senza dimenticare cassette dell'acqua, una mag-

Speranza: «L'esercito va utilizzato alla Casa dell'Immacolata e alla Cavarzerani»

giore illuminazione e attività culturali nelle zone più difficili, a partire da via Roma. La sicurezza migliora con l'attività dei cittadini per i cittadini». Il tutto, con la necessità di «coinvolgere le nuove nazionalità presenti nel quartiere» quindi gli stranieri.

Decisamente più dura, la posizione di Speranza. «La situazione è molto grave – ha attaccato –. I problemi di

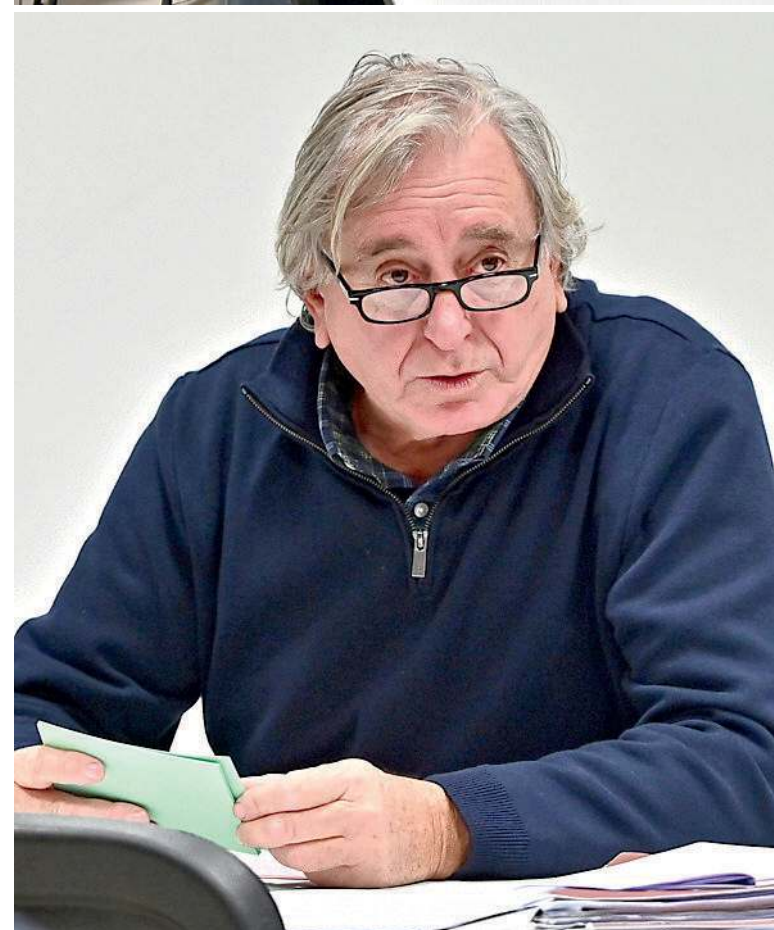
Udine sono sostanzialmente tre: la situazione in piazzale Cella, quella alla Casa dell'Immacolata e la Cavarzerani. L'esercito che gira per la città non serve a nulla perché i militari non possono intervenire. Mettiamoli all'esterno della Casa dell'Immacolata e dell'ex caserma a controllare la situazione. Se non interveniamo adesso, fra qualche anno la maggior parte delle donne di questa città avrà il velo». La sintesi, insomma, è più o meno sempre quella. «Se le forze dell'ordine ci danno una mano bene – ha sostenuto Speranza –, altrimenti dobbiamo scendere in piazza noi. Sono quindici anni che proviamo a convivere con questi stranieri in una certa maniera. Non sta funzionando e bisogna cambiare modello».

Un intervento, questo, che ha animato la discussione tra chi chiede una maggiore stretta sul tema dei controlli – pur a volte confondendo i diversi livelli di responsabilità politica e amministrativa – e chi, non pochi, punta invece su una maggiore integrazione degli stranieri. E in questo senso c'è anche stato chi ha chiesto maggiori spazi di aggregazione per continuare in quel processo di attivazione sociale del quartiere a partire dai gruppi attivi in via Aquileia. Chiara, infine, la posizione di Cecchini. «Da quando abbiamo fondato il Comitato – ha detto – abbiamo ottenuto un'ottima risposta dalle istituzioni e dalle forze dell'ordine. C'è stata almeno una mezza dozzina di retate nell'area di viale Ungheria che hanno migliorato la situazione. Certo non abbiamo alcuna intenzione di abbassare la soglia di attenzione perché i problemi sono molti e, soprattutto, non vogliamo che vengano semplicemente spostati, come sta accadendo, da un'area della città a un'altra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La seduta del Consiglio di Udine Centro. Sotto, da sinistra Marin, Speranza e Cecchini / FOTO PETRUSSI



IL NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA

Differenziata smart anche a Sant'Osvaldo Incontro con Meloni

Un incontro per spiegare ai cittadini le modalità del nuovo sistema di raccolta con cassonetti intelligenti, che partirà la prossima estate. L'amministrazione comunale ha deciso di estenderlo a nuovi quartieri della città, raggiungendo, nei prossimi mesi, più di 15.543 cittadini e circa 8.362 utenze. È stato questo il punto principale all'ordine del giorno del consiglio di quartiere di San Paolo Sant'Osvaldo, che si è riunito martedì sera.

Ospite della serata l'assessore all'Ambiente, Eleonora Meloni. «L'assessore – ha spiegato Andrea Rossi, coordinatore di quartiere – ci ha informati in merito alla gestione dei ri-

fiuti e ci ha comunicato che il progetto dei cassonetti smart sarà esteso anche a una parte del quartiere, in particolare la zona case Ater, dove ci sono maggiori problematiche. Il riscontro da parte dei cittadini è stato positivo. Si è parlato anche del problema dei cassonetti per la raccolta degli indumenti e l'assessore ci ha assicurato che, a breve, Net passerà a ripulire quanto rimasto in prossimità della farmacia Aiello, dove c'è chi ha iniziato a scaricare di tutto».

Meloni si dice orgogliosa del progetto, che si chiamerà "Differenziata smart. Raccolta semplice e sostenibile". «Dopo l'avvio della sperimentazione nel febbraio 2024, che ha interessato alcune aree densamente popolate come Piazzale Cella, via Malborghetto, via Mantova, Piazzale Chiavris, via Chisimaio e via Podgora – ha chiarito Meloni –, i risultati hanno confermato l'efficacia del sistema. Entro l'estate del 2026, il servizio verrà esteso anche ad altri quartieri tra cui San Paolo Sant'Osvaldo, dove le utenze interessate saranno 628 e dunque 1157 residenti. Iniziamo concretamente il superamen-



Il coordinatore Andrea Rossi con l'assessore Meloni / FOTO PETRUSSI

tazione nel febbraio 2024, che ha interessato alcune aree densamente popolate come Piazzale Cella, via Malborghetto, via Mantova, Piazzale Chiavris, via Chisimaio e via Podgora – ha chiarito Meloni –, i risultati hanno confermato l'efficacia del sistema. Entro l'estate del 2026, il servizio verrà esteso anche ad altri quartieri tra cui San Paolo Sant'Osvaldo, dove le utenze interessate saranno 628 e dunque 1157 residenti. Iniziamo concretamente il superamen-

to sistema di raccolta rifiuti porta a porta, che ha creato non poche difficoltà. Proseguiamo su questa strada, con l'obiettivo di rendere il servizio più efficiente e sostenibile per tutta la città e lo facciamo portando avanti un percorso di ascolto, che prima non c'era e che oggi ci consente di dare risposte concrete ai bisogni reali delle persone. Questo è il nostro modo di costruire una città più moderna, attenta all'ambiente e alla qualità della vita quotidiana».

LA PASSEGGIATA

Alla scoperta del borgo Dal primo mulino al casale

Un borgo, quello di Sant'Osvaldo, a porte aperte, in una narrazione inedita, sorprendente e quasi esplosiva, visto che uno degli argomenti è il famigerato scoppio del 1917. E quanto proposto per iniziativa del Casale storico Dragoni, sabato 25 ottobre, alle 16, nel corso dell'iniziativa articolata tra la passeggiata e la conferenza.

L'itinerario è impostato come un viaggio nel tempo, nel corso del quale si scopriranno alcune delle esclusive storiche del borgo. Tra i punti di maggiore interesse, il primo mulino sulla roggia della città, risalente al 1217, il tumulo del bronzo antico, il casale Dragoni, risalente invece al 1500, con la sua storia che include l'o-

rigine del toponimo, il primo istituto agrario in Italia, del 1870 e, appunto, lo scoppio di Sant'Osvaldo.

A monte, a dare un filo logico all'itinerario, il lavoro di ricerca appassionato e allo stesso tempo rigoroso di Michela Bonan, non a caso autrice del libro "Sant'Osvaldo – una storia lunga e sorprendente", capace di imprimere a ogni tappa il piacere della sorpresa. Il punto di ritrovo è stato fissato in via San Pietro 70, all'altezza delle scuole elementari Pellico, e quello di arrivo in via Basiliano 14, per una durata totale di circa un'ora e mezza.

Per informazioni e prenotazioni scrivere a casaledragoni@gmail.com o via whatsapp al 338 9219493. —

Vita nei quartieri



IN VIA MISANI

Prigioniera del marciapiede «Ho riacquistato la libertà»

A causa di un dislivello, una donna in carrozzina non riusciva ad attraversare
L'assessore Marchiol: «Il problema è stato risolto con una piattaforma unica»

Elisa Michellut

Ha riacquistato la libertà di muoversi senza dover necessariamente farsi aiutare da qualcuno per attraversare la strada e raggiungere la sua automobile. Da oltre due anni, Luciana Dovier, udinese, residente in via Misani, ogni giorno, era costretta a farsi aiutare per riuscire, con la sua carrozzina, a superare un dislivello che le impediva l'attraversamento della carreggiata. Spesso l'anziana era addirittura costretta a restare a casa.

L'amministrazione comunale, su sollecito della stessa Luciana Dovier e di un'amica, Mariangela Secco, ha realizzato un attraversamento pedonale rialzato grazie al quale il problema è stato definitivamente risolto. «Non riuscivo più a spostarmi – la testimonianza della donna –. Dovevo sempre farmi aiutare da qualcuno. Era diventata una situazione insostenibile. Per attraversare la strada dovevano sollevarmi con la carrozzina. Dopo tanto tempo sono finalmente riuscita a riacquistare la mia indipendenza. Posso attraversare da sola, raggiungere la mia macchina, parcheggiata in uno stallo per disabili proprio qui davanti al mio palazzo, e recarmi in centro città. Ci sono altre persone con difficoltà motorie nel quartiere e anche per loro questo intervento realizzato dal Comune, che ringrazio, è stato importante».



Da sinistra l'assessore comunale Ivano Marchiol, Luciana Dovier al centro e Mariangela Secco /FOTOPETRUSSI

Mariangela Secco, che fa parte dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, aggiunge: «Io mi muovo con le stampelle e questo attraversamento pedonale è importante per le persone che hanno difficoltà a camminare. È utile anche per le mamme che devono spingere la carrozzina». L'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol, ha seguito tutto l'iter dell'opera pubblica. «Luciana – conferma – non riusciva nemmeno a uscire dal cancello di casa. Un piccolo dislivello l'aveva resa "prigioniera" nel suo palazzo. A segnalarmi la situazione è stata un'amica, Mariangela, che

ha fatto arrivare la voce di Luciana fino a noi. Mi sono recato sul posto e da lì è partito l'iter. Abbiamo realizzato un attraversamento pedonale rialzato, una piattaforma unica che serve anche come dosso per rallentare le automobili, e rifatto la segnaletica orizzontale, compresi i parcheggi per le persone disabili».

L'attraversamento pedonale rialzato è una soluzione che unisce diversi vantaggi. «Elimina le barriere architettoniche – sottolinea Marchiol – e permette a tutti di attraversare la strada in modo agevole. Non da ultimo, rallenta la velocità delle auto. In via Misani

dalla risoluzione di un problema singolo abbiamo creato un'opportunità per tutti e messo in sicurezza il contesto. Questa è una modalità – conclude l'assessore – che vogliamo attuare anche in altri luoghi della città, dove ci sono state segnalate criticità. Stiamo lavorando per introdurre nei quartieri questo tipo di soluzioni. Perché una città davvero inclusiva si costruisce anche così, un attraversamento alla volta. Ringrazio il servizio viabilità per la celerità nell'eseguire l'intervento, il cui costo è stato di circa 20 mila euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA PROTESTA DEI RESIDENTI

Degrado in piazzale Cella Novelli e Barillari (Fi) «Più vigilanza sui minori»

«Residenti, negozianti e commercianti costretti a convivere con la puzza nauseabonda di urina, rifiuti, bottiglie rotte e continui episodi di vandalismo in piazzale Cella, ridotta ormai a una discarica a cielo aperto. Ecco i brillanti risultati di un'amministrazione comunale lacerata al suo interno, accecata dall'ideologia terzo-mondista e totalmente impreparata a maneggiare una materia delicata e potenzialmente esplosiva come la gestione di minori stranieri non accompagnati».

Così Roberto Novelli e Giovanni Barillari, rispettivamente consigliere regionale e capogruppo in Comune di Forza Italia, nel sostenere che «l'esasperazione espressa dai cittadini è

l'inevitabile conseguenza di una situazione indegna di una città civile. Il nodo gordiano resta la gestione dei sedicenti minori non accompagnati: chi li accoglie deve garantire non solo il rispetto delle persone ospitate, ma anche dei cittadini che vivono nei pressi della struttura. Qui mancano vigilanza, controllo e senso di responsabilità».

Recatisi a loro volta proprio in piazzale Cella per incontrare i cittadini, Novelli e Barillari chiedono che il Comune disponga immediati controlli sulla gestione della struttura accogliente e sulle condizioni igienico-sanitarie dell'area. «Chi riceve fondi pubblici per la gestione dei minori ha anche il dovere di vigilare sul loro com-

portamento, assicurando la presenza di operatori, educatori e sistemi di controllo adeguati – hanno affermato –. Non è accettabile che i contribuenti paghino per servizi che non vengono svolti. E serve maggiore presenza da parte degli agenti della polizia locale».

A questo proposito, Novelli ha ricordato di avere presentato una proposta di legge «sull'istituzione di tutor di prossimità, nelle aree più soggette a episodi di questa gravità e di équipe educative esterne composte da educatori e mediatori culturali, con compiti di accompagnamento e monitoraggio delle attività esterne dei minori, in sinergia con le Forze dell'ordine e le istituzioni locali». Dal canto suo, Barillari ha puntato il dito contro la gestione della Stazione di Posta di via Ciconi. «Quanto costa il servizio di vigilanza privata – chiede in un'interrogazione –? Perché l'assessore Gasparin non ha messo in atto le dovute strategie di prevenzione per evitare questo ulteriore disagio e pericolo per la popolazione residente?».

L'APPALTO DA LUGLIO

Guardie giurate in servizio in Regione e nei Comuni

Vedetta 2 Mondialpol si è aggiudicata una gara emessa dalla Centrale unica di committenza della Regione per effettuare servizi di vigilanza e sicurezza per conto dell'amministrazione regionale, del Consiglio regionale e delle amministrazioni pubbliche site in provincia di Udine e Pordenone. Mondialpol effettuerà servizi di vigilanza anche per conto degli enti pubblici di Udine e Pordenone, tra cui la Protezione civile di Palmanova, gli Enti di decentramento regionale del Fvg di Udine e Pordenone e i Comuni che desiderano aderire alla convenzione stipulata.

La gara, per un importo complessivo di 37.898.100 euro era divisa in due lotti, il lotto 1 per i servizi a favore

della Regione e del Consiglio regionale (valore stimato 27.389.808 euro), il lotto 2 per servizi a favore degli enti pubblici. Alla gara hanno partecipato tre raggruppamenti: Ati con capogruppo Vedetta 2 Mondialpol, Sicuritalia e Gsa (gruppo servizi associa-

Vincitore della gara il raggruppamento Vedetta 2 Mondialpol, Sicuritalia e Gsa

ti), Ati con capogruppo Cosmopol e Corpo Vigili Notturmi, e Stabilimento Triestino di sorveglianza a chiusura, che non ha superato il punteggio per il progetto tecnico. La

commissione ha assegnato entrambi i lotti all'Ati con capogruppo Vedetta 2 Mondialpol, Sicuritalia e Gsa.

I servizi inizieranno a partire da luglio per 36 mesi. «In qualità di capogruppo dell'Ati – il commento di Massimiliano Magon –, questa aggiudicazione rappresenta per noi una grande soddisfazione, perché premia la qualità del nostro progetto tecnico e riconosce la professionalità e l'affidabilità che mettiamo ogni giorno sul campo, anche qui in Fvg. È per me motivo di orgoglio vedere la nostra azienda crescere nella mia regione, grazie all'impegno e alla passione di tutti i nostri collaboratori che, con il loro lavoro, rendono possibili risultati come questo».

Le festività di fine anno

ASSOCIAZIONI

Ulteriori fondi



Una nuova commissione, con relativo parallelo stanziamento di ulteriori fondi, è stata attuata in questi giorni per garantire, in estrema sintesi, la copertura economica a tutte le richieste di contributo arrivate da associazioni, Pro loco e gruppi privati, per l'allestimento delle luminarie di Natale. Grazie ai nuovi stanziamenti, entrando nel dettaglio, il totale sale dai poco meno di 50 mila euro iscritti a bilancio con la determina di qualche giorno fa, agli attuali 87 mila, cioè 7 mila in più del plafond originale del bando emesso a luglio.

SAN GIACOMO

Santa Claus



Torna la casetta natalizia, dopo qualche anno d'assenza, anche in piazza San Giacomo. La centralissima piazza udinese, infatti, non sarà soltanto interessata dai giochi di luce che ormai hanno caratterizzato il Natale udinese delle ultime due edizioni, ma nei fine settimana dal 6 al 24 dicembre accoglierà anche la "Casetta di Babbo Natale", animata tutti i weekend, dove i bambini potranno partecipare a laboratori creativi e consegnare le loro letterine agli elfi e, ovviamente, allo stesso Babbo Natale.

L'edizione 2025 degli allestimenti in centro storico e periferia costerà 400 mila euro. Novità per la pista da ghiaccio che verrà spostata da Giardin Grande a piazza XX settembre.

Alberi, luci e mercatini Oltre un mese di eventi per il Natale udinese

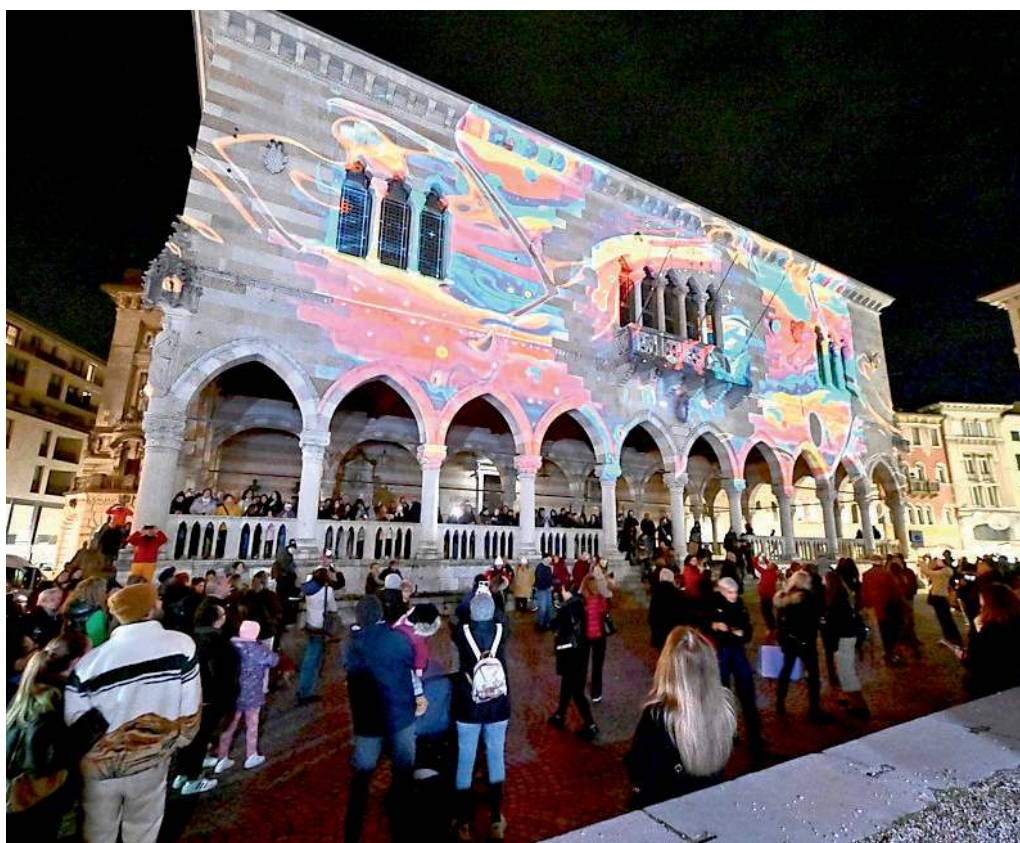
IL PROGRAMMA

MATTIA PERTOLDI

Il Natale udinese si appresta ad andare in scena con una città illuminata in maniera ancora più ampia del passato. Dopo l'inevitabile successo delle ultime due edizioni – e 60 mila persone in più attratte a Udine nel 2025 rispetto al 2024, come certificato dall'Ateneo –, il Comune, questa volta, ha deciso di fare le cose davvero in grande staccando un assegno complessivo da 400 mila euro, in aumento di 100 mila nel confronto con dodici mesi fa.

«Una cifra che rappresenta un investimento per la città – ha detto l'assessore al Commercio e al Turismo, Alessandro Venanzi – in grado di generare un effetto moltiplicatore rilevante. Il compito di un'amministrazione deve essere quello di sapere quando iniettare liquidità nel sistema. E il Natale rientra appieno in questo scenario perché oltre a essere una festa della nostra tradizione è anche un'opportunità economica di primo livello».

L'accensione delle luminarie di Natale – la cui installazione è cominciata ieri e prevede la presenza delle luci in 46 vie e piazze della città – è fissata a venerdì 21 novembre sia per quanto riguarda le proiezioni organizzate dal Comune – con le novità rappresentate dalla scuola Manzoni e dalla Casa del Prefetto – sia per quelle gestite dalle associazioni di quartiere e dalle Pro loco. Grazie a tre sponsor



RITORNA LO SPETTACOLO
ANCHE QUEST'ANNO UDINE SI APPRESTA A ESSERE ILLUMINATA PER IL NATALE

privati – Bluenergy, Arriva Udine e CrediFriuli –, poi, esattamente come nel recente passato, saranno illuminate anche le tre principali porte cittadine: Villalta, Aquileia e Manin. Attenzione, inoltre, ai classici alberi di Natale. Accanto al principale di piazza Libertà – alto 18 metri –, dove verrà confermata anche la giostra con i cavalli, quest'anno gli abeti saranno dodici con alcune novità come quelle di piazza San Cristoforo, piazzetta del Pozzo e

il parco Martiri delle Foibe.

Non ci sarà alcun albero, invece, in piazza XX settembre, ma semplicemente perché il plateatico diventerà la sede della pista da ghiaccio – con relativo mercatino – che lascerà così Giardin Grande. Una scelta che ha portato a Venanzi anche i complimenti di Confcommercio. «Ringraziamo l'assessore e il Comune – ha detto il vicepresidente udinese, Giovanni Pigani – per aver recepito nel nostre richieste. Istanze che prevedevano, appunto, di lasciare a disposizione dei parcheggi piazza I Maggio e di "riempire" piazza XX settembre in modo tale da garantire agli

esercenti della zona una boccata d'ossigeno dopo le difficoltà di questi mesi».

Il Natale udinese, proseguendo, sarà anche allietato da una serie di installazioni scenografiche tra centro e periferia, dal ritorno della casetta di Babbo Natale in piazza San Giacomo e una serie di spettacoli ed eventi dedicati a grandi e piccini, coinvolgendo pure il teatro Giovanni da Udine. Il tutto fino al finale con la tradizionale festa di Capodanno in piazza I Maggio correlato dallo spettacolo pirotecnico di mezzanotte dal piazzale della patria del Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INSTALLAZIONI

Quattro sedi



In via Lionello quest'anno al posto del consueto albero di Natale, sarà installata una stella luminosa che farà da cornice alle foto ricordo. Sul terrapieno di piazza Libertà verrà collocata una speciale installazione artistica pensata per diventare punto di riferimento per i selfie e i foto-ricordi delle festività. Le installazioni luminose in fibra di vetro saranno posizionate a terra anche in piazzetta Gorgo e in piazzale Chiavris, contribuendo a creare un percorso luminoso e scenografico che guiderà i visitatori tra i luoghi simbolo del Natale udinese.

SABATO 20 DICEMBRE

Ecco i Krampus



Domenica 7 dicembre via Mercatovecchio ospiterà la fiera artigiana "Spicelapis", dedicata ai prodotti tipici e alle creazioni locali. Il Teatro Palamostre, invece, il "Galà della Magia", spettacolo gratuito per grandi e piccoli, mentre cori gospel e musicisti animeranno le vie e le piazze del centro con note e melodie tradizionali. Sabato 20 dicembre, le vie del centro saranno attraversate dalla sfilata dei Krampus, organizzata dal Lions Club Udine Duomo e dall'associazione Deamonnes Noctis.

ALLA GALLERIA LA LOGGIA

In mostra Serafino
con le Pietre di confine

Domani, alle 18.30, alla galleria d'arte La Loggia, sarà inaugurata "Pietre di confine", mostra di Cesare Serafino. Sarà il professor Gianfranco Ellero a introdurlo con la propria testimonianza critica. Le opere rimarranno esposte fino al 25 novembre.

«Serafino dipinge da anni con entusiasmo che non cala nemmeno di fronte alle difficoltà. Innamorato della storia antica, dell'archeologia, è alla continua ricerca di un le-

game fra i suoi "Segni" e il "Passato" dell'uomo», scrive Gillo Dorfles, nel libro "Gli artisti che ho incontrato".

«Spesso – racconta Serafino a Dorfles – io dipingo proprio per recuperare il senso reale di un'antica poesia, di un ritmo primitivo. Per onorare quegli sconosciuti primi artisti della storia, dei quali non sapremo mai i nomi ma che ci catturano ancora con i loro segni forti, i colori e la forza delle loro incisioni». —

L'EVENTO

Prevenzione come stile di vita
Ecco il calendario Lilt 2026
Bordin: orgoglio del territorio

La prevenzione non è uno slogan ma un'azione concreta che parte dal territorio e parla alle persone. È questo il cuore del calendario 2026 "La Lilt con il Territorio – Prevenzione tra la gente, per la gente", che ha coinvolto 19 comuni del Friuli. Il nuovo calendario è stato presentato nel Salone del Popolo di Udine dalla Lilt – Lega italiana per la lotta contro i tumori, sezione provinciale di

Udine. All'evento è intervenuto il presidente del Consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin, che ha espresso il sostegno delle istituzioni all'impegno del sodalizio. «La Lilt – ha detto Bordin – non è solo un punto di riferimento nella lotta contro i tumori, ma anche un motore di coesione sociale e promozione della salute. Un orgoglio per il territorio. Questo calendario è il simbolo di un im-



La presentazione del calendario Lilt 2026 /FOTO PETRUSSI

pegno concreto, che mette al centro le persone, le comunità e il significato della prevenzione». Alla presentazione è intervenuto il presidente della Lilt Udine, Giorgio Arpino, che ha

sottolineato: «La prevenzione come stile di vita va raccontata alle persone che vogliamo raggiungere e per farlo è necessario entrare in contatto diretto con le comunità». —

vioditu?



VEDERE / ASCOLTARE

TRE COMICI A MESTRE
**Finalmente
ridiamo:
arrivano Follesa,
Cacioppo e Bizzarri**

MIELE / APAG. II



INCONTRI

LA RASSEGNA A GORIZIA
**Ore 18,03,
si parte
per un viaggio
con i libri**

BRANCOLI / APAG. III



vioditu?



TEMPI LIBERI

Bond, napalm
e cioccolatini:
formule magiche
sullo schermo

FABRIZIO BRANCOLI

Un giorno arrivò l'offerta che non si può rifiutare, e ci insegnò che nella vita ci sono frasi che valgono più di mille contratti notarili. La Forza sia con te? Non è mai stata solo fantascienza: basta un lunedì mattina per scoprire che ci serve più di una spada laser.

Qualcuno ama il profumo del napalm all'alba: io, più modestamente, mi accontento di quello della pizza. Un agente speciale entra in scena e non c'è biglietto da visita più efficace: Bond. James Bond. Tre parole (due delle quali sono identiche!), un marchio. Altro che i nostri curriculum infiniti.

Beh, nessuno è perfetto. E nessuno dovrebbe esserlo. Lo capiamo davanti alle nostre goffaggini quotidiane, quando vediamo la gente morta nei film e sorridiamo al sollievo di essere ancora vivi. Così possiamo apprezzare il fatto che la vita è come una scatola di cioccolatini: non sai mai quello che ti capita.

Non sarà che le battute dei film ci piacciono tanto perché raccontano di noi, meglio di quanto osiamo ammettere?

Carpe diem, dice il professore sullo schermo, cogliete l'attimo ragazzi, rendete straordinaria la vostra vita. Il punto è che il tempo al massimo lo si rincorre. Però intanto citiamo, ridiamo, ripetiamo. Il cinema, con i suoi motti immortali, ci ha regalato un dizionario alternativo: frasi che diventano talismani, pronte a salvarci nei momenti giusti. E se non siete d'accordo, francamente me ne infischio.

(In questo articolo sono presenti citazioni da Il Padrino, Star Wars, Apocalypse Now, vari 007, A qualcuno piace caldo, Il sesto senso, Forrest Gump, L'attimo fuggente e Via col vento. Selezione ispirata alla lista delle migliori frasi cinematografiche per l'American Film Institute, 2005.) —



DOLCETTO O SCHERZETTO? Halloween ormai è una festa "sdoganata" dalla cultura americana

Halloween

Il richiamo del buio

Paura e divertimento vanno a braccetto nelle notti di Veneto e Fvg
Spettacoli, laboratori e percorsi per scoprire che anche il terrore ha stile

AVIANI E UN COMMENTO DI ODETTE COPAT / APAG. IV, V E VI

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE

DIREZIONI / Veneto

Villa Godi Malinverni,
l'armonia attraversa i secoli



A Lonedo di Lugo di Vicenza, Villa Godi Malinverni, prima opera di Palladio, unisce architettura e paesaggio in un equilibrio perfetto. Tra giardini rinascimentali, parco romantico e sale affrescate, la villa racconta cinque secoli di arte, natura e memoria, dove l'armonia palladiana continua a vivere nel tempo.

GRASSO / APAG. VI

DIREZIONI / Friuli

Udine, la difesa e la bellezza
Quattro torri per una storia



Udine, cuore del Friuli, fu protetta da cinque cinte murarie e torri oggi ancora vive. Porta Aquileia, Villalta, Santa Maria e San Bartolomeo, un tempo baluardi difensivi, ospitano ora istituzioni culturali e associative, custodi della memoria medievale e simbolo della città che unisce storia e vitalità contemporanea.

REGUITTI / APAG. VII

vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.



Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

Vedere / ascoltare



Cantando sotto la pioggia sbarca a Gorizia



Il musical “Cantando sotto la pioggia” è il primo evento della stagione autunnale del Teatro Verdi di Gorizia: martedì 11 novembre (dalle ore 20.45) una nuova edizione del musical cult farà rivivere la magia, l'ironia e la leggerezza del film del 1952. Con la

regia di Luciano Cannito e le coreografie ballate sotto la pioggia (all'interno del teatro) saranno protagonisti Flora Canto, Lorenzo Grilli e Martina Stella, a completare un cast brillante e pieno di energia; biglietti disponibili su Vivaticket.

L'anatra all'arancia e i 4 lati dell'amore



Da mercoledì 5 a venerdì 7 novembre il Teatro Nuovo Giovanni da Udine ospita “L'anatra all'arancia”: in scena un quadrilatero amoroso più che instabile, tra equivoci e ironia a non finire. La commedia diretta da Claudio “Greg” Gregori e prodotta da Compa-

gnia Molière ha gli ingredienti giusti per divertire, ma anche per far riflettere sulle debolezze dell'animo umano; sul palco, nei ruoli da protagonisti, Emilio Solfrizzi e Irene Ferri (orari rappresentazioni e biglietti disponibili su teatroudine.it).

Comici

Tre voci per ridere del tempo che viviamo

Tommaso Miele

Tre appuntamenti teatrali a suon di risate in arrivo nel novembre mestrino: in ordine cronologico, si partirà con “Che rimanga tra noi”, spettacolo di Giovanni Cacioppo in scena giovedì 6 novembre sul palco del Teatro Corso (dalle ore 21). Il comico siciliano proporrà una raccolta dei suoi migliori monologhi, scritti nel corso di una carriera trentennale; la costruzione delle storie e le battute esilaranti piazzate con proverbiale nonchalance ed espressione serissima sono il marchio di fabbrica.

Cacioppo in questo spettacolo si rivolge al pubblico con i consueti toni confidenziali; le intenzioni? Molto semplici e perfette per creare una atmosfera intima e priva di barriere, ideale per raccontare le vicissitudini dei suoi amici del bar, a iniziare da Testa di Cane; nello spettacolo si raccontano usi e costumi della nostra epoca, del rapporto dei meridionali con il mondo del lavoro ed episodi carpi nei racconti da bancone. Quel bar che per Cacioppo rappresenta il centro del mondo, il luogo da dove parte tutto, ricovero per gli



Giovanni Cacioppo, Katia Follesa e Luca Bizzarri a Mestre (Corso e Toniolo)

sconfitti, tempio di aggregazione, palcoscenico per gli istriani e a volte anche seconda casa (biglietti disponibili su Ticketone).

«Sono sempre stata giudicata per la mia bellezza, che per carità, mi ha aiutato tanto, so-

prattutto all'inizio. Ma è normale che passare dalle sfilate e shooting alla comicità non sia cosa facile. Con questo spettacolo vi voglio dimostrare che, oltre a essere bella, indiscutibilmente bella, faccio anche ridere!»: con queste parole Katia Follesa, uno dei volti più noti della comicità televisiva italiana, lancia le sue due serate a Mestre, anch'esse ospitate dal Corso. Giovedì 13 e venerdì 14 novembre la popolare metà del duo Katia&Valeria si lancerà in un'analisi semiseria dedi-

cata alle relazioni interpersonali, alle abitudini moderne e alle piccole follie che contraddistinguono la nostra epoca; la sua comicità, energica e coinvolgente, trasforma situazioni apparentemente ordinarie in momenti di puro divertimento. Tra battute sagaci e osservazioni acute, si alterneranno momenti di leggerezza a riflessioni, regalando al pubblico un'esperienza teatrale stimolante e divertente (dalle 21.15 con biglietti acquistabili su Ticketone).

A chiudere il trittico umoristico, un altro volto familiare del piccolo schermo: dopo il fortunato tour di “Non hanno un amico”, Luca Bizzarri torna al Teatro Toniolo (sabato 15 novembre) con un nuovo show spirato al podcast e al suo libro di successo. Un progetto nato per raccontare una campagna elettorale divenuto rapidamente “fenomeno”, passando dalla pagina scritta al mondo virtuale e arrivando all'incontro con il pubblico, nella sua dimensione forse più

naturalmente forte e urgente. La Storia sta subendo un'accelerazione vertiginosa e così anche lo spettacolo teatrale; e lo sguardo di Bizzarri, con le sue intuizioni satiriche, si aggiornerà, cresce e si adatta. Uno specchio dei tempi spesso impietoso e mai banale, condotto con l'irriverente intelligenza di un sagace interprete (dalle 21 con prevendite attive al Toniolo e nei punti vendita del territorio segnalati su dalvivoeventi.it oltre che su Vivaticket). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HUMOUR. Katia Follesa nella sua apparizione a Sanremo 2025. A sinistra Giovanni Cacioppo e Luca Bizzarri. Arriveranno tutti a Mestre



**PROLOCO
NEDIŠKE DOLINE**
VALLI DEL NATISONE

www.vallidelnatisone.eu



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

**PONTI DI
PAROLE**

SABATO
**25
OTTOBRE
2025**

Dalle ore 08.30
alle 16.00

Ritrovo
ore 08:30
Parcheggio an-
tistante il Comu-
ne di Prepotto a
Prepotto

INFO & CONTATTI

Organizza

Centro Studi Podresca APS,
Pro Loco Nediške Doline – Valli
del Natisone APS, Comune di
Prepotto

Telefono

+39 339 840 3196
+39 349 324 1168

Email

segreteria@nediskedoline.it

Prenotazione obbligatoria



**CORSO BASE
DI ECO-PRINTING**

SABATO
**25
OTTOBRE
2025**

Dalle ore 09.00
alle 13.00

Ritrovo
ore 09:00
Museo SMO,
Via alpe
adria 73 -
San Pietro
al Natisone
(UD)

INFO &

Organ

Pro Loco
Valli de

Telefon
+39 33
+39 34

Email
segrete

Prenoto

Incontri



Il senso di una rassegna “di confine”

Nato nel 2008 in collaborazione con l’APT di Gorizia, il libro delle 18.03 unisce lettura e viaggio, trasformando ogni presentazione in un’esperienza culturale completa. Con l’intuizione di Paolo Polli. Gli autori conducono il pubblico tra storia, arte e paesaggi na-

scosti del Friuli e dell’Ison-
tino, mentre i bus diventano veri spazi di scoperta. Così la rassegna crea un legame vivo tra libri, persone e territorio, rendendo ogni evento un piccolo viaggio collettivo alla scoperta della cultura locale e delle sue storie.



Talenti, escursioni e comunità

La rassegna ha sempre dato spazio sia a scrittori legati al territorio sia a nomi di rilevanza nazionale, consolidando nel tempo un circolo di lettori e appassionati affezionati. Oltre agli incontri tradizionali, i fuori programma e gli itinerari in bus arricchiscono il festival, coinvolgendo il pubblico con modalità esperienziali e favorendo la conoscenza diretta dei luoghi. Così il libro delle 18.03 non è solo lettura, ma anche comunità culturale e rete di relazioni, un ponte tra persone e territorio.



Fabrizio Brancoli

A Gorizia il tempo scorre in modo quasi letterario, con una certa ispirazione. Il libro delle 18.03 non poteva nascere altrove: tra i tragitti e i bus, tra chi parte e chi torna (ma anche chi aspetta). Tra un orario preciso e una partenza simbolica. Le diciotto e tre minuti, un gioco, l’orario immaginario di un viaggio.

Era l’autunno del 2008 quando, nella sala culturale dell’Azienda Provinciale Trasporti, si decise di tentare un azzardo: portare la letteratura là dove passano gli autobus, nel crocevia ideale dove si incontrano le voci dei pendolari e il ritmo dei motori. Sembrava un esperimento; un gesto, minimo e fiero, di resistenza culturale. Doveva durare poco. Invece — diciotto anni dopo — è diventato un appuntamento che appartiene al territorio.

Magari la cultura, per restare viva, ha bisogno proprio di questo: di un biglietto di corsa semplice.

“Il libro delle 18.03” ha imparato a viaggiare. Sotto la regia del presidente Paolo Polli lo fa due volte l’anno, in primavera e in autunno, alternando le tradizionali presentazioni con gli autori agli itinerari in bus: escursioni che portano lettori e curiosi alla scoperta di luoghi nascosti del Friuli o dell’isonzino, tra le pieghe della storia e del paesaggio.

In questi diciotto anni condivisi tra sedili e librerie improvvisate, si è costruita una picco-

Libri e persone

Diciotto e tre minuti: mettersi in viaggio tra parole e storia



Andrea Vitali al firmacopie, Mimmo Sammartino alla chitarra



DICIOTTO ANNI. Il libro delle 18.03 è “maggiormente” proprio da quest’anno. Nella foto una delle recenti presentazioni letterarie

la comunità di viaggiatori culturali: amici, lettori, giornalisti, attori, autori che tornano spesso, per affetto e per curiosità. Anche grazie alla collaborazione con il Piccolo e ora con Nem. Ogni tardo pomeriggio

(l’orario l’avete certamente intuito) diventa un piccolo teatro dell’ascolto.

In questo autunno il viaggio è iniziato il 28 settembre, ha già percorso nove appuntamenti e ora si accinge a diriger-

si verso le ultime quattro fermate d’autore. A Romans d’Isonzo, domani 24 ottobre, arriva Gianni Oliva con “Il pendio dei noci”, romanzo d’esordio di uno storico che ha fatto della memoria un esercizio di rigore.

È il 1918, la guerra finisce e l’Italia resiste ancora tra le montagne. Ma il libro rivela anche un’altra battaglia — interiore, fatta di amori e di assenze — che Oliva narra con mano asciutta e struggente.

Il 28 ottobre a Gorizia c’è Irina Ganiceva, con “Origini. Ritratto della mia vita nell’URSS di Brežnev”: un viaggio che comincia sotto il Circolo Polare Artico e finisce ai piedi del Collio, attraversando mari e ideo-

Tra finestrini e pagine, Gorizia racconta se stessa. Gli ultimi 4 appuntamenti

logie, memorie e tele dipinte. Con lei Barbara Sturmar e Igor Komel, costruttore di ponti linguistici tra Est e Ovest.

Il 29 ottobre, a Nova Gorica, toccherà a Cristina Noacco e al suo “Timava Nadiža Soča. Reke, ljudje in meje” (Fiumi, popoli e confini), che intreccia i tre fiumi (Soča, in particolare, è l’Isonzo, bellissimo e amatissimo da italiani e sloveni) con le storie delle persone. Parla d’acqua e di appartenenza, di linee mobili che uniscono più che dividere.

Il 31 ottobre a Gradiška d’Isonzo, il capolinea per questo 2025 con “Guida anacronistica di Venezia per tutti coloro che accettano di perdersi”, di Pascal Bonafoux e Safet Zec: un invito al disorientamento, come forma di conoscenza. Solo chi accetta di smarrirsi, forse, trova davvero.

Come se riecheggiasse un altoparlante: sono le 18.03 ed è tempo di partire, ogni volta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

& CONTATTI

izza

o Nediške Doline
el Natisone APS

no
39 8403196
49 3241168

ria@nediskedoline.it
zione obbligatoria

IL NUOVO RACCONTO DELLA GRANDE GUERRA

SABATO

25
OTTOBRE
2025

Dalle ore 17.00
alle 19.00

Ritrovo
ore 17:00
Sala consigliere
di San Pietro
al Natisone

INFO & CONTATTI

Organizza

Pro Loco Nediške Doline
Valli del Natisone APS, Museo
della Grande Guerra di
Ragogna, Gaspari editore,
Comune di San Pietro
al Natisone

Telefono
+39 339 8403196
+39 349 3241168

Email
segreteria@nediskedoline.it



AGRIBUS DELLE VALLI – ZUCCHE E CASTAGNE

DOMENICA

26
OTTOBRE
2025

Dalle ore 10.00
alle 17.00

Ritrovo

ore 10:00
Parcheggio della
vecchia stazione dei
treni - Cividale del
Friuli

INFO & CONTATTI

Organizza

Pro Loco Nediške Doline
– Valli del Natisone APS,
Distretto turistico
commerciale Corte
Natisonis

Telefono
+39 339 8403196
+39 349 3241168

Email
segreteria@nediskedoline.it

Prenotazione obbligatoria



HLIEBCI: PANE E RACCONTI DELLA NOTTE DEI MORTI

DOMENICA

26
OTTOBRE
2025

Dalle ore 15.00
alle 19.00

Ritrovo

ore 15:00
laboratorio della
Gubana della Nonna,
Azzida
(San Pietro al Natisone)

INFO & CONTATTI

Organizza

Pro Loco Nediške Doline
– Valli del Natisone APS,
Donne della Benecija,
Distretto turistico commerciale
Corte Natisonis

Telefono
339 840 3196
349 324 1168

Email
segreteria@nediskedoline.it

Prenotazione obbligatoria

Imperdibile



Lucia Aviani

Ebrivido sia. La paura stuzzica, il macabro attrae: più ce n'è e meglio è, nella notte degli orrori, da vivere - ormai è un must planetario - cercando la pelle d'oca e il soprassalto. L'utenza chiede e il mercato, naturalmente, risponde: pullulano gli eventi per la serata di Halloween, anche nel Nord-Est, dove l'eco di un'antichissima tradizione celtica divenuta globale riecheggerà in un'infinità di declinazioni tematiche e anagrafiche. Ce n'è per tutte le età e per ogni propensione, dal puro e semplice festeggiamento da paura alle occasioni intrise di cultura: buona scelta, allora, tra le opzioni - appena un assaggio tra le tantissime possibilità - che vi segnaliamo.

A Villa Selvatico, avviando il tour in Veneto (siamo in Comune di Battaglia Terme), la sera del 31 ottobre verrà servita una "cena con delitto", nella quale piatti gourmet si alterneranno a scene teatrali cariche di mistero e disseminate di indizi. Gli attori de "Il Cast di Simone Toffanin" immergeranno il pubblico in un intreccio intrigante: ogni tavolo diventerà una squadra investigativa chiamata a dare il proprio contributo per scoprire l'identità dell'assassino. Consigliato presentarsi in maschera, per accrescere l'atmosfera. Padova si trasformerà in palcoscenico di eventi oscuri: imperdibile il tour "Padova Gotica", che attraverso letture e con il contributo di guide turistiche calerà i partecipanti nel clima ottocentesco della città evocata da Matteo Strukul nel thriller "La Giostra dei fiori spezzati". Il Fishmarket si animerà di ombre e luci sinistre, per una serata ispirata ad American Horror Story, mentre chi apprezza il sapere manuale potrà visitare l'esposizione Artigianiamo Padova Halloween, in piazza Capitania-to.

Ad Abano Terme si susseguiranno tre giorni di spettacoli, con artisti, figuranti e coreografie a tema; il castello di San Martino della Vaneza (a Cervarese Santa Croce) diventerà invece il

Halloween

E brivido sia

Anche nel Nord-Est pullulano gli appuntamenti per la notte più terrificante dell'anno. La Padova Gotica, gli spettacoli ad Abano Terme e le creature della notte a Cornino



Arriva la Notte di Halloween: anche nel Nord Est ce n'è per tutte le età e per ogni propensione dal puro e semplice festeggiamento da paura alle occasioni culturali

regno delle zucche: previsti pure laboratori creativi per la creazione di maschere e una "caccia alle ossa". Il castello di Zumelle, in Borgo Valbelluna (Belluno), si presenterà come Prigione della paura, accogliendo famiglie e bambini coraggiosi

(appuntamento domenica 26 ottobre, sabato 1 novembre e domenica 2 novembre 2025, dalle 11 alle 17); quello di Bevilacqua, in provincia di Verona, proporrà una grande festa in maschera sia per adulti che per bambini.

Ancora: al Parco Sigurtà, a Valeggio sul Mincio, il 2 novembre si potrà assistere a spettacoli e sperimentare laboratori e domenica 9 novembre partecipare alla Corsa di Halloween, con scenografie a tema.

Non meno ricco il panorama

in Friuli Venezia Giulia, dove spicca una proposta naturalistica: alla Riserva regionale del lago di Cornino, in Comune di Forgaria, Halloween si vivrà (a partire dalle 17 del 31 ottobre) a stretto contatto con le creature della notte. Il regno dei

grifoni permetterà ai più piccoli di scoprire come una "biodiversità della paura" possa divenire, attraverso la conoscenza, una "biodiversità da paura".

Sarà poi "Not da lis muars" ad Ampezzo, in Carnia, dove al calare del sole



MIRS

MUSEO INTERATTIVO
DELLA RADIO E DELLA SOCIETÀ
PASIANO DI PORDENONE

OLTRE 400 RADIO STORICHE / PERCORSI INTERATTIVI
ESPERIENZE MULTIMEDIALI / POSTAZIONI SPERIMENTALI
SALE IMMERSIVE / LABORATORI EDUCATIONAL

SABATO 14.00/18.00 | DOMENICA 10.30/13.00 - 14.00/18.00



Comune di
Pasiano di Pordenone



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Contenitori Culturali Creativi



VISITA GUIDATA / ORE 16.00
RADIO STORIA E SOCIETÀ
SABATO 25 / DOMENICA 26
La Radio, voce del '900.





All'Immaginario Scientifico di Trieste apertura straordinaria fino alle 20 con esperimenti e dimostrazioni

nei cortili e nelle contrade del centro storico, illuminati solo dalle fiaccole, i giochi di luce prodotti dalle zucche intagliate produrranno effetti straordinari; giocolieri e mangiafuoco completeranno la magia, immergendo il paese in at-

mosfere spettrali. Notte celtica tra stelle e fantasmi a Forni di Sopra, location di una passeggiata tra i prati e i boschi dell'Altopiano di Tivie (l'itinerario è adatto a tutti): impagabili la vista sulle creste delle Dolomiti Friulane, l'ascolto del canto delle civette e lo spettacolo dei caprioli al pascolo nel buio. Un modo originale, insomma, per celebrare una ricorrenza speciale, riscoprendone le origini e onorando il Samhain e l'arrivo dell'inverno, mentre la guida predirà scherzosamente il futuro e farà conoscere costellazioni e pianeti. Nel Parco della Torre Mo-

scarda (Paluzza) si potrà invece seguire un percorso nel bosco illuminato da lumini, sulla scia della tradizione delle anime migranti. Divertimento a Sacile, tra i ponticelli, le viuzze e gli eleganti edifici porticati in stile veneziano, con confluenza poi in piazza del Popolo, scenario di spettacoli e animazione per tutta la famiglia. E all'Immaginario Scientifico di Trieste apertura straordinaria fino alle 20, il 31 ottobre, con esperimenti inquietanti, dimostrazioni terrificanti e reazioni chimiche da brivido. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una caccia al tesoro al buio nell'edificio dall'inquietante passato e c'è anche un giro dei canali per scoprire racconti di fantasmi

Ghost tour a Ca' Dario: a caccia di emozioni nel palazzo maledetto

LA CURIOSITÀ

Avvolta dalla bruma autunnale, con le calli immerse nell'umida nebbiolina della sera e i sontuosi edifici che sembrano fluttuare sull'acqua, Venezia è scenario perfetto per la notte di Halloween in ogni suo anfratto. Se poi ci si avvicina al "palazzo maledetto", allora l'alchimia è completa: trattasi di Ca' Dario, meraviglia architettonica - pendente, per inciso, essendo caratterizzata da una vistosa inclinazione - affacciata sul Canal Grande, nel sestiere di Dorsoduro, e celebre più per la fama sinistra che per la storicità e l'eleganza. Sui proprietari dell'immobile, commissionato da Giovanni Dario, nel 1478, all'architetto Pietro Lombardo, secondo la leggenda graverebbe infatti un maleficio che li condannerebbe alla rovina economica, nella migliore delle ipotesi, o ad una morte violenta. Ingredienti ideali per la notte più spaventosa dell'anno, che gli interessati potranno dedicare ad una caccia al tesoro al buio (iniziativa rivolta agli adulti) che avrà come perno proprio l'edificio dall'inquietante passato.

Un vero e proprio "Ghost tour", che porterà i partecipanti - divisi in squadre da 4 a 7 componenti - lungo un itinerario destinato a toccare altri luoghi carichi di mistero, scenario di avvenimenti enigmatici o legati alla vita e all'operato di personaggi oscuri: spazi, tutti questi, associati per lunga tradizione veneziana a storie di spettri, in una carrellata nel tempo che toccherà varie fasi dell'epopea della Serenissima. L'esperienza verrà proposta sia nella notte di ve-



Ca' Dario, meraviglia architettonica pendente affacciata sul Canal Grande nel sestiere di Dorsoduro celebre per la fama sinistra

nerdì 31 ottobre, a partire dalle 21, che la successiva, dalla stessa ora. L'intera laguna veneziana, del resto, è scrigno di misteri e leggende. Quale occasione migliore di Halloween per scoprire racconti di fantasmi, o per riassaporarli, navigando tra i canali? Un tour guidato (della durata di un'ora o, nella versione più lunga, di due ore e mezza: l'appuntamento è per sabato 1 novembre, salpando alle 20 da San Marco Cornoldi e da Campo San Bartolomio), immergerà in un'atmosfera dal fascino straordinario, amplificato dall'orario notturno: dal ponte del Diavolo alla calle dei Preti, dagli spettri dell'isola di San Michele alle memorie di stregonerie, uccisioni e leggende sataniche, la Serenissima si racconterà nel suo lato più macabro.

La laguna di Venezia è fra l'altro custode del luogo considerato il sito più infestato della terra: chiamata, non

per nulla, isola dei fantasmi o isola maledetta, Poveglia ha una nomea truce, che ben si sposa con un panorama scandito da edifici cadenti e vegetazione selvaggia. Migliaia di persone morirono di peste su quel lembo di terra circondata dal mare: per più di un secolo, a partire dal 1776, l'isolotto fu infatti stazione di quarantena per chi aveva contratto il temibile morbo o altre malattie. Sarebbero le loro anime a turbare le notti dell'isola, nella vana ricerca di pace. Altri spettri vengono associati alla presenza, a Poveglia, di un ospedale psichiatrico, struttura in attività fino al 1968: tra le sue anime "nere" quella di un medico folle che, narrano le dicerie popolari, si accaniva sui pazienti con esperimenti crudeli. Pose fine alla propria vita lanciandosi dalla sommità del campanile della piccola chiesa che svetta tra gli alberi. —

L.A.

Gorizia • Nova Gorica 2025

CONCERTO

"Il Canto: l'anima dell'Europa senza confini"

Compositori contemporanei
giuliani, friulani, sloveni e scandinavi



Dino Predonzani: "Architetture nella Regione"
Collezione d'Arte della Fondazione CRITrieste

GO! 2025
NOVA GORICA • GORIZIA

Banca 360



Le Fondazioni
Casali

Ingresso libero

Complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro di Trieste

Strumentisti:
Silvia Pisana Reinotti violino
Riccardo Forti viola

Simone Kodermaz violino
Nicolò Bernes violoncello
Nicola Colocci pianoforte

direttore Rita Susovsky

Domenica 26 ottobre 2025
ore 19.00

Chiesa del Monastero Franciscano di Castagnevizza
Kostanjevica – Škrabčeva ulica, 1 - NOVA GORICA

Direzioni



Aperta fino a novembre



Villa Godi Malinverni è aperta regolarmente da marzo a novembre, il martedì, la domenica e nei giorni festivi; negli altri periodi è visitabile su prenotazione. Il biglietto d'ingresso costa 10 euro (6 euro per under 14, riduzioni per famiglie)

e comprende villa, giardini, parco e musei. Sono disponibili audioguide, virtual tour, soundwalk, percorsi sensoriali e videoguide in LIS. Informazioni sul sito internet www.villagodi.com.

Il cucinone del Cinquecento



Al pian terreno di Villa Godi Malinverni si conserva ancora il grande cucinone cinquecentesco, con pavimenti originali, camino, forno per il pane e girarrosto del Settecento, testimonianza della vita domestica dell'epoca.

Un maestoso torchio del 1780 dà oggi il nome al Ristorante Torchio Antico, aperto nelle barchesse della villa, che da più di mezzo secolo la apre all'accoglienza quotidiana dei visitatori.

La luce di Palladio

Visitare Villa Godi Malinverni a Lonedo di Lugo (Venezia)
In silenzio affreschi e giardini dialogano con il paesaggio

Marina Grasso

A Lonedo, frazione di Lugo di Venezia, Villa Godi Malinverni si alza sopra la valle dell'Astico come un punto d'equilibrio tra architettura e paesaggio, circondata da giardini che si fondono nel verde dei colli. Lo è dal 1542, quando fu completata come prima opera di Andrea Palladio, che racchiude già la misura destinata a fare scuola nelle Ville Venete.

Il giardino anteriore, recentemente restaurato, è l'unico disegnato direttamente dall'architetto e inserito nei suoi "Quattro libri dell'architettura": vi si riconosce la geometria originaria, con il cortile di servizio, l'orto e il giardino nobile che si susseguono davanti alla facciata secondo un ordine insieme estetico e funzionale. Dall'emiciclo, ornato da statue e fontane, partiva la strada che collegava la villa a Lugo, segnando il confine tra la dimora e la campagna e caratterizzando la parte più rappresentativa



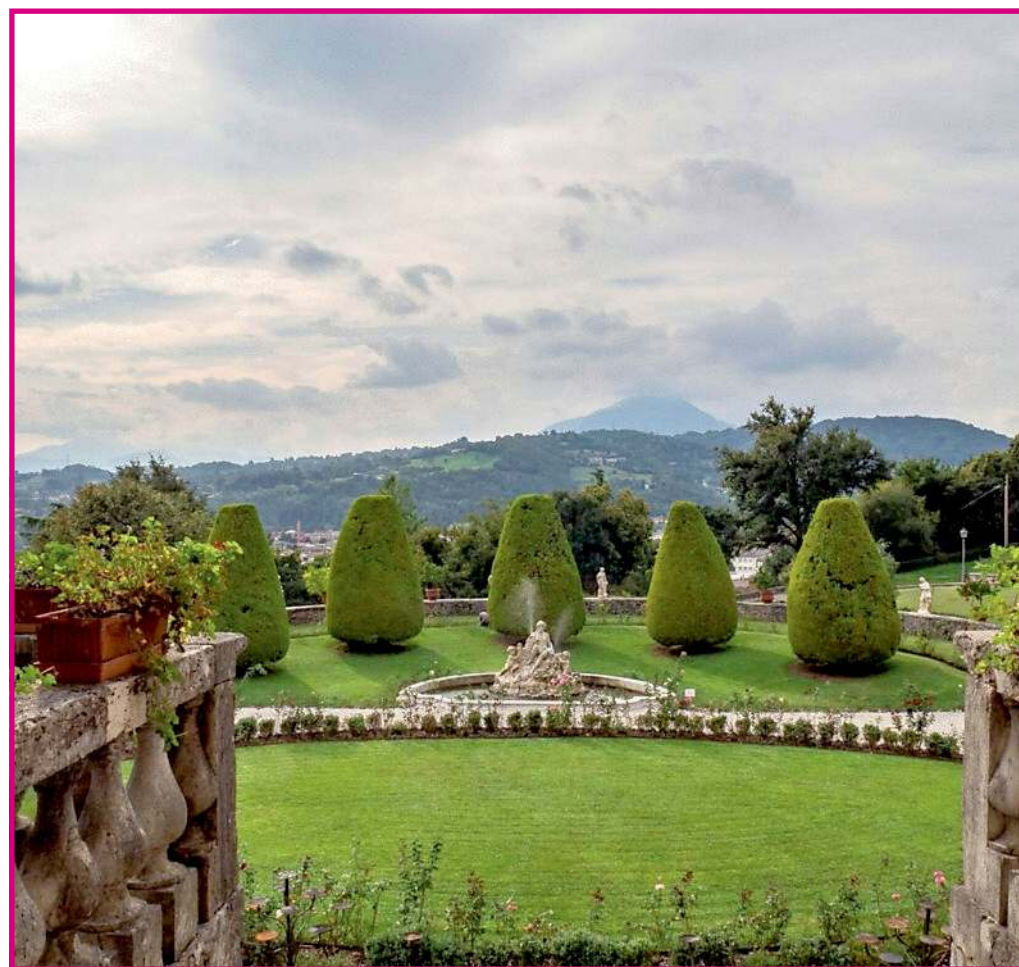
LA PRIMA DEL MAESTRO. LA VILLA, DATATA 1452, È LA PRIMA "FIRMATA" DA PALLADIO (FOTO ELISABETTA PERRONE)

ma anche più domestica del complesso, dove l'arte incontra la quotidianità.

La facciata posteriore si apre invece su spazi più intimi: il giardino cinquecentesco alterna aiuole quadrate e circolari, siepi di bosso e fontane cinte da una balaustra punteggiata di statue, mentre sul gradone superiore si allunga la cedra-

ia, esposta a sud, dove maturavano limoni e cedri. Poco più in basso, il giardino segreto segue la pendenza del colle, articolandosi in terrazze e scalinate. Al centro c'è il pozzo in pietra del Monte Summano che riprende in scala il profilo della montagna visibile dalla loggia: un rimando tra la geometria costruita e quella naturale, come se Palladio avesse voluto far dialogare la villa con il paesaggio che la circonda.

Oltre i giardini, il grande parco voluto nel 1852 dal conte Andrea Piovene, allora proprietario della villa, unisce il gusto romantico all'eredità agricola del brolo: sette ettari di viali, laghetti e alberi secolari preceduti dal portale bugnato con la scritta "Ingredere et laetaberis" (Entrate e rallegratevi). Nel parco trova spazio anche il Museo dei Fossili fondato nell'Ottocento, mentre lungo i sentieri si incontrano l'Angolo del Silenzio, frequentato dal poeta vicentino Giacomo Zanella, e l'Angolo delle Memorie, con le epigrafi della famiglia Piovene e la tomba di



La villa, dal punto di osservazione della facciata FOTO ELISABETTA PERRONE

Il parco: viali, laghetti e alberi secolari aperti dal portale bugnato che recita "Ingredere et laetaberis" (Entrate e rallegratevi)

Remo Malinverni, imprenditore e mecenate milanese che nel 1962 acquistò la villa e ne curò il restauro con una dedizione che i suoi eredi hanno mantenuto viva.

Dalla quiete del parco si passa all'interno della villa, che conserva un impianto compatto e simmetrico, ancora vicino al modello castellano: la scali-

nata centrale si restringe verso la loggia come un ponte levatoio, le sale si dispongono attorno al salone centrale. Un'opera di passaggio, dove la solidità medievale incontra l'ordine classico, e quel confine tra due mondi pare rispecchiarsi nella loggia affrescata da Gualtiero Padovano con paesaggi che riprendono quelli visibili oltre le finestre. Sull'architrave campeggia il monito "Procul este profani" (State lontani, o voi profani), invito a varcare la soglia con lo sguardo di chi sa comprendere.

Le sale principali conservano un esteso ciclo di affreschi che riflette la vivacità della cultura figurativa veneta del Cinquecento. Battista Zelotti e Bat-

tista del Moro dipinsero i saloni con scene mitologiche e allegorie di virtù, mentre Gualtiero Padovano introdusse un linguaggio più domestico e narrativo, popolato di satiri, cariatidi e figure simboliche. E altre storie si dispiegano sotto le sale affrescate: nelle antiche cantine, il recente Museo "La Villa del Principe" è dedicato alla presenza inglese durante la Grande Guerra e alla vita nelle dimore venete di inizio '900.

Perché a Villa Godi Malinverni, uguale a se stessa da cinquecento anni, nulla è rimasto fermo: ogni epoca ha aggiunto un segno, lasciando che l'armonia di Palladio continui a respirare nel paesaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGGNI PARTICOLARI

Vite a strati: aspettando Halloween



ODETTE COPAT

Halloween è il momento in cui gettiamo la maschera. Indossare un costume ci dà l'opportunità di svelare qualcosa di noi.

Interpretando una paura stiamo ammettendo, almeno un po', di provarla. Per una notte possiamo mettere in scena i terrori, ma anche le ambizioni e i desideri che ci abita-

no, liberandoli. Ad Halloween, insomma, l'abito fa allegramente il monaco (o se preferite la strega, lo zombie, la mummia). Ma nel resto dell'anno non è sempre così.

È di questi giorni la notizia della scomparsa di Anna Maria Battistuzzi, riservata settantenne originaria di Conegliano, che in pubblico vestiva i panni della colf e in privato quelli dell'esperta di Borse (sì, con la maiuscola). Alla sua morte ha donato un patrimonio milionario, accumulato negli anni con abili in-

vestimenti, a una casa di riposo che nemmeno aveva potuto accoglierla.

La vicenda mi ha fatto tornare in mente il best seller "L'eleganza del riccio" di Muriel Barbery. Un romanzo in cui la burbera portinaia Renée si presenta con abiti dimessi e conduce una vita umile e ritirata, ma in realtà è una coltissima autodidatta che nasconde una profonda conoscenza di arte, filosofia, musica, perfino cultura giapponese.

Nel superbo L'Avversario,

di Emmanuel Carrère, si racconta tutt'altra storia: quella vera di Jean-Claude Romand, che per vent'anni ha finto di essere un medico dell'OMS, senza però essersi mai laureato, accumulando enormi debiti. Il finale, in questo caso, è tragico: Romand, in procinto di essere scoperto, stermina l'intera famiglia pur di non dover affrontare le conseguenze delle proprie bugie.

Ne Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde, invece, il primo di soldi ne ha

e decide di lasciarli in eredità al secondo, che però è sempre il primo, e del resto "l'uomo non è veracemente uno, ma veracemente due". O forse più.

Chi più chi meno, siamo tutti vestiti a cipolla (o a mummia), anche se magari non tutti, sotto catafilli e bende, nascondiamo doppie vite sorprendenti o terribili segreti.

In un'epoca in cui, tra profili social, avatar e troll, più che mai l'apparenza inganna, è utile ricordarsi di andare oltre il primo strato.

E allora questo weekend potrebbe essere divertente provare a far questo: osservare gli altri e immaginare i superpoteri che si nascondono dentro le persone comuni — e quanti ne servono, a volte, per mandare avanti la baracca — e le loro maschere di normalità.

O, viceversa, le miserie sotto i finti re.

In soccorso: la saggezza dei proverbi... Ti conosco, mascherina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direzioni



Consorzio per tutelare manieri e palazzi



Il Consorzio dei Castelli del Friuli Venezia Giulia con sede nella Torre di Aquileia, piazzetta del Pozzo 21, è stato costituito nel 1968 con lo scopo di raccogliere i proprietari di manieri e palazzi fortificati, abitati o ruderi, con il fine di recu-

pero, riuso e valorizzazione. Informazioni e prenotazioni di visite sul sito [www. https://consorzioacastelli.it](https://consorzioacastelli.it), telefono 0432 288588 - cellulare: 3286693865 email: visite@consorzioacastelli.it.

Appassionati di archeologia e restauro



La Società friulana di Archeologia ha sede nella Torre di Porta Valtalta – via Micesio 2, tel. 0432 26560 www.archeofriuli.it, email della segreteria sfaud@archeofriuli.it, della direzione direzione@archeofriuli.it. Fondata nel 1989 è un'organizza-

zione di volontari appassionati di archeologia e storia antica, studiosi o semplici curiosi. In sede ampia biblioteca e laboratorio di restauro. Organizza mostre e pubblica testi sulle campagne di scavi e riviste.

Margherita Requitti

Dall'anno mille in poi Udine, capitale del Friuli, difese le sue genti e il suo territorio con la costruzione di ben cinque cinta di mura.

Nei secoli su queste opere fortificate, di cui esistono ancora tracce, sorsero delle torri a guardia delle porte di accesso al centro storico. Sono quattro le più importanti, ben conservate ma soprattutto tre visute in quanto sede di importanti realtà storico-culturali ed economiche, centri nevralgici di attività congressuali, espositive, editoriali, divulgative e di promozione turistica.

La Torre di Porta Aquileia – piazzetta del Pozzo 21 all'inizio dell'omonima via – faceva parte della quinta cerchia, iniziata alla metà del XIV secolo e conclusa cento anni più tardi, con quella di Porta Villalta, è l'unica superstita delle tredici che collegavano la città con gli assi viari e commerciali più importanti. Ospitava l'abitazione del custode, che aveva il compito di controllare il transito di persone e merci e l'obbligo di assistere alla chiusura e all'apertura dell'accesso al cuore urbano. Con il 1852 la torre viene giudicata inservibile e abbandonata. Dopo vari interventi di restauro, dal 1998 è tornata fruibile, oggi è sede del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia. La torre ospita anche pannelli esplicativi dedicati alle fortificazioni del territorio, con un focus sulle strutture feudali e sulla società del basso Medioevo friulano ma anche una biblioteca specializzata in architetture fortificate oltre alla segreteria.

Anche la Torre di Porta Vialta Faceva sorse sull'ultima cinta muraria, – via Micesio, 2 – ed è forse fra gli esempi rima-

Il poker delle Torri

Udine: sorte sulle fortificazioni, sono tutte ben conservate
Ospitano associazioni, promozione turistica e attività varie



La Torre di Porta Aquileia



Da sinistra a destra tre torri udinesi: Porta Villalta, Porta Manin (o di San Bartolomeo) e Santa Maria

sti quello più integro. Fu innalzata nel 1436 con l'aspetto di una vera fortificazione. Sul lato rivolto all'esterno si presentava con un muro dotato di feritoie e caditoie. Il lato interno come di consueto era aperto. Oggi questa parte risulta murata perché dal secolo XVII venne trasformata nell'abitazione dei custodi. Resistette a vari tentativi di abbattimento

motivato dal cattivo stato nel quale si trovava dopo secoli di abbandono. Sul tema si conserva la citazione di una scritta lasciata alla fine del XIX secolo da un anonimo sulla porta dell'accesso che rimava: «Quando dei Turchi si temea l'attacco / a te volgean le donne la preghiera / Or che è vecchia, un cittadino bislacco / ti dà l'ultimo calcio e buona se-

ra! ». Oggi è sede della Società Friulana di Archeologia.

Anche la Torre di Santa Maria – via Zanon, 24, info@lavertrinadellingegno.it – è un luogo vivo della città. Edificata nel 1295 nella quarta cinta muraria venne in epoca successiva unita a un palazzo adiacente. Oggi è sede di Confindustria proprietaria dell'edificio della metà degli anni

Settanta. Ospita al piano terra la sala conferenze e un angolo biblioteca. Nei cinque piani del complesso vengono allestite mostre permanenti e a tema dedicate ai settori merceologici delle aziende del territorio.

Torre di San Bartolomeo, o Porta Manin o ancora Porta Cividale – via Daniele Manin 2 – è la più antica della città. Venne costruita tra il 1273 ed il

Un patrimonio
secolare che è ancora
luogo vivo. Quella di
Porta Aquileia è risorta
nel 1998 dopo un lungo
periodo di inservibilità

1299 e faceva parte della terza cerchia di mura. È per antichità la seconda torre di Udine rimasta intatta dopo quella dell'Orologio. Dedicata a San Bartolomeo è originale nell'impianto inferiore, mentre i piani superiori sono stati restaurati nei secoli successivi. I passaggi laterali alla porta sono stati aperti tra il 1934 e il 1941. Costituisce il tradizionale accesso al centro storico dalla zona est della città prospiciente il grande parcheggio di piazza Primo Maggio. Sulla facciata esterna, sebbene poco visibile, fra gli altri stemmi nobiliari rivela l'aquila nera in campo giallo del Sacro Romano Impero.

Udine, anima del Friuli, si
svela così, con un patrimonio
secolare che ancora è luogo vi-
vo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SAGRA DEL
PAN-ZAL**

dal **16** al **26**
OTTOBRE 2025
INGRESSO LIBERO
Rosa di San Vito al Tagliamento
www.comitatodirosa.it



GIOVEDÌ
23

**SPECIALITÀ DELLA
SERATA: PESCE**

ORE 19.15 apertura chioschi e cucina

ORE 21.00 Concerto con il gruppo
PINK SIZE
TRIBUTO PINK FLOYD



VENERDÌ
24

**SPECIALITÀ DELLA
SERATA: PESCE**

ORE 19.15 apertura chioschi e cucina

ORE 21.30 SERATA EVENTO
20 ANNI absolutely live



SABATO
25

SERATA DI BALLO

ORE 18.00 apertura chioschi

ORE 18.30 apertura cucina

ORE 21.30 serata ballo con
l'orchestra




DOMENICA
26

**CHIOSCHI APERTI
TUTTO IL GIORNO**

ORE 11.00 apertura chioschi

ORE 11.30 apertura cucina (fino alle 14)

ORE 12.30 intrattenimento musicale con
Tequila e Guaraná DjSet

ORE 18.00 aperitivo musicale con
HARMONIX

ORE 18.30 riapertura cucina

ORE 21.30 ballo a 360° e divertimento con
ORAMEL

 Sagra del Pan-Zal
  cdr_sagradelpanzal

COROVIVO

Confronti corali del Friuli Venezia Giulia

una regione che canta

domenica 26 ottobre 2025

Cividale del Friuli
Chiesa di San Francesco

ore 11.00 • **Primo concerto**

Schola gregoriana **AlbaRosa** | Poggio Terza Armata (Go)

Corale **San Canciano** | Campoformido (Ud)

Gruppo vocale **Viriditas** | Pordenone

Grop **Corâl Vidulês** | Vidulis di Dignano (Ud)

Coro misto **Fran Venturini** | Domio (Ts)

Corale **InCanto pop choir** | Cordovado (Pn)

ore 15.30 • **Secondo concerto**

Coro di voci bianche ed ensemble strumentale **S. Gandino** | Porcia (Pn)

Coro **Piccoli InCanti** | San Lorenzo Isontino (Go)

Coro di voci bianche **Fran Venturini** | Domio (Ts)

Coro **Croma col Punto** | Fagagna (Ud)

Coro **Giovani del Contrà** | Fontanafredda (Pn)

Gruppo vocale giovanile **Aesontium** | San Pier d'Isonzo (Go)

Gruppo vocale femminile **Primorsko** | Caresana (Ts)

Coro **Natissa** | Aquileia (Ud)

ore 19.30 • **Concerto di gala**

con i cori classificati in fascia di eccellenza
e l'assegnazione del **Gran Premio Corovivo 2025**



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Progetto realizzato con il sostegno
del Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali - avviso 2/2024

con il contributo di



con il patrocinio di



Comune di
Cividale del Friuli

con la collaborazione di

Parrocchia di
Santa Maria Assunta
Cividale del Friuli

info e programma sul sito

uscifvg.it

LAUCO

I bracconieri sull’altopiano Cervo ucciso e due denunciati

Appostamenti e verifiche degli uomini della Forestale di Villa Santina e Tolmezzo
L’ipotesi d’accusa è furto venatorio. I giovani non avevano la necessaria licenza

Anna Rosso / LAUCO

Hanno scelto la notte per colpire, confidando forse nel silenzio dei boschi e nell’oscurità dell’altopiano di Lauco. Ma il buio non è bastato a nascondere quanto era accaduto.

Due giovani sono stati denunciati dal Corpo forestale regionale per l’abbattimento illecito di un cervo maschio adulto, nel corso di una operazione antibracconaggio condotta dalle Sta-

zioni forestali di Villa Santina e Tolmezzo.

L’intervento è scattato nella notte tra il 14 e il 15 ottobre, in un’area già da tempo monitorata dai forestali per la presenza di episodi di sospetta caccia illecita.

Dopo giorni di appostamenti e verifiche, gli agenti hanno fermato un pick up che trasportava nel cassone la carcassa dell’animale, appena abbattuto con un colpo d’arma da fuoco.

Alla guida e sul sedile ac-



Una pattuglia del Corpo forestale regionale durante un controllo

canto, i due giovani protagonisti della vicenda, ora accusati di furto venatorio, reato che, come spiegano gli stessi investigatori in una nota diffusa ieri dalla Direzione centrale Risorse agroalimentari forestali e ittiche, scatta per chi esercita la caccia senza la necessaria licenza.

L’operazione si è conclusa con la perquisizione del veicolo e delle abitazioni dei due, dove il personale del Corpo forestale ha raccolto ulteriori elementi utili alle indagini. Gli accertamenti hanno infatti evidenziato possibili violazioni aggiuntive: uccisione di animali, caccia in giornata di silenzio venatorio – in Italia il martedì e il venerdì – e uso di mezzi vietati.

Il bracconaggio resta un fenomeno difficile da estirpare anche in Friuli Venezia Giulia, dove la tutela della fauna selvatica rappresenta una priorità per le autorità ambientali. Il cervo, come tutta la fauna selvatica, è patrimonio indisponibile del-

lo Stato, e la sua uccisione illegale comporta conseguenze penalmente rilevanti.

Il Corpo forestale regionale, e in particolare il Nucleo antibracconaggio, rinnova l’appello ai cittadini: chiunque sia a conoscenza di attività di caccia sospette o di episodi di bracconaggio è invitato a contattare le Stazioni forestali o la Struttura stabile per la vigilanza venatoria e il contrasto al bracconaggio che ha sede a Pagnacco. Solo attraverso la collaborazione con la comunità è possibile garantire un controllo efficace del territorio e difendere la straordinaria biodiversità delle montagne e delle vallate friulane.

Per poter andare a caccia sono necessari i seguenti documenti: licenza di porto di fucile per uso caccia, tesserino venatorio regionale, polizza assicurativa (obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi e gli infortuni) e bisogna essere in regola con il pagamento di specifiche tasse.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO



L’impianto fotovoltaico sopra la stazione delle corriere a Tolmezzo

Più fotovoltaico Impianto potenziato sopra la stazione

TOLMEZZO

La Comunità di montagna della Carnia ha potenziato uno dei due impianti fotovoltaici installati sul tetto della stazione delle corriere di Tolmezzo, immobile di sua proprietà. Amplia così la produzione di energia elettrica pulita. Sono stati infatti ora attivati nuovi pannelli solari sul tetto piano dell’edificio, portando la potenza complessiva di picco che i due impianti

possono produrre istantaneamente da 30 a 84 kW.

I lavori di potenziamento dell’impianto fotovoltaico sono stati resi possibili grazie al cofinanziamento della Comunità di montagna della Carnia e al contributo del Servizio Transizione Energetica della Regione. Si tratta di un significativo passo avanti in termini di produzione e modernizzazione. Il potenziamento ha riguardato l’impianto attivo dal 2007, già og-

getto di revamping nel 2021, incrementando notevolmente l’apporto di energia pulita e rinnovabile: i moduli fotovoltaici installati sono così saliti ora a ben 229 e ulteriori future installazioni saranno possibili grazie all’utilizzo di pannelli ad alta capacità. Per dare un’idea della portata dell’attuale produzione energetica, i circa 84 kW installati sarebbero sufficienti, in termini ipotetici, a coprire il fabbisogno energetico annuo di 30-35 famiglie, alimentando utenze quali luci, elettrodomestici e impianti. L’energia prodotta dall’impianto ora potenziato viene interamente utilizzata per soddisfare le esigenze degli uffici della Comunità di montagna, avvicinando l’ente sovracomunale alla quasi completa autosufficienza energetica della sede. Inoltre, l’impianto alimenta anche una colonnina di ricarica per la prima auto elettrica a uso del personale e degli amministratori, che può così essere utilizzata con energia pulita completamente autoprodotta. Un intervento che prosegue nella direzione, intrapresa ormai da tempo dalla Comunità di montagna, di promuovere la sostenibilità ambientale e ridurre l’impatto ecologico delle proprie attività. —

T.A.

DOPO L’INCIDENTE SUL LAVORO A TRIESTE

Morto nel cantiere Donate le cornee

È l’unico espianto di organi permesso prima dell’autopsia
Andrea Misson, 21enne di Paularo, è deceduto il 16 ottobre

Maria Elena Pattaro / PAULARO

Qualcuno è tornato a vedere grazie alle cornee di Andrea Misson, il 21enne friulano vittima di un drammatico incidente sul lavoro. È l’unico espianto di organi a cui la Procura di Trieste ha acconsentito, in attesa di disporre l’autopsia sul corpo del giovane operaio edile di Paularo. Il ragazzo è morto all’ospedale di Trieste il 16 ottobre, a dieci giorni di distanza dal gravissimo infortunio avvenuto nel cantiere di una villa affacciata sulla strada Costiera, a Trieste. La Procura ha già aperto un fascicolo per omicidio colposo per fare piena luce sull’incidente mortale. Al momento ha indagato, come atto dovuto, Giuseppe Screm, il titolare della ditta “Costruzioni Screm srl” di Tolmezzo di cui la vittima era dipendente. L’impresa è difeso dall’avvocata Mara Del Bianco di Codroipo. Non si esclude che il numero di indagati possa però aumentare, in base agli accertamenti in atto da parte degli inquirenti. Tanti i fronti da considerare: dall’applicazione o meno delle norme di sicurezza al corretto funzionamento del macchinario coinvolto nell’incidente.

È questo il motivo per cui i tempi degli accertamenti tecnici irripetibili si stanno allungando. Prima di disporre l’autopsia e l’eventuale perizia vanno individuati i possibili profili di responsabilità, così da mettere tutti gli indagati nella condizione di poter partecipare – attraverso i propri consulenti di parte –



Andrea Misson, 21 anni: qui è nel cantiere poco prima dell’incidente

agli accertamenti tecnici irripetibili. Da quelli sulla salma, necessari a stabilire le cause della morte e il nesso causale tra il decesso e l’infortunio. A quelli volti a ricostruire l’esatta dinamica dell’incidente fatale. Il fascicolo è nelle mani del sostituto procuratore Marco Faion. Il pomeriggio del 6 ottobre Misson stava lavorando nel cantiere della villa quando è stato travolto dalla sezione terminale del tubo per la colata di cemento, precipitando da un’altezza di 5 metri. Che la vita del giovane fosse appesa a un filo era parso chiaro fin da subito. L’impatto con

la sezione del tubo, prima, e con il suolo, poi, gli aveva causato gravissime lesioni sia tra il ventre e il petto che alla testa.

I sanitari dell’automedica e dell’ambulanza del 118 erano riusciti a stabilizzarlo e, vista la situazione di emergenza, lo avevano trasportato in elicottero all’ospedale di Cattinara. Operato d’urgenza, il ragazzo versava in condizioni davvero critiche. Eppure tutti hanno sperato fino all’ultimo in un miracolo. Finché nella notte tra giovedì e venerdì quel filo si è reciso per sempre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ovaro

Stasera si presenta il libro di De Beni e Baldassarri

Questa sera alle 20 al Cag (Centro di aggregazione giovanile) di recente creato in località Spin, a Ovaro, tutti sono invitati alla presentazione del libro “Con occhi diversi. Un diverso modo per osservare i bambini” di Laura De Beni e Luca Baldassarri. Si tratta di una storia vera per comprendere come apprendere. All’evento, organizzato dalla cooperativa sociale Kyklos col patrocinio del Comune di Ovaro, parteciperanno gli autori del volume. (t.a.)

Tolmezzo

Truffe e frodi informatiche. Un incontro a Caneva

Si svolgerà stasera alle 20 nell’ex asilo di Caneva l’incontro pubblico “Truffe e frodi informatiche, come proteggersi” organizzato dall’Associazione Caneva per fornire informazioni utili e consigli pratici per proteggere sé stessi, la propria famiglia, i propri dati e propri risparmi. Il comandante della Stazione dei Carabinieri di Tolmezzo, Giorgio Lupieri, illustrerà le principali modalità con cui operano i truffatori e le strategie più efficaci per difendersi. (t.a.)

Moggio Udinese

“Sotto il cielo di Gaza” Intervengono gli autori

Continuano le iniziative di informazione sulla drammatica situazione di Gaza e della Cisgiordania, che vedono il Comitato Carnia per la Pace tra le realtà più attive e sensibili del Fvg. Domani, alle 18, nella Sala polifunzionale del Centro di aggregazione giovanile “R. Treu”, a Moggio Udinese, ci sarà un incontro e sarà presentato il libro “Sotto il cielo di Gaza”. Interverranno gli autori, don Nandino Capovilla e Betta Tusset. Previsto un collegamento in diretta dai territori occupati.

GEMONA

Promozione alla salute Percorso nel verde per allenare il corpo

Installate attrezzature vicino alla facoltà di Scienze motorie
Iniziativa pensata per gli studenti, ma aperta a tutti i cittadini

Sara Palluello / GEMONA

Le parole chiave inclusività e accessibilità caratterizzano il nuovo tassello che si aggiunge alla promozione della salute nel territorio gemonese. L'amministrazione comunale, infatti, ha recentemente completato l'installazione di moderne attrezzature con queste caratteristiche per il Percorso Vita, situato negli spazi verdi adiacenti al corso di laurea in Scienze motorie e alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Udine, in Piazzale Diego Simonetti, a Gemona.

L'intervento – del valore di 98.300 euro, coperto da 68.810 euro dalla Regione – è stato coordinato da Mara Gubiani, assessora a Sport e Promozione del territorio, insieme ai consiglieri Pietro Tobia Baldassi e Denis Ceschia e

con il supporto degli uffici tecnici comunali. Il Percorso Vita, immerso nel verde e lungo 611 metri, è una sorta di passeggiata pedonale che permette di fare jogging e allenarsi godendo del panorama con vista sui monti Cjampòn e Glemine, a un passo dal centro storico.

Le nuove strutture garantiranno la possibilità a persone di ogni età e abilità di svolgere esercizi e giochi ludico-motori. Delle sei nuove postazioni sono tre i macchinari per il condizionamento, ossia attrezzature con pesi regolabili, e un'area di calisthenics inclusiva, accessibile anche a persone in carrozzina, così da permettere l'allenamento sia a persone normodotate che a persone con disabilità; più un'area con giochi per i più piccoli, compresa una torre di arrampicata e uno scivo-

lo (target 0-6 anni circa).

«Si tratta di un investimento importante per la comunità e per i nostri studenti – dichiara Gubiani – che unisce sport, salute e formazione, valorizzando al contempo il nostro patrimonio naturale. Un sentito ringraziamento è stato rivolto alla Regione, il cui contributo ha reso possibile la realizzazione del progetto. L'iniziativa si inserisce in un più ampio programma di promozione del benessere e della socialità, in linea con le politiche regionali per la salute pubblica e il progetto Sportland. Con questo intervento – conclude l'assessora –, Gemona conferma il proprio impegno nel creare spazi verdi funzionali e accoglienti, dove sport e natura si incontrano per migliorare la qualità della vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parte dell'attrezzatura pensata per il percorso salute di Gemona

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Comunità collinare Ideata una nuova app dedicata alle attività

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

«Il nostro territorio è ricco di associazioni, eventi sportivi, culturali e momenti di aggregazione: metterli in rete sfruttando le nuove tecnologie è fondamentale per promuovere la crescita e la collaborazione tra le realtà locali». Lo ha dichiarato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, intervenendo alla presentazione di Appsoc.it, la nuova piattaforma digitale dedicata al coordinamento delle inizia-

tive, promossa dalla Comunità di Montagna del Gemonese, capofila del progetto, e dalla Comunità Collinare del Friuli. L'illustrazione si è tenuta negli spazi del castello di Colloredo di Monte Albano.

L'assessore ha evidenziato come l'app rappresenti «un esempio virtuoso di innovazione digitale applicata alla vita delle comunità». «Grazie a questo strumento – ha detto – associazioni e Comuni potranno programmare ancora meglio le proprie attività,

creando nuove sinergie e valorizzando le risorse del territorio». «Appsoc.it – ha aggiunto Zilli – è la dimostrazione di come la tecnologia possa essere alleata della coesione sociale e della partecipazione. Un progetto nato dal basso, reso possibile dal lavoro condiviso di chi crede nel futuro dei nostri paesi e per questo sostenuto con un contributo regionale».

Zilli ha infine ringraziato i presidenti della Comunità di Montagna del Gemonese, Alessandro Marangoni, e della Comunità Collinare del Friuli, Luigino Bottoni per il loro impegno «nel favorire la collaborazione tra istituzioni e territorio» e perché, insieme ai promotori del progetto, «hanno saputo cogliere l'opportunità di trasformare una valida idea in una risorsa concreta per la comunità».

BUJA

Educazione finanziaria Ciclo di incontri al via

BUJA

Programmato per venerdì alle 17.30 nella biblioteca comunale di Buja l'incontro «Capire la finanza». L'iniziativa, organizzata dall'università della terza età in collaborazione con l'amministrazione comunale, propone un ciclo di incontri dedicato all'educazione finanziaria, per comprendere i meccanismi che influenzano le nostre scelte quotidiane.

All'incontro saranno presenti i professor Stefano

Miani e Francesco Raggiotto, docenti dell'Università degli Studi di Udine. Miani guiderà i partecipanti in alcuni incontri dedicati al risparmio e alle scelte finanziarie quotidiane che siamo chiamati ad affrontare. A completare l'esperienza, la proiezione di celebri film legati al mondo della finanza, introdotti e commentati da esperti docenti, per scoprire con occhio critico i retroscena dell'economia che influenzano la nostra vita. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Trasaghis

**Festa dei pensionati
con messa e pranzo**

Dopo anni, domenica 16 novembre torna la «Festa dei pensionati». L'iniziativa è promossa dal Comune in collaborazione con la parrocchia, l'AsuFc del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, il gruppo corale di Alesso, i sindacati Cgil, Cisl e Uil e l'Auser del gemonese. Il programma prevede il ritrovo alle 10.30 nella chiesa di Trasaghis per la messa, alle 12.30 il pranzo comunitario al centro Don Celeste e pomeriggio in compagnia. Adesioni entro il 12 novembre all'ufficio Segreteria del Comune. (s.p.)

Venzone

**Una passeggiata
in mezzo alla natura**

Unire la scoperta del territorio a uno stile di vita attivo: è lo spirito con cui domenica 9 novembre si terrà la passeggiata guidata lungo il «Percorso Natura», alle pendici del Monte Plauris. Il ritrovo sarà alle 13.45 nel piazzale delle scuole. Nel percorso di tre chilometri i laureati in Scienze Motorie spiegheranno esercizi e attività di risveglio muscolare, fornendo consigli per mantenersi attivi e migliorare il benessere psicofisico. L'iniziativa è organizzata dalla vicesindaca Corinna Madrassi in collaborazione con Federsanità, AsuFc, Federfarma, Asd Sport&Fun e Asd Prealpi Giulie. (s.p.)

Magnano in Riviera

**Lavori del Cafc in 4 vie
Interruzione dell'acqua**

Programmati per oggi, tra le 8.30 e le 17, i lavori effettuati da Cafc Spa che vedranno l'interruzione di erogazione dell'acqua a Magnano in Riviera. Quattro le vie interessate delle operazioni: via Nazionale 19 e dal civico 62 al 92, solo numeri pari. Si aggiungono via Pontebbana dal numero 2 all'86 pari, via Buja e via Julia Augusta. In caso di condizioni meteo avverse i lavori verranno rinviati al primo giorno utile successivo. (l.t.)

pwc nord/est
multimedia

TOP500

Top500 torna nel 2025!

Ecco le date degli incontri,
le iscrizioni apriranno a breve

Per iscriversi: www.eventinem.it

Udine
10 novembre

Trieste
13 novembre

Padova
21 novembre

Venezia
27 novembre

Belluno
12 novembre

Treviso
17 novembre

Pordenone
25 novembre

Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

il Nord Est.

TREPPA GRANDE

Si ribalta con l'auto rubata e poi scappa a piedi

La polizia cerca il conducente e autore dell'incidente, avvenuto in via Tricesimo. La vettura risulta sottratta a Venezia

Simone Narduzzi
/ TREPPA GRANDE

L'auto che si ribalta a causa dell'asfalto bagnato, finendo la sua corsa in un piccolo fosso erboso. Il mezzo è una Fiat 500 di un rosso acceso, che martedì scorso è uscito autonomamente di strada all'altezza della Carrozzeria Dolso, lungo via Tricesimo, giusto all'ingresso di Treppo Piccolo.

La questione si infittisce tuttavia all'arrivo degli agenti della polizia locale di Buja, intervenuti sul posto per effettuare i rilievi di legge, insieme ai vigili del fuoco, chiamati per la messa in sicurezza del mezzo coinvolto e per

la bonifica della strada. Dall'abitacolo, infatti, manca il conducente, un uomo che, stando ai dati scritti sulla patente di guida ritrovata a bordo della Fiat 500, risulta avere quarant'anni ed essere di nazionalità irlandese.

Da un ulteriore approfondimento, ecco aggiungersi un ulteriore tassello: l'automobile è probabilmente l'oggetto di un furto effettuato nei giorni scorsi: la pista, a tal proposito, conduce alla provincia di Venezia.

La polizia locale, per far piena luce sulla questione, è in contatto con i colleghi del capoluogo veneto: a partire da questo dialogo, al momento, si stanno effettuando gli

opportuni accertamenti volti alla risoluzione del caso.

La targa installata sull'automobile, ciò non bastasse, risulta appartenere a un'altra vettura. Il conducente della 500 è tuttora in fuga: la sua cattura permetterebbe di risolvere un giallo che va a infittirsi man mano che il tempo passa.

L'uomo, verosimilmente, si sta muovendo a piedi, in autonomia.

Alla luce di quanto sopra, però, su nazionalità ed età va applicato il beneficio del dubbio: non è da escludere, infatti, che anche la patente sia stata sottratta al legittimo proprietario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Fiat 500 che si è ribaltata, a Treppo Grande, e la polizia intervenuta con i vigili del fuoco

COSEANO



Inaugurata la sede con il sindaco Asquini e la responsabile Bianchi

Tecnologia digitale all'ufficio postale Il taglio del nastro

Maristella Cescutti / COSEANO

Il nuovo ufficio postale di Coseano sede del progetto Polis-Casa dei servizi digitali è stato inaugurato martedì scorso. Con Polis, Poste italiane intende così favorire la coesione economica sociale e territoriale nei piccoli centri, superare il digital divide, sostenere il rilancio di comunità periferiche e portare i servizi della pubblica amministrazione. Le novità del progetto sono state illustra-

te alla presenza di David Asquini, sindaco di Coseano, Cecilia Bianchi, responsabile di Poste italiane della Filiale di Udine e di alcuni rappresentanti delle istituzioni locali.

Grazie a Polis gli uffici postali saranno dotati di nuove tecnologie e strumenti idonei a consentire una fruizione completa, veloce, agevole e digitale dei servizi relativi a certificazioni previdenziali, anagrafici e di stato civile. In provincia di Udine i Comuni interessati dal

progetto Polis sono 132 e in quasi 80 sono già operativi. «Per l'Amministrazione comunale di Coseano e per i cittadini questo è un grande risultato perché il territorio si arricchisce ulteriormente di nuovi servizi, fondamentali per le famiglie – ha detto il sindaco di Coseano, David Asquini – Poste Italiane ha pienamente colto le nostre istanze e quelle dei piccoli comuni come Coseano e le ha tramutate in realtà». «Con il progetto Polis, Poste Italiane sta potenziando l'offerta di servizi ai cittadini, grazie a un ufficio che diventa un punto di riferimento moderno ed efficiente per la comunità – dichiara Bianchi – i servizi del progetto Polis sono pensati per semplificare la vita dei cittadini nei centri più piccoli e meno raggiungibili ed assicurare le medesime opportunità tra gli abitanti dei grandi e dei piccoli centri».

Grazie al progetto Polis, i cittadini di Coseano oltre ai servizi postali, finanziari, assicurativi e di prodotti e servizi adattati alla famiglia, possono già accedere ai servizi della Pubblica amministrazione, quali la richiesta di certificati previdenziali come il «cedolino pensione» la «Certificazione unica» e «Obis-M». È possibile richiedere anche certificati anagrafici e di stato civile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Cardiologia dello sport Premio al dottor Mos

Riferimento per chi soffre di ipertensione arteriosa
Il riconoscimento al congresso nazionale tenutosi a Capri

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Prestigioso riconoscimento per il dottor Lucio Mos, a lungo in forza all'ospedale di San Daniele e ora consigliere comunale della cittadina collinare, con delega alla Salute: per la sua infaticabile e preziosa opera a favore della Società italiana di cardiologia dello sport il medico è stato premiato nella cornice del Congresso nazionale di cardiologia dello sport, svoltosi nei giorni scorsi a Carpi. Il contributo del dottore, past president di Sic Sport, è stato fondamentale – si è ricordato durante la cerimonia – per la crescita e la promozione dei principi che guidano la sicurezza e la salute cardiovascolare nell'ambito dell'attività sportiva.

Da anni Mos rappresenta un punto di riferimento nazionale per i soggetti con ipertensione arteriosa che praticano attività fisica. Autore e coautore – insieme al professor Palatini, dell'Università di Padova – di decine di pubblicazioni sulle maggiori riviste internazionali di settore, Lucio Mos è stato il coordinatore delle ultime edizioni del capitolo su ipertensione arteriosa del Comitato organizzativo cardiologico per l'idoneità allo sport e, di recente, del capitolo sull'ipertensione arteriosa con indicazioni per la prescrizione di esercizio fisico, edizione presentata alla Camera dei Deputati lo scorso mese di luglio, alla presenza dei ministri della sanità, dello sport e degli esteri.



Il dottor Lucio Mos riceve il premio e, sotto, il congresso Sic Sport

«È stato emozionante – dichiara il dottore – ricevere questo premio, soprattutto pensando ai grandi maestri che mi hanno preceduto: tra loro i professori Zeppilli, Thiene, Delise, Shwartz. La cosa che può stupire è che tutti loro provenivano da grandi ospedali, da celebri Università. Dopo 10 anni all'ateneo di Padova io ho continuato la professione a San Daniele e in parte, negli ultimi tempi, a Gemona, con un team di alta qualità. Il riconoscimento che ho conseguito va anche a tutte le infermiere che volontariamente hanno partecipato a

studi clinici e ai medici che hanno lavorato con me. È una grande soddisfazione sapere che la dottoressa Vriz, con me per anni, dopo varie esperienze in più parti del mondo è rientrata a San Daniele con il dottor Martina; è stata fra l'altro confermata nel consiglio direttivo nazionale della Sic Sport». A Gemona, ricorda infine il dottore, continua la sua attività ambulatorio per la prescrizione di esercizio fisico di cui Mos aveva coordinato l'istituzione e che a tutt'oggi è l'unico attivo in Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Cristianità e spiritualità Incontro con don Pozza

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Domani nella Sala polifunzionale «Sot dal Morâr» di Madrisio di Fagagna, si terrà un incontro organizzato dall'associazione Genia Odv con la parrocchia Sant'Andrea Apostolo di Madrisio. Ospite della serata sarà don Marco Pozza che interverrà sul tema «Cristianità e spiritualità». Pozza, è uno «straccio di prete al quale Dio s'intestardisce ad accreditare simpatia, usando misericor-

dia», come ama descrivere se stesso. Teologo e parroco del carcere di massima sicurezza Due Palazzi di Padova, dietro le sbarre si dedica a 850 uomini che scontano la pena fino in fondo. L'esperienza del carcere ha rappresentato per don Marco una rivoluzione ma soprattutto una rivelazione: in quel luogo ha imparato a superare i suoi pregiudizi nei confronti di quegli uomini.

Dopo l'ordinazione, nel 2004, diventa vicario parroc-

chiale nella parrocchia della Sacra Famiglia, a Padova e, colpito dall'assenza dei giovani alle celebrazioni eucaristiche, decide di incontrarli nei locali all'ora dell'aperitivo: per questo è soprannominato «Don Spritz». Dal suo primo romanzo «Penultima lucertola a destra» del 2011 è diventato uno degli autori spirituali nazionali più interessanti, ha vinto il Premio speciale Biagio Agnes 2016 per il giornalismo. Il 6 novembre 2016, domenica del Giubileo dei carcerati, è stato ricevuto da Papa Francesco in Vaticano, con un gruppo di detenuti. Dal 2017, su Rai 1, è fra i conduttori della rubrica Le ragioni della speranza, lo spazio dedicato al commento del Vangelo nel programma «A Sua immagine». —

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
by Tiberio
DELL'OCCHIALE**

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SOPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it @ cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

la furlanina

PRODIZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**SIAMO APERTI IN
VIA ADRIATICA 43
BASALDELLA**

ISCRIZIONI APERTE
ESTENSIONE CQC
MERCÌ E PERSONE
RINNOVI CQC

CHIAMA IL
348.2260312

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

MATTIUSSI

CORSO RINNOVO CQC
DAL 2 AL 20 DICEMBRE (mar-gio-sab)

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ E PERSONE
DA GENNAIO 2026

CORSO RECUPERO
PUNTI GENNAIO 2026

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Noleggio FURGONI PULMINI AUTO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI
VETTURE CON OZONO

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI INVERNALI

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su 

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

CENTRO COLLAUDI AUTO E MOTOCICLI

AUTOFFICINA felice
di Serafini Maurizio e Delia Ricca Davide snc

AUTORIZZATO
Ford

Via Sondrio, 3/E - 33100 Udine
Tel./Fax 0432 479728
autofficinafelice@libero.it

ELT RAUT O **GOMMIST A**

PITTOLO AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC
inizio 10 novembre serale presso la sede di Martignacco

INIZIO CORSO RINNOVO CQC
inizio sabato 15 novembre sede di Martignacco

CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

Le elezioni a Cividale

La squadra del centrodestra si presenta compatta con Noi Moderati
«In questi anni siamo riusciti a ottenere fondi per opere importanti»

Obiettivo continuità Bernardi ricandida «Ci sono nuove sfide»

L'INTERVISTA

LUCIA AVIANI

È ufficiale. Il sindaco Daniela Bernardi, che lo scorso 20 settembre ha raggiunto i cinque anni di mandato – ma che resterà in carica fino alla primavera 2026, in funzione di un “riallineamento” con le consuete tornate elettorali –, si ricandida alla guida di Cividale.

Fiducia confermata dalla coalizione, dunque: la squadra di centrodestra si ripresenterà compatta, sindaco?

«Sì. Le segreterie dei gruppi politici che mi avevano appoggiata alle precedenti amministrative mi hanno appunto rinnovato la fiducia anche per un secondo mandato. Il team registrerà stavolta pure la presenza di Noi Moderati (attualmente rappresentati in consiglio da Manlio Boccolini) e continuerà a comprendere una lista civica, che sarà coordinata dal candidato sindaco e che avrà, rispetto all'attuale, una nuova denominazione, sulla quale stiamo ragionando. Come avvenuto cinque anni fa, ho chiesto pure l'appoggio delle segreterie regionali e nazionali, nella consa-

pevolezza di quanto sia importante coinvolgere ogni livello, a garanzia di sinergie preziose per la città».

Si riferisce al reperimento di fondi?

«Anche, certamente. Ho sempre cercato il maggior coinvolgimento possibile, appunto, e questo mi ha assicurato, nel corso del mandato che sta per concludersi, un totale e costante sostegno da parte delle forze di centrodestra, che mi hanno affian-

Tante le opere realizzate tra cui la ristrutturazione del palazzetto

Si è già al lavoro per definire il programma che sarà poi condiviso da tutti

cato nel percorso di ricerca di contributi e garantito gli appoggi necessari in una serie di situazioni che richiedevano l'impegno delle istituzioni sovracomunali.

Qualche esempio?

«Si pensi, per esempio, al recente, grande risultato conseguito per il monastero di Santa Maria in Valle, per il quale abbiamo ottenuto 10

milioni di euro: era dall'inizio della mia esperienza alla guida della città che mi impegnavo per questo traguardo. Discorso analogo vale per la pista di atletica di Rubignacco, interessata da un radicale progetto di riqualificazione (presto la cerimonia inaugurale), alla ristrutturazione della vecchia stazione, alla rotonda in fase di costruzione su via Manzano, a quella che successivamente verrà realizzata in piazza Resistenza o, ancora, alle rotatorie già attive a Rualis e Spessa e al prossimo intervento sul ponte di Purgessimo. E non posso non menzionare il palazzetto di via Perusini, riqualificato in funzione di una progettualità – quella della squadra di basket Ueb Gesteco – nata da una semplice simpatia sportiva e subito trasformata in uno strumento di partecipazione collettiva, per la città e per un più ampio territorio».

Obiettivo continuità, quindi. L'esperienza del primo mandato è stata proficua?

«Davvero molto bella. Avere contatti diretti con i cittadini, porsi al servizio della comunità è per me una propensione innata. Mi sono messa e torno a mettermi a disposizione della città con grande piacere. Gli oneri sono tanti, le gratificazioni in-



Il sindaco di Cividale Daniela Bernardi torna a candidarsi nel 2026

dubbiamente meno ma la soddisfazione che si prova quando si riesce ad arrivare a un risultato è forte e ripaga di tutto. C'è ancora tanto lavoro da fare, si sono affacciate nuove prospettive».

Il programma è già definito?

«Un canovaccio c'è fin d'ora. Poi, naturalmente, non appena riceverò anche il via libera a livello regionale inizieremo a lavorarci tutti insieme. Il programma presentato alle scorse amministrative è stato rispettato nella quasi totalità dei punti; altre cose sono sopraggiunte “in corsa”, arricchendolo. In cinque anni da sindaco sento di aver acquisito capacità in più, che mi permetteranno di rispondere ancora meglio alle esigenze della città. Ci sono tre obiettivi prioritari che mi pongo, e che illustre-

rò a tempo debito, per rendere Cividale sempre più accogliente e al passo con le esigenze di residenti e visitatori».

Un bilancio sul rapporto con l'opposizione?

«In consiglio comunale ci sono stati scontri politici anche accesi, che rientrano nel gioco delle parti. Io ho cercato di coinvolgere la minoranza in tanti percorsi. In più di un'occasione mi è stato fatto del male, e questo non posso dimenticarlo: deriva però dalle persone, non dall'anima politica. Il confronto, anche acceso, va bene, è una componente fondamentale della democrazia; quello che non va bene è andare sul personale. Anche grazie a questo, del resto, la nostra unione di maggioranza si è rafforzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAEDIS

Con la festa delle castagne un week-end di eventi

FAEDIS

Dopo due weekend da tutto esaurito, la Festa delle castagne e del miele di Castagno di Valle di Soffumbergo è pronta ad offrire l'ultimo fine settimana, che offrirà anche ascensioni in mongolfiera per ammirare dall'alto il borgo noto come “Balcone del Friuli”. Sabato 25 i chioschi gastronomici apriranno alle 12, mentre alle 15 si potrà partecipare a una passeggiata guidata nel bosco per la raccolta di castagne; in serata musica con il gruppo Jemm. Domenica, poi, chioschi aperti fin dalle 8.30, musica itinerante con i Cence Nom Band dalle 11.30, nel pomeriggio intrattenimento con Roger La voce del sole, a partire dalle 14. Tra le attività a numero chiuso rientrano un'escursione speleologica alle grotte, sotto la guida di Paolo Moro (avvio alle 9), un'“Immersione in foresta” (alle 10) condotta da Giampaolo Braganini e appunto “salite” in mongolfiera, dalle 12 alle 16. Per i più piccoli ci saranno pony e animazione; completerà l'offerta una mostra fotografica sulla solidarietà della popolazione verso i soldati alleati nella Seconda guerra mondiale. Ripristinata la tradizione risalente agli anni della guerra, quando pre Toni di Valle, parroco del paese, saliva sul campanile nelle occasioni importanti e lanciava castagne cotte sulla piazza straripante di paesani: un gesto semplice ma carico di significato, per ringraziare la comunità. —

L.A.

CIVIDALE

Cantiere in piazza Il luna park trasloca nella ex stazione

CIVIDALE

Cambio di sede, quest'anno, per il tradizionale luna park autunnale cividalese, costretto al “trasloco” perché la location abituale – piazza Resistenza – sarà interessata nei prossimi giorni da una serie di scavi archeologici predeutici all'allestimento del cantiere per la realizzazione di una rotatoria, progetto “parallelo” a quello, ormai in corso, che interessa l'intersezione semaforica tra la via del ponte nuovo e via Manzano. «Stavolta – conferma l'assessore Catia Brinis – le giostre, che sono arrivate ieri e che resteranno fino al 12 novem-

bre, sono state sistemate nel parcheggio dell'ex stazione ferroviaria, sul retro del museo della Grande Guerra. La decisione è stata presa all'esito di un confronto con i giostrai e di un sopralluogo finalizzato a individuare un contesto idoneo per un appuntamento molto atteso, che richiama bimbi e adolescenti da un ampio comprensorio. Lo spostamento è dovuto al fatto che piazza Resistenza sarà presto interessata da operazioni di sondaggio nel sottosuolo, funzionali all'avvio delle attività di costruzione della prevista rotonda».

La centralità del contesto e la presenza, ai margini dello



Il luna park ha trovato sistemazione nel parcheggio dell'ex stazione

slargo, delle mura storiche impongono infatti una serie di accertamenti preliminari, disposti dalla Soprintendenza. Soltanto al termine di rilevamenti sarà possibile pianificare l'inizio dei lavori, che richiederanno alcuni mesi – è previsto un completo restyling di piazza Resistenza, oltre alla costruzione della rotatoria – e che in ogni caso partiranno dopo la fine dell'intervento in corso su via Manzano: diversamente si rischierebbe la paralisi del traffico

viario sulla sponda sinistra del Natisone. Un'ulteriore cantiere programmato – che comporterà a sua volta dei disagi sul fronte viabilistico, e che non verrà dunque “sovrapposto” a quello in piazza Resistenza – riguarderà poi Borgo di Ponte, per il rifacimento della pavimentazione in porfido, che si presenta ammalorata, e dunque pericolosa, in vari punti. —

L.A.

TARCENTO

Smaltimento dei rifiuti Stasera c'è un incontro

TARCENTO

Una serie di iniziative pubbliche dedicate a rifiuti, furti, truffe e violenza di genere: a Tarcento il via questa sera al primo degli appuntamenti. “Smaltimento dei rifiuti e normative in merito all'abbandono” è il titolo dell'incontro, alle 20, in sala Margherita. Una serata a cui prenderanno parte un referente della Net, azienda che si occupa della gestione dei rifiuti, il corpo forestale e la polizia locale, congiuntamente all'amministrazione comunale. Seguirà il secondo degli appuntamenti, previsto per le 20 del 6 novembre, sempre in sala Margherita, durante il quale si parlerà di furti, truffe e di come proteggersi e tutelarsi da eventuali tentativi di in-

trusione o raggio, che ultimamente vengono attuati soprattutto a discapito delle fasce di popolazione più anziane. L'ultimo degli incontri, fissato per il 21 novembre, sarà dedicato alla violenza di genere e a come prevenire un fenomeno che negli ultimi anni sta ampiamente dilagando. Alla serata parteciperà anche un referente del centro antiviolenza. Infine, è iniziato negli scorsi giorni il corso gratuito di difesa personale, realizzato in collaborazione con la società sportiva Judo kuroki. Nel corso delle sei lezioni che si tengono nella palestra delle scuole medie i partecipanti impareranno le mosse di base da mettere in pratica al verificarsi di potenziali situazioni scomode. —

L.T.

CAMPOFORMIDO

Due mesi di telefonate truffa Finisce derubato di 50 mila euro

Un settantannenno, agganciato da un finto esperto di criptovalute, è stato convinto a versare denaro

Chiara Dalmasso

/ CAMPOFORMIDO

Una truffa reiterata, con telefonate continue avvenute lungo i due mesi di settembre e ottobre: così un uomo del 1946, residente a Campoformido, ha perso 50 mila euro, versandoli a più riprese su conti correnti stranieri.

IFATTI

Il raggiro, denunciato solo ieri, è avvenuto secondo modalità consuete, assumendo la forma di una maxi-truffa telefonica che ha letteralmente dilapidato il patrimonio del settantannenno. Autore della truffa un finto esperto di criptovalute, che ha fatto credere all'uomo che avrebbe ottenuto grandi guadagni versando denaro su conti correnti esteri che gli venivano comunicati di volta in volta. In totale, nei mesi di settembre e ottobre, la vittima ha svolto una decina di bonifici, per una somma complessiva di 50 mila euro, fino a quando si

PASIAN DI PRATO

Rapinata in strada in pieno giorno Un ciclista le porta via il portafogli

Molto spavento e, fortunatamente, poco altro: una mattinata da dimenticare, quella di ieri, per una donna di Pasian di Prato, rapinata in pieno giorno mentre camminava per via Roma.

Secondo quanto denunciato ai carabinieri di Martignacco, intorno alle 12.30 di ieri mattina, la donna procedeva a piedi

lungo una delle vie che lambiscono il centro del paese, e mai si sarebbe aspettata di incappare in un malintenzionato.

Improvvisamente, un uomo, in sella a una bicicletta, le si è avvicinato e, senza scendere dal mezzo, le ha chiesto dei soldi.

La donna, probabilmente intenerita dal finto mendicante, ha infilato una

mano nella sua borsa per tirare fuori il portafogli e donargli qualche spicciolo: ecco allora che il ladro, senza darle il tempo di capire che cosa stesse succedendo, le ha strappato il portafogli dalle mani ed è fuggito, pedalando via rapidamente.

Non ingente la refurtiva: nel borsellino della donna, infatti, c'erano soltanto poche decine di euro.

Tuttavia, oltre a esse, la malcapitata ha perso anche i documenti, che erano conservati nello stesso portafogli e che ora sarà costretta a rifare.

La vittima ha svolto una decina di bonifici su diversi conti correnti stranieri

è reso conto di essere stato truffato e ha presentato denuncia ai carabinieri di Campoformido.

IPRECEDENTI

Il caso, per quanto decisamente rilevante, data la cifra sot-

tratta, non è l'unico. Con modalità simili, infatti, negli ultimi giorni sono state truffate diverse persone: mercoledì scorso sono arrivate tre denunce ai carabinieri per reati analoghi. In particolare, una donna udinese del '68 e un cit-

tadino di Moruzzo, classe 1952, hanno subito la cosiddetta "truffa del finto carabiniere": convinti al telefono da un sedicente militare dell'Arma, hanno versato su conti correnti sconosciuti una somma totale di 36 mila euro. Nel terzo caso, la dinamica è pure sovrapponibile: vittima una donna del '57, commerciante di Moggi Udinese, che, contattata da un finto addetto della Lis Pay - l'istituto di moneta elettronica di Poste italiane - è stata derubata di circa tremila euro, "investiti" in diverse operazioni.

LE RACCOMANDAZIONI

Questa tipologia di truffe, che colpisce persone di tutte le età, agisce sulla fretta e sull'urgenza. Lo spiega l'associazione Consumatori Attivi, invitando sempre a verificare la fonte da cui si riceve la comunicazione e, in caso di dubbi, a chiedere consiglio ad amici e parenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Trasporto gratis al mercato per gli anziani

L'amministrazione comunale di Basiliano ha ripreso nella giornata di venerdì il servizio gratuito di trasporto delle persone anziane disabili con autosufficienza motoria dalle frazioni al mercato del capoluogo. Il trasporto verrà effettuato grazie alla collaborazione dell'associazione Anteas di Lestizza e avrà i seguenti orari: da Orgnano partenza alle 8.30, pensilina Saf; da Variano 8.40 via 21 aprile numero 22; da Blessano 8.45 pensilina Saf; arrivo a Basiliano alle 8.55. Da Vissandone partenza alle 9 dalla piazza, a Villaorba alle 9.10 dalla piazza, a Basagliapenta 9.15 dalla piazza co arrivo a Basiliano alle 9.25. Il rientro per gli anziani delle frazioni di Basagliapenta, Villaorba e Vissandone è previsto dalla piazza di Basiliano alle 11. Mentre per gli anziani di Blessano, Variano e Orgnano il ritorno è previsto sempre dalla piazza di Basiliano alle 11.30. È possibile prenotare il posto anche per un eventuale accompagnatore al numero 3476913069 o allo 0432/761265.

A.D.A.

TAVAGNACCO

Linguaggio di genere e stereotipi da abbattere Incontro in biblioteca

TAVAGNACCO

È vero che il linguaggio può veicolare o, al contrario, aiutare a superare stereotipi e pregiudizi di genere? Se ne parlerà domani, alle 18, a Felletto Umberto, nella sala conferenze Walter Ceschia della biblioteca comunale, all'incontro con l'avvocata Maddalena Bosio e Sergia Adamo dell'Università di Trieste, dove la docente coordina il Centro di ricerca per gli studi di genere. Organizzato

in collaborazione con il Comune di Martignacco e patrocinato dalla Commissione Pari opportunità uomo donna della Regione, l'evento nasce dall'attenzione al tema da parte della commissione pari opportunità del Comune di Tavagnacco, formata da Maddalena Bosio, Valeria Danelutti, Stefania Fiorasi, Marzia Prisco, e presieduta dall'assessore Ornella Comuzzo. «Nessun cambiamento è possibile se non muta il modo in cui guardiamo e nar-

riamo la realtà, in quanto il linguaggio è lo specchio più sincero della società - spiegano le componenti -. In questa ottica, lo scorso anno il Comune di Tavagnacco ha aderito alla Carta di Pordenone, che ha lo scopo di promuovere un'immagine equilibrata e plurale di uomini e donne, superando e contrastando gli stereotipi di genere. L'evoluzione dei ruoli all'interno della società richiede infatti un cambiamento proprio a livello di linguaggio; per questo, anche all'interno dell'amministrazione comunale, nella comunicazione istituzionale si è posta attenzione all'utilizzo di un linguaggio inclusivo e rispettoso dei generi, grazie anche alla partecipazione di alcuni dipendenti a corsi di formazione sul tema». —

R.T.

CAMPOFORMIDO

Titolo onorifico di Città Parte l'iter in Consiglio

CAMPOFORMIDO

È stato avviato a Campoformido l'iter per il titolo onorifico di "Città". Per questo motivo il sindaco Massimiliano Petri ha convocato il consiglio comunale oggi alle 18.30 nella sala consiliare del polifunzionale Geati. Questo sarà l'unico tema all'ordine del giorno. Si tratta di un passaggio di importanza storica per la comunità, che segna l'avvio

formale dell'iter per ottenere dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga questo riconoscimento. Tale titolo può essere attribuito ai Comuni che - per antichità, importanza storica, artistica, civile o demografica - rivestono un ruolo di rilievo nel contesto territoriale, come previsto dalla Legge regionale 12 febbraio 2003, 4, articolo 4.

In base a tale normativa, con decreto del presidente

della Regione (su proposta dell'assessore alle Autonomie locali) il titolo di Città può essere concesso ai comuni che ne facciano richiesta. «È un avvenimento storico per Campoformido - annuncia il sindaco Petri -: ci avviando a ottenere il titolo onorifico di Città, un riconoscimento che valorizza la nostra identità e la nostra storia, legata anche al Trattato di Campoformido del 1797, evento che segnò una svolta nella storia europea. È l'inizio di un percorso importante per consolidare il prestigio istituzionale e culturale di Campoformido, che parte proprio dal Consiglio comunale». —

S.P.

POZZUOLO

Deposito di attrezzi a fuoco Un uomo resta ustionato



L'intervento dei vigili del fuoco per spegnere le fiamme che hanno avvolto il deposito di attrezzi

POZZUOLO

Fiamme alte, fumo e grande apprensione, ieri sera nei pressi di Pozzuolo del Friuli, dove l'incendio di un deposito di attrezzi ha reso necessario l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco. A bruciare è stato un fabbricato rurale in disuso, adibito a ricovero di attrezzature per l'agricoltura e il lavoro manuale, situato nel centro abitato di Carpeneto, nel comune di Pozzuolo del Friuli.

L'incendio, le cui cause sono al vaglio, ha coinvolto il

proprietario dello stabile, che, nel tentativo di spegnere autonomamente le fiamme, si è procurato alcune ustioni a un arto e ha inalato fumo. L'uomo è stato affidato alle cure dei sanitari, giunto sul posto, che gli hanno prestato il necessario soccorso.

Il rogo, facilitato anche dai materiali solidi combustibili con cui erano realizzati gli attrezzi e le porte del deposito (in legno), si è propagato in fretta e ha rischiato di espandersi agli edifici adiacenti: solo l'intervento

dei pompieri del comando di Udine ha evitato il peggio. I vigili del fuoco sono arrivati con autoscala e autobotte; a loro si sono uniti i volontari di Codroipo e il funzionario di guardia, che hanno provveduto al contenimento e all'estinzione delle fiamme, evitando che si propagassero alle abitazioni vicine.

Le cause dell'incendio, che ha richiesto un notevole sforzo per lo spegnimento, terminato intorno alle 19, non sono ancora state chiarite. —

C.D.

CODROIPO

Troppo cibo buttato nelle mense a scuola Appello del sindaco «Ora basta sprechi»

Nardini: «Eseguiti sopralluoghi e abbiamo assaggiato il menu»
Introdotti i cuocipasta. «Qualità ulteriormente migliorata»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Si sono seduti accanto ai bambini. Per pranzare assieme a loro e assaggiare il menu proposto nella mensa scolastica nelle scuole dell'infanzia, delle elementari e delle medie di Codroipo. E quello che gli amministratori comunali hanno notato, con in prima linea il sindaco Guido Nardini, è che ci sono «troppi sprechi, è ora di dire basta». L'occasione per affrontare la problematica è stata è stato il consiglio comunale, nata dalla posta di 4.200 euro di fondi regionali, come ha sottolineato il consigliere della Lega Giacomo Mizzau, sulle «maggiori entrate correnti



GUIDO NARDINI
PRIMO CITTADINO
DEL COMUNE DI CODROIPO

per prodotti biologici e tradizionali nelle mense (sottolineando che «non sempre un prodotto bio è qualitativamente maggiore di un prodotto derivante da agricoltura tradizionale») a cui si è contrapposto il consigliere Graziano Ganzit: «Credo che interessi sull'agricoltura siano talmente alti che bloccano lo sviluppo di un nuovo modello agricolo».

«Bisognerebbe imparare a mangiare già a casa e questa è una responsabilità delle famiglie – ha detto il primo cittadino –. A questa cosa ci tengo particolarmente, perché i bambini sono il futuro della nostra comunità. Alla materia non abbiamo riscontrato



Una delle mense scolastiche a Codroipo: il sindaco ha fatto un appello per limitare gli sprechi

alcun problema mentre alle elementari abbiamo notato che viene buttato via tanto cibo. Mi appello alla responsabilità perché la salute dei bambini dipende anche dalla loro alimentazione. Ringrazio gli uffici che seguono le problematiche relative alla dieta proposta dall'Azienda sanitaria. Il cibo che viene proposto nelle nostre mense è buono».

Un appello condiviso anche dall'assessore Silvia Polo. «C'è bisogno di credere in questi principi. La situazione è complessa con tante vo-

ci da tenere in considerazione – ha affermato –. Abbiamo introdotto dei cuocipasta per garantire la preparazione dei primi piatti direttamente sul posto in modo tale che siano caldi e ancora più buoni». «La proposta presentata nelle mense scolastiche – ha continuato – non è quella delle famiglie o della ristorazione, non si possono mettere a paragone. C'è un complesso lavoro dietro, da parte della dietista che deve vidimare la proposta alimentare, della ditta che ha l'appalto e degli uffici comunali per

adeguare il più possibile il menu alla quotidianità e per fare in modo che possa essere più appetibile e adatto per i bambini in fase di crescita. A chi si lamenta e dice che sarebbe più facile mettere la pasta al pomodoro tutti i giorni rispondo che non è possibile oltre a non essere sano. Come commissione mensa cerchiamo di ribadire che non bisogna sprecare cibo e che bisogna fare della mensa un momento educativo. Questo dovrebbe essere avallato dalle famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTO DA DUE MILIONI DI EURO A CAMINO AL TAGLIAMENTO

Nuovi spazi alla primaria «Una scelta per il futuro»



L'inaugurazione dei nuovi spazi della scuola primaria a Camino al Tagliamento e, sotto, il nuovo edificio

Pierina Gallina

/ CAMINO AL TAGLIAMENTO

C'è un profumo che non si scorda mai: quello della scuola. Di matite appena temperate, di zaini che sanno di avventura, di colorati giubbotti appesi nei corridoi. E con questo spirito che Camino al Taglia-

mento ha inaugurato il nuovo plesso della scuola primaria, un edificio moderno e luminoso, che raddoppia gli spazi dell'attuale. Tra i tanti presenti, accanto al sindaco Nicola Locatelli e alla giunta, l'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba, don Maurizio Zenarola che ha donato alla scuola un

crocifisso in ferro incorniciato nel legno, l'assessore regionale Riccardo Riccardi, la dirigente dell'Istituto comprensivo Erminia Salvador, l'ex sindaco Beniamino Frappa che aveva avviato il progetto nel 2013, i rappresentanti dei Comuni vicini, i tecnici comunali e le ditte che hanno reso pos-

sibile l'opera, l'impresa Friulana Costruzioni di Sedegliano e lo Studio tecnico B&B di Pordenone. Ad accoglierli, le docenti, i collaboratori e gli 81 alunni con canti di pace. Per il sindaco Locatelli, la consegna della nuova ala è «una scelta d'amore verso il futuro», segno di una comunità che investe sulla bellezza e sull'educazione: «Trattate bene questa scuola – ha detto ai bambini – perché un giorno sarete voi a consegnarla a chi verrà dopo e, magari, qualcuno di voi indosserà questa fascia». Per la dirigente Salvador «non è stato solo un taglio del nastro, ma il dono prezioso di una comunità che si prende cura delle nuove generazioni».

Anche Riccardi ha espresso soddisfazione, ricordando che «una scuola è il cuore di un paese. Senza di essa una comunità rischia di non essere più viva. Inauguriamo un risultato frutto dell'impegno di tutti, di chi ha creduto nel progetto, di chi ci ha lavorato, di chi l'ha pensato e voluto superando numerosi ostacoli. È la dimostrazione che, quando le istituzioni e una comunità collaborano, si riescono a raggiungere obiettivi importanti». Dopo la benedizione, l'arcivescovo Lamba si è rivolto ai bambini: «Gesù ha detto che è importante non stare mai da soli. Per questo abbiamo due mani e due occhi, perché due è meglio di uno». Il nuovo edificio, a bassissimo impatto ambientale, dispone di una mensa e di un'aula polifunzionale, di tre aule luminose e di spazi pensati per un apprendimento stimolante. L'investimento è stato di due milioni di euro: 1,7 milioni di finanziamento regionale e 300 mila a carico del Comune. —

RIVIGNANO TEOR

Sport e divertimento Coinvolti 80 bambini

RIVIGNANO TEOR

Sarà una domenica all'insegna del divertimento e dello sport quella del 26 ottobre, quando il campo sportivo di Rivignano ospiterà le categorie «Primi calci» (2017-2018) e «Piccoli amici» (2019-2020), organizzato dal Rivignano Calcio. Dalle 10 alle 12, oltre 80 bambini e bambine delle società Rivignano, Palazzolo, Pocenia, Sevegliano-Fauggis e Santamaria si sfideranno in una mattinata ricca di partite, giochi e sorrisi. I Primi calci saranno impegnati in mini partite 5 contro 5 su

più campi, mentre i Piccoli amici si confronteranno 3 contro 3, con momenti dedicati anche a giochi motori per stimolare il coordinamento e il piacere di giocare insieme. «Siamo entusiasti di ospitare tanti piccoli calciatori e le loro famiglie – racconta Emanuele Bazzo, responsabile del settore giovanile del Rivignano Calcio –. Il nostro obiettivo è favorire non solo l'apprendimento tecnico, ma anche la crescita umana e sportiva dei bambini e delle bambine che iniziano a scoprire il mondo del calcio». —

M.A.



Zanutta, pensionato di Carlino, ogni giorno con il suo trolley raggiunge la casa di riposo Chiabà Agli ospiti di San Giorgio di Nogaro racconta storie e disegna piccoli capolavori a matita

Bruno, il pittore viaggiatore fa compagnia agli anziani

LA STORIA

FRANCESCA ARTICO

Bruno è il pensionato di Carlino che ogni giorno arriva in corriera al Centro diurno della casa di riposo Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro, dove con la sua arte e i suoi "colori della vita" illumina le giornate agli ospiti. La storia di Bruno, raccontata attraverso i social, diventa virale commuovendo migliaia di persone, tanto da raggiungere oltre 60 mila visualizzazioni e ricevendo migliaia di like.

Bruno Zanutta ha 71 anni e una vita trascorsa tra pennelli e colori. Per anni ha dipinto in una stanza della sua abitazione carlinese, ma da qualche mese ha scelto di condividere questa passione con altri al Centro diurno dell'Asp Chiabà. Per raggiungere il centro ogni mattina Bruno percorre a piedi oltre due chilometri con il suo trolley: uno per arrivare alla fermata del-

la corriera più vicina a casa e più di uno dalla stazione dei pullman di San Giorgio di Nogaro alla residenza (altrettanti al rientro).

Un viaggio che affronta con gioia, sapendo che ad attenderlo ci saranno il suo tavolino, i suoi colori e soprattutto il calore di chi lo accoglie con affetto e ammirazione. Qui Bruno, persona semplice e buona, tra un tratto di pennello e una chiacchierata, trasforma le sue idee in piccoli capolavori, immerso in un clima di amicizia e condivisio-

Sui social la sua storia ha superato le 60 mila visualizzazioni

ne. Tutto questo rende le sue giornate speciali, ma lui con la sua arte le rende "meravigliose" agli altri ospiti affascinati dal quel suo disegnare e colorare con tanta passione e impegno soprattutto scorci del suo Friuli, senza però mai



Bruno Zanutta mentre dipinge il castello di Udine visto da piazza Libertà

dimenticare di rivolgere loro una buona parola.

Ma Bruno è uno dei tanti ospiti speciali che ogni giorno animano il Centro diurno della Chiabà, un luogo dove ciascuno può esprimere le proprie passioni e partici-

pare ad attività pensate non solo per mantenere attivi, ma soprattutto per valorizzare la persona e non farla sentire sola. Il Centro accoglie adulti e anziani, autosufficienti e non, offrendo un servizio mirato sui bisogni e gli interessi



Con la matita si affinano alcuni particolari dei disegni

di ognuno, aperto tutto l'anno dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17 (eccetto festivi). In questa struttura, gli ospiti trovano animatori, fisioterapisti, infermieri, operatori socio-sanitari, e cuochi, al fine di garantire un servizio professionale a tuttotondo. Oltre

È uno dei tanti ospiti speciali che animano il centro diurno esprimendo passioni

a essere uno spazio di socializzazione per la persona che lo frequenta, il Centro diurno rappresenta anche un prezioso sostegno per le famiglie ed i caregiver (persone che si prendono cura di anziani, malati e disabili). Le attività mi-

rano a mantenere e potenziare le capacità funzionali, psichiche e relazionali, monitorare lo stato di salute anche attraverso un'alimentazione bilanciata, così favorendo la permanenza nel proprio ambiente di vita e ritardando di conseguenza il momento in cui ricorrere ad un servizio sulle 24 ore.

Come precisa il presidente Giacomo Venturini, «attualmente la struttura ospita 16 ospiti nei due Centri diurni (uno integrato con la residenza ed uno separato, dedicato alle persone affette da demenza senile) che provengono per la maggior parte dal territorio circostante, ma anche da lontano (da Grado), segno evidente che si tratta di servizi che rispondono in modo significativo ai bisogni delle persone e delle famiglie». —

IN BREVE

Palmanova
Cultura d'eccellenza alla Polveriera Garzoni

La Polveriera Garzoni di Palmanova sempre più un contenitore culturale d'eccellenza. Dal 26 ottobre al 9 novembre prenderà il via la serie di eventi L'uomo d'Oriente: si inizia domenica con l'inaugurazione delle 11.30 della mostra fotografica a cura di Davide Kay Paderni; il 29 alle 20.30 ci sarà il concerto di mandolini "Corde tra mondi" a cura di Assoplettro; il 31 alle 18 presentazione del libro "Un altro mondo" a cura di Stefano Silvio Dragani; infine il 9 novembre alle 18, concerto "Ta kita loops" a cura di Samuel Codarin. (f.a.)

Aquileia
Prigionia, scritti e disegni dei bimbi sopravvissuti

Aprè sabato alle 17.30 alla Piccola Pinacoteca di Aquileia la mostra "Quando morì mio padre. Disegni e testimonianze dei bambini dai campi di concentramento del confine orientale. (1942 - 1943)". Alla presentazione prenderanno parte i rappresentanti delle istituzioni e i curatori Metka Gombac, Boris Gombac e Dario Mattiussi. La mostra realizzata bilingue dal Centro Gasparini è strutturata su 26 pannelli a colori che riproducono scritti e disegni di bambini sopravvissuti alla deportazione nei campi di concentramento. (f.a.)

Marano
Rotte sportive: incontri con i protagonisti

Inizierà giovedì 6 novembre nella Vecchia Pescheria di Marano Lagunare la serie di incontri sulle Rotte sportive. Dialoghi, sport e salute organizzati dall'Afd, dall'Interclub e dal Comune di Marano. Si inizia con l'alpinista Nives Meroi il 6 novembre alle 20 che racconterà le sue performance, per poi proseguire venerdì 7 con il filosofo e docente Luca Grion, sempre alle 20, e il giorno dopo alle 18 con Donne nell'Olimpo con Giulia Rizzi, Giada Rossi e Alice Gnatta che racconteranno di sport, inclusione e resilienza. (f.a.)

A PALMANOVA DA OGGI A DOMENICA

Arte, musica e tradizioni in piazza fino a domenica

PALMANOVA

Da oggi a domenica Palmanova si animerà con laboratori creativi, musica, audiowalk, coreografie, teatro ritmico e arte delle bandiere. Il Bet Festival torna per una 4ª edizione ricca di esperienze artistiche: un festival diffuso, promosso dagli Sbandieratori e musicisti di Palmanova con il sostegno di Regione e Comune. Un programma pensato

per tutte le età, che intreccia le radici della tradizione con un linguaggio contemporaneo e coinvolge alcune delle realtà più dinamiche del panorama artistico come gli PsycDrummers, Invasioni Creative, Damatrà, Circo all'InCircà, Games. E inoltre, ogni giorno sarà presente l'area ristoro Convivium con prodotti locali a km 0, un luogo dove poter stare insieme a pochi metri dalle iniziative previ-

ste. Oggi alle 18 apertura di Bet al ritmo di cornamusa, chitarra e tamburi con Roberto Kirtan Romagnoli. A seguire, Convivium con degustazioni e In missione per conto di Dioniso, concerto narrante sulla storia del vino e della birra. A fine serata, Esibizione con bandiere, tamburi fluo e musica elettronica. Domani alle 21 il Bet Festival ospita il concerto ritmico degli PsycDrummers. Domani e sabato doppio appuntamento alle 22.30 con Toi Ahi Danza del Fuoco, in piazza Grande. Sempre in piazza ci saranno le marionette e alle 21 va in scena il Conte di Montecristo del Games. Domenica dalle 9 con Damatrà Bestiario Lab in piazza Grande. —

F.A.

SI RIPETE A GONARS IL CASO DI E-DISTRIBUZIONE

Sbalzi di corrente a Fauglis Il Comune diffida la società

GONARS

Stanco dei continui sbalzi di corrente elettrica nel proprio territorio comunale, il sindaco di Gonars, Ivan Boemo, invia una diffida a E-distribuzione spa, e per conoscenza all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, alla Prefettura di Udine, al presidente della Regione e alle direzioni regionali all'Ambiente e alle Attività produttive nella quale concede sette giorni di tempo, «e non oltre», per risolvere la situazione. Boemo chiede inoltre di trasmettere una relazione tecnica dettagliata sulle cause delle micro-interruzioni e sugli interventi correttivi previsti; comunicare il piano di intervento urgente per la messa in sicurezza e il potenziamento della rete elettrica; indicare i tempi di realizzazione e le misure adottate per garantire la continuità e la qualità del servizio; attivare, d'intesa con il Comune, una procedura di ristoro o indennizzo per i cittadini e le imprese danneggiate.

Boemo annuncia che «in caso di mancato riscontro entro i termini indicati, il Comune di Gonars si riserva di segnalare formalmente la situazione ad Arera, alla Prefettura di Udine e alla Regione, nonché di promuovere, anche in collaborazione con le amministrazioni interessate e i citta-



Uno scorcio della frazione di Fauglis, in comune di Gonars

dini danneggiati, azioni legali collettive per il risarcimento dei danni subiti». Il sindaco spiega ai destinatari della pec che «da diversi mesi si verificano, sull'intero territorio comunale e nelle aree limitrofe, micro-interruzioni e sbalzi di tensione nella fornitura di energia elettrica: tali anomalie, pur di brevissima durata, provocano danni a elettrodomestici, impianti domestici e industriali, pompe di calore, sistemi informatici e macchinari produttivi, con gravi disagi per la popolazione e le attività economiche. Il 7 ottobre — ricorda —, durante l'in-

contro tenutosi in Comune con i rappresentanti di E-distribuzione, la società si era formalmente impegnata a monitorare la rete e individuare le cause tecniche delle micro-interruzioni, riservandosi di comunicare gli esiti entro 15 giorni: a oggi, non nessun riscontro tecnico ufficiale è arrivato né risulta avviato un piano di intervento strutturale e i problemi continuano a manifestarsi ripetutamente, causando danni sia ai cittadini che alle aziende, con segnalazioni quotidiane agli uffici comunali». —

F.A.

L'AGGRESSIONE A CERVIGNANO

Prende a calci e botte sanitari e carabinieri

Al centro della vicenda una donna che rifiuta le cure psichiatriche. Colpite una dottoressa, un'infermiera e due militari dell'Arma

Chiara Dalmasso / CERVIGNANO

Attimi di tensione e preoccupazione, nella tarda mattinata di ieri, a Cervignano, dove si è compiuta l'ennesima aggressione ai danni del personale sanitario e, in questo caso, anche di due carabinieri, che accompagnavano la dottoressa e l'infermiera coinvolte nell'episodio.

IFATTI

La dottoressa e l'infermiera del Centro di salute mentale di Palmanova (Csm) si sono presentate, insieme con i due militari dell'Arma, a casa di una donna, residente a Cervignano, già nota sia ai medici sia alle forze dell'ordine, per-

ché negli ultimi giorni aveva dato in escandescenza in più occasioni e in diversi punti della città: al supermercato, in farmacia e in un negozio di parrucchieri. La donna, che negli anni passati era stata in cura proprio al Csm, soffre di disturbi mentali che, se non curati in modo adeguato, possono degenerare in comportamenti fuori dalle righe.

L'AGGRESSIONE

Ecco il motivo dell'intervento del personale sanitario e dei carabinieri, che si sono presentati a casa sua ieri intorno alle 13. La donna, però, ha manifestato fin da subito un atteggiamento aggressivo nei loro confronti, colpendo-

li con calci e spintoni: il bilancio è di quattro feriti lievi. Successivamente, è stata portata al pronto soccorso di Palmanova con un Trattamento sanitario obbligatorio (Tso) e verrà probabilmente trasferita all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Sul posto è intervenuta anche la polizia locale.

LA FREQUENZA DI EPISODI SIMILI

Come ha ricordato Marco Bertoli, direttore del Dipartimento dipendenze e salute mentale dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale, «quando noi operatori sanitari veniamo chiamati a intervenire nelle abitazioni, siamo sempre a rischio».

La paziente, in questo caso, «non si curava da tempo, ed è una persona che i medici e gli infermieri del Csm di Palmanova conoscono molto bene». Una persona gravemente malata, che in passato era stata curata, ma ora rifiuta i farmaci: «L'arrivo dei miei colleghi e dei due carabinieri probabilmente l'ha fatta sentire invasa» ha aggiunto Bertoli, precisando che si tratta di una paziente «scompensata, che facilmente avrebbe potuto diventare aggressiva». La prognosi per i quattro feriti, stando alle parole di Bertoli, è di zero giorni: «Purtroppo situazioni del genere si verificano spesso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'edificio che a Palmanova ospita anche il Centro di salute mentale

DOMANI SERA SI ALZA IL SIPARIO

Dalla musica al teatro: in scena si va a Precenico

PRECENICO

Si parte dalla musica, per una nuova entusiasmante stagione che porterà la magia del teatro nella Bassa friulana. Domani venerdì 24 ottobre, alle 20.45, si aprirà il sipario del Teatro comunale di Precenico con una serata tra musica e alcuni ricordi per un omaggio a un cantautore inramontabile come Lucio Dalla. Si intitola «Dalla Radio» il concerto che spazierà da «Futura» a «Se io fossi un angelo» passando per «4 marzo '43» e «L'anno che verrà» interpretati dal cantante e attore Leonardo Zannier che sarà accompagnato da una band composta da Alberto Linari al piano e tastiere, Marco Grasselli alla chitarra, Paolo Muscovi alla batteria e Max Pasut al basso. Sabato 29 novembre invece l'appuntamento sarà con «Nemmeno

con un fiore» un evento gratuito con Roberta Montanari corista di Vasco Rossi, Giorgia e Cesare Cremonini che interpreterà brani dei Pink Floyd, di Aretha Franklin e di cantautori italiani.

A seguire invece arriveranno quattro appuntamenti, tra prosa, musica e contaminazioni artistiche in collaborazione con Ert Fvg che offriranno al pubblico spettacoli di alto livello a partire da mercoledì 3 dicembre con «The other side» di Ariel Dorfman, uno spettacolo che affronta temi come la speranza e il desiderio di libertà e porterà a Precenico Elisabetta Pozzi con Gigio Alberti e Giuseppe Sartori. Il secondo appuntamento sarà sabato 24 gennaio 2026 con «Alieni in laguna», scritto e interpretato da Andrea Pennacchi, voce ironica e poetica capace di intrecciare storie locali e rifles-



Da sinistra, Gigio Alberti, Elisabetta Pozzi e Giuseppe Sartori

sioni universali. Martedì 17 febbraio 2026 sarà invece «Salām/Shalom. Due padri», tratto dal romanzo «Apeiron» di Colum McCann a portare sul palco Massimo Soma- glineo e Alessandro Lussiana, in un racconto intenso di dolore, speranza e dialogo possibile tra mondi divisi. Si tratta di una produzione è firmata Ccs Teatro stabile di innovazione del Fvg. A chiudere la stagione sarà, sabato 28 mar-

zo, «Vintage», uno spettacolo scritto e interpretato da Andrea Appi e Ramiro Besa, prodotto da Artisti Associati, che promette di unire comicità e malinconia in un viaggio nel tempo tra ricordi e nuovi inizi. Per informazioni su abbonamenti e costi dei singoli eventi si consiglia di consultare la pagina facebook dell'Auditorium di Precenico e la pagina ufficiale di Ert Fvg. — S.D.S.

LATISANA

Nautilia e la disabilità Studi e soluzioni gli esperti a confronto

LATISANA

Si intitola «Inclusive Yacht Design» il seminario che si terrà sabato, 25 ottobre, alle 9.15 all'interno di Nautilia. Sta per partire il secondo, e ultimo fine settimana dedicato alla fiera della nautica ad Aprilia Marittima e protagonista sarà anche chi per mare ci va con equipaggi che ospitano persone con diverse abilità. Quella di sabato sarà quindi un'occasione preziosa, organizzata dall'Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Udine per conoscere lo stato dell'arte dei mezzi nautici accessibili, la progettazione, gli studi, gli ausili, le soluzioni finora adottate e le buone pratiche già in corso avvalendosi anche del contributo dell'architetto Paolo Ferrari, ricercatore e specialista in materia e dell'architetto Daniele Passoni, presidente dell'asso-

ciatione lignanese Tiliaventum asd, istruttore e operatore nell'ambito del diporto nautico accessibile, che recentemente, con un equipaggio inclusivo ha preso parte anche alla Barcolana 57 a Trieste.

Seguiranno approfondimenti sulla recente norma regionale di supporto al settore a cura di dottor Massimo Giordano della Direzione centrale delle attività produttive e ci sarà anche la possibilità di visitare in loco l'imbarcazione, il daysailer accessibile #Càpita, accompagnati dallo stesso Passoni. Per i professionisti architetti la partecipazione al seminario ha il riconoscimento di 4 crediti formativi iscrivendosi attraverso il portale Cnapp, gli operatori e tutte le altre persone interessate a seguire il seminario potranno invece iscriversi inviando una mail a formazione.oappcud@yahoo.it — S.D.S.

INTERVENTO SU 590 METRI DELL'ALPE ADRIA

La ciclabile sul ponte girevole A Grado investiti 3,6 milioni

GRADO

«Prende avvio un cantiere atteso da tempo: un tratto di pista ciclabile non molto esteso ma complesso nella sua realizzazione, che vedrà la Regione impegnata con un investimento finanziario da 3,6 milioni di euro. Andremo così non solo a mettere in sicurezza la viabilità ma anche a estendere la rete delle ciclovie del Friuli Venezia Giulia».

Lo ha dichiarato ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio Cristina Amiranter all'inaugurazione dei lavori che interesseranno l'Isola del sole. L'intervento riguarda un segmento di circa 590 metri, particolarmente delicato perché coinvolge l'area del ponte girevole di accesso a Grado, dove finora i ciclisti erano costretti ad abbandonare il percorso protetto per attraversare un tratto ad alta intensità di

traffico, soprattutto durante la stagione estiva. Con la nuova opera, questa criticità sarà superata grazie alla realizzazione di una pista ciclabile a doppio senso di marcia su sede propria, separata con un guard-rail dalla carreggiata, con larghezza standard di 3,40 metri, ridotta a 3,10 in corrispondenza del ponte. Il tracciato partirà dal termine della ciclabile già esistente lungo la regionale 352, in corrispondenza



Il render della ciclabile sul ponte in entrata a Grado da Aquileia

za del semaforo di attraversamento, per arrivare fino alla rotonda di ingresso a Grado, collegandosi così al percorso già operativo.

Nel primo tratto, fino alla spalla lato Aquileia del ponte girevole, la pista sarà affiancata da un parapetto in legno sul lato laguna e da un guard-rail

verso la carreggiata. Per superare il dislivello sarà realizzato un rilevato in terra armata e un muro di contenimento che sosterranno la nuova passerella ciclabile di collegamento. A tutela della sicurezza dei ciclisti, nei momenti di apertura del ponte girevole verranno inoltre installate barriere automatiche e semafori di segnalazione. Il secondo tratto riguarda lo scavalco del Canale della Litoranea Veneta, dove sorgerà una passerella ciclabile affiancata al ponte stradale esistente. La struttura, in carpenteria metallica reticolare, poggerà su pile e spalle in calcestruzzo armato con fondazioni profonde, collegandosi al tratto ciclabile già predisposto sul ponte girevole in occasione della sua manutenzione. —

Ci ha lasciati



VILMA CANDELOTTO ved. GALLUZZO
90 anni

La salutano Giorgio, Miriana, Andrea e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 ottobre alle 11.00 nella parrocchiale di Terenzano, partenza ospedale di Palmanova.

Terenzano, 23 ottobre 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIAROSA MOSCATELLO ved. ROMEO
di 77 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Carmelo e Romina con Roberto, gli adorati nipoti Federico ed Elisabetta e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 25 ottobre alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale di Basaldella giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine - Basabella, 23 ottobre 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio, Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati

ADRIANA PRAVISANI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio gli amici di sempre Liliana e Giacomo con i suoi famigliari.
I funerali avranno luogo venerdì 24 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dal cimitero stesso.

Udine, 23 ottobre 2025

O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel.0432/1790128
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



FELICIA RIZZO ved. DELLA BIANCA (Maestra)
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Stefania, Luca, Damiano, le nuore Patrizia, Sabrina, i nipoti Leonardo, Alice, Giulia e Silvia.
I funerali avranno luogo venerdì 24 ottobre alle ore 15.00 nella Chiesa di Pozzuolo del Friuli, partendo dall'ospedale di Udine.

Pozzuolo del Friuli, 23 ottobre 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli
Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



LILIANA TAVERNA ved. SIMEONI

Lo annunciano Silvia, Irene ed Elisa, i generi, le nipoti Francesca, Laura, Gaia e Beatrice.
I funerali avranno luogo venerdì 24 ottobre alle ore 14.00 presso la chiesa parrocchiale del Bearzi, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150).
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 23 ottobre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE
(via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTO
tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriamarchetti.it

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE **Numero Verde 800-504.940**

E' mancato



GIORGIO NALDI

Lo annunciano la moglie Giuliana, i figli Elena e Alex con Daniela, la sorella Fiorella ed i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì 24 alle ore 15:30 presso la chiesa di S. Domenico.

Udine, 23 ottobre 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Partecipano al lutto:
- I cugini Giancarlo, Giovanna, Giulio Toso e famiglie

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GERMANO BERTOLDI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lauretta, i figli Luca, Claudia con Marco, le nipoti Sara, Elisa e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 23 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa di Castions delle Mura, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Castions delle Mura, 23 ottobre 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebriammanova.com

Si è spento



MARIO COLUSSI
di 89 anni

Lo annunciano i figli Marco e Luca, la nipote Carlotta e la sorella Vittoria.
I funerali avranno luogo giovedì 23 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di Sevegliano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.

Sevegliano, 23 ottobre 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebriammanova.com

Ci ha lasciati



ENNIO PELLEGRINI

La famiglia e gli amici tutti lo saluteranno con una messa, anche in ricordo di Maria Cristina Cisilino, sabato 25 ottobre alle 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito

Udine, 23 ottobre 2025

ANNIVERSARIO

23 ottobre 2024 23 ottobre 2025



MARANO LANFRANCO

È un anno che non ci sei...
ci manchi ogni giorno.
Amneris e Paola.

Cussignacco - Terenzano,
23 ottobre 2025

O.F. Gori

L'intervento

L'AQUILEIA CRISTIANA DEL PRIMO SECOLO È UN PARADIGMA AL QUALE ISPIRARSI

SANDRO FABBRO

Le ideologie che hanno ispirato le prassi politico-democratiche della modernità sono in rovina e, con l'andata al potere, in Usa, dell'autoritarismo populista, assistiamo all'agonia anche del liberalismo e del repubblicanesimo classici. Il socialismo sopravvive ma perché frammentato ed edulcorato. Ciò che resta è l'esito della fusione tra autoritarismo e tecnologia: pulsioni popolari più efficienza algoritmica. È un ordine politico seducente almeno finché non ci si interroga sui perché dell'altra faccia della medaglia (guerre, crisi climatica, pandemia, diseguaglianze). Ma, dirà qualcuno, a chi mai interessano le domande di senso? Parafrasando Edgar Morin, potremmo dire, invece, che ci sono "laboratori" in cui queste domande di senso si pongono e cercano risposte. Tra questi laboratori, quelli locali, rispetto a quelli globali, sono particolarmente fertili perché permettono ai cittadini di incontrarsi, sperimentare nuove forme di convivenza, recuperare autonomia di progetto: nel locale, cioè, può rinascere la vera politica.

La nostra associazione, nata qualche anno fa, si muove su questa linea. E, in questa prospettiva, oltre alle iniziative che ha in corso su diverse tematiche, si è domandata, in un recente seminario (Meduno, 6 settembre) se, dal "locale" del Friuli, possa uscire una contro-narrazione utile all'attualità. La risposta che abbiamo dato è che esiste, ha un nome e si chiama Aquileia. Perché, ci ha spiegato Gabriele Pelizzari dell'Università di Milano, l'Aquileia cristiana del I secolo d.C., è un vero "paradigma": non solo un unico storico ed uno snodo di pensiero umanistico ineludibile ma anche una fucina di strumenti politici atti a disegnare un modello di polis - di comunità politica locale, appunto -, valido anche nell'attualità.

L'Aquileia del I secolo è, infatti, alle radici dell'umanesimo cristiano, della dottrina sociale della chiesa e anche dell'umanesimo ecologico e comunitario. Ma anticipa anche, tra i filoni più laici ma non meno impegnati, le posizioni del socialismo liberale perché, oltre che al rispetto dei diritti umani e di cittadinanza, riconosce una responsabilità verso la comunità. Ma la vera notizia, ha spiegato sempre Pelizzari, è che quella storia è la nostra storia, è la storia del Friuli (ambito geografico, peraltro, più ampio dei luoghi di insediamento della stessa comunità linguistica friulana), perché ne ha forgiato gli elementi costitutivi di fondo. Ma i friulani, queste cose, non le sanno perché nessuno gliele ha mai insegnate. La domanda da farsi è, allora, se Aquileia possa essere ancora fonte di risorse ideali per il Friuli, per programmi concreti come quelli richiamati, nell'introduzione al seminario, da chi scrive: l'essere una comunità di frontiera (aperta al dialogo tra i popoli), autonoma (e, quindi, capace di assumere decisioni per il proprio destino comune), inscindibile dal rapporto con la terra (e, quindi, sensibile alle problematiche ecopolitiche).

Le forme culturali e politiche dell'autonomismo friulano hanno già guardato ad Aquileia traendone ispirazione. Ma, nel vuoto attuale, torna di estrema importanza l'attualizzazione politica dell'eredità culturale aquileiese, un progetto, anche scientifico, enorme. Vanno intanto ricordati con gratitudine coloro che ci avevano già indicato questa strada: sul piano degli studi, Renato Jacumin, Gilberto Pressacco e Remo Cacitti; il movimento ecclesiale di Glesie Furlane con le opere di Francesco Placereani e Toni Bellina e anche l'arcivescovo Battisti nel comprendere che, da quella storia, il popolo friulano poteva trarre la forza per reagire alla tragedia del terremoto.

Domandiamoci seriamente, allora, se è possibile oggi attualizzare costruire, sui caratteri dell'Aquileia del I secolo, un modello politico, civile e laico, friulano e universale, che, grazie a quei valori, comunitari e umanistici, possa ridefinire le grandi questioni delle tecnologie, della crisi climatica, delle emigrazioni, delle diseguaglianze sociali! Certo bisognerebbe, prima di tutto, uscire dal vortice di subalternità e centralismo nel quale il Friuli sembra finito. Sempre nel seminario citato, il prof. Guglielmo Cevolin, dell'Università del Friuli e socio dell'Atr ha esplorato il tema della identità collettiva dei friulani e si è chiesto se questa ci sia e, se sì, dove mai si annidi perché si stenta a vederla all'opera. Per Giorgio Cavallo, socio emerito dell'Atr, tre sono i punti qualificanti di una politica regionale "aquileiese": la "resilienza socio-economica" per reggere, con la maggiore autonomia possibile, gli shock dell'attuale disordine globale; l'avanzamento del ruolo delle "minoranze linguistiche" e delle identità plurime presenti nei territori regionali; nuovi poteri della Regione per una ricostruzione innovativa delle relazioni transnazionali e internazionali di una regione europea naturale. Un gran lavoro ci aspetta per progettare, nel segno di Aquileia, la nuova regione.

Presidente Associazione Terza Ricostruzione (ATR)

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**

**nord/est
multimedia**

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Spiâle par intîr purtrop e sponç, biel che la bausie par fortune e onç

A jerin zaromai sîs mês che al cirive di meti fin a chel intric ma nol rivave; dutis lis scusis a jerin buinis: il lavôr che lu ingnervosive, la strache-tât pes tantis rognis, il fat che al diventave vecjo e debil, che la sô femine no lu capive plui tant che une volte, che chê fan-tate lu veve striât e vie in di-lunc. A furie di lâ a cirî chel to-cut golôs di ardiel, al veve las-sade la cjate tal tramai: une se-re par no stâ dute la gnot sierât in chê stanzie di albiere cu la sô spasimante segrete, al veve pensât ben di lâ fûr a mangjâ la pize in compagnie di chê femi-

ne che no jere la sô. Al jere lontan dibot cent chi-lometris dal so paîs e duncje nissun lu varès mai cognossût. Par disdete la fantate in cui-stion, nancje rivâts fûr dal am-bient, si jere sintude pôc ben ma cussî tant pôc ben che al ve-ve scugnût compagnâl al prin socors. Li si jere cjatât mu-se cuintri muse cuntune amie de sô femine, che lui nancje nol saveve che e lavoràs in chel ospedâl. Daspò uns cinc oris di spiete, la amie de sô fe-mine e jere vignude fûr dal am-bulatori e un tic imbaraçade i veve dit che la femine che al ve-ve compagnât li e sarès stade



L'amôr e la pâs no son bandieris di svintulâ ma ben cjamps di coltâ

ricoverade par vie di cuistions che lui nol veve nancje capît ben. Descul, i veve dit gracie e, salude di buride chê puare-te de sô amante segrete, al ve-ve taiade la cuarde. Tornant cjase chê gnot si jere improme-tût che al varès metût il cjâf a puest e pardabon mudât ateg-jament; al varès cirût di sei plui zentîl e afetuôs cu la sô fe-mine, ançje se il dubi che al ve-ve, ven a dî se la infermiere e ves pandût alc ae sô amie, lu tormentave di no crodi. Dut câs, la setemane seguiti-ve, tignint fede al so proposît e memoreant chê pize che nol veve mangjât, al veve pensât

ben di invidâ la sô sponse a man-gjâ la pize in chel lûc in centri a Udin dulâ che a levin dispès cuant che a morosavin. Al ve-ve sielzude la zornade sbalia-de però: cence savê ni lei ni scrivi si jerin cjatâts tal mieç di chei casins che a jerin vignûts fûr par vie de manifestazion pe Palestine e cuintri la parti-de di balon de Italie cuintri Israël. La int e pareve diventa-de mate: in plui che lis bandie-ris che a svintulavin e i mots che a vignivin sberlâts, a jerin svoladis clapadariis e peraula-tis brutis e, nancje discuti, i po-lizais a vevin fat une fature mo-stre a tignî in stope chel mani-

comi. Fers intun cjanton in spiete dal moment miôr par mocâse vie e tornâ des bandis de machine, la sô femine che i strenzeve il braç i veve ciscât: “Ve, une altre vuere in non de pâs. Joi, di chê altre bande si sa che la int e à miôr scuindisi daûr di une o di mil bielis bau-sie ançje se no si pues crodii, pluitost che ameti une veretât discomude”. Le veve cjalade drete tai voi ma par vèr nol veve capît se la femine e fevelave di chei scal-manâts che a stevin vosant, o se invezit chê jessude là le ve-ve poiade li par lui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Cultura e turismo
A Udine un museo
per Tina Modotti

Gentile direttore,
a fine settembre, nel Centro civico comunale di Cassacco, è stato inaugurato un Museo dedicato al famoso scrittore friulano Carlo Sgorlon che lì era nato e questo metterà a disposizione dei cittadini manoscritti, appunti di lavoro, fotografie, pubblicazioni e altro, consultabili anche nella parte del museo multimediale con schermo multitouch. Inoltre sarà anche possibile accedere a un gran numero delle sue opere e poter ascoltare la sua voce grazie alla conservazione di interviste a lui fatte e poter vedere i documentari a lui dedicati. Il Museo ospita anche la zona “Lo studio dello scrittore”, con gli arredi e altri oggetti presenti nello spazio nei quali Sgorlon esprimeva la sua creatività e i suoi pensieri. Mi dispiace che invece il Comune di Udine in tanti anni, non abbia fatto qualcosa di simile per la grande fotografa di fama internazionale Tina Modotti che a Udine era nata, se non dare il suo nome all'ex mercato del pesce nel quale ora vengono ospitate mostre fotografiche e porre una scritta sulla facciata della casa nella quale lei era nata. Quel che manca è proprio uno spazio museale dedicato alla grande Tina Modotti, fotografa di fama internazionale! Questo fatto, spesso delude molti turisti che, arrivando a Udine, sono stupiti di non trovarlo. Infatti, l'esistenza di questo Museo, certamente porterebbe molti vantaggi oltre alla cultura, anche legati al turismo, vista la sua grande fama. Anni fa, un docente della Bocconi, rispondendo a Tremonti che aveva detto che con la cultura non si mangia, aveva spiegato che la cultura in Italia produce il doppio del Pil

dell'auto, perché i turisti quando arrivano nelle nostre città, «muovono l'economia» spendendo in alberghi, trattorie, bar e anche molto altro e quindi.

Margherita Bonina
Udine

Cicloturismo
L'e-bike, la montagna
e le regole da scrivere

Gentile direttore,
l'estate 2025 ha portato in primo piano un problema che finora era rimasto sotto-traccia: l'overtourism in montagna che sta interessando anche nella nostra regione l'aumento dell'utilizzo di biciclette, in particolare di e-bike, in modo esponenziale; il che comporta diverse altre sfide in un contesto naturale particolarmente delicato come quello delle terre alte, a partire dalla preservazione dei sentieri e della sicurezza degli escursionisti che la frequentano a piedi. Il cicloturismo, pur se ben visto come risorsa per le comunità locali, sta diventando un problema e fonte di polemiche se praticato sui sentieri. L'aumento del numero di biciclette è sproporzionato e sta creando criticità legate anche alla tipologia di cicli utilizzati, particolarmente pesanti, che nelle fasi di discesa possono causare danni al terreno scavando solchi che richiedono costosi interventi di manutenzione per la conservazione dei sentieri, non adatti a questi mezzi. Vi è poi il tema della sicurezza per la velocità con cui di sovente si transita lungo i percorsi, frequentati sempre più da normali escursionisti (famiglie, bambini, anziani), con spazi ridotti di manovra che ne aumentano i rischi d'incidenti. Il fenomeno dell'e-bike rientra in un contesto più ampio che riguarda l'accessibilità al

contesto montano, dove spesso chi lo frequenta non ha piena consapevolezza dei limiti e della fragilità che questo comporta, contestualmente ad un “analfabetismo” di cultura ambientale e di preparazione nell'affrontare gli imprevisti che la montagna nasconde. Le nostre montagne ci insegnano che vi sono dei limiti da rispettare, che non tutto è possibile e non tutto è permesso; che non è pensabile che siano esse ad adattarsi alle nostre aspirazioni, ma bensì il contrario, allontanando così il rischio di trasformarle in un luna park. La questione quindi non è soltanto tecnologica, ma anche culturale, per cui risulta fondamentale promuovere un senso di responsabilità e buon senso tra gli utenti per rispettare i luoghi e gli altri escursionisti, sia a piedi sia in bici. Il problema non è la e-bike, ma chi la usa; l'elettrico ha sdoganato una moltitudine di persone che risultano poco consapevoli dei propri comportamenti, per cui sulle strade di montagna e sui sentieri si vede di tutto. Spesso il messaggio che passa con l'avvento indiscriminato dell'elettrico è che non c'è bisogno di allenarsi, sudare e fare sacrifici; basta avere i soldi e anche in bicicletta puoi arrivare in cima al mondo! Ben venga il cicloturismo, ma regolamentato e non praticato con la logica del “liberi tutti e dove si vuole”. La sfida attuale è trovare un equilibrio che permetta di godere le nostre montagne in modo sostenibile, tutelando l'ambiente e garantendo la sicurezza. Una sfida che dev'essere affrontata dagli enti preposti (Comunità di montagna, Parchi, comuni, eccetera) con professionalità e investimenti, a seguito di una programmazione, di una visione e di idee condivise.

Gianfranco Zuzzi

LE FOTO DEI LETTORI



Festa a Monte di Buja per i 100 anni di Emilia

L'11 ottobre Emilia Calligaro ha compiuto 100 anni ed è stata festeggiata nella sua casa dalla figlia, dal genero, dai nipoti e pronipoti, dalla signora Dana e dagli abitanti del borgo medievale, a Monte di Buja. Molto gradita è stata la visita di monsignor Edoardo Scubla. Emilia ha vissuto con il marito Adelchi Comoretto, geometra bujese, nelle Marche per vari anni e in seguito a Grado fino al 1975. Tornata a Monte, dov'era nata, è rimasta presto vedova e si è sempre dedicata alla famiglia.



Rimpatriata fra amici d'infanzia a San Daniele

La rimpatriata domenica 5 ottobre a San Daniele del Friuli in casa di Daniele D'Affara (nella foto, al centro). D'Affara, 92 anni, classe 1933, ex maresciallo degli alpini residente a San Daniele, ha incontrato due amici d'infanzia, perché all'epoca abitavano tutti a Gorizia. Nella foto, a sinistra, Sandro Rizzatti (92 anni, classe 1933) ex dirigente della Olivetti, residente a Milano, e, a destra, la sorella Annalisa (98 anni, classe 1927) ex farmacista, residente a Gorizia. «Tutti assieme non arrivano neanche a tre secoli, perché fanno solo 282 anni! Sono riusciti a rincontrarsi per rivivere gli anni passati assieme», scrive Franco D'Affara (il figlio di Daniele) che ha anche inviato la foto.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

L'evento per GO! 2025

Pistoletto «L'arte crea convivenza»

L'artista protagonista di un evento domani al Forum Cittadellapace a Gorizia
«L'impresa è fondamentale, l'umanità vive grazie al lavoro e all'economia»

L'INTERVISTA

FRANCA MARRI

Prende il via oggi il Forum "GO! 2025 - Cittadellapace, Cittadell'arte" promosso da Comune di Gorizia e Cittadell'arte Fondazione Pistoletto: una tre giorni di incontri, tavoli tematici e dibattiti dedicati alla costruzione condivisa della Città del Futuro attraverso il metodo dell'Opera demopratca, ideata da Paolo Naldini, direttore di Cittadell'arte. Al Conference Center dell'Università degli Studi di Trieste in via Alviano 18 a Gorizia, da questa sera a sabato, interverranno oltre sessanta organizzazioni dei territori di Gorizia, Nova Gorica e Sempeter-Vrtojba con diversi ospiti d'eccezione.

Domani, alle 18.30, l'artista Michelangelo Pistoletto e l'imprenditore Andrea Illy si confronteranno su «L'impre-

sa della pace».

Nato a Biella nel 1933, Pistoletto inizia la sua carriera artistica a metà degli anni Cinquanta. Protagonista dell'Arte Povera, tra il 1961 e il '62 inizia a realizzare i suoi "Quadri specchianti" che ottengono immediato successo e riconoscimenti a livello internazionale. Successivamente produce gli "Oggetti in meno" tra cui la "Sfera di giornali" che è stata riproposta in più situazioni nei decenni successivi e pure nell'interpretazione degli studenti del Liceo Artistico Max Fabiani di Gorizia lo scorso 8 febbraio, all'inaugurazione di Nova Gorica/Gorizia capitale europea della cultura, quando la sfera è rotolata di mano in mano da Piazza Vittoria a Piazza Transalpina in un clima di festa collettiva e partecipativa.

Nel corso degli anni Novanta, con la creazione a Biella di Cittadell'arte, l'artista viene a considerare l'arte in relazio-

ne attiva con il tessuto sociale, nell'intento di ispirare e produrre una trasformazione responsabile della società stessa. Apre una nuova fase del suo lavoro denominata "Terzo Paradiso" e nel 2017 pubblica "Ominiteismo e Demopraxia. Manifesto per una rigenerazione della società".

Di ritorno dall'inaugurazione della mostra alla Nahmad Projects di Londra che pone a confronto i suoi "Quadri specchianti" con i quadri di Picasso, abbiamo chiesto al maestro com'è stato dialogare con il genio del Cubismo:

«Tra le mie opere e quelle di Picasso c'è una discordia concorde -ha risposto Pistoletto-: Picasso si muove secondo una sua dinamica personale, sulla sua interpretazione della realtà non più concepita secondo la prospettiva rinascimentale ma secondo una prospettiva spezzata, interrotta. I miei quadri specchianti propongono una pro-

spettiva capovolta, circolare, includendo lo spazio davanti e dietro lo spettatore, unendolo lo spazio alla dimensione del tempo che scorre davanti e dentro le superfici specchianti».

Cosa vede quando a essere riflessa dentro al quadro è la sua immagine?

«Non vedo un Michelangelo Pistoletto definito da me stesso; non è un soggetto unico che si ripropone come fenomeno individuale, emotivamente diverso, ma è un soggetto moltiplicato come tutti i soggetti moltiplicati in tutto il mondo sono quelli che si possono specchiare nelle mie opere».

Dagli anni Sessanta a oggi, nella proposta dei quadri specchianti o della sfera dei giornali, cosa è cambiato?

«Sono opere sempre valide perché sono delle opere connettive: tutte le persone vengono rispecchiate nei quadri specchianti, vengono incluse



in essi esattamente come la sfera che rotola viene a mettere in relazione tutte le persone che vogliono interpretarla, in una sorta di gioco collettivo».

Ma qualcosa nel rapporto tra arte e pubblico sarà cambiato?

«Negli anni Sessanta erano molti i tentativi di uscire dall'ambito individuale creando happening, azioni, coinvolgendo artisti visuali, poeti, musicisti, uscendo dai luoghi convenzionalmente deputati dell'arte, dalle istituzioni, verso le piazze. Oggi c'è la città dentro la quale portare tutti gli elementi della so-

cietà, dalla politica alla religione, all'economia, per creare la Cittadell'arte».

Come nasce l'idea della Cittadell'arte?

«Nasce dal concetto di cittadella quale luogo di difesa della città, quale "rocca", unito all'arte per una difesa dell'arte e della città. È il luogo dove le persone possono sviluppare rapporti estesi di civiltà. L'arte serve per connettere le persone e creare uno stato dell'arte quale organizzazione che permette alla civiltà di svilupparsi e di convivere oltre i confini. L'arte ha il compito di portare ad un sistema pacifico di conviven-

LA MOSTRA A RUDA

Fioravante Gratton, fotografo e pittore Un neorealista nella Bassa friulana

GIUSEPPE BERGAMINI

Ein atto da qualche tempo una rivisitazione completa delle arti figurative del Novecento friulano che alla fine permetterà di esprimere giudizi più meditati sul secolo trascorso, collocando nello spazio di loro competenza i veri protagonisti, rivedendo le posizioni di chi ebbe invece un ruolo insignificante nello svolgimento dell'arte locale. In questo contesto si colloca la mostra "Fioravante Gratton, un artista nella Bassa friulana" in programma a Ruda da domani al 9 novembre. Fotografo e pittore Fioravante

Gratton (1895-1975) fu appassionato cultore delle particolarità della cittadina in cui viveva ed operava, Ruda, luogo per eccellenza degli affetti e delle memorie. Di quel lembo di campagna friulana, che con i suoi prati verdeggianti e la bruna distesa dei campi lontana all'orizzonte fino a congiungersi con l'ondulata linea dei colli, amò l'ampio e sereno paesaggio, il nitore delle atmosfere, la dolcezza dei colori. A

questo mondo agreste, alla terra di Ruda e alla sua gente Fioravante Gratton riservò un'attenzione e un affetto filiali, come stanno a dimostrare le tante testimonianze della sua arte.

Come fotografo godette della considerazione e della stima di Italo Zannier, apprezzato docente e storico della fotografia, che nel volume Fotografia in Friuli 1850-1970, edito da Chiandetti a Reana

del Rojale nel 1979, così scrisse di lui: "A Ruda, nella "bassa" friulana si dedica alla fotografia Fioravante Gratton, pittore di paesaggio e di ambiente, nient'affatto secondario. Si esprime vivacemente, nonostante usi una macchina fotografica di grande formato, offrendo un'immagine realistica dei suoi luoghi, negli anni attorno al 1920, anticipando certi moduli del neorealismo, che nel secondo dopoguerra

avrà in Friuli diversi esponenti. Le fotografie di Gratton sono fresche immagini all'aperto e hanno il pregio di uscire dagli schemi imposti dagli spazi angusti degli atelier ed anche dalla statica ufficialità delle celebrazioni; il suo dilettantismo gli offre la possibilità di cogliere annotazioni "diverse", non condizionate".

A differenza di alcuni artisti di paesi vicini, che, appartenendo a famiglie abbienti,

poterono permettersi di apprendere le magie dell'arte in prestigiosi ambienti culturali (Arturo Marion Colavini, di Aiello, studiò a Monaco; Gemma Verzeznassi, di Perteole, si formò prima a Vienna e poi a Monaco; Alice Dreossi, di Cervignano, frequentò l'Accademia di Belle Arti di Venezia), Fioravante Gratton dovette accontentarsi di frequentare la Scuola Professionale artistica di Plezzo e Tolmino, gratificato, per merito, di un corso gratuito per corrispondenza di disegno e pittura.

Dotato di grande sensibilità, maturò una pittura di matrice tradizionale, fresca, comprensibile, onesta, senza cede-

MUSICA
LEGGERA

Tiziano Ferro è tornato con "Sono un grande"

«La verità è una: essere sinceri paga sempre» e Tiziano Ferro lo dimostra nel nuovo album "Sono un grande", forse il suo lavoro più brutalmente vero, in cui ha raccolto i suoi due ultimi anni

di vita a partire dal divorzio con il marito Victor Allen, per trasformarli in musica. Il nuovo lavoro – il primo per Sugar Music, con un management e produttori diversi dal passato – si chiama così



«perché è un disco che parla di insicurezze», dice. «Se sono ancora vivo, se non sono ancora morto – canta Tiziano – sarà per caso, per torto, magari, invece perché sono un grande e non me ne sono mai accorto». Se "Fingo&Spingo", il secondo singolo in usci-

ta oggi insieme all'album, parla della sottile linea di separazione tra chi sei e quello che fai, per lui «l'importante è rimanere in contatto con quello che sei. Senza dover inventare una versione B. È una delle cose più belle di come gestisco la mia vita e il mio lavoro».

IL 2 E IL 3 NOVEMBRE

Pasolini 50 anni dopo con la lectio di Vecchioni «Un poeta universale»

Due giornate di appuntamenti a Casarsa dedicati al poeta
Il cantante: «Il più affascinante intellettuale del Novecento»

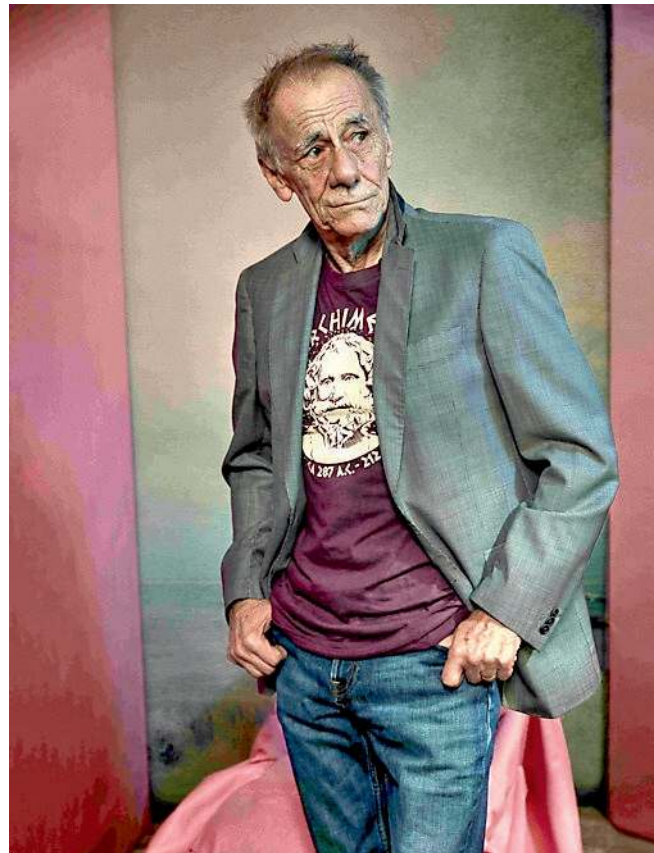
IL PROGRAMMA

OSCAR D'AGOSTINO

Restituire alla contemporaneità un classico del Novecento: è con questo obiettivo che il Centro studi di Casarsa organizza due giornate dedicate a Pasolini, in occasione dei 50 anni della morte dello scrittore. E lo fa ospitando, tra gli altri, uno dei cantautori più amati, Roberto Vecchioni, che terrà una lectio magistralis sul tema Pasolini, poeta dell'universalità umano. «Pasolini è il più intricato e affascinante intellettuale del nostro Novecento – afferma Vecchioni, una voce febbrile alla ricerca di un ubi consistam universale, un sogno di rinascita che ancora ci riguarda tutti». Sarà dunque «una riflessione sull'amore, la perdita, la nostalgia dell'origine e la necessità di comprendere il presente attraverso la poesia».

Appuntamento il 2 e 3 novembre a Casarsa con due giornate di eventi. «Non vogliamo commemorare una chiusura, ma aprire una nuova parentesi – afferma Marco Salvadori, presidente del Centro Studi –. Pasolini continua a parlarci e il nostro compito è far sì che la sua voce arrivi ai giovani, ai loro linguaggi e alle loro inquietudini».

Il programma prenderà il via domenica 2 novem-



Il cantautore Roberto Vecchioni che sarà a Casarsa per Pasolini

bre, a cinquant'anni esatti dalla sua scomparsa: la giornata si aprirà alle 10 con la cerimonia nel cimitero di Casarsa, dove Pasolini riposa accanto alla madre Susanna, alla presenza delle istituzioni e dei rappresentanti dei Comuni di Roma e Bologna, le altre due città profondamente legate alla biografia pasoliniana.

La sera, al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, alle 21, Edoardo Camur-

ri, divulgatore e autore che a Pasolini ha dedicato anche un fortunato programma televisivo su Rai 5, proporrà "Pasolini, parola viva!", «un viaggio intellettuale e visionario costruito intorno a cinque parole-chiave – educare e amare, corpo e mutazione, luce e sacro, interrogare e scandalo, comunità e alterità – per raccontare un poeta che non smette di parlare al presente».

Lunedì 3 novembre, al

Teatro Pasolini di Casarsa, dalle 9 si terrà il convegno internazionale di studi curato da Maura Locantore, studiosa di letteratura italiana contemporanea e di critica letteraria, segretaria del Comitato nazionale per il centenario di Pasolini, dedicato a un'indagine nuova sull'opera e sul pensiero del poeta.

Non solo "pasolinisti", ma studiosi di diverse discipline – letteratura, cinema, sociologia, filosofia – per restituire un Pasolini attraversato da generi e generazioni.

Tra gli ospiti Giulio Ferroni, Roberto Chiesi (massimo esperto in Italia del cinema di Pasolini) e il poeta Gian Mario Villalta.

Tre le sezioni che saranno esplorate durante l'incontro: I linguaggi di Pasolini tra innovazione e provocazione, Miti e simbologie nell'opera del poeta e L'intellettuale e la società italiana. Sarà quest'ultima occasione per mettere a confronto prospettive diverse e nuovi approcci critici.

Alle 21, sempre nel Teatro Pasolini, sarà dunque la volta di Roberto Vecchioni, figura simbolica della canzone d'autore italiana, docente, che chiuderà le celebrazioni con la lectio su Pasolini poeta dell'universalità umana.

Dal 2 al 6 novembre si svolgerà inoltre la Pasolini High School transfrontaliera "Pier Paolo Pasolini tra natura e cultura: geografie sentimentali e confini linguistici", coordinata da Angelo Favaro (Università di Roma "Tor Vergata"), con studenti italiani, sloveni e di altri Paesi europei. L'iniziativa – collegata a Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025 – proporrà laboratori, workshop, incontri: il 2 e 3 novembre a Casarsa, poi a Idrija e Nova Gorica (Slovenia), «per testimoniare – affermano gli organizzatori – un'eredità che continua a muoversi oltre i confini, come arricchimento e non come limite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michelangelo Pistoletto sarà protagonista domani al Forum GO! 2025 – Cittadellapace, Cittadelfuturo

za, di creare un sistema di pace preventiva».

Pensando all'incontro di domani con Andrea Illy, quale interazione auspica tra arte e impresa?

«L'impresa è fondamentale, attraverso l'impresa si crea il lavoro, l'economia nella società e l'umanità vive grazie al lavoro e all'economia. Attraverso l'articolazione pratica della vita comune ogni impresa è già di per sé un piccolo governo; le varie imprese devono connettersi attraverso i forum con le altre persone, organizzazioni, associazioni, come parte importante della demopraxia,

ovvero per l'attuazione della connessione delle pratiche civili alla base della democrazia. L'arte è la capacità creativa dell'essere umano, alla base della creazione della società; è ciò che distingue l'umanità dagli esseri animali; è la creatività che permette agli uomini di creare le città, le nazioni. L'arte interviene in ogni atto della creazione della civiltà, nella consapevolezza di dover essere liberi e responsabili, anche nel creare leggi creative di nuova convivenza. L'arte è sinonimo di bellezza, armonia, equilibrio e di etica, atta a creare armonia e pace».



Una delle immagini di Fioravante Gratton in mostra a Ruda

read esterne lusinghe, al mondo degli "ismi" più o meno sentiti, degli effimeri movimenti artistici che nel Novecento agitavano anche il mondo culturale friulano. Un'arte fatta di luce e di colore, di abili segni e di buoni sentimenti, da godere con gli occhi e con il cuore. Forse proprio a questo è dovuto il "senso di delicata poesia" che traspare dai suoi acquerelli, dagli oli, dai disegni.

Tra i dipinti – che ritraggono con colori forti e decisi il mondo agreste che lo circonda, alberi dalle fronde rigogliose, casolari, ruscelli, amene distese di prati o un paesaggio che a chi non lo ama può

talvolta sembrare "senza qualità" – numerose sono le nature morte, quel genere di pittura che Giorgio De Chirico chiamava con il nome tedesco, secondo lui molto più bello e molto più giusto, di Stilleben, cioè vita silenziosa, poiché "la natura morta è un quadro che rappresenta la vita silenziosa degli oggetti e delle cose, una vita calma, senza rumori, e senza movimento, un'esistenza che si esprime col volume, la forma, la plasticità".

Negli anni Quaranta Gratton entrò in amicizia con Giuseppe Zigaina, insieme al quale insegnò "disegno a mano libera" alle Scuole Professionali organizzate dal Comu-

ne di Ruda. Tramite Zigaina conobbe Pier Paolo Pasolini, presente a Ruda dal 1946. Il poeta e il pittore più volte lo invitarono a partecipare a mostre, a concorsi, per far conoscere la sua arte sulla quale la critica avrebbe esercitato un preciso ruolo di informazione e di divulgazione, ma Gratton rifiutò, «reputando atto presuntuoso financo la firma dei quadri».

Di Fioravante Gratton, cui sarebbe spettato un posto preciso nel panorama artistico friulano, rimane quindi solo il puntuale, affettuoso, dotto profilo steso dal nipote Marcellino Chiandit, Per una biografia di Fioravante Gratton,

pubblicato nel catalogo della mostra "La Collezione d'arte Marcellino Chiandit. Viaggio nel '900 friulano, promossa dalla Provincia di Udine nel 2017. "Rinviata per anni – scriveva Chiandit – non è più differibile quella mostra auspicata insistentemente da Giuseppe Zigaina, e desiderata dallo stesso Fioravante Gratton negli ultimi anni di vita, che consentirebbe di studiare criticamente l'intero operato dell'artista, un "minore" dotato di intuito d'eccezione, artista autentico e ricco di valori genuini". Ora, questa mostra, colma quella lacuna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si rinnova anche l'appuntamento con il ciclo dedicato alle Scienze: cinque incontri dedicati ad Aria, fuoco, terra e acqua

Oriente e Occidente a Lezioni di Storia Si parte con Canfora, chiude Ponzani

IL PROGRAMMA

Si rinnova l'appuntamento con le Lezioni di Storia a Udine: è Oriente e Occidente il titolo del nuovo ciclo di Lezioni in cinque appuntamenti, che si terranno al Teatro Nuovo Giovanni da Udine a partire da domenica 26 ottobre.

La cultura di matrice orientale e quella di matrice occidentale si confrontano da sempre e, pur tra scontri e resistenze di ogni tipo, ognuna ha contribuito allo sviluppo dell'altra in modo importante. Insieme alla storia di battaglie e conquiste c'è la storia di contaminazioni e influenze che hanno creato debiti e crediti, spesso positivi per il progresso intellettuale del mondo.

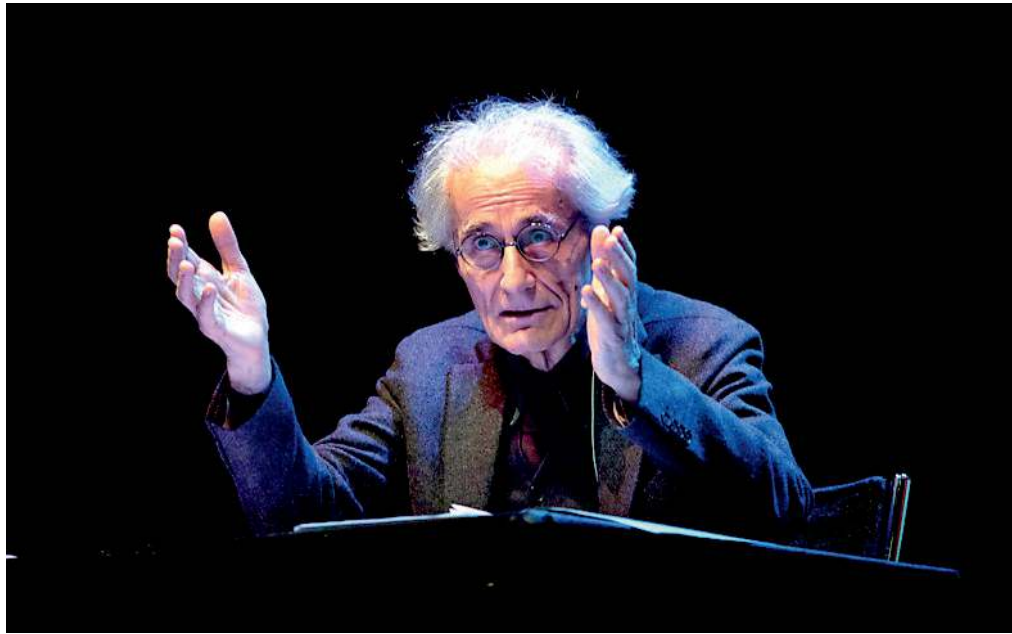
Ce ne parlano il rapporto conflittuale dei Greci coi Persiani, così come la fascinazione che sul nostro modo di pensare continuano ad esercitare dopo venticinque secoli le grandi religioni orientali, e le influenze

che riguardano la nostra vita quotidiana come quelle collegate alla moda.

Ad aprire il ciclo sarà Luciano Canfora, domenica 26, con una lezione dedicata al falso mito dell'Occidente, l'idea cioè che esista un "Occidente" in opposizione a tutti gli altri (ai "barbari", dicevano i Greci). Il 23 novembre sarà la volta di Vito Mancuso, che ricostruirà come il pensiero di Socrate, Buddha, Confucio e Gesù riesca a tracciare ancora — dopo venti, venticinque secoli — la strada utile a percorrere i sentieri della nostra esistenza.

Appuntamento poi il 1° febbraio 2026 con Alessandro Vanoli: racconterà l'invenzione dell'Occidente e la storia di come una direzione geografica divenne poco alla volta uno spazio pensabile.

Il 22 febbraio, poi, faremo un tuffo tra seta e perle, quelle che riempivano scintillanti le pagine di Marco Polo: Maria Giuseppina Muzzarelli condurrà il pubblico nella costruzione di uno stile e di un immagina-



Luciano Canfora è il primo appuntamento di Lezioni di storia domenica prossima al Giovanni da Udine

rio, dal Milione a Prada. Sarà infine Michela Ponzani a chiudere il ciclo il 22 marzo, con una lezione dedicata alle idee che hanno posto le basi per la Carta Atlantica e ispirato alcuni giovani antifascisti al confino sull'isola di Ventotene: un nuovo ordine in cui i diritti civili ereditati dal costituzionali-

simo liberale ottocentesco si uniscono a una dimensione di giustizia sociale e di uguaglianza.

Ad accompagnare questi cinque appuntamenti, in arrivo a Udine anche un nuovo ciclo di Lezioni di Scienze, dal titolo Aria, fuoco, terra, acqua.

Nei quattro elementi fon-

damentali gli antichi, tra tutti Empedocle ed Aristotele, individuavano la radice di tutte le cose: attraverso la loro mescolanza o separazione sarebbe derivata la realtà del mondo. Nei secoli si sono avvicendate infinite altre teorie efficaci a descrivere e spiegare l'esistente, e tuttavia aria, fuoco, terra e

acqua possono essere ancora oggi un filo rosso da seguire per avvicinarci alle meraviglie del nostro pianeta, e non solo.

Appuntamento allora il 18 gennaio 2026 con Paolo Ferri, che condurrà il pubblico nel viaggio, da Galileo ai telescopi spaziali, che negli ultimi quattro secoli ha spinto il nostro sguardo nel cielo sempre più lontano e ha cambiato radicalmente la nostra idea di cosmo. La lezione di Paolo Pileri dell'8 marzo sarà invece dedicata al "mondo sotto di noi": in appena trenta centimetri di terra c'è la più alta densità di vita del pianeta. Il suolo, scopriremo, è un ecosistema di straordinaria bellezza. A chiudere questo secondo ciclo di Lezioni di Scienze, il 12 aprile, Daniela Silvia Pace. Il mare, racconterà, non è un luogo silenzioso: vocalizzazioni animali, rumori naturali e antropici, segnali di ogni genere compongono un "paesaggio acustico" ricco e ancora poco conosciuto.

Il ciclo di Lezioni di Storia Oriente e Occidente e il ciclo di Lezioni di Scienze Aria, fuoco, terra, acqua, ideati dagli Editori Laterza, sono organizzati in collaborazione con il Nuovo Teatro Giovanni da Udine, con il sostegno di Confindustria Udine e la media partnership del Messaggero Veneto. Le lezioni saranno introdotte da giornalisti del Messaggero Veneto. —

SABATO A UDINE E PORDENONE

Un figlio e un padre malato Per te arriva al Visionario

Sabato 25 alle 19 al Visionario di Udine e alle 21 a Cinemazero di Pordenone proiezione speciale di Per te alla presenza del regista Alessandro Aronadio. Con lui sul palco anche Michela Morutto e Mattia Piccoli, originari di Concordia Sagittaria, protagonisti della vera storia che ha ispirato la pellicola. Per te è un film che parla di cura, memoria e amore familiare. Al centro della storia c'è Paolo (interpretato da Edoardo Leo), un padre poco più che quarantenne a cui viene diagnosticato l'Alzheimer preco-



La locandina del film

ce. Giorno dopo giorno, la sua memoria si dissolve: dimentica il primo bacio, il nome dell'infermiera che ha fatto nascere suo figlio Mattia e perfino gli anniversari di matrimonio con la moglie Michela (Teresa Saponangelo). Accanto a lui, il figlio undicenne Mattia (Javier Francesco Leoni) cerca di sostenerlo e di imparare ciò che un giorno dovrà ricordare al posto suo. La storia è ispirata alla vicenda di Mattia Piccoli, nominato nel 2021 Alfiere della Repubblica dal presidente Sergio Mattarella per la dedizione e l'amore dimostrati nei confronti del padre malato. «Per te è un film che parla di cura in un periodo dominato dal cinismo e dall'egoismo. Racconta la connessione autentica in un'epoca in cui tutti si sentono iperconnessi, ma in realtà non siamo mai stati più soli», sottolinea Aronadio. —

TEATRO A GORIZIA

Si alza il sipario su Lenghis: omaggio a Caterina Percoto

Lenghis - Festival dal Teatri des Lenghis Minoritariis + il primo Festival dedicato al Teatro delle lingue minoritarie realizzato dal Teatri Stabile Furlan con la collaborazione dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia.

Oggi, giovedì 23 alle 18.30 a Gorizia, si alza il sipario nell'Auditorium della Cultura Friulana con Striis, il progetto teatrale che prende spunto dalla vita e dall'opera di Caterina Percoto. Con Maria Ariis, Paolo Patui, Nicoletta Taricani, Tania Pividori,



Paolo Patui

Carla Manzoni e altre sette giovani attrici selezionate tramite una call nazionale, Striis nasce dal desiderio di Maria Ariis e Paolo Patui di rendere omaggio alla scrittrice che è riuscita a raccontare, con grande sensibilità e affetto, il paesaggio naturale e umano del Friuli. Ambientato in un convitto femminile di fine '800, riprendendo i sette dolorosi anni trascorsi a Udine dalla Percoto all'educandato di S. Chiara in seguito alla morte del padre, lo spettacolo è una polifonia di lingue che passa dal friulano, all'italiano fino al latino delle orazioni liturgiche. Al via anche Notis di Gnot, il ciclo di jam sessions a cura di Antonio Devetag e Alessio Zoratto. Sempre oggi, alle 21, all'Auditorium della cultura friulana, appuntamento con Glauco Venier quartetto nuovo. —

IL DOCUMENTARIO SULLE LINGUE MINORITARIE

Il film di Garlatti Costa protagonista a Vilnius

Il regista friulano Massimo Garlatti Costa sarà tra i protagonisti della XXV Settimana della lingua italiana nel mondo, in programma a Vilnius fino al 24 ottobre. L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento di Linguistica e Letteratura italiana della Facoltà di Filologia dell'Università di Vilnius, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Lituania e l'Istituto Italiano di Cultura della capitale.

Il programma della settima-



Garlatti Costa con Lucarelli

na prevede una serie di incontri, conferenze e spettacoli con la partecipazione di importanti personalità della cultura nazionale, tra cui il presidente dell'Accademia della Crusca Paolo D'Achille, lo scrittore e sceneggiatore Carlo Lucarelli, e la vincitrice del Premio Campiello 2024 Federica Manzoni.

Massimo Garlatti Costa presenta il suo progetto "Lingua Mater", accompagnato dalla proiezione dell'omonimo documentario.

Attraverso storie di madri, figli e insegnanti che tramandano idiomi antichi e dialetti locali, Lingua Mater racconta la ricchezza e la fragilità delle lingue minoritarie, e riflette sul valore del plurilinguismo come patrimonio da custodire e trasmettere. —

ALLA CASA DELLE GIOVENTÙ DI BUJA

Il musicista Diego Cignitti presenta l'album "Cigno"

Cigno è il progetto del musicista romano Diego Cignitti, che sabato 25 alle 21.30 si esibirà dal vivo sul palco di Intimista Festival alla Casa delle Gioventù di Buja. Un concerto per presentare l'ultimo album "Buonanotte Berlinguer". Una celebrazione, un rituale tra il sacro e il profano, tra atmosfere psichedeliche post punk, scandite da riff taglienti e ritmiche industriali.

"Buonanotte Berlinguer" è il terzo lavoro, dopo "Morte e pianto rituale" del 2022 e "Nada! Nada! Nada!" del 2023. Tre dischi, in tre anni, dove quest'ultimo si pone come chiusura di una trilogia discografica che l'artista ha voluto portare a compimento. Il cantante e chitarrista romano ha mescolato generi molto diversi tra loro, scavalcando quelli che normalmente sono considerati i confini della forma canzone. In

queste tredici tracce ci sono i contenuti spirituali, politici, etici e sociali che già in precedenza aveva affrontato. Ci sono le chitarre elettriche e i bassi distorti, come l'elettronica. Gli strumenti etnici, come i cori e il silenzio. Se beat techno e sfarzi psichedelici convivono con una spiazzante sacralità, new wave (italiana) e post punk rincorrono gli ideali dell'anarchia e del comunismo.

Sul palco Diego Cignitti (voce, chitarra), Ivan Chen (chitarra), Danielle Saffron (octapad, percussioni), Ettore Mirabilia (synth), Roberto Sanguigni (basso synth), Tania Giommoni (voce, the-remin, chitarra) e Lorenzo Lupi (batteria). —

AGENDA

APPUNTAMENTO OGGI IN DUOMO A PORDENONE

Il capolavoro di Olivier Messiaen per Musica Sacra

LAURA VENERUS

Il Festival internazionale di Musica Sacra propone oggi alle 20.45 nel Duomo di San Marco “Quatuor pour la fine du temps” (“Quartetto per la fine del tempo”), capolavoro di Olivier Messiaen composto durante la segregazione nel campo di concentramento di Görlitz, in Slesia. In scena Maria Iaiza pianoforte, Dácil Guerra Guzmán clarinetto, Sara Mazzarotto violino e Claudio Pasceri violoncello, affiancati dallo scrittore e storico della musica Sandro Cappelletto per offrirà il racconto e commento live di una partitura che da oltre ottant’anni emoziona il pub-

blico. In un contesto durissimo come quello della segregazione, con Olivier Messiaen si erano ritrovati prigionieri nel campo di concentramento anche il violoncellista Etienne Pasquier, il clarinettista Henry Akoka, il violinista Jean Le Boulair. Proprio in quella straziante dimensione era stata creata una musica che evoca e annuncia la "Fine del Tempo": come ricorderà Messiaen, "quella musica è stata scritta per i musicisti e gli strumenti che avevo, per così dire, sotto mano: pianoforte, violino, violoncello, clarinetto".

Sandro Cappelletto, autore di vaste ricerche sul Quartetto, saprà contestualizzare il componimento. Cappel-

letto è scrittore e storico della musica, laureato in filosofia, Accademico di Santa Cecilia, ha diretto il settore drammaturgia e didattica del Teatro dell’Opera di Roma. Accademico dell’Accademia Filarmonica Romana, ne è stato direttore artistico dal 2009 al 2013. È autore di programmi radiofonici e televisivi e critico musicale.

Da segnalare, tra i vari appuntamenti odierni nella Destra Tagliamento, l’incontro promosso da associazione Thesis alle 18 con l’antropologa Giustina Selvelli, protagonista di un dialogo alla Biblioteca civica di Pordenone con la studiosa Martina Napolitano, curatrice della collana “Le meta-

morfosi”. Al Capitol per la rassegna “La Scena delle Donne – Matrici” diretta da Bruna Braidotti, organizzata dalla Compagnia di Arti e Mestieri, va in scena alle 20.45 “Mamma ma!” di Massimo Andrei con Daniela Ioia, attor unico per attrice sola in cui si proiettano tre possibili versioni di madri.

A Spazio Zero, appuntamento con Fly Quartet alle 19, un viaggio musicale in volo che attraversa i territori del jazz, per approdare alle atmosfere torride dell’afrobeat di Fela Kuti, non senza aver sorvolato anche il trip hop dei Massive Attack. Prima del concerto, proiezione del corto Jammin’ the Blues. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

Oratorio Athalia di Händel: al Teatrone il via alla musica

Sabato l’Amsterdam Baroque Choir & Orchestra Cascio: «Grandi eventi e attenzione ai giovani»

FABIANA DALLAVALLE

Paolo Cascio, direttore artistico della stagione di Musica del Teatro Nuovo Giovanni da Udine ha scelto, per l’apertura della stagione sabato, alle 20.30, l’esecuzione dello splendido Oratorio Athalia di Händel affidato all’Amsterdam Baroque Choir & Orchestra e di Ton Koopman, direttore olandese che ha segnato la storia dell’interpretazione della musica antica nel corso del Novecento. L’incontro con Cascio avviene due giorni prima del debutto del cartellone. «Lo scorso anno avevamo presentato il Messiah prima tappa del

Progetto Händel avviato nel dicembre 2024. Stiamo indagando essenzialmente gli oratori di Händel, nel periodo inglese, perché sono partiture in particolare Athalia che hanno un gusto, un codice musicale che ha forgiato il barocco europeo. È fondamentale che il teatro sia anche un momento di scoperta per il pubblico. Athalia non è mai stata eseguita a Udine. Oltretutto viene eseguita da un complesso e da un direttore e clavicembalista che manca da Udine da 15 anni».

Quali sono i punti di forza di Händel e degli Oratori?

«Sono dei grandi racconti per la comunità. Vorrei allontanarmi dallo story telling della



Il direttore artistico della stagione di musica del Nuovo, Paolo Cascio

fugacità a cui siamo ormai incatenati. È utile tornare a condividere davvero delle storie e gli Oratori lo sono, sono generi perfetti. E poi è un progetto rivolto anche ai giovani. Fino a 26 anni hanno il 50% di sconto, su tutti i concerti. A partire da 14 euro possono venire a teatro e partecipare e ascoltare delle proposte che anche solo per curiosità non hanno mai

sentito. È un viaggio alle radici della nostra musica europea. E chi meglio di Händel, compositore tedesco, formato in Italia che se ne è andato a lavorare in Inghilterra. Nel Settecento era già l’emblema di una Europa unita un esempio da riprendere di apertura e contaminazione».

La stagione si segnala per i nomi prestigiosi e importan-

ti novità...

«Ci saranno ben tre debutti di altrettanti pianisti: Sir Andrés Schiff, Ivo Pogorelich e Pierre-Laurent Aimard. Non sono mai venuti nel nostro teatro. Inauguriamo anche una residenza della leggendaria orchestra Mozart con Daniele Gatti. A dicembre (il 3) ci sarà il suo concerto con la Mozart. Inauguriamo anche un nuovo format: si tratta delle lezioni di Storia e musica: “Prendi nota” con l’Orchestra Giovanile dei Filarmonici Friulani: con una prima parte insieme a me per analizzare e scoprire dettagli di capolavori di cui l’orchestra esegue degli esempi e una seconda parte con il concerto vero e proprio. Manteniamo la collaborazione con la FVG Orchestra diretta da Paolo Paroni. Abbiamo l’obbligo di presentare, stimolare, lanciare scintille soprattutto ai più giovani. Il teatro non è solo intrattenimento ma luogo di cultura ed ascolto».

Da un anno e mezzo è direttore artistico della Stagione Musicale. Come si trova in teatro?

«Ho trovato un ambiente molto collaborativo, propositivo, aperto alle novità. Spero che il pubblico continui a sostenerci. Credo che il teatro debba avere due binari: “un teatro per la città” e “un teatro con la città” con dirette ricadute sul territorio e proposte a chi in città ci vive». —

IN BREVE

Cividale
Alla Somsì un libro su Franco Basaglia

È da qualche mese in libreria un libro, Franco Basaglia. La libertà è terapeutica, che ne ripercorre la vita, le idee e le pratiche. Lo ha scritto Francesco Foti che lo presenterà oggi, giovedì 23, alle 20.30 alla Somsì di Cividale nell’ambito di Stori(e)s.

Udine
Serate d’organo a San Quirino

Ultimo appuntamento dell’edizione autunnale di “Serate d’organo” oggi, giovedì 23, nelle chiese della Parrocchia di San Quirino in Udine, con l’organista Daniele Toffolo assieme al violinista Oscar Pauletto impegnati in un excursus che a partire dai fasti dell’epoca barocca giunge fino alle ricerche musicali dei giorni nostri.

Tolmezzo
Si presenta un libro che racconta il K2

Secondo appuntamento per la rassegna “In corda doppia”, ciclo di incontri culturali di Vicino/lontano mont e Leggimontagna. Domani, venerdì 24, alle 20.45 a Tolmezzo, nella sede della Sezione Cai, l’incontro sarà dedicato al gigante K2: sarà presentato il libro K2 – Sogno vissuto (Cai Edizioni) a cura di Mauro Bartoli.

Moimacco
Concerto della pianista Moira Michelini

Continuano i Concerti in Villa, organizzati da Fondazione de Claricini Dornpacher con Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci nella dimora seicentesca di Bottenicco di Moimacco, alle porte di Cividale. Protagonista sarà domani, venerdì 24 alle 19, la pianista umbra Moira Michelini.

CINEMA

UDINE	
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432 / 227798	
Bugonia	15.00-19.10
Bugonia V.O.	21.30
Eddington	15.00
La famiglia Halloween	17.20
Amata	14.45
La vita va così	16.40-19.00
Springsteen: liberami dal nulla V.O.	21.20
Tre ciotole	14.30-18.55
Perte	19.10
Le città di pianura	21.25
After the Hunt: Dopo la caccia	16.15-21.30
Springsteen: liberami dal nulla	16.50
Un Semplice Incidente V.O.	21.15
GEMONA DEL FRIULI	
SOCIALE via XX Settembre 5 348 / 8525373	
Il professore e il pinguino	20.45

PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS.56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolinin. 6	
Springsteen: liberami dal nulla	16.00-18.10-19.00-19.05-21.00-22.10
Amata	17.40
Chainsaw Man- Il film: la storia di Reze	17.20-19.15-20.15-22.40-22.45
Black Phone 2	19.55-21.55
Tron: Ares	16.25-18.45-21.15
Eddington	21.50
Bugonia	16.40-19.30-21.30
Perte	16.00-22.25
La famiglia Halloween	16.00-18.45
La vita va così	16.15-18.25-21.00
Una battaglia dopo l'altra	21.40
ParaNorman	17.30
After the Hunt: Dopo la caccia	17.55-20.30
Tre ciotole	16.00
SAN DANIELE DEL FRIULI	
SPLENDOR Riapollito Nieve, 8	
Riposo	

TOLMEZZO	
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile 0433 / 41659	
Riposo	
DAVID Piazza Centa, 1 0433 / 44553	
Fino alle montagne	15.00-20.30
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINE CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 198199991	
After the Hunt: Dopo la caccia	15.15-18.00-20.45
Bugonia	15.30-18.00-20.30
Chainsaw Man- Il film: la storia di Reze	16.00-18.30
Chainsaw Man- Il film: la storia di Reze V.O.	20.45
Frankenstein	17.30-20.30
Il professore e il pinguino	15.15-20.00
La famiglia Halloween	15.30-16.30-17.30
La vita va così	15.30-18.00-20.30
Springsteen: liberami dal nulla	15.30-18.00-20.30
Perte	20.30

Tron: Ares	15.30-18.00-21.00
Tropo cattivi 2	15.15-17.30
ParaNorman	16.00-18.15
Amata	20.30
Black Phone 2	18.30-21.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481 / 530263	
La vita va così	17.40-20.15
Springsteen: liberami dal nulla	17.50
Springsteen: liberami dal nulla V.O.	20.30
Eddington	17.40
Perte	20.20
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481 / 712020	
Springsteen: liberami dal nulla	17.45-21.10
Springsteen: liberami dal nulla V.O.	20.30
La vita va così	17.10-21.00
La famiglia Halloween	17.00
After the Hunt: Dopo la caccia	17.30
Bugonia	18.30-21.10

Stereo Girls V.O.	20.30
Agon V.O.	20.30
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranuz, 2	
Springsteen: liberami dal nulla V.O.	17.20
Black Phone 2	20.30
After the Hunt: Dopo la caccia	16.50
Chainsaw Man- Il film: la storia di Reze	20.30
Bugonia	16.40-20.00
Tron: Ares	19.50
La famiglia Halloween	17.20
La vita va così	17.30-20.20
Springsteen: liberami dal nulla	17.10-20.10
PORDENONE	
CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434 / 520404 - 520527	
After the Hunt: Dopo la caccia	16.30-18.30
Springsteen: liberami dal nulla	16.45-19.00-21.00
Cotton Queen	21.00
Le città di pianura	16.15

Bugonia	19.00-21.15
Perte	16.30-18.45
DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 0434 / 383411	
Riposo	
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51	
After the Hunt: Dopo la caccia	21.45
Tron: Ares	16.15-22.10
Black Phone 2	20.40
Bugonia	19.10-21.50
Chainsaw Man- Il film: la storia di Reze	16.20-19.00-21.30
ParaNorman	17.20
Springsteen: liberami dal nulla V.O.	19.00
La famiglia Halloween	16.30
Eddington	18.30
La vita va così	17.00-19.40
Una battaglia dopo l'altra	17.10
Perte	19.50-22.30
Springsteen: liberami dal nulla	16.50-19.30-21.40

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Criptonite Davis

Runjaic l'ha risparmiato in vista del Lecce, utilizzandolo solo nel finale a Cremona. Il collega Di Francesco se lo ricorda come giustiziere del suo Frosinone nel 2024.

Pietro Oleotto / UDINE

Un lunedì da spettatore per 75 minuti, poi un paio di sgate che hanno creato scompiglio nella difesa della Cremonese, senza portare al vantaggio che avrebbe potuto segnare la partita per trasformarla in una vittoria sul filo di lana, anche se quel diagonale che ha tagliato in due l'area davanti alla porta difesa dall'ex Silvestri avrebbe meritato una sorte migliore. Keinan Davis è pronto per il Lecce: Kosta Runjaic ha deciso di amministrare il centravanti inglese affinché sia al top contro i giallorossi del Salento, in una gara casalinga che va vinta a tutti i costi, considerando che tre punti tutti in una volta non sono ancora arrivati in questa stagione al Friuli - Bluenergy Stadium (i pareggi con Verona e Cagliari, il ko contro il Milan nel ruolino di marcia) e che il calendario dopo sarà decisamente in salita, con Juventus, Atalanta e Roma nel menù bianconero.

Mister Kosta vuole giocarsela contro il Lecce sfruttando le sponde di Davis, quello che, obiettivamente, proprio questa fase di gioco è mancata all'Udinese a Cremona, dove il sostituto al centro dell'attacco, Vakoun Bayo, non ha

saputo lavorare un pallone decente spalle alla porta, nel tentativo di far salire la squadra. Insomma, se la Zebretta ha sofferto la pressione avversaria e non ha avuto qualità nelle "uscite", nei disimpegni, la responsabilità è stata anche del nazionale ivoriano che non è stato un vero punto

IL PUNTO

Proiezione in sala video per rivedere gli errori commessi con la Cremonese

Tra campo e video, ieri l'Udinese ha accelerato la preparazione in vista della partita casalinga di sabato col Lecce, alle 15 allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, là dove la vittoria manca dallo scorso marzo. Il calendario, oltre alla classifica, suggerisce all'Udinese di mettere il piede sull'acceleratore, proprio come hanno fatto ieri i bianconeri nel corso di un'intensa seduta. Tutto dopo aver rivisto al video le corbellerie commesse nel primo tempo allo Zini di Cremona, ma anche le trame trovate nella ripresa in cui c'è stata la rea-

di riferimento alla Davis.

Il calcio non vive di ipotesi, mai i dubbi fanno parte del gioco: la rinuncia al numero 9 pagherà in futuro o è stata un azzardo perché con la Cremonese sarebbe bastato poco per far pendere la bilancia a proprio favore? Naturalmente Runjaic non è un autolesioni-

sta, sa che l'inglese va gestito negli sforzi, complice lo storico di infortuni piuttosto corposo, soprattutto in tema di guai muscolari. Le partite in queste settimane tra ottobre e novembre si succederanno a ritmo serrato, meglio usare il bilancino con il centravanti.

Anche perché Davis può risultare una sorta di criptonite per Di Francesco, il tecnico del Lecce che negli ultimi anni ha toccato con mano quanto può incidere sul risultato l'attaccante di Stevenage. È Davis il giocatore che, con un gol decisivo, ha segnato il destino del suo Frosinone nel maggio 2024, quando l'Udinese si giocò nell'ultima giornata un vero e proprio spareggio salvezza in Ciociaria, vincendolo. È Davis il giocatore che, nella stagione 2024-'25, ha cercato di ribaltare negli ultimi 12 minuti - forse troppo pochi - il 3-2 che il suo Venezia ha colto in casa contro Runjaic, l'attaccante che nel ritorno è mancato come il pane per fornire una soluzione in più alla squadra di Lucca e Thauvin, le due punte "ideali" della prima Udinese di mister Kosta. Che sabato si giocherà la sua criptonite dal primo minuto. —

S.M.



Keinan Davis circondato dai giocatori della Cremonese nel finale della gara di lunedì allo Zini: l'inglese è stato impiegato da Runjaic soltanto nell'ultimo quarto d'ora. FOTO PETRUSSI

Gli arbitri

8ª GIORNATA

Domani

20.45 Milan-Pisa

Zufferli

Sabato

15.00 Udinese-Lecce

Feliciani

15.00 Parma-Como

Chiffi

18.00 Napoli-Inter

Mariani

20.45 Cremonese-Atalanta

Arena

Domenica

12.30 Torino-Genoa

Bonacina

15.00 Verona-Cagliari

Dionisi

15.00 Sassuolo-Roma

Manganiello

18.00 Fiorentina-Bologna

La Penna

20.45 Lazio-Juventus

Colombo

La classifica

Milan 16 punti; Inter, Napoli e Roma 15; Bologna 13; Como e Juventus 12; Atalanta 11; Sassuolo e Cremonese 10; Udinese 9; Lazio, Cagliari e Torino 8; Parma e Lecce 6; Verona 4; Fiorentina, Pisa e Genoa 3.

LA DESIGNAZIONE

Riecco Feliciani. L'ultima volta a Cagliari finì bene

Affidata al friulano Luca Zufferli la partita della capolista Milan, domani a San Siro contro il Pisa, il designatore Gianluca Rocchi ha scelto Ermano Feliciani per Udinese-Lecce di sabato pomeriggio ai Rizi, dove l'arbitro della sezione di Teramo, laureato in editoria, avrà come assistenti Vecchi e Moro, con Galipò quarto uomo. Maggioni di Lecce sarà invece in sala Var con Meraviglia. Con Feliciani l'Udinese conta una vittoria a Cagliari lo scorso maggio e in precedenza una sconfitta all'Olimpico contro la Roma. S.M.

DA O A IO

MASSIMO MEROI

Lucca è un problema, l'ex Simeone si fa rimpiangere

0 JUVE Pagherà Tudor (magari non subito), che ha le sue colpe, ma l'origine di tutti i mali sta al vertice con scelte discutibili di dirigenti arrivati dall'estero e un mercato fatto di scelte sbagliate e soldi spesi male. C'era una volta la Juve...

1 LUCCA Hojlund si fa male alla vigilia della trasferta di Torino e lui ha l'occasione per dimostrare di essere all'altezza. Invece non la becca

mai ed è un problema. E se l'affare l'avesse fatto l'Udinese incassando 40 milioni?

2 VAR Siamo alle solite. Il rigore assegnato al Milan è al limite, ma siccome si era deciso di non assegnare più rigori... Adesso tutti episodi simili dovranno essere puniti con il penalty, ma vedrete che non sarà così.

3 ORBAN L'attaccante del Verona prolunga la serie horror di occasioni

mancate. A Pisa un avversario gli recapita l'assist solo davanti alla porta lui calcia in curva. Gli errori cominciano a essere troppi.

4 PIOLI Pradè si prende tutte le responsabilità sostenendo che se c'è uno da cacciare è lui che ha costruito la squadra male e spendendo tanto, però contro un Milan con tante assenze la Viola tira in porta una sola volta. E qui le colpe sono dell'allenatore.

5 SERIE A Undici gol segnati in dieci partite. Battuto il record negativo (13) di gol segnati in una giornata da quando il campionato è a venti squadre. Lo spettacolo dov'è?

6 VARDY Il centravanti della Cremonese, all'esordio da titolare in Serie A, sbaglia due occasioni, ma a 39 anni corre come un dannato. Non a caso Nicola lo lascia in campo fino al 90'.

7 GABBIA Leao segna il 2-1 su rigore e lui ha la lucidità di bloccare il portoghese che si sta togliendo la maglia. L'attaccante evita l'ammonizione e ora deve una cena al suo compagno.

8 SUZUKI L'eroe del Parma in casa del Genoa. Miracoloso sul colpo di testa di Ekhator e para nel recupero il rigore a Cornet. Punto pesante per gli emiliani in dieci per 50 minuti.

9 NICO PAZ Ormai è un habitué di questa rubrica. Segna con un'ennesima prodezza il gol del 2-0 alla Juve. È entrato in otto reti su nove del Como (quattro centri e altrettanti assist). Serve aggiungere altro?

10 SIMEONE Un suo gol era valso la vittoria del Torino con la Roma, si ripete con la sua ex squadra, il Napoli. Dopo il gol non esulta, gioca una partita di grande cuore facendosi rimpiangere. Uno così lo vorremmo sempre avere nella nostra squadra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Falcone avverte il Lecce: «L'Udinese cercherà di partire forte per metterci all'angolo»

«Sabato in trasferta c'è l'Udinese: cercheranno di partire forte e metterci all'angolo, ma dal canto nostro dovremo metterli in difficoltà perché vogliamo dare

continuità agli ultimi risultati sperando di non subire gol». Il piano di battaglia in casa Lecce in vista prossima giornata al Friuli - Bluenergy Stadium lo traccia

il capitano, Wladimiro Falcone, che ha parlato anche dei problemi della squadra di Di Francesco, in particolare in fase offensiva, visto che finora ha realizzato

soltanto 5 gol: «Una vera spiegazione non c'è – ha argomentato il portiere salentino –, ma in A non è facile farne, basta pensare che il Sassuolo ha davanti calcia-



tori del calibro di Pinamonti e Berardi e contro di noi non ha avuto occasioni. Certamente dobbiamo migliorare sotto questo punto di vista, ma la difesa sta dimostrando di poter avere una certa tenuta».

Serie A



DAVID DI MICHELE. Il doppio ex ora allenatore

«Devono vincere
Ne verrà fuori
una gara tattica»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Sarà una partita molto tattica e non sarà il solito Lecce di Di Francesco», annuncia dalla Puglia l'ex attaccante bianconero David Di Michele, tornato nel Salento per allenare l'Ugento, in Eccellenza, dopo i 22 gol segnati in maglia giallorossa nel biennio 2010-12.

Di Michele, perché prevede una partita tattica?

«Perché la devono vincere entrambe, anche se il Lecce ne avrebbe più bisogno. Solitamente in queste situazioni si cerca di correre meno rischi possibili invece di prenderne».

Su questo aspetto l'Udinese a Cremona ne ha presi fin troppi nel primo tempo...

«L'Udinese ha ballato tanto perché non riusciva a tenere palla in avanti dove è mancato un certo Davis. La forte pressione della Cremonese ha disorientato l'Udinese che a mio parere pensava di trovarsi una partita tra virgolette più



semplice, e quando è così si può andare in balia delle onde. Poi però la squadra è uscita nella ripresa».

Zaniolo in gol ha mandato un bel segnale. Poi cosa va annotato?

«Un grande Atta dalla tecnica sopraffina che vedrei meglio più propenso verso la porta e meno basso a prendersi palla. Quanto a Zaniolo, non è ancora il vero Zaniolo che conosciamo, ma l'ho visto più sereno e tranquillo, anche se a volte fa ancora scelte di gioco istintive, anche se è normale aspettarsele da lui».

Gioco

«Sarà un Lecce attento e guardingo quasi un paradosso per Di Francesco»

Di Michele allena l'Ugento nell'Eccellenza pugliese

Di Michele, che Lecce è quello che ha in mano Di Francesco?

«È una squadra giovane che è cambiata tantissimo, indebolendosi purtroppo. Non si è trovato un sostituto di Krstovic e sull'andamento dei risultati pesa proprio la fatica a finalizzare. Camarda è giovane ed è una promessa, ma è al primo anno da protagonista e le aspettative sono altissime come le responsabilità».

I punti di forza invece?

«In difesa e in mediana hanno buoni giocatori come Ramadani, Helgason, Berisha e

sugli esterni Morente, Banda e Sottit. Tuttavia, a mio giudizio non sono quei giocatori che possono garantire un supporto certo per tutto il campionato. So bene cosa vogliono a Lecce, dove hanno sempre avuto giocatori costanti. Lo stesso Stulic sta facendo fatica in avanti e pure Sottit che ha vissuto in spogliatoi importanti e ha grandissime qualità come forza e tiro».

Che Lecce si aspetta sotto l'arco dei Rizzi?

«Un Lecce attento e guardingo, come è stato a Parma. Sembra un paradosso per Di Francesco, amante del calcio offensivo, ma avere poche palle gol crea problematiche a livello mentale. A Venezia creava tantissimo, anche se non giocava con un vero 4-3-3, ma almeno aveva giocatori più di gamba che saltavano l'uomo, oggi invece ha giocatori più tecnici che prediligono il palleggio. Le difficoltà si presentano quando bisogna verticalizzare e quindi stanno cercando come attaccare la profondità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Toyota
Professional

LET'S GO BEYOND

TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA

SOLO CON LEASING TOYOTA EASY MOVE

DA €149 + IVA AL MESE TAN 4,99% TAEG 7,65%

47 RATE | ANTICIPO € 4.688,52 + IVA | VALORE DI RISCATTO € 7.438,31 + IVA

E SOLO A OTTOBRE UN ESCLUSIVO VANTAGGIO
SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

FALUNO TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***

FINO A:

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

CARINI

Carini è un marchio registrato di Toyota Professional

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Cordocchia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Toyota PROACE CITY 1.2P 6 marce Manuale Active. Prezzo di listino € 20.900. Prezzo promozionale € 18.300 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, MMG, IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uscio, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida per i Clienti Business solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2023, per vetture immatricolate entro il 31/12/2023, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Inoltre, su tutta la gamma Toyota PROACE CITY (diesel e benzina, versione bonus dal 1 a € 500 in caso di acquisto di vetture nuove in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/10/2023 al 31/10/2023) è in vigore la promozione valida fino al 31/10/2023, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa promozionale, cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente ai Clienti Business (ovvero persone fisiche che svolgono attività di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale). Esempio di leasing su Toyota PROACE CITY 1.2P 6 marce Manuale Active. Prezzo € 18.300 (esclusa IVA, IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uscio, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65). Anticipo € 4.688,52, 47 canoni da € 148,79, TAN (fisso) 4,99%, TAEG 7,65%. Valore di riscatto € 7.438,31. Durata della locazione 48 mesi. Spese servizi istruttoria pratica (obbligatorie) € 323,77. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni canone. Imposta di bollo € 15. L'esempio e i valori economici sono comprensivi della copertura assicurativa R.C. Auto Easy (Responsabilità Civile Auto verso terzi) per i primi 12 mesi del valore di € 500 (totali e ripartiti per l'intera durata del piano di locazione). Esempio calcolato sulla provincia di Firenze. Importo totale dei servizi € 500. Manutenzione, Garanzie accessorie al Furto e Incendio e Kasko disponibili su richiesta. Importo totale finanziario € 12.435,25. Totale da rimborsare € 14.814,74. L'esempio è calcolato su una percorrenza chilometrica di 20.000 km annui. Escalenza chilometrica € 0,19 per km. Tutti gli importi riportati nell'esempio di leasing sono IVA esclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Documentazione promozionale disponibile in concessione e sul sito internet della società www.toyota-fi.it sezione "Promozioni". Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Fidejussione Informativa e le Condizioni di Realizzazione. Offerta valida fino al 31/10/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. R.C. Auto Easy è un prodotto assicurativo della Compagnia Assicurativa Auto Nissay Drive Insurance Company of Europe SE, Codice Fiscale 97477510586 e Partita IVA 09720731000, iscritta alla CCIAA di Roma al n. 1178631, nonché iscritta all'elenco delle imprese vigilate da altra Autorità UE presso l'NAISS al n. 1.00156 - Cod. Impresa 0959R. Sono previste esclusioni, franchigie, scoperti e limiti di indennizzo. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile sul sito www.stonessaidoweb.it. Il Cliente ha la facoltà di scegliere una copertura assicurativa RCA proposta da qualsiasi Compagnia Assicurativa, a condizione che rispetti i requisiti contrattuali in termini di garanzie e massimali. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e, pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su Toyota, il messaggio vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO₂ 152 g/km, emissioni NOx 0,074 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Concessionario) e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti lince, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relaxterminiecondizioni. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 1200), il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

 Champions League

Rimpianti nella notte

La Juve spreca troppo al Bernabeu, al Real basta un gol
L'Atalanta non piega lo Slavia: solo un pareggio a Bergamo

Massimo Meroi

Non è un grande bilancio quello delle squadre italiane nella terza giornata della Champions League. Alla vittoria dell'Inter e al pesante tonfo del Napoli di martedì si sono aggiunti ieri sera il ko di misura della Juventus sul campo del Real Madrid e il pareggio senza gol dell'Atalanta in casa con lo Slavia Praga. La classifica dopo tre giornate dice che Tudor sarebbe fuori dalla Champions.

Alla fine dei primi tempi si erano segnate valanghe di gol in quattro delle sette partite serali: solo tre gli 0-0 e due, guarda caso, nelle sfide con protagoniste le squadre italiane. Quello della Juve a Madrid era decisamente confortante, quello dell'Atalanta con lo Slavia Praga l'esatto opposto. La squadra di Tudor al Bernabeu è uscita meglio dai blocchi di partenza rispetto ai padroni di casa impegnando Courtois in due occasioni con McKennie e Gatti. Il Real è uscito alla distanza e prima del riposo ci è voluta una grande parata di Di Gregorio per negare il gol a Mbappé. A inizio ripresa al limite del miracoloso l'intervento di Courtois su Vlahovic protagonista di una splendida progressione. La regola non scritta del mon-

do del calcio (gol sbagliato, gol subito) colpisce la Juve che al 58' deve incassare la rete di Bellingham che riprende il pallone calciato da Vinicius finito sul palo. Tudor ha cercato il pareggio togliendo Thuram e inserendo Conceicao, ma paradossalmente da quel momento la Juventus è stata meno pericolosa avendo poco anche dagli ingressi di David e Openda con quest'ultimo che al minuto 86' ha ritardato la conclusione da buona posizione favorendo il recupero di Asencio.

L'Atalanta ha confermato la difficoltà a concretizzare la grosse mole di gioco. Con lo Slavia Praga è finita 0-0 proprio come domenica scorsa contro la Lazio. E di fronte c'era una squadra che nel turno precedente ne aveva presi tre a San Siro dall'Inter.

Sugli altri campi da rimarcare le ampie vittorie del Bayern Monaco sul Club Brugge (4-0) che permette ai tedeschi di restare a punteggio pieno e raggiungere, assieme al Real, in testa alla classifica Inter, Arsenal e Psg, quella del Liverpool (1-5) che, reduce da quattro sconfitte consecutive in campionato, rimonta in Germania la rete iniziale dell'Eintarch Francoforte e quella del Chelsea sull'Ajx (5-1). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto

3ª GIORNATA

I risultati

Barcelona - Olympiakos	6-1
Kairat - Pafos	0-0
Newcastle - Benfica	3-0
Psv - Napoli	6-2
Leverkusen - Psg	2-7
Union SG - Inter	0-4
Copenaghen - Borussia Dortmund	2-4
Villarreal - Manchester City	0-2
Arsenal - Atletico Madrid	4-0
Atletico Bilbao - Qarabag	3-1
Galatasaray - Bodo Glimt	3-1
Chelsea - Ajax	5-1
Real Madrid - Juventus	1-0
Sporting Lisbona - Marsiglia	2-1
Monaco - Tottenham	0-0
Atalanta - Slavia Praga	0-0
Eintracht - Liverpool	1-5
Bayern Monaco - Club Brugge	4-0

La classifica

Inter, Arsenal, Bayern Monaco, Real Madrid e Psg	9
City e Borussia Dortmund	7
Barcelona, Newcastle, Liverpool, Chelsea, Sporting Lisbona, Galatasaray e Qarabag	6
Tottenham	5
Psv e Atalanta	4
Napoli, Club Brugge, Union Saint Gilloise, Eintracht, Marsiglia, Atletico Madrid e Atletico Bilbao	3
Juventus, Bayer Leverkusen, Bodo Glimt, Pafos, Monaco e Slavia Praga	2
Villarreal, Olympiakos, Kairat e Copenaghen	1
Benfica, Ajax	0



Bellingham festeggia il gol che ha deciso la sfida contro la Juventus

REAL MADRID	1
JUVENTUS	0

REAL MADRID (4-1-4-1) Courtois, Valverde, Asencio (43' st Gonzalo), Militao, Carreras, Tchouameni, Brahim Diaz (39' st Mastantuono), Arda Guler (29' st Camavinga), Bellingham, Vinicius (39' st Fran Garcia), Mbappé. All. Xabi Alonso.

JUVENTUS (3-5-1-1) Di Gregorio, Gatti, Rugani, Kelly, Kalulu, McKennie, Thuram (17' st Conceicao), Koopmeiners (30' st Locatelli), Cambiaso (43' st Kostic), Yildiz (30' st Openda), Vlahovic (30' st David). All. Tudor.

Arbitro Vincic (Slovenia).

Marcatore Nella ripresa, al 12' Bellingham.

Note Angoli: 13-6. Recupero: 1'e 5'.

ATALANTA	0
SLAVIA PRAGA	0

ATALANTA (3-4-3) Carnesecchi; Djimsiti, Hien, Kossounou; Zappacosta (29' st Bellanova), De Roon, Ederson, Bernasconi (1' st Zalewski); De Ketelaere (46' st Samardzic), Krstovic (17' st Scamacca), Lookman (17' st Sulemana). All. Juric.

SLAVIA PRAGA (3-4-2-1) Markovic; Boril, Vleck (43' st Sanyang), Zima; Mbodji (16' st Sadilek), Moses (24' st Chaloupek), Zafeiris, Dorley; Kusej (43' st Prekop), Provod; Chory. All. Trpisovsky.

Arbitro De Burgos (Spagna).

Note Angoli: 6-3. Recupero: 5'e 4'.

EUROPA LEAGUE

Bologna in casa della Steaua Roma col Plzen all'Olimpico

Alle 18.45 il Bologna in casa di quella che fino a qualche anno fa era la Steaua Bucarest, alle 21 la Roma all'Olimpico col Viktoria Plzen. Ecco il menù italiano nella serata di Europa League, arrivata al terzo round con sette squadre a punteggio pieno: le portoghesi Braga e Porto, i francesi del Lione, gli inglesi dell'Aston Villa, i croati della Dinamo Zagabria e i danesi del Midtjylland. Le nostre nelle retrovie: i giallorossi di Gasperini a quota 3, a 1 il Bologna di Italiano, ancora ricoverato per una polmonite e sostituito da Daniel Niccolini.

QUI BOLOGNA

«Stiamo bene, esprimiamo un buon calcio e abbiamo recuperato tutti tranne Immobile. Arriviamo carichi per fare una grande partita», ha spiegato il vice di Italiano che poi ha svelato: «Mi sentirò con lui e faremo la formazione. Sta meglio, sta rispondendo bene alle cure — ha aggiunto Niccolini —, vediamo per quanti giorni dovrà ancora rimanere ricoverato».

QUI ROMA

«Dobbiamo partita dopo partita cercare i punti per la classifica che, come ho visto lo scorso anno, è sempre molto corta tra la qualificazione diretta e il playoff. Quindi ogni gara è fondamentale», ha raccontato Gasperini che, invece, non è ritornato sul passato parlando della designazione di Meler, l'arbitro criticato dal tecnico giallorosso dopo Atalanta-Club Brugge. «Non lo sapevo nemmeno ci fosse lui...». —

TENNIS

Derby Cobolli-Sinner a Vienna Jannik deve giocare la Davis: una raccolta di firme a Treviso

In Italia le polemiche sulla sua mancata partecipazione alla Coppa Davis non si placano, ma Jannik Sinner non sembra risentirne più di tanto. Anzi, il numero uno azzurro appare particolarmente ispirato ed è autore di una prestazione "monstre" nella prima occasione possibile: 6-0 6-2 rifilato al povero Daniel Altmaier al torneo Atp 500 di Vienna. Il tedesco è crollato in poco meno di un'ora (il primo set è terminato addirittura in 22 minuti) sotto "cannonate" a oltre 200 chilometri orari dall'italiano. Sembra quasi che l'altoatesino — sempre attento con le parole,

quanto determinato con la racchetta — abbia voluto rispondere alle critiche a colpi di dritto e rovesci imprendibili.

A rinfocolare le polemiche arriva però anche la notizia di una nuova esibizione-show, dopo quella di Riad; e stavolta a ridosso degli Australian Open. A Seul annunciano che Sinner e Carlos Alcaraz si sfideranno in Corea il 10 gennaio 2026 per lo "Hyundai Super Match", a due giorni dallo Slam di Melbourne. «Ci vediamo in Corea», il social incrociato dei due rivali-amici. L'eco arriva in Italia, dove l'ultimo attac-



Jannik Sinner

co al tennista azzurro è firmato da Bruno Vespa: «Perché un italiano dovrebbe tifare Sinner? Parla tedesco (giusto, è la sua lingua), risiede a Montecarlo, non gioca per la nazionale in Coppa Davis per prendersi una settimana di vacanza in più. Onore ad Alcaraz che scende in campo per la sua Spagna», ha scritto il giornalista su "X" raccogliendo gli umori di coloro che interpretano l'assenza del tennista in Davis come un tradimento ma anche l'ironia di chi ha notato un errore nel testo ovvero Alvarez al posto di Alcaraz. Tra questi non c'è Enrico Mentana che affida a Instagram il suo pensiero e sembra quasi fare il verso al collega: «Non fa la Davis, è di madrelingua tedesca, paga le tasse a Montecarlo, gioca solo i tornei più lucrosi, si presta a mille pubblicità, il Codaccons vuole che gli vengano ritirate tutte le onorificenze... Mase tra i giovanissimi il tennis sta soppiantando il calcio è per effetto suo, dello Jannik Sinner che il mondo ci invidia», scrive a difesa del nume-

ro due del tennis mondiale. Pensiero, anche questo, condiviso da molti.

A quanti criticano Sinner per la sua residenza a Montecarlo e per il no alla Davis replica Paolo Bertolucci, ex capitano non giocatore della Coppa: «Anche Berrettini e Musetti, probabili prossimi singolisti italiani, hanno la residenza a Montecarlo. Allora, come la mettiamo?». Da Treviso, invece, è scattata una petizione con tanto di raccolta di firme, per convincere Sinner a giocare la Coppa Davis.

Intanto da Vienna arrivano buone notizie arrivano anche da Flavio Cobolli e Matteo Berrettini, protagonisti nella prossima Coppa Davis. All'esordio nei 16mi a Vienna il primo ha battuto il ceco Tomas Machac in due set (7-6, 6-2) e ora affronterà proprio Sinner. Berrettini, numero 59 del mondo, ha eliminato l'australiano Alexey Popyrin (n° 48) con il punteggio di 7-6, 6-3 in un'ora e 35 minuti. Negli ottavi oggi Berrettini affronterà il britannico Cameron Norrie (n° 35). —

SCI ALPINO

Bassino, frattura del piatto tibiale Deve operarsi

A pochi giorni dal via ufficiale della Coppa del mondo di sci alpino, con il gigante femminile di sabato sui 3000 metri del ghiacciaio Rettenbach di Soelden, l'Italia perde un altro pezzo della sua squadra, già priva della star Federica Brignone. Marta Bassino, infatti, si affiderà ad Andrea Panzeri, presidente della commissione medica della Fisi, dopo la caduta in allenamento in Val Senales. L'azzurra, dopo il primo accertamento radiologico, è stata sottoposta a una tac che ha confermato la frattura del piatto tibiale laterale della gamba sinistra. Marta Bassino è stata ricoverata nella clinica La Madonnina di Milano dove è stato programmato l'intervento chirurgico.

Basket

Non esiste pronostico

Parla il doppio ex Pancotto, a Trieste nell'ultima sfida in A
«Saranno decisivi i particolari, un derby vinto ti fa rinascere»



Cesare Pancotto due anni fa ha allenato Napoli

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Udine e Trieste tornano ad affrontarsi in serie A dopo la bellezza di ventun anni. Era la stagione '03/'04, sulla panchina della Snaidero sedeva Teoman Alibegovic, su quella della Coop Nordest Cesare Pancotto. Due anni dopo il tecnico marchigiano, oggi 70enne, è approdato a Udine, dov'è rimasto per tre campionati. Da doppio ex attende di gustarsi il derby di domenica e ci aiuta a entrare nel clima della sfida del Palatrieste.

Pancotto come trascorre il suo tempo da quando non allena?

«Guardo in tv tutte le partite: serie A e A2, coppe Europee, Nazionale. Ho smesso di allenare, ma la passione per la pallacanestro è intatta».

Ricorda i derby di serie A fra Trieste e Udine nel '03/'04?

«Sì. Arrivai a Trieste nel 2001 subito dopo Banchi, ora ct azzurro. Per noi il '03/'04 fu un'annata particolare, la società era in grande difficoltà, infatti poi dovette chiudere. Udine era allenata da Alibegovic, vinchemmo noi all'andata e la Snaidero al ritorno».

Dopo oltre ventun anni riecco il derby nella massima serie. Sensazioni?

«È bellissimo sia per il Fvg che per il basket moderno italiano. Stiamo parlando di due società con strutture societarie importanti e mi piace pensare che quella di domenica sia



Anthony Hickey all'esordio con Brescia ha segnato 20 punti FOTOPETRUSI

MERCATO

Cancar rescinde con Milano che prende Sestina A Varese Moody ai saluti, piace l'ex Treviso Iroegbu

È già finita l'avventura di Vlatko Cancar all'Olimpia Milano. L'ex giocatore dei Denver Nuggets e la società meneghina hanno rescisso il contratto a causa delle difficoltà di recupero del lungo sloveno dopo l'operazione al ginocchio sinistro. Restano negli almanacchi due fugaci apparizioni con la divisa biancorossa in Eu-

rolega. Per rimpiazzarlo l'Olimpia ha ingaggiato l'americano Nathan Sestina, ala grande classe 1997 ex Valencia. Aria di cambiamento anche a Varese, dove il playmaker Stefan Moody sembra avere i giorni contati: i lombardi seguono l'ex Treviso Ike Iroegbu, al momento free agent. G.P.

MISURE DI SICUREZZA

Oggi summit tra questura e le due società

Verranno decise oggi le modalità di vendita dei 300 biglietti per i tifosi dell'Apu per il derby di domenica a Trieste. È in programma alle 11.30 la riunione tecnica fra la Questura triestina e le due società. La partita del Palatrieste, secondo l'Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive, è caratterizzata da profili di criticità. Queste le misure organizzative al vaglio oggi: adeguata separazione fra le due tifoserie mediante cordone di sicurezza e vendita dei tagliandi per i residenti nella provincia di Udine solo nel settore ospiti, sorvegliato da volontari della società Apu con casacca da steward.

G.P.

anche una sfida fra due stili diversi di gestione. Trieste ha un'organizzazione all'americana, l'Apu ha un'impronta italiana, con a capo gente del territorio friulano».

La nuova Apu che impressione le ha fatto finora?

«Partiamo col dire che ha avuto un calendario difficile, da neopromossa ha dovuto affrontare le due finaliste dello scorso anno, oltre tutto facendo i conti con gli infortuni. Mi sembra che sia una squadra solida, equilibrata, che sta tro-

vando la chimica da serie A. È ben costruita e ben allenata».

Trieste non sta vivendo un gran momento.

«I risultati non sono buoni, ma la squadra ha talento e la società è consolidata. Avendo cambiato coach credo abbia bisogno di un vissuto assieme per ingranare. Per cambiare il trend basta un attimo, a me pare abbia le carte in regola per fare bene».

Che partita ci dobbiamo aspettare?

«Entrambe le squadre hanno bisogno di vincere. Io dico sempre che il derby è un tipo di partita che può farti rinascere. Occhio però, non è un match determinante: siamo ancora nel girone d'andata. Diciamo che una vittoria in questo momento può servire a creare positività. Mi aspetto una gara emotiva, i derby non hanno bisogno di ulteriori motivazioni, basta portare in campo l'orgoglio delle rispettive città. All'inizio ci saranno ritmi alti per togliersi le scorie delle sconfitte recenti, ma alla fine decideranno i particolari. Non c'è pronostico, tutto può accadere e attenzione a possibili ribaltamenti, perché il derby, come dicono gli americani, "is never over". Non è mai finito».

La rivedremo prima o poi nella nostra regione?

«Sì perché sono molto legato al Fvg, da voi ho vissuto passaggi importanti della mia vita: sei anni a Trieste e tre a Udine. Avete una terra splendida, dove ho conosciuto persone che mi hanno regalato uno stile di vita che mi è rimasto dentro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



UDINE, AI NUOVI È GIUSTO CHIEDERE DI PIÙ



OTELLO SAVIO

Com'era nell'ordine delle cose per l'Apu l'impatto con il campionato di serie A è stato duro. Dopo tre turni zero punti in classifica e due delicate trasferte in vista, il derby a Trieste e uno scontro diretto con Sassari. E dire che la squadra finora è stata quasi sempre viva e non ha subito brutti tracolli, ma ciò ovviamente non può bastare specie se arrivano risultati come il successo di Cremona sulla Virtus.

Per vincere in A è necessario quindi alzare ancora il livello di intensità e di gioco e ridurre al minimo gli errori. Mentre Udine fin qui si è retta sui veterani della A2 con qualche contributo da parte di Calzavara e Brewton. Con Brescia i migliori sono stati Alibegovic, Hickey e Da Ros. Questione innanzitutto di personalità. Da Dawkins e Benzius, troppo anonimi, è obbligatorio attendersi di più così come dalla coppia di lunghi Mekowulu & Spencer che ha prodotto in cooperativa meno punti e rimbalzi del 36enne Bilan.

Ora il super derby a Trieste contro un antagonista dal grande talento offensivo ma al quale i conti non tornano. Difesa morbida, tanti giocatori che amano la palla quando nel basket, lo sappiamo, la chimica conta più della matematica. Domenica in un ambiente ribollente tutta la pressione sarà sui rossi di casa, Udine almeno su questo avrà un vantaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2. I tifosi sul momento-no della Gesteco. A Mestre in 150

«Partenza sotto le aspettative ma siamo vicini alla squadra»

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Il vascello gialloblù naviga in acque agitate, ma la sua Marea è sempre pronta a sostenerlo. Nonostante il doloroso ko interno con Ruvo di Puglia, il popolo del PalaGesteco intende lanciare un chiaro mes-

saggio di vicinanza alla squadra e si prepara ad invadere il Talierno di Mestre per lanciare la riscossa. Grazie alla corriera organizzata da Passione Ducale e Brigata Rualis, a cui si sono accordati numerosi mezzi privati, saranno almeno 150 le magliette gialloblù pronte ad incitare Eugenio Rota e compagni nell'ostica trasferta in casa della Gemini.



La curva gialloblù FOTOPETRUSI

«Ho visto anche un paio delle loro partite – ci racconta Gabriele Rossi – e sono una squadra costruita bene, fatta da giocatori che si incastrano bene. Tutti lì davano per spacciati, ma non vanno sottovalutati». Attenzione, insomma, anche se una cosa è certa: i tifosi si aspettano una svolta. «Dopo le ultime stagioni non siamo più abituati a partenze così – ha esordito Fabrizio Dell'Omo –, le assenze di Freeman e Ferrari hanno pesato molto, ma si poteva fare di più».

In particolare è l'ultimo ko ad aver sorpreso i sostenitori gialloblù. «La sconfitta di sabato scorso ha fatto decimante male – ha ripreso Rossi –, Ruvo non è una squadra contro cui si può

perdere in casa subendo 91 punti. Non mi aspettavo una partenza così negativa, sarò sincero, anche se credo che il livello del campionato si sia alzato notevolmente grazie alla scelta fatta da alcuni giocatori italiani di scendere in A2».

Non sono però solo le assenze a fare la differenza. «Purtroppo colui che dovrebbe essere la nostra punta di diamante da diversi mesi è un po' sotto le mie aspettative – confessa Daniela Mariano, riferendosi a Lucio Redivo –, per aiutarlo dobbiamo mantenere la positività e lo faremo». Tra i nuovi invece la Marea si attende di più da Luca Cesana: «Ci serve dal primo all'ultimo secondo di gioco per le

sue doti – è convinto Mauro Cera – deve mettere più grinta in campo». «Mi aspetto un po' più di carisma – gli ha fatto eco Rossi – è uno dei giocatori più esperti del gruppo».

La soluzione, dal propositivo cuore pulsante del PalaGesteco, non poteva che essere una: restare compatti con la squadra. «In questo momento noi tifosi dobbiamo solo avere fiducia nel coach e nei giocatori – ci ha detto convinta Elisa Carnevale – soprattutto nel nostro amato Capitano». Eugenio Rota rimane infatti il simbolo dell'identità Eagles: «Alla squadra vorrei dire di seguire lui – ha ribadito Mariano – perché non molla mai! E noi tifosi nemmeno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Motori

Cifra tonda

Nel weekend a Manzano il 60° Rally del Friuli Venezia Giulia. Iscritti 70 equipaggi: 59 auto moderne, 11 quelle storiche

Alberto Bertolotto / MANZANO

Il conto alla rovescia sta per terminare. È in programma nel fine settimana il 60° Rally del Friuli Venezia Giulia-29° Alpi Orientali Historic, gara organizzata dalla Scuderia Acu Friuli. L'evento si svolge da quest'anno a Manzano, iscritti 70 equipaggi: 59 tra le auto moderne (prova valida per il Trofeo Rally di zona 5, ultima tappa) e 11 tra le vetture storiche (prova di carattere nazionale). Il via alle 14 di sabato a Manzano in piazza Chiodi. Arrivo domenica nello stesso luogo alle 16 dopo otto prove speciali. Sono 70,64 i km di tratti cronometrati previsti in tabella.

Relativamente alle vetture,



Luca Rossetti, campione italiano assoluto nel 2008

tra le contemporanee si contano tredici esemplari di classe Rally2, la categoria regina. Al via Manuel Sossella e Gabriele Falzone, leader provvisori della zona 5 del Trofeo Rally, in prova su Skoda Fabia Rs di Pa Racing. Con loro i campio-

ni in carica del Rally Fvg, Francesco Aragno e Giancarla Guzzi: terzi nel Trofeo Rally zona 5, corrono su una Fabia di Munaretto. Nove gli equipaggi regionali tra i big: sono Claudio De Cecco e Alice De Marco, Matteo Duca e Giorgia Tullio,



De Sabbata durante la gara del 2024 che concluse al secondo posto assoluto, primo dei locali

Alberto Martinelli e Giulio Calligaro (tutti su Hyundai i20 N Rally2 di Friulmotor); quindi Gabriele Beltrame e Anna De Giacinto (Fabia Evo di Errefe Rally Team), Simone Miano e Maria Daylis Santana (Fabia Evo di Rb Motorsport), Stefano Paronuzzi e Massimo Falomo (Fabia Rs), Matteo De Sabbata e Giulia Barbiero (Fabia di Bc Vision, secondi nel 2024), Michael Cantarutti e Manuel Costantini, Nicola Cescutti e Paolo Cargnelutti (entrambi su Fabia Rs di Rb Motorsport).

A Manzano sono in palio punti fondamentali per qualificarsi alla finale nazionale di coppa Italia, in programma a metà novembre a Messina. Tra i leader delle varie classi,

l'udinese Marco Marchiol (con Andrea Di Giusto) su Renault Clio S1600, al comando tra le vetture S1600 e il locale (di San Leonardo) Andrea Chiuch con Lorenzo Lamanda (Peugeot 106), primo in N2. Sempre tra le auto moderne, in gara il pordenonese Luca Rossetti, campione italiano assoluto nel 2008. Vincitore del Rally Fvg nel 2008, 2011 e 2019, torna in prova dopo alcuni mesi di assenza e lo fa onorando la memoria di Matteo Doretto. Il friulano corre con la Peugeot 208 appartenuta al giovane driver pordenonese, risistemata dopo l'incidente mortale avvenuto lo scorso giugno al Rally di Polonia. A navigare Rossetti la mamma di Matteo, Barbara

Arcangioli, già co-pilota di "Rox" nel 2001 al Rally del Molise e al Benacus Rally. Agguerrita la sfida tra le auto storiche. Fari sul cividalese Rino Muradore, in gara con Alex Petrigh su Ford Escort Rs1600. In prova anche l'equipaggio delle Valli del Natisone Pietro Corredig-Sonia Borghese (Bmw 2002 TII, Scuderia Acu Friuli). Il rally si articola su due giornate: sabato una prova, "Abbazia di Rosazzo", lunga 5,89 km, da ripetere due volte (start alle 14.15 e alle 16.35); domenica due "ps" da ripetere tre volte, "Trivio" (14,61 km, start alle 8.40, 11.42 e 14.44) e "Cladrecis" (5 km, il via alle 9.21, 12.23 e 15.25).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA GRANDE PANDA

LIFE IS PANDASTIC



NUOVA GRANDE PANDA ELETTRICA

DA 9.950€*

OLTRE ONERI FINANZIARI

DISPONIBILE ANCHE BENZINA E IBRIDA

***CON FINANZIAMENTO E INCENTIVI STATALI PREVIA DISPONIBILITÀ E APPLICABILITÀ. ANTICIPO 0 €, RATA FINALE DI 10.309 €, 35 RATE DA 66 €, TAN (FISSE) 5,99% - TAEG 9,29%. FINO AL 31/10.**

PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/8/25 ed al rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.

2.000€ SCONTO FIAT + 990€ DI SCONTO IN CASO DI FINANZIAMENTO. Grande Panda POP 113 CV Elettrica 44 kW (listino 23.900€ (I.P.T. e contributo F.F.U. esclusi), premio 10.900€ oppure 8.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services ed 11.000€ di incentivi statali con rottamazione di un veicolo della medesima categoria del nuovo omologato fino a EURO 5 di proprietà del cliente primo intestatario da almeno sei mesi e ISEE inferiore a 30.000€. L'incentivo può essere utilizzato a proprio favore o a beneficio di un altro componente maggiorenne del medesimo nucleo familiare così come definito ai fini dell'ISEE. Gli incentivi statali sono di 9.000 € in caso di ISEE tra i 30.000€ e 40.000€. Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi nazionali o europei e sono validi solo per acquirenti intestatari del veicolo nuovo residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT e del DM 8/8/25 e indicata nel sito unico territoriale - SITUA3 <https://situas.istat.it/web/#/territorio/body?id=51&dataFrom=2025-08-04>. Gli incentivi statali 2025 prevedono un bonus per l'acquisto di un solo veicolo nuovo 100% elettrico con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 Iva e optional esclusi e mantenimento della proprietà per almeno 24 mesi. Verificare sempre sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "MASE" la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti e delle modalità per accedere al bonus. Iva e finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A. **Anticipo 0 € - Importo Totale del Credito 10.221 €.** L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €, **Importo Totale Dovuto 12.645 €** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 1.896 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebiitare sulla prima rata di 26,54 €. Tale importo è da restituire in 35 rate come segue: 35 rate da 66 € e una **Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 10.309 €** incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo 0 €/anno. **TAN (fisso) 5,99%, TAEG 9,29%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 45.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Ottobre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di energia elettrica Grande Panda 113V (kWh/100km): 18,8; emissioni CO₂ (g/km): 0. Autonomia veicolo 320 km. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 30/09/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.



Calcio dilettanti

SERIE D

Cjarlins, tre pareggi di fila
il bicchiere è mezzo pieno

Con una vittoria in più i friulani sarebbero primi in classifica
Il dg Fiorin: «Dobbiamo solo ritornare a correre meglio»

Simone Fornasiere / CARLINO

Bicchiere mezzo pieno per aver guadagnato un punto sulla capolista Treviso, oppure bicchiere mezzo vuoto per la mancata opportunità di essersi ripreso la vetta della classifica ed essersi visto avvicinare al secondo posto dal Legnago, distante ora solo un punto? Eccola la domanda che potrebbe porsi, dopo il pareggio rimediato domenica scorsa all'ultima azione di gara sul campo della Luparense, l'ancora imbattuto Cjarlins Muzane, con il suo direttore generale Denis Fiorin certo sulla risposta al quesito.

«Mezzo pieno, senza dubbio – le sue parole – perché dobbiamo comunque guardare la classifica davanti e perché il Treviso è incappato nella sua prima sconfitta



I difensori del Cjarlins Dominici e Gabrieli contro Iacoponi (Luparense)

stagionale in quello che per loro era il primo scontro d'alta classifica, al cospetto del Legnago. Sul campo della Luparense noi abbiamo recuperato nel finale e questo è un dato di fatto, sebbe-

ne sia innegabile viviamo un momento diverso rispetto all'inizio. Dobbiamo ritrovare le nostre prestazioni, ma è anche vero che abbiamo intrapreso la partita con alcune assenze, che non

vogliamo però siano un alibi in questo rallentamento del nostro percorso. Per noi era importante comunque muovere la classifica, sapendo che le prime gare ci hanno tolto energie soprattutto mentali. Credo sia naturale poi perdere un po' di brillantezza, non però fisica perché i dati dicono che abbiamo corso: dobbiamo ritornare quindi a correre meglio».

Tre i pareggi consecutivi da cui è reduce il Cjarlins Muzane, che Fiorin valuta in maniera differente uno dall'altro. «Non mi preoccupano – conclude il direttore generale degli orange – perché il primo è arrivato a Legnago, in uno scontro diretto, al termine di una partita in cui eravamo partiti meglio, quello con l'Este al cospetto di una squadra attenta nel chiudersi dietro e l'ultimo di domenica contro una Luparense partita male e scesa in campo quasi come fosse la gara della vita per provare a uscire dalle sabbie mobili. Sarei preoccupato se avessimo giocato tre gare sterili dal punto di vista delle situazioni in campo, anche se è evidente ci sia ora la volontà di ritrovare la vittoria domenica per poi presentarci nel migliore dei modi a Treviso il 2 novembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Brian Lignano, punto amaro
Bearzotti: «Una vittoria
ci avrebbe dato più slancio»

Marco Silvestri / LIGNANO

Primo pari assoluto della stagione per il Brian Lignano. Ed è un punto che la formazione di mister Alessandro Moras, che sin qui non aveva conosciuto le mezze misure in questo primo scorcio di campionato, archivia con qualche rimpianto per la mancata vittoria e per l'1-1 subito in rimonta contro l'Obermais.

Enrico Bearzotti, esterno destro e autore del gol del vantaggio dei friulani, analizza la gara offrendo un'analisi lucida e puntuale della prestazione della squadra. «Il punto lo abbiamo portato a casa – spiega Bearzotti – ed era il minimo che chiedevamo a questa partita che si è giocata in trasferta su un terreno non facile e dove era difficile per noi esprimere il gioco a cui siamo abituati. Altre squadre avevano perso su questo campo e in quest'ottica il pareggio può essere visto in maniera positiva. Io però non mi accontento perché,

pur in un contesto difficile, la gara si era messa bene, avevamo trovato il vantaggio e c'è il rammarico di non essere riusciti a conservare l'1-0 che poteva darci ulteriore slancio in classifica».

Il Brian Lignano dopo otto giornate ha tredici punti in classifica, si trova al quinto posto e si è fatta notare in ogni partita per il suo stile di gioco propositivo e offensivo. «Sapevamo già all'inizio della stagione – precisa Bearzotti – che la squadra aveva tutte le potenzialità per fare bene e i risultati ottenuti sinora lo confermano. Il campionato però è lungo e le nostre ambizioni sono quelle di fare sempre meglio e di confermarci partita dopo partita. Non dobbiamo accontentarci ma cercare sempre di ottenere il massimo anche da partite come quelle di domenica dove la squadra ha fatto bene ma è mancata un po' di convinzione per riuscire a vincere. Era già successo con Treviso e Campodarsego».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE B2 FEMMINILE

Sangiorgina ancora al palo
dopo la sconfitta nel derby

Alessia Pittoni / UDINE

Hanno raccolto poco, nel secondo turno di campionato, le due friulane protagoniste della B2 femminile. Il Blu Team Pavia di Udine, dopo il successo sul ChionsFiume, non è riuscito a ripetersi contro la temibile Usma Padova ma ha avuto il carattere di ribaltare l'iniziale 0-2 (23-25, 18-25) e agguantare il pareggio (25-22, 25-22). Nel set decisivo sono state però le ospiti ad avere la meglio chiudendosi sul 15-8.

Derby al di sotto delle aspettative per la Pallavolo Sangiorgina, battuta in casa per 3-1 (21-25, 19-25, 25-22, 23-25) dal Cfv-Izc Costruzioni ChionsFiume. «Non è arrivato il risultato sperato – ha commentato il presidente Andrea Casotto –: la nostra squadra non è riuscita a mettere in campo quanto preparato durante la settimana offrendo una prestazione altalenante che ha lasciato l'amaro in bocca. Solo a tratti le nostre ragazze sono riuscite a impensierire la formazione avversaria, mostrando buone giocate e momenti di intensità, ma la continuità è mancata. La battuta non ha funzionato come al solito e la ricezione ha rilevato qualche difficoltà, impedendo di sviluppare con efficacia il gioco offensivo».

«Rimane il rammarico – ha proseguito – per un quarto



Giulia Gogna (Sangiorgina)

set combattuto punto a punto nel quale una decisione discutibile dell'arbitro, che ci avrebbe potuto portare sul 24-22, ha pesato sull'esito finale, negando la possibilità di allungare la gara al tie-break».

Primi punti stagionali, invece, per la Psg Domovip-Fb Tanks Porcia che ha sconfitto in tre set (22-25, 19-25, 14-25) la Synergy Venezia-Jesolo mentre il Pordenone Volley ha rosicchiato un punto perdendo al quinto (22-25, 25-22, 20-25, 25-23, 15-12) al termine di un'avvincente gara contro il Vlc Dolo Rom Plastica.

La classifica vede una sola formazione, la Laguna Volley Venezia, a punteggio pieno: il Blu Team conta 4 punti, il ChionsFiume e il Porcia 3, Pordenone 1 mentre la Sangiorgina è ferma a quota 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11
DI PRIMA CATEGORIA

4ª GIORNATA

Allenatore
Piccolo (Union Pasiano)
Modulo 3-4-3



di Stefano Martorano
Punture di spillo

4 Tornerà domenica Alessandro Ietri, il bomber classe '88 della Gemonese che ha saltato le prime quattro partite di campionato per squalifica.

3 Come i punti colti dall'Union Pasiano di Milvio Piccolo, il tecnico chiamato a rimpiazzare Franco Martin.

17 Sono i gol subiti dalla Cormonese, ultima e ancora al palo con un solo gol all'attivo. La crisi è già profonda.

WITHUB

PRIMA CATEGORIA

La Serenissima si è sbloccata
Rossi: «Vittoria che dà fiducia»

Stefano Martorano / UDINE

Non bastano i primi quattro turni di campionato per delineare i valori assoluti, ma il campo dice sempre il suo perché e se il Tagliamento è primo in vetta al girone A, ad esempio, un motivo c'è. Anzi, ce n'è più d'uno dopo il pari in casa dell'Azzanese, a cui la squadra allenata da Luca Michelutto ha saputo metter la museruola, confermando solidità e mestiere.

Nel girone B, invece, la coppia Sangiorgina-Risanese procede a braccetto, anche se tra le due il rammarico è tutto dei bianconeri che si sono fatti raggiungere a Castions al minuto 97, dopo una partita ricca combattuta. Un punto sotto c'è la Gemonese che ha lanciato un segnale forte al campionato battendo l'Union 91 nel primo vero scontro diretto al vertice. «È vero, non nascondiamo le nostre ambizioni visto che a inizio stagione ci siamo posti l'obiettivo di riportare la Gemonese in Promozione – spiega il tecnico Amedeo Russo –, ma è anche vero che ci sono molte squadre che si equivalgono, e anche quelle che sulla carta sono meno importanti sono insidiose. Adesso siamo secondi e abbiamo qualche rimpianto, ma siamo in linea con le ambizioni per fare un campionato di vertice. Il punto è che ci sono altre formazioni ag-



L'allenatore della Serenissima Marco Rossi

guerritte come la nostra e dovremo fare di tutto per essere lì davanti fino alla fine. La rosa è un mix tra giovani e veterani come Ietri, Carnelutti, Marcuzzo, Casarsa, e al momento abbiamo qualche defezione, anche se cerchiamo sempre di proporre un buon calcio».

Restando al girone B, è arrivato il primo successo della Serenissima di Marco Rossi, che ha lasciato ancora al palo un San Gottardo con qualche problema di troppo. Il tecnico dei giallorossi di Pradamano analizza la situazione. «La squadra è stata rivoluzionata al sessanta per cento e sono partiti

giocatori che assicuravano 35 gol, tra cui anche due centrocampisti d'esperienza. Abbiamo tanti giovani con qualità che stiamo cercando di mettere insieme. I tre punti col San Gottardo sono di grande importanza anche per il morale perché ci permettono di affrontare il campionato con serenità per poter lavorare sulle priorità».

Nel girone C continua la marcia di Azzurra e Maranese che vincono e convincono. Non sarà affatto semplice insidiarsi al vertice per le altre ambiziose concorrenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Noi del Rione Sanità
RAI 1, 21.30
Costretto a lasciare il carcere di Poggioreale, Don Giuseppe Santoro arriva al Rione Sanità, un quartiere difficile e ostile. Nonostante le resistenze della Curia e le minacce del boss Mariano, decide di combattere per dare speranza alla comunità.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Geppi Cucciari conduce il varietà culturale che mescola arte, attualità e intrattenimento. Ospiti dal mondo della musica, del cinema e della cultura animano ogni puntata con ironia e leggerezza.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Io Canto Family
CANALE 5, 21.20
Michelle Hunziker conduce il talent musicale dove dodici famiglie si sfidano in una gara canora. Tra emozioni, storie personali e grandi canzoni, cercheranno di conquistare pubblico e giuria con cuore e voce.



ECONOMY FVG

CASA CANTIERE APERTO

telefriuli ore 21.00 Canale 11

In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.50	Pregghiera Ecumenica di Papa Leone XIV con Re Carlo III e la Regina Camilla Evento
12.45	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.45	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Noi del Rione Sanità (1ª Tv) Serie Tv
23.40	Porta a Porta Attualità
1.25	Che tempo fa Attualità

RAI 2	Rai 2
6.00	La grande vallata Serie Tv
6.45	Heartland Serie Tv
7.35	La Porta Magica Lif.
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spett.
10.00	Tg2 Italia Europa Att.
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Tutto il bello che c'è Attualità
13.50	Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica Lif.
18.15	TG1 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
20.30	Tg2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Ore 14 Sera Attualità
0.30	Nella mente di Narciso Documentari
1.00	Radio2 Social Club Spett.
2.15	Il grande passo Film Commedia('20)

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Attualità
9.45	Re Start Attualità
10.55	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.00	In diretta dal Senato della Repubblica
16.10	"Question Time" Att.
16.35	Prix Italia Attualità
16.35	Geo Documentari
19.00	TG1 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Fin che la barca va Attualità
20.40	Il Cavallo e la Torre Att.
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Splendida Cornice Spettacolo
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	
6.05	Tg4 - Ultima Ora Att.
6.20	Movie Trailer Spettacolo
6.25	4 di Sera Attualità
7.20	La promessa Telenovela
7.55	Terra Amara Serie Tv
8.50	My Home My Destiny Serie Tv
10.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Att.
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno Attualità
15.35	Diario Del Giorno Att.
16.40	I cannoni di San Sebastian Film Avventura('68)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.30	10 Minuti Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Dritto e rovescio Attualità
0.55	Drive Up Attualità
1.10	Harrow Serie Tv

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.55	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.00	Grande Fratello - Pillole Spettacolo
14.15	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
14.45	Uomini e donne Spett.
16.00	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria Spett.
16.55	Dentro la notizia Att.
18.30	Grande Fratello - Pillole Spettacolo
18.45	Avanti un altro! Spett.
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.35	La ruota della fortuna Spettacolo
21.20	Io Canto Family Spett.
0.25	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.45	Magnum P.I. Serie Tv
8.35	Chicago Med Serie Tv
10.25	Fbi: Most Wanted Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
12.58	Meteo.it Attualità
13.00	Grande Fratello Spett.
13.30	Sport Mediaset Attualità
14.10	Sport Mediaset Extra Att.
14.20	The Simpson Cartoni
15.40	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30	The mentalist Serie Tv
18.10	Grande Fratello Spettacolo
18.20	Studio Aperto Attualità
18.55	Grande Fratello Spettacolo
19.10	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	Red Sparrow Film Thriller('18)
0.10	L'uomo invisibile Film Thriller('20)
2.25	Ciak Speciale Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Meteo Att.
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Piazza Pulita Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	Colori Attualità
1.55	La Torre di Babele Attualità

TV8	
15.40	Per un calice d'amore Film Commedia('22)
17.25	In gioco e in amore Film Commedia('17)
19.10	4 ristoranti Lifestyle
20.30	Europa e Conference League Prepartita Calcio
21.00	Nottingham F. - Porto Calcio
23.00	Anteprima Show
23.05	GialappaShow Spettacolo
NOVE	NOVE
16.45	Commissari Documentari
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo
21.30	Sinceramente Persia (1ª Tv) Spettacolo
23.40	Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20	20
14.40	Magnum P.I. Serie Tv
15.40	Lethal Weapon Serie Tv
17.35	Arrow Serie Tv
19.25	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Vendetta: Una storia d'amore Film Thriller('17)
23.20	Romeo deve morire Film Azione('00)
1.45	Supergirl Serie Tv
3.05	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
TV2000	TV2000
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Dead Man Walking - Condannato a morte Film Drammatico('95)
23.15	Il sapore della libertà Documentari

RAI 4	21 Rai 4
14.25	Hood Witch - Roga Film Azione('23)
16.00	30x70 - Se dico donna - Gabriella Ferri Spettacolo
16.05	Squadra Speciale Cobra II Serie Tv
17.45	Delitti in Paradiso Serie Tv
19.50	Bones Serie Tv
20.35	CSI: Vegas Serie Tv
21.20	Ritorno in Paradiso Serie Tv
22.20	Oltre il Paradiso Serie Tv
LA7 CINEMA	29
15.10	Una donna in carriera Film Commedia('88)
17.15	Tg La7 Attualità
17.20	About Last Night Film Commedia('14)
19.25	Padre Brown Serie Tv
21.15	The Weather Man - L'uomo delle previsioni Film Drammatico('05)
23.05	One Day Film Drammatico('11)
1.00	Un americano a Roma Film Commedia('54)

IRIS	22 IRIS
13.15	Tgcom24 Breaking News Attualità
13.20	Maria Maddalena Film Drammatico('18)
16.25	Civiltà perduta Film Avventura('16)
19.20	Kojak Serie Tv
20.20	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.20	Arma letale 3 Film Azione('92)
23.45	Free Fall - Caduta Libera Film Azione('14)
LA 5	30
14.05	Amici di Maria
14.40	Grande Fratello Daily
15.05	Grande Fratello Live
15.35	Una mamma per amica
17.25	Anna e i cinque - La nuova serie Serie Tv
19.25	Amici di Maria
19.55	Uomini e donne
21.15	Il diario di Bridget Jones Film Commedia('01)
23.00	Uomini e donne Spettacolo

RAI 5	23 Rai 5
15.50	Mare Aperto. Missioni in prima linea
17.30	14-18 Grande Guerra cento anni dopo
18.30	Storie della tv
19.30	Rai News - Giorno
19.35	1783 - Il primo volo dell'uomo Documentari
20.30	Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.20	CORALE. Voci e sguardi su Luciano Berio Documentari
22.20	The Swingles Spettacolo
REAL TIME	31 Real Time
6.00	Piedi al limite Lifestyle
8.50	Malati di pulito
10.35	Malati di pulito USA
11.40	Cortesie per gli ospiti
13.40	Casa a prima vista
15.50	Abito da sposa cercasi
18.10	Primo appuntamento
19.45	Casa a prima vista
20.50	Casa a prima vista Spettacolo
21.55	Vite al limite Lifestyle
23.30	Vite al limite Documentari

RAI MOVIE	24 Rai
12.30	Nel segno di Roma Film Storico('59)
14.10	Automata Film Fantascienza('14)
16.00	Shaft Film Azione('00)
17.45	Broken Trail - Un viaggio pericoloso Film Western('06)
19.25	Yankee (L'americano) Film Western('66)
21.10	A letto con il nemico Film Thriller('91)
22.50	I Tre Moschettieri Film Avventura('11)
GIALLO	38 Giallo
10.00	L'ispettore Barnaby
12.00	Cherif Serie Tv
14.25	La stagista del crimine Serie Tv
16.45	Shetland Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Shetland (1ª Tv) Serie Tv
23.20	Vera Serie Tv
1.20	Cherif Serie Tv
3.25	Torbid delitti Documentari

RAI PREMIUM	25 Rai
14.05	Tutti pazzi per amore Fiction
15.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00	Doc Martin Serie Tv
17.40	Provaci ancora Prof! Fiction
19.30	I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
21.20	Cristalli di memoria Film Giallo('19)
22.55	Il vigneto dell'amore Film Commedia('21)
0.30	Storie italiane Lifestyle
TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.30	The mentalist Serie Tv
15.20	Movie Trailer Spettacolo
15.25	Detective Monk Serie Tv
17.20	The Closer Serie Tv
19.20	The mentalist Serie Tv
21.15	Delitti Ai Caraibi Serie Tv
22.15	Delitti ai Caraibi Serie Tv
23.20	Law & Order: Organized Crime Serie Tv
1.20	Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
2.40	Movie Trailer Spettacolo

CIELO	26 cielo
15.00	MasterChef Italia Spettacolo
16.30	Cucine da incubo Lifestyle
17.45	Celebrity Chef Lifestyle
19.00	Cucine da incubo Lifestyle
20.10	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	Beyond the Law - L'infiltrato Film Azione('19)
23.15	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
DMAX	52 DMAX
14.00	Affari al buio - Texas Spettacolo
15.50	I re del contante (1ª Tv) Lifestyle
16.45	I pionieri dell'oro Documentari
19.30	Border Control Italia Attualità
21.25	Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
23.15	Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch Serie Tv

TWENTYSEVEN	27
14.35	La signora del West
16.30	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Colombo Serie Tv
21.15	Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura('84)
23.05	Parto col folle Film Commedia('10)
1.00	Miami Vice Serie Tv
1.45	Camera Café Serie Tv
2.25	Casa Dolce Casa Serie Tv
RAI SPORT HD	57 Rai
16.00	Limburg Zuid - Limburg Gravel. Mondiali Gravel Ciclismo
17.30	Westmont: 2ª tappa (2ª parte). Coppa del Mondo Nuoto
19.00	Radiocorsa. Ciclismo
20.00	Carpi-Ascoli - 10ª g.t. Camp. It. Serie C Calcio
22.00	Reparto Corse. Motociclismo
22.30	Santiago: 2ª giornata. Mondiali Ciclismo

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
21.00	Europa League: Roma - Viktoria Plzen
23.05	Il mix delle 23
23.30	Anteprima de La nota del giorno dopo
RADIO 2	CAPITAL
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera
RADIO 3	M20
20.30	Il Cartellone - Rai
	Nuo va Musica n. 1 Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI
23.00	Il Teatro di Radio3

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione programmi
11.10	Vuè o fevelin di: Un campionato sperimentale di calcio a 5 inclusivo in FVG
11.20	Cambio di rotta: Come ci segnano i continui spostamenti in tenera età
11.55	Finchè food: I carboidrati
12.30	Gr FVG
13.29	What a wonderful world: Le grandi aziende e le nuove tecnologie
14.10	Riverberi: La nuova edizione di Jazz& Wine of Peace
15.00	Gr FVG
15.15	Vuè o fevelin di: Le sette tappe del Cammino di San Martino in Carnia
18.30	Gr FVG

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta
7.40	Meteo
7.45	A voi la linea
8.20	Un pinsir par vuè
8.30	News, cappuccino e brioche
9.40	Meteo
12.00	I castelli del Friuli - documentario
IL 13TV	TV 12
7.00	Santa Messa
	S.Leopoldo
7.12	Il Film della Notte
8.00	Star Trek Classic
10.00	Il 13 Telegiornale
11.00	Momenti Particolari
12.00	Aria Pulita (Live)
12.45	Stanlio e Olio
13.00	Tv13 con Voi (Live)
15.00	Telefilm
16.00	Film Classici
17.30	AmGitano
19.55	Sanità allo specchio
21.00	Star Trek Classic
22.00	Film Classico
23.30	Il 13 Telegiornale
7.00	Tg Udine News
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	A Tutto Campo Fvg
10.30	Primedonne
11.00	Giustissimi
11.30	Casa Pappagallo
11.45	Anziani In Movimento
12.00	Tg Friuli In Diretta
13.45	Stadio News
14.45	Cremonese Vs Udinese
16.25	Terzo Tempo - R
18.15	Anziani In Movimento
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	A Tutto Campo Fvg
20.00	Tg Udine News
20.30	Tg Regionale News
21.10	Ring
23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo coperto. Al mattino piogge moderate. Dal pomeriggio e fino a sera piogge, anche temporalesche, intense o molto intense sui monti, abbondanti in pianura, meno sulla costa e sulla Bassa, dove soffierà Scirocco forte che a tarda sera girerà in Libeccio sostenuto o forte; probabili mareggiate. Vento forte da sud in quota con qualche raffica forte forse anche nelle valli, sostenuto sulle altre zone, specie in serata quando vi sarà la fase più marcata di maltempo.

DOMANI IN FVG



Miglioramento rispetto a giovedì; cielo probabilmente variabile con la possibilità di qualche rovescio sparso.

Tendenza
Previsione incerta. Cielo variabile, forse con maggiore nuvolosità verso la costa e zone orientale dove potrebbero esserci anche piogge.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	18	68 Km/h
Monfalcone	14	18	47 Km/h
Gorizia	14	17	32 Km/h
Udine	12	16	57 Km/h
Grado	15	18	47 Km/h
Cervignano	14	18	59 Km/h
Pordenone	12	15	42 Km/h
Tarvisio	6	12	30 Km/h
Lignano	14	18	61 Km/h
Gemona	11	14	36 Km/h
Tolmezzo	11	13	23 Km/h
Forni di Sopra	6	9	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	molto mosso	1,3 m	18,4
Grado	molto mosso	1,6 m	18,6
Lignano	molto mosso	1,3 m	18,4
Monfalcone	molto mosso	1,3 m	18,7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	9	13	Copenaghen	9	12	Mosca	0	6
Atene	16	22	Ginevra	8	13	Parigi	9	15
Belgrado	11	22	Lisbona	18	22	Praga	8	15
Berlino	9	15	Londra	8	10	Varsavia	9	16
Bruxelles	9	14	Lubiana	11	17	Vienna	8	19
Budapest	16	22	Madrid	15	22	Zagabria	12	20

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	7	12
Bari	15	23
Bologna	13	18
Bolzano	12	14
Cagliari	18	26
Firenze	16	20
L'Aquila	12	17
Milano	11	14
Napoli	16	20
Palermo	20	25
Reggio C.	17	22
Roma	17	22
Torino	10	15
Venezia	14	17

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Peggioramento del tempo con piogge moderate o forti che da ovest si porteranno velocemente verso i settori orientali.
Centro: Rovesci che dalla Toscana raggiungeranno Umbria e Lazio. Nubi sparse altrove.
Sud: Tempo parzialmente soleggiato, cielo irregolarmente nuvoloso, salvo piogge in Campania.
DOMANI
Nord: Condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque.
Centro: Tempo stabile e ovunque soleggiato, infatti il cielo sarà prevalentemente sereno o solo occasionalmente poco nuvoloso.
Sud: Generali condizioni di bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi gli astri ti invitano a muoverti con direzione e intenzione. Non correre a testa bassa, ma guida il tuo cammino come un condottiero consapevole. Le sfide non sono ostacoli, ma segnali.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi chiudi un cerchio, anche piccolo, e senti un senso di completezza. Ricorda che ogni successo è tessuto di atti quotidiani, non solo di grandi gesti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Illusioni e sogni emergono, ma non temere: il messaggio delle stelle è di attenzione e discernimento. Fidati del tuo intuito, ma verifica i segnali.

TORO
21/4 - 20/5

Piccole sorprese scuotono la tua routine. Accogli l'imprevisto con curiosità. Anche le giornate più tranquille possono nascondere svolte inattese cambiando il panorama più di quanto immagini.

VERGINE
24/8 - 22/9

Un consiglio arriva da una fonte inaspettata: ascolta chi ha esperienza e saggezza da offrire. Oggi sei spinto a integrare ciò che sai con ciò che ancora non conosci.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi non cercare conferme esterne: la tua energia radiante illumina anche senza applausi. Fidati del tuo percorso e dei piccoli passi che stai compiendo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la tua capacità di adattarti e improvvisare ti sarà utile: cogli ciò che appare come un dettaglio e trasformalo in magia. L'universo ti ricorda che ogni pensiero condiviso ha un effetto sorprendente.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Piccoli compromessi o atti di gentilezza cambiano l'atmosfera: il mondo risponde alle tue vibrazioni con equilibrio. Non cercare il consenso a tutti i costi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'intuizione è forte oggi: ascolta i messaggi dei sogni, delle coincidenze e dei segnali sottili. Piccoli slanci creativi possono portare a grandi rivelazioni.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dentro di te c'è coraggio silenzioso: oggi emerge in modi inaspettati. Non serve dimostrare niente a nessuno; il vero potere è nel tuo equilibrio emotivo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

A volte fermarsi è più potente che agire. Osserva la situazione da un'altra prospettiva: ciò che sembra un ritardo o un ostacolo è in realtà un'opportunità per vedere verità nascoste.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi l'umorismo e la leggerezza aprono porte chiuse: la tua capacità di trasformare la realtà con fantasia sarà la chiave per trovare nuove prospettive.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Del Torre
V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

PROVINCIA
Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Cassacco Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

Cervignano del Friuli Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914

Civiale del Friuli Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175

Coseano San Giovanni
L.go Municipio, 18 Tel. 0432861343

Enemongo Marini
Via Nazionale, 60 Tel. 043374213

Forgaria nel Friuli Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038

Gemona del Friuli Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Lestizza
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083

Lignano Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

Manzano Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032

Pagnacco San Giorgio
Via Udine, 3 Tel. 0432660110

Pasian di Prato San Giacomo
P.za G. Matteotti, 5 Tel. 0432699783

Prato Carnico Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066

Remanzacco Rousset
P.za Missio, 5 Tel. 0432667273

RIVIGNANO TEOR Gaion
Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397

Santa Maria la Longa Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168

Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

Zuglio Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577



Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-18:00

KIT MOTOSEGA DA POTATURA A BATTERIA CSX 1200E

Motore ad induzione
Barra e catena 12" - 30 cm
Velocità catena 20 m/s
Peso 2,0 kg (senza batteria)
Compreso una batteria da 2,5 Ah

LISTINO 439,00€

PROMO 399,00€
RISPARMI 39,00€

NOVITÀ

EGO
POWER BEYOND BELIEF

SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online

Offerte valide fino al 31.12.2025 salvo esaurimento scorte

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 ottobre 2025 è stata di 22.474 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

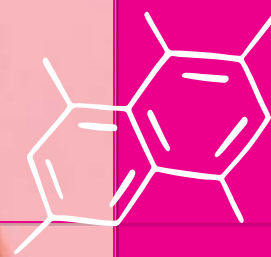
DON MILANI

OPEN DAY

◆ 7 NOVEMBRE

◆ 12 DICEMBRE

**VIENI A SCOPRIRE
IL LICEO CHE
VALORIZZA
I TALENTI**



Sei buoni motivi per scegliere il Liceo Scientifico Paritario “Don Lorenzo Milani”:



Una scuola all'avanguardia
(Aula 4.0, CLIL, materiale
sempre disponibile).



Lezioni curriculari di lingue,
informatica, economia, metodo di
studio, tecniche di comunicazione
efficace, leadership e gestione
del tempo.



Preparazione agli esami di ammissione
alle facoltà ad accesso programmato
e alle certificazioni linguistiche
ed informatiche.



Laboratori in classe
(la tecnologia entra in classe
per le sperimentazioni di fisica,
scienze e chimica).



Attenzione ad ogni singolo
studente: i docenti sono
disponibili nel corso dell'intera
giornata per fornire supporto alle
attività di studio e di laboratorio.



Lo studente, al centro del processo
formativo, seguito a 360°: doposcuola,
recupero multidisciplinare pomeridiano,
progetti e sperimentazioni con la logica
della cooperazione e del team building,
programmi personalizzati per superare
le proprie difficoltà e permettere agli
studenti di raggiungere l'obiettivo
della promozione finale.

ISCRIVITI AL LICEO SCIENTIFICO DON L. MILANI.

VIENI A SCEGLIERE IL TUO DOMANI.



Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani
Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 237462 - segreteria@liceodonmilani.it
www.liceodonmilani.it



**Liceo
Scientifico
Paritario
Don L. Milani**